

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 30 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. L. 30 - ESTERO L. 75 -

La celebrazione dell'annuale dei Fasci

L'undecimo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, che segna l'inizio del secondo decennio del Fascismo diventato anima e sostanza del nuovo Stato italiano, ha avuto in tutta l'Italia la sua grande, austera e solenne celebrazione.

Il nuovo ciclo che principia è di sviluppo, di ampliamento. Il Regime e la Nazione, sempre più compenetrati, crescendo in autorità e in potenza, hanno una sola volontà, pacifica ma inflessibile, che impone il rispetto e conta tra le forze attive del mondo.

Nel fausto anniversario, il Duce, che ha ridestato negli Italiani il pensiero imperiale di Roma, ha tratto gli auspicci non già dal volo degli avvoltoi ma dalla rassegna imponente delle opere compiute e da compiersi.

Opere degne, come quelle antiche, di essere ricordate o annunziate in pagine di bronzo e meritevoli di essere proclamate, entro e fuori i confini, come prove e testimonianze di una rivoluzione costruttiva che, lavorando, scrive la sua storia. Abbiamo detto: scrive, potremo dir meglio: narra.

La Radio è il nuovo rapsodo senza volto e con mille voci che di giorno in giorno annunzia al mondo opere e vittorie italiane.

Nell'annuale dei Fasci, essa ha preso la viva voce dei Gerarchi, l'ha gettata nel gorgo vibrante delle onde sonore per farla risuonare e giungere anche a chi non poteva direttamente partecipare all'adunata.

Turati e Arnaldo Mussolini a Milano, Balbo a Genova, Bottai a Torino, De Bono a Napoli, Starace a Roma, Farinacci a Bolzano si sono serviti del microfono per parlare più diffusamente e più intensamente al cuore del popolo.

Durante tutto il giorno non c'è stato campo per altre voci nel vasto cielo italiano. E ne fu piena ogni città, ogni casa.

A notte, espressamente per la Radio, Arnaldo Mussolini raccoglieva nel suo spirito tutte le orazioni celebrative pronunciate nella giornata e con una lu-

cida, quadrata, sapiente rievocazione della fondazione dei Fasci, presentava agli Italiani il volto dell'Italia rinnovata.

Con il fervore fascista che guida e disciplina la sua azione, l'Eiar, nei suoi capi e nei suoi gregari, ha partecipato con commosso entusiasmo alla ce-

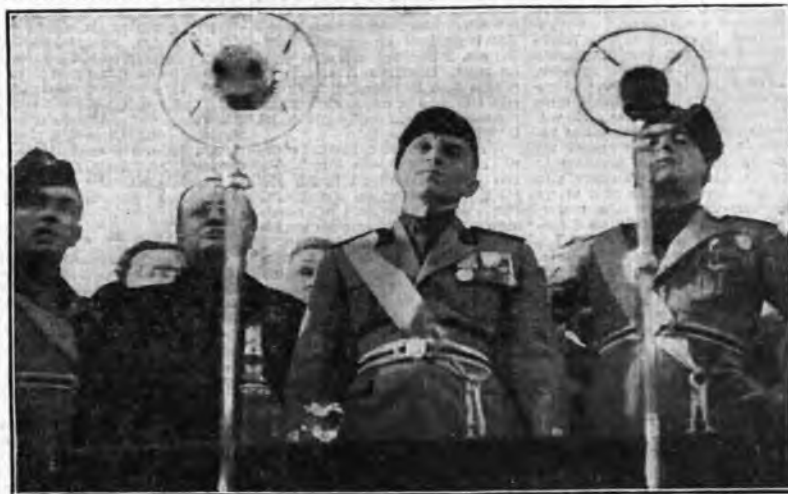
lebrazione, orgogliosa di poter corrispondere al desiderio e alla volontà dei Gerarchi.

Ma la sua letizia non sarà perfetta se non il giorno in cui, sistemata la rete dei cavi oggi in corso di posa e di ordinamento, potrà diffondere in tutta Italia, portare in ogni casa

italiana l'ammonitrice e confortatrice voce del Duce...

« I di novelli » vaticinati da Gabriele D'Annunzio, « quando una Voce per le vie deserte chiamerà le Virtù fuor degli avelli », sono venuti. Le vie furono di popolo e le virtù, ritorte, si traducono in opere.

sacerdoti dicevano di voler proteggere. Per far fronte alle esigenze di una economia legata agli intrighi dei politici ed ai desideri smodati delle folle, comincio allora a funzionare il torchio della carta moneta. Il periodo inflazionistico si iniziò con un crescendo pauroso, ed oggi ancora, dopo vari anni di contro-corrente, sopportiamo il peso di un falso miraggio e di una falsa ricchezza. La stampa rossa discuteva e non risparmiava alcuna istituzione: dalla Corona al Parlamento, dall'Esercito ai frutti di una vittoria che era costata tanti sacrifici, dalla proprietà capitalistica ai nostri possedimenti coloniali, dalla vita della scuola ai diritti della Chiesa. Questa gazzarra — che nessuno spirito pensoso può avere dimenticato — imperversava in un momento per noi delicatissimo, quando alla guerra delle armi era succeduta la guerra diplomatica e i nostri alleati del giorno prima, passato il pericolo, erano divenuti i nostri più accaniti predatori. L'opera dei nostri negozianti a Versaglia rivelava inerzia e cecità, ma era gravata senza dubbio dalle agitazioni turbolente che sconvolgevano la vita italiana in quel periodo. La Dalmazia, sacra all'Italia, fino dai primi giorni del 1919 ci veniva tolta a tradimento, nel nome del vago utopismo wilsoniano, con la complicità di uomini politici di parte nostra e di un gruppo di falsi intellettuali, che più tardi la storia d'Italia ha avuto la generosità di risparmiare. Ed una simile atmosfera deprimente ed irrespirabile si era creata proprio all'indomani di una luminosa vittoria! I reduci ritornavano tristi ed avviliti ai loro paesi, dove li aspettava, invece dell'orgoglio per un



« Un senso nuovo di solidarietà produttiva deve unire tutti gli industriali, tutti i commercianti, tutti gli agricoltori, tutti i consumatori, sollevandoli dalla vicenda quotidiana per portarli a guardare il più vasto quadro della vita nazionale, senza essere i piccoli egoisti di un ristretto settore, ma gli attori di una grande vicenda nazionale ».

(Dal discorso di S. E. Augusto Turati al popolo milanese. 23 marzo 1930-VIII, XI Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento).

La rievocazione

Diamo il testo del discorso pronunciato alla Radio da Arnaldo Mussolini.

« Il 23 marzo 1919, a Milano, nel salone del Palazzo degli Esercenti, in piazza San Sepolcro, presenti alcune centinaia di persone e i 53 aderenti al programma d'azione pubblicato dal Popolo d'Italia, venne costituita la organizzazione dei Fasci italiani di combattimento. Gli avvenimenti di questi ultimi undici anni han dimostrato quello che è stato e quello che è il Fascismo nella vita italiana: una forza dominante che ha reso dei servizi inestimabili al Paese. Ha dunque un alto significato per tutti, la commemorazione che si fa ogni anno della fondazione dei Fasci. Se gli esordi sono stati modesti, le conclusioni sono state vastissime. Non si possono inquadrate le origini di un vasto

movimento politico se non si tengono presenti alla memoria e allo spirito alcune situazioni di fatto: la complessità dell'ambiente, le esasperazioni degli uomini, le contraddizioni delle scuole politiche, tutto un insieme di elementi disintegratori, di fronte ai quali, ad un dato momento, si affermano l'uomo e gli uomini, la forza e le idee che imprimono una rotta diversa agli avvenimenti.

« I giovanissimi non ricordano, ma anche molte persone che si trovano nella pievezza della vita, a mano a mano che gli avvenimenti si allontanano, dimenticano volentieri quella che fu la nostra tragedia del dopoguerra. Vi è stata una marea che minacciava di travolgere, col retaggio sacro della vittoria, la vita stessa della Nazione. Non è certo piacevole confessare le debolezze intime di un popolo, i travi-

menti, le deviazioni pericolose: ma la verità deve pure eccellere, specialmente quando si devono segnare le linee maestre di un movimento rinnovatore. Subito dopo la guerra vittoriosa, dopo l'esaltazione delle nostre conquiste, abbiamo assistito ad un traviamiento dovuto ai falsi profeti, ad un Governo pavido che aveva rinunciato ad ogni sua prerogativa e, senza avvedersene, conduceva il Paese al fallimento ed alla dissoluzione. Sembrava allora che non vi fosse più nulla di sacro. Le nostre città, le campagne, dominate da agitatori privi di coscienza, conobbero l'oltraggio alla divisa militare, la profanazione degli stessi riti religiosi. Lo sciopero era divenuto lo strumento di un quotidiano ricatto alla Nazione e al Governo. Si scioperava senza motivo, per una stollida affermazione di forza, col risultato di accrescere la miseria di quegli stessi lavoratori che i falsi



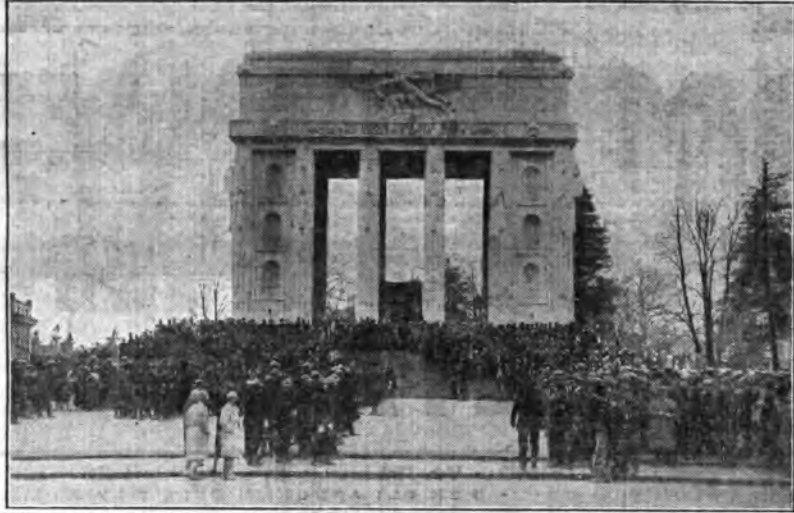


S. E. Bottai

sacro dovere compiuto, la beffa degli imboscati e dei disertori.

« Di questa depressione morale che non si spiega se non attraverso l'analisi di uno sforzo durato oltre il possibile, con la presenza di agitatori d'oltre confine e di governanti irresponsabili, veniva ad approfittare gente di ogni risma, che oggi in un periodo di severa rivalutazione dei valori morali è dispersa ed allontanata per sempre. Erano pescicani in cerca di salvataggio, interventisti che volevano farsi perdonare dalle masse il loro passato atteggiamento politico; denagoghi in cerca di popolarità, avventurieri dell'internazionale e pavidii incoerenti della classe dirigente dell'epoca. Aver vissuto la guerra, aver sentito l'orgoglio della vittoria, aver amato fino allo spasimo la Nazione nel suo tremendo sacrificio di volontà e di sangue e dover solamente pensare che tutto questo poteva esser vano, costituiva già un motivo di angoscia e che doveva portare a conclusioni e a decisioni arditissime la gente disposta a tutto osare. Questo stato d'animo di disagio profondo, questo coraggio esasperato, questa volontà suprema di spezzare il cerchio della miseria, dei pavidii, degli immemori, ha sentito in sommo grado Benito Mussolini. Egli seppe e volle reagire. L'uomo dell'intervento doveva essere anche il rivendicatore della Vittoria. Il Duce si era impegnato in quel periodo, col *Popolo d'Italia* e coi primi manipoli dei suoi fidi, in una lotta a fondo per la difesa dei nuovi confini d'Italia. Le preoccupazioni internazionali assorbirono in un primo tempo la sua attività distogliendolo, nei primi mesi, dalla politica interna. Ma un avvenimento svoltosi a Milano il 10 febbraio 1919 richiamò l'attenzione del Capo. In quel giorno — era una domenica — un minaccioso corteo socialista percorse le vie di Milano, attraverso la città con vessilli rossi, con 30 fanfare, con 50.000 aderenti, con cartelli che maledicevano la guerra e la Patria. In quel corteo della disfatta, neppure concepibile in un Paese vinto, si trovavano donne e fanciulli con elementi russi, tedeschi ed austriaci. Esercenti e borghesi si tapparono in casa; chiusero le saracinesche dei negozi, e un'aria di sgomento dominò la città dell'intervento. Questa sfida ai morti e ai vivi non si poteva tollerare; ed allora Benito Mussolini lanciò il primo appello della rinascita con un articolo intitolato: « Contro la bestia ritornante ».

« L'articolo pubblicato sul *Popolo d'Italia* del 18 febbraio 1919 si chiudeva con queste parole:



Bolzano — XI annuale della fondazione dei Fasci - Al monumento della Vittoria si attende l'arrivo dell'on. Farinacci

« Se l'opposizione alla guerra già fatta, già vinta, è un pretesto per una speculazione ignobile, allora noi che non ci vergogniamo ma ci sentiamo fieramente orgogliosi d'essere stati interventisti, gridiamo il nostro: Indietro, sciacalli! Non è permesso dividere i morti! Sono un mucchio sacro allo come una gigantesca piramide che tocchi i cieli, mucchio che è di tutti e di nessuno. Non si dà e non si toglie la tessera ai morti. Non sono un partito, sono della Patria e delle Patrie; sono dell'Umanità, la quale è troppo complessa e troppo augusta per essere contenuta nella sala di un circolo vinicolo o nel retrobottega di una cooperativa. Questo sbavazzare elettorale è supremamente ignominioso. Dovremo dunque difendere i nostri morti dall'inmonda profanazione? O Toli, romano, la tua vita e la tua morte valgono infinitamente di più di tutto il socialismo italiano. E voi, schiere innumeri di eroi che volete la guerra, sapendo di volere la guerra; che andaste in guerra sapendo di andare alla guerra; che andaste alla morte sapendo di andare alla morte, voi, Decio Raggi, Filippo Corridori, Cesare Battisti, Luigi Lotti, Venezian, Sauro, Rismondo, Cantucci e mille e mille altri che formate la costellazione superba dell'eroismo italiano, non sentite che la muta degli sciacalli è intenta a frugare fra le vostre os-

sa; è chini a raspare sulla terra che fu abbeverata dal vostro sangue; si accinge a sputare sul vostro mirabile sacrificio? Ma non temete, spiriti gloriosi! La bisogna è appena incominciata. Non sarà compiuta. Vi difenderemo. Difenderemo i morti. Tutti i morti, anche a costo di scavare le trincee nelle piazze e nelle strade della nostra città ».

« Questo articolo si ripercosse nei cuori come una diana di vittoria, suscitò entusiasmi, timori, reazioni di ogni specie. Ormai era lanciata la prima sfida alla dissoluzione dilagante. La folla bolscevica si preparò alla reazione e alla violenza. In questa atmosfera rovente nacquerò i Fasci italiani di combattimento: era il 23 marzo: undici anni or sono. Ottenuto il salone di piazza San Sepolcro, non fu facile ottenere la necessaria autorizzazione per lo svolgimento dei lavori.

Il *Popolo d'Italia*, in quei giorni, aveva preparato l'ambiente con pubblicazioni ed inviti. Ma gli spiriti coraggiosi e veggenti che seppero aver fede nel movimento fascista furono un numero relativamente esiguo. Dalle province giunsero molti telegrammi di adesione. Si capiva che in ogni città, in ogni paese, era viva la fiaccola della resistenza alla dissoluzione. Bisognava segnare dei punti fermi

e non escludere, nella lotta, la violenza. Quello che può essere la violenza nella vita politica è stato dimostrato in questi ultimi tempi da varie vicende politiche, non solo nostre, ma di molti altri Paesi vincitori, vinti o neutrali. Le discussioni per la fondazione dei Fasci durarono due giorni. Fasci raccolsero le firme di coloro che accettavano le linee programmatiche del Fascismo e che si impegnavano a tener fede a quanto si era stabilito. Le firme risultarono di un numero modesto: 53. Era questa una minoranza che poteva sembrare trascurabile, tanto che il maggior quotidiano milanese ridusse l'avvenimento alle dimensioni di una notizia di cronaca di poche righe. La stessa sera del 23 marzo, tre incaricati dei Fasci si diressero nelle varie regioni d'Italia per fondare in unione ai corrispondenti locali del *Popolo d'Italia* delle sezioni dei Fasci. Gli esordi furono durissimi: tuttavia la bontà della nostra fede e il coraggio degli antesignani ebbero ragione delle forze dissolventi e dilaganti in quel fosco periodo del dopoguerra.

« Qualcuno, dopo la riunione di piazza San Sepolcro, ebbe ad obiettare che, trattandosi di un fascio di forze e non di un partito, non si poteva essere una disciplina e quindi un obiettivo comune ai gregari di una stessa fede. Ma in realtà, nella concezione del Duce, il Fascismo doveva assumere le caratteristiche dell'antipartito, non legato a scuole antiche o nuove di nessun genere. Dobbiamo aggiungere che la definizione dei Fasci italiani di combattimento risultò la più felice e la meglio appropriata a quell'azione politica che doveva affrontare tutte le vecchie superstrutture. Non si trattava della spia battaglia antisocialista da combattere; questa poteva rappresentare l'occasione contingente. Ma, in fondo, nella visione del Duce, si doveva combattere la concezione di tutti i così detti partiti storici, perché invecchiati e insufficienti di fronte al sorgere di impreviste esigenze politiche, di fronte al formarsi della nuova storia. I vecchi partiti dovevano fare piezosi e inconfessabili strappi ai loro programmi per adeguarsi ai tempi nuovi. Non si trattava di creare semplicemente un controtalento al socialismo; c'era ben altro da fare. Era necessaria una nuova concezione politica aderente alla viva realtà del secolo XX, tale da superare, ad un tempo, i vincoli ideologici del liberalismo, gli orizzonti limitati delle diverse democrazie e il violento spirito utopistico del bolscevismo. Questo concetto fu riaffermato dal Duce nello storico discorso di piazza Belgioioso nel novembre 1919. Ma anche nel marzo, nell'assemblea costitutiva dei Fasci italiani di com-



S. E. De Bono

battimento, dominò la profonda esigenza di una concezione originale politica, capace di imporsi nella nuova storia con un più fecondo ritmo di vita. Era necessario porre le fondamenta di una nuova civiltà. Nella riunione del 23 marzo 1919 si tornarono tre mozioni programmatiche, che non sarà male ricordare. La prima era un saluto reverente ai figli d'Italia caduti per la grandezza della Patria, e cortese le rivendicazioni di ordine morale e materiale dei combattenti. La seconda dichiarazione era un impegno ad opporsi all'imperialismo degli altri popoli ai danni dell'Italia, con la deliberata volontà di integrare i nostri confini dalle Alpi all'Adriatico e di raggiungere ad ogni costo la rivendicazione. L'annessione di Fiume e della Dalmazia. La terza dichiarazione si riferiva alle elezioni che erano preannunziate prossime. I Fasci di combattimento si impegnavano di controbattere, con tutti i mezzi, le candidature dei neutralisti di tutti i partiti.

« Da queste mozioni programmatiche — brevi e lineari — fino alla revisione di tutti i nostri problemi nazionali, il passo è da gigante: ma si è compiuto in un periodo relativamente breve. Il 23 marzo 1919, possiamo dire senz'altro, una nuova storia aveva inizio sotto la guida e la volontà del Duce. L'Italia della Vittoria, l'Italia vera, l'Italia di Roma, ritrovate le sue forze migliori, ha ripreso il cammino nella via sacra del suo destino. Celebrare la grande ora della costituzione dei Fasci è come celebrare la rinascita dell'Italia vittoriosa. Dal Fascismo in cammino è nata la nuova civiltà, che ha tutte le impronte di Roma. Per essa si preparano nuove battaglie, si aprono nuovi campi di azione. Bisogna essere degni in ogni ora e in ogni giorno dei sacrifici compiuti e dell'opera iniziata. Questo incitamento va a tutti gli Italiani, ma particolarmente ai giovani. Essi devono portare più avanti e più oltre la bandiera di una generazione che ha fatto una guerra vittoriosa e che ha compiuto una rivoluzione rinnovatrice ».

ARNALDO MUSSOLINI



S. E. Balbo all'aeroporto di Ciampino

KONDOTTIERI E MAESTRI

Un messaggio del Duca del Mare

I marinai d'Italia hanno parlato agli italiani con la voce venerata del grand ammiraglio Thaon di Revel. Il Duca del Mare, aderendo al desiderio dei dirigenti dell'«Eiar», ha dettato il seguente Messaggio, che è stato trasmesso martedì da tutte le stazioni italiane.

Tutti i problemi più essenziali della vita della Nazione italiana sia dal lato economico, sia dal lato della sicurezza sono strettamente collegati al mare. L'Impero romano fu tale soltanto il giorno in cui le rostrate galere solcarono i mari. Il periodo più luminoso delle sparse membra italiche nell'oscurantismo medievale fu quello scritto dalle gesta dei Navigatori delle nostre Repubbliche marinare. Ad ogni grande impresa dell'epoca in mare è indissolubilmente legato il nome di un Navarca italiano. Tali tradizioni e necessità di potenza marittima sono tanto più grandi oggi, quando la Patria riunita per sacrificio di sangue dei figli e per genio di chi la conduce, giustamente guarda l'avvenire, cosciente della parte chiamata a rappresentare nella vita del mondo.

Tutti sanno quello che il paese attende dal mare e perciò tutti possono e devono comprendere come la nostra espansione marinara non possa essere in nessun caso mai ristretta o ridotta senza grave pregiudizio della nostra stessa esistenza. I più recenti nostri esploratori leggeri riportano sul mare i nomi di quei navigatori italiani alle cui imprese non fu limite né la distanza da percorrere né il pericolo da superare. L'onore di tali nomi è affidato oggi al cuore ed al braccio della nuova generazione nostra ed io sono sicuro, per aver vissuto in pace ed in guerra con essa, che aggiungerà su queste navi e su quelle che portano nomi rievocatori delle glorie più recenti, nuovo lustro alla tradizione. In tale opera i marinai d'Italia si sentono sorretti dall'affetto e dalla coscienza marinara della Nazione, che non possono certamente mancare nell'atmosfera nuova di vita, di coraggio e di fede che infiamma l'Italia.



Xilografia di P. Morbiducci da «La Corona del Re» di V. E. Bravetta - L'Eroica. Milano)

Giornalismo e vita politica

Senatore GIUSEPPE BEVIONE

Giornalista e parlamentare di aperta intelligenza e di solida cultura, l'on. Bevione, specialmente apprezzato per la sua competenza in problemi internazionali, ha dimostrato di essere l'uomo più adatto per svolgere a fondo l'ampio tema dei delicati, importantissimi rapporti tra la politica e il giornalismo.

Alla vita politica si giunge da molte origini, per varie strade, chiamati da diverse vocazioni.

Un tempo in Italia, la grande miniera degli uomini politici era costituita dall'avvocatura. Gli avvocati formavano la forte maggioranza della Camera italiana, come la formano ancora altrove, per esempio nel Parlamento francese.

Perché? Per due ragioni. Anzitutto per la frazione più o meno grande di sostanza giuridica che entra a costituire qualunque problema trattato dalle Camere legislative: ciò che assicura agli avvocati un titolo almeno parziale ad interloquire nelle questioni politiche di più varia natura. Poi, per la maggior capacità oratoria, che si forma, per abitudine e necessità professionale, nella frequentazione del Foro. Tutti sanno quale elemento di forma alle volte decisivo sia l'eloquenza in una assemblea, specialmente se costituita da uomini di competenza generica.

La Rivoluzione fascista ha spezzato anche questo reclutamento tradizionale della classe politica italiana.

Il Parlamento italiano non è più formato in preponderanza da avvocati. Oggi nella Camera elettiva tutte le forme dell'attività nazionale sono in equa misura rappresentate direttamente dai legittimi interessati.

Accanto agli avvocati vi sono ad egual titolo, gli altri professionisti, gli ingegneri, i medici, i professori, i chimici, i ragionieri, gli artisti.

Le grandi forze produttrici e distributrici della ricchezza della Nazione inquadrata in modo organico nelle associazioni professionali, sono presenti, senza deleghe, nelle persone di autentici agricoltori, industriali, commercianti, banchieri, mentre i prestatori d'opera hanno posizioni di armonia paritetica dei datori di lavoro e sono presenti nelle persone dei loro organizzatori, o di veri lavoratori della terra e dell'officina. Non mancano i magistrati, i funzionari dello Stato, gli ufficiali delle forze armate, che portano l'esperienza digerita nello stile e nelle esigenze pratiche dell'amministrazione.

Ciò che colpisce chi scorra l'elenco dei deputati dell'attuale ventottesima legislatura, è il grande numero di giornalisti che per la prima volta vi è compreso. Essi ascendono alla bella cifra di 53 su 400 deputati: ed è motivo di supremo orgoglio per noi giornalisti rilevare che il nome di Benito Mussolini vi figura con la sola qualifica professionale di giornalista, accanto al lungo elenco delle sue altissime cariche.

Come si spiega questo rilevantisimo numero di deputati provenienti dal giornalismo?

Si spiega, a mio modo di vedere, con la eccellente preparazione che il giornalismo rappresenta per la vita politica. Il giornale è lo specchio fedele della complessa e fervida vita moderna. Chi lavora per il giornale, chi soprattutto ha la responsabilità della direzione di un giornale, non può disinteressarsi di nulla, deve occuparsi di tutto ciò che avviene, in tutti i campi, nel suo Paese o nell'universo mondo. Quindi una formazione dello spirito aperta a tutti i problemi,

sollecita di tutte le novità, attenta del continuo svolgersi degli eventi: una vibrazione assidua, una versatilità totale.

Ma, nella gerarchia amplissima delle questioni degne di attenzione e di interesse, predomina per il giornalista di gazzo, la politica: è su questo terreno che la sua sensibilità è più acuta e più forte la sua volontà di azione, di propaganda, di polemica.

I fatti politici interni ed internazionali che egli ha seguito con cura ed amore nella loro concettualizzazione e nel loro divenire, lo trovano sempre aggiornato, e pronto ad interloquire con serietà. Di qui una preparazione specializzata professionale dei giornalisti sul terreno politico, che in passato mancò a qualunque altra categoria di parlamentari, ed ebbero soltanto elementi singoli di alto valore e di rara coscienza.

Il vero giornalista ha molto viaggiato e conosce idiomi, paesi e popoli stranieri. Di qui una conoscenza non solo intellettuale, fornita sulle letture, e quindi sovente vaga e talora erronea, ma immediata, calante, precisa dei problemi esteri e dei rapporti necessari di relatività fra il nostro Paese ed il mondo.

Il giornalista deve pensare e giudicare con sicurezza, perché il suo lavoro non gli consenta lunghi indugi o comodi pontamenti. La rapidità è la sua norma, perché tale è la legge che governa il giornale che ogni 24 ore deve uscire.

Il direttore del quotidiano posto di fronte agli avvenimenti politici più gravi e più imprevedibili, nel giro di poche ore deve farsi il suo giudizio, ponderato o giusto, ed esprimerlo. E non deve averne errore: perché, se sbaglia, perde la sua autorità. Questa è una scuola di precisione e di responsabilità, che nessun'altra categoria di parlamentari possiede; ed è forse in essa che il giornalista trova i segreti più preziosi della sua capacità politica.

Finalmente — e concludo — è vero che il giornalista come tale è attivo e non parla; ciò che certamente lo pone su questo punto in una situazione di inferiorità per la preparazione alla vita politica di fronte all'avvocato; ma è vero anche che il giornalista, per farsi leggere deve scrivere bene e cioè esatto, chiaro, ordinato, sobrio, sapendo condensare in poco più di una colonna di giornale le questioni più intricate o complesse. Ma quando si raggiunge questa forza di sintesi o di chiarezza, vuol dire che si possiede una questione a fondo; e quando si possiede una questione a fondo, se appena non si è balbuzienti, e si è fatta un po' l'abitudine, si sa esprimerla anche di fronte ad una assemblea in modo efficace.

Mancheranno i fronzoli della retorica e i voli dell'immaginazione: ma — in regime fascista — questa è ancora una virtù.



LA RADIO E GLI ARTISTI

Un colloquio con Irma Gramatica

In quell'accolta di artisti che si è schierata in questo sero sul palcoscenico del Teatro Carignano, mescolando grandi e novizi, Irma Gramatica ci è riapparsa quale noi l'abbiamo amata ed ammirata: col suo volto pieno d'ombre attraversate da bagliori di luce, con la sua voce sempre musicamente grave e triste. Chi disse che Irma Gramatica ha dato ad un dolore che io non conosco, al dolore che, forse, è nella vita buia di ogni creatura, un palpito ed un'espressione?

Erga d'anni Lomana sera di giovinezza! Nel viso luno dei ricordi un passato che fu ieri, ardente ed appassionante. Veniva dal mare della folla un senso di febbre bruciante, il senso dell'ebbrezza panica. Tra poco la sorte avrebbe deciso. Precipitavano gli istanti. Il cuore stava sospeso su quell'ora, o pareva che tutto il destino delle cose si fosse chiuso in quello spazio, dove la finzione, in veste d'arte, riveviva la realtà.

Alta, nel fascio luminoso della raggiata e raggiante grandezza, io ricordo Irma Gramatica. E il ricordo si associa — ripeto — a spursi violenti di



sensibilità, a ferite aperte che si amano per la loro sottile e strana amarezza. Perché Irma Gramatica fu questa tormentata creatura, nel periodo d'oro della scena italiana, stroncata dalla guerra.

Altra vita. Lo schermo a lungo metraggio e la più vasta e varia rappresentazione animata spodestano la piccola famiglia borghese, che aveva imperato con le sue innumerevoli copie sulle soglie del nostro secolo. Quali ideali abbiamo ereditati? Dalla ironia e dalla anatomia della vergogna, cioè dai due poli entro i quali si è agitato il pensiero teatrale tra l'800 ed il '900, non poteva nascere nessuna nobiltà eroica. Pd a lungo andare venne la stanchezza. La guerra aveva acceso un'altra fiamma. Il mondo aveva cacciato il tradimento d'ogni giorno dai suoi piedi, perché si dava la vita per una morte generosa. E sembrò miserabile la storia vile di ogni sera del basso vizio domestico. Fu la fine.

— L'equilibrio si era rotto — mi dice l'attrice fra un silenzio e l'altro — a vantaggio della scena muta ed a danno totale della parola. Questa parola, che è pure uno dei doni più preziosi datici da Dio, si andava raccogliendo in un territorio sempre più angusto. Voi intendete che alludo alla cinematografia, meravigliosa invenzione, ma terribile distruttrice del mezzo elementare della nostra espressione. Sarà vero — ditemi — quanto si afferma, che dacché la cinematografia è salita agli onori degli spettacoli sovrani il mondo ha dimostrato una tendenza a dimenticare l'arte della conversazione?

— Non saprei, potrebbe anche essere così. — Deve essere così. L'arte della parola è esercizio, oltre che attitudine umana. Non vi è mai avvenuto di notare che delle persone abitualmente loquaci, perdono questa loro natura, convi-

— Parlerete alla radio? — Perché no? Se si pensasse che avessi qualche cosa da dire per il pubblico dei radioamatori non mi rifiuterei. Il pubblico è un'anima di cui bisogna aprirsi impossessare. Allora si abbandona, simile ad una donna orgogliosa... Amate voi l'orgoglio? — Come una silenziosa dignità di vita. — Grazie,

EMILIO FOA.

RadioCiviere

La radio e gli artisti

Un colloquio con Irma Gramatica

ABBONAMENTO

Contratto di forma e contenuto vario, per mezzo del quale una persona o chi per essa si assicura il godimento di un vantaggio o la facilitazione nell'uso o nel consumo di un qualsiasi prodotto della attività umana dietro il pagamento di un corrispettivo in proporzione al valore della cosa o servizio reso o fornito. E' una forma di vendita o cessione di uso che vediamo diffusa un po' dovunque e che è assai conveniente per chiunque ha obbligo, interesse o necessità di usare, consumare o servirsi continuamente di qualsiasi prodotto ceduto da una delle due parti contraenti.

La legge ha stabilito norme e disposizioni adeguate, al fine di salvaguardare gli interessi reciproci di entrambe le parti contraenti, e, allo stato attuale, risulta ben difficile eludere le suddette disposizioni.

Il diffondersi delle radiotrasmissioni a scopi diletteschi e culturali ha dato forma ad un nuovo genere di esse, in cui le due parti contraenti sono da un lato l'ente concessionario delle audizioni (oppure lo Stato) e dall'altro lato tutti coloro che, a mezzo di un qualsiasi apparecchio ricevente, utilizzano o si servono delle trasmissioni, sia nazionali, sia estere. Anche in Italia la materia è stata regolata da apposite e chiare disposizioni legislative che fanno obbligo al singolo possessore di un qualsiasi apparato ricevente di munirsi della necessaria licenza-abbonamento rilasciata dietro il pagamento di una modestissima somma annuale (lire 75), la quale rappresenta una spesa giornaliera talmente esigua che è quasi inapprezzabile.

Da un calcolo facilmente eseguibile da chiunque tale spesa risulta di appena lire 0,2065 (due ventisettesimi e cinquecentesimi decimillesimi) circa e quindi, non ragionevole nemmeno il valore di una sigaretta Giuliet che, come è noto, costa 22 centesimi e spesso è infumabile; ma ciò è fuori dell'argomento che ci interessa.

Malgrado l'esiguità di un tale contributo, ciò che ha costituito una vera piaga ed ha impedito, per parecchio tempo, il sollecito diffondersi di questo mezzo di radiofonia è stata la rittrosità da parte di molti a sottostare al doveroso obbligo di un così esiguo pagamento. Tale rittrosità ha fatto nascere un nuovo vocabolo: *radiofonia*, con cui, ancora attualmente, si definisce colui (o colei) che usa un apparecchio radiofonico dimenticando il preciso e chiaro dovere civile, morale e... legale di mettersi in regola con la coscienza e con la legge.

Il numero dei radiopirati (vedere nella voce relativa) era, in Italia e sino a qualche tempo fa, enorme e si poteva notare, nei grandi centri di esagerare, che ogni famiglia italiana ne raccoglieva qualcuno nel suo seno. Ma in questi ultimi tempi la meravigliosa rinascita del senso di attività e della coscienza nazionale incitato e voluto dal Governo fascista, ma più ancora le provvide... disposizioni repressive impartite a degli speciali organi di controllo e di vigilanza hanno apporato una notevole riduzione del numero di tali profittatori e, in quelli che ancora sono rimasti, pare valga sviluppandosi quel doveroso senso di snarrimento che, a poco alla volta, li porterà fatalmente ad indirizzare il loro pensiero verso l'obbligo preciso che ogni cittadino onesto non può fare a meno di sentire: tanto più che ciò che in contraccambio offre l'ente ha un valore a gran lunga superiore, sia per ricchezza di programmi, sia per numero e potenza di stazioni attualmente in funzione.

ACCENSIONE

Operazione con cui si riscalda il filamento di una valvola o triodo affinché il filamento stesso produca il cosiddetto *effetto Edison*. E' noto che gli elettroni formano la parte costituiva più importante nell'atomo e, dalla fisica moderna, sono considerati come costituiti da piccolissime particelle di elettricità di segno negativo. Un forte riscaldamento di un corpo provoca la emissione di questi elettroni. Per avere un'idea pratica delle dimensioni infinitesimali dell'elettrone ci basti accennare ad alcuni dati particolari dell'atomo il quale, in generale, contiene sempre un numero variabile di elettroni. Così l'atomo del gas Idrogeno, che è il più

piccolo e il più legger, di tutti gli atomi dei diversi corpi esistenti in natura, non raggiunge che una dimensione pari ad un decimillesimo di millimetro. Vale a dire che 10 milioni di atomi di idrogeno, sovrapposti, raggiungono appena lo spessore di un millimetro. E sarà noto, forse, che la molecola dell'idrogeno è composta da due atomi. Ora, aggiungiamo ancora che un centimetro cubo di idrogeno alla temperatura di zero gradi ed alla pressione ordinaria contiene 27 quintilioni (cioè 27 miliardi di miliardi) di molecole e, quindi, hanno 54 quintilioni di atomi, cifra iperbolica che va scritta col numero 54 seguito da ben 18 zeri!

Ritornando al nostro argomento principale diciamo che l'a. del filamento è ottenuto, generalmente, da due elementi di accumulatori montati in serie, in maniera da avere una tensione massima di circa 4 Volt. E' noto altresì che, nel circuito di accensione del filamento delle valvole, è inserito un apposito reostato col quale è possibile regolare opportunamente la tensione di funzionamento della valvola in maniera che, in pratica, questa tensione è sempre inferiore ai 4 Volt suddetti. Ai fini di una maggiore durata della valvola è bene che essa funzioni alla minima tensione possibile, ma a dare il massimo rendimento. Sforzando l'a. si riduce fortemente la durata del triodo. Inutile dire, quindi, che una supertensione all'alimentazione del filamento mette immediatamente in emissione il servizio.

Vi sono delle valvole in cui il filamento, in funzione, diventa visibilmente incandescente nel mentre che in altri tipi di valvole esso si riscalda solamente senza diventare incandescente, emettendo a freddo. In quest'ultimo caso, per sincerarsi se una valvola è buona od è bruciata, occorre avere a disposizione un piccolo voltmetro tascabile oppure un micro-ampmetro. Essendo più comune e facile a possedersi il primo dei suddetti apparecchi, diamo qui un suggerimento pratico per lo scopo suddetto. A mezzo di alcuni tratti di comune conduttura coperti si stabiliscono i collegamenti come in figura 2, mantenendo interrotti i due punti A e B ed inserendo la batteria a 4 V. usata per l'alimentazione della valvola stessa. Si raccomanda di non usare batterie di pile a secco che, generalmente, hanno una tensione maggiore. Unendo fra di loro, per un istante, i due punti A e B si vedrà l'ago del voltmetro segnare la tensione della batteria e ciò ci dirà che il circuito è stato regolarmente chiuso attraverso il filamento della valvola, il quale, quindi, è in buono stato.

E' indifferente collegare con l'uno o l'altro piedino della valvola ciascuno dei due poli della batteria. E' necessario, invece, badare al giusto collegamento del voltmetro il quale, essendo costruito per corrente continua, ha le polarità obbligate. In generale l'attacco diretto fra la batteria ed un polo dell'apparecchio (tratto I della figura) va fatto con poli di uguale segno, così come in figura.

Gliova osservare che un voltmetro, in generale, va inserito in circuito, in derivazione, nel mentre che, nel caso in esame, ci siamo serviti dell'apparecchio come amperometro, collegandolo in serie,

Se ci fossimo serviti del voltmetro nella maniera ordinaria e regolare non avremmo, praticamente, potuto rilevare adatto se il filamento della valvola era bruciato ed ancora buono.

Completando quanto dovevamo dire in proposito dell'a., aggiungiamo che vi sono alcuni tipi di valvole moderne che funzionano con la cosiddetta accensione indiretta e sono alimentate con corrente alternata. Per maggiori notizie in proposito rinandiamo il lettore alla voce relativa.

ANTENNA

Systema o complesso di conduttori elettrici atti alla trasmissione ed alla ricezione di segnali radio. Generalmente il conduttore usato per antenna è costituito da una treccia di rame (o bronzo fosforoso) di alcuni millimetri di sezione e formato da un numero variabile di fili più sottili atorcigliati fra di loro, in maniera da avere aumentata fortemente la superficie totale del conduttore.

Tralasciando di parlare dei tipi di antenna per trasmettitori, i quali costituiscono un complesso di impianti ed installazioni importantissimi e assai costosi, diciamo che il più semplice tipo di antenna per la ricezione è costituito da un conduttore lungo dai 15 metri fino a 30, reso più o meno orizzontalmente fra due punti isolati e non a ridosso di fabbricati od altro. La discesa od entrata per il collegamento con l'apparecchio è costituita da una delle due estremità del conduttore suddetto, oppure da una derivazione presa nel giusto mezzo del conduttore. Se non è possibile installare l'antenna in linea orizzontale è da preferirsi che il punto più basso sia quello da cui parte la discesa per il collegamento con l'apparecchio.

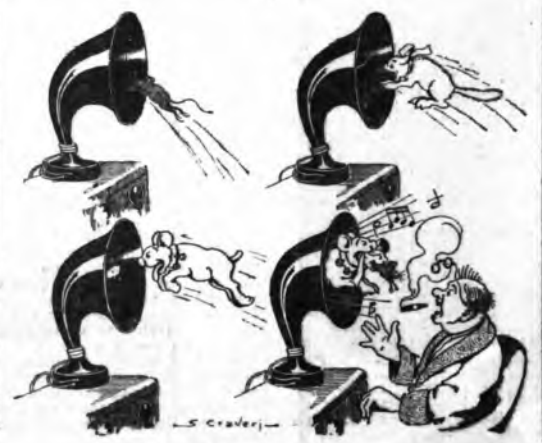
Il più che perfetto isolamento è una condizione indispensabile per il buon rendimento dell'a. Al suo tipo di ebolite o di vetro, proprio deve essere mantenuto sospeso a mezzo di una catena di non meno di tre isolatori speciali (a sella od a noce), oppure da bastoncini di ebolite o di vetro. Questi isolatori vanno montati in serie fra di loro e ad una distanza di una ventina di centimetri fra ciascuno di essi, e ciò per ciascun lato del conduttore.

Sono assai usate anche antenne bifilari, trifilari, ecc., in cui ciascun capo di conduttura va isolato accuratamente come già si è detto, mentre che, per la discesa, si abbracciano tutti i diversi conduttori riunendoli in uno solo, il quale va portato all'apparecchio. Occorre evitare il più che sia possibile la giuntura fra conduttori, le quali sono quasi sempre causa di perdita nella ricezione. Quando non se ne può fare a meno, è indispensabile procedere ad una accurata saldatura senza usare assolutamente acido per rivare le superfici da saldare. La pecca greca è indicatissima.

E' noto che in casi speciali e per apparecchi ricevitori maggiormente selettivi è possibile usare la cosiddetta *antenna interna* costituita da alcuni metri di conduttura qualsiasi, scoperta od isolata e sospesa nell'interno.

Vedere anche alle voci *quadro o telaio* e *tappo luce*.

U. TUCCI.



Per i cieli attraverso i continenti

Da Genova Marconi raggiunge Sidney con la parola e con la luce



Il senatore Marconi sull'«Electra»

I miracoli delle radiocomunicazioni si moltiplicano, divengono, direi quasi, familiari; ci siamo inavvertitamente assuefatti a non stupirci più di nulla in questo campo meraviglioso. Circa tre anni or sono, la notizia dell'apertura al servizio pubblico di un collegamento radiotelefonico fra l'Europa e l'America ha sbalordito il mondo; oggi apprendiamo con grande interesse indubbiamente, ma quasi come se ce lo aspettassimo, che Marconi dalla sua piccola bianca nave erabonda per gli Oceani può parlare con qualsiasi abbonato di quasi tutte le reti telefoniche del mondo intero.

Tali esperimenti sono stati eseguiti impiegando un piccolo trasmettitore ad onda cortissima da 1/2 Kw. antenna installata a bordo dell'«Electra»; il sistema radiante non è direzionale ma del tipo normale ad irradiazione uniforme in tutte le direzioni. La stazione corrispondente installata a Sidney in Australia è invece di grande potenza (20 Kw.) ed è provvista di aereo direzionale orientato verso l'Inghilterra; il cosiddetto sistema a fascio. La città di Genova trovava appunto su tale fascio.

Data la grande intensità del segnale ricevuto a Sidney, Marconi ha pensato inoltre di far azionare un dispositivo elettromeccanico (relais) che chiude un circuito elettrico locale, il quale a sua volta comanda l'interruttore di una rete di numerose lampade che illuminano il Municipio di Sidney. E ciò ha dato luogo all'esperimento di cui sono piene le cronache dei giornali, esperimento vittorioso che ha avuto larga e clamorosa

eco nel mondo, pronto sempre ad esaltarsi e ad esultare per ogni trionfo della scienza. Cioia maggiore la nostra perchè è trionfo italiano.

La cronaca

Un italiano, dal porto di Genova, ha compiuto un atto di volontà espresso dallo sforzo insuperabile che occorre per premere un tasto.

Nel medesimo istante, ad una distanza enorme, la sua volontà è stata obbedita. Un interruttore è scattato e mille lampade si sono accese miracolosamente illuminando il Municipio di Sidney.

Mario Bassi, nell'ansia impaziente della vigilia, preannunciando il prodigioso avvenimento lo faceva precedere da questa interessante informazione:

«Corrispondenti di giornali di tutto il mondo sono accorsi a Genova; altri sono accorsi a Sidney, Cometa che apparve nei cieli, guerra o rivoluzione che si scatenò, congresso di diplomatici o fenomeno sociale, disastro o lieto evento, non videro più occhi affissati, più obbiettivi appuntati e pronti a scattare, non attirarono più attenzione, non commossero di più l'opinione pubblica, che questo, per se stesso, così semplice, così poco pittoresco e poco clamoroso fatto: di un tasto che viene abbassato e di un interruttore che scatta.

«Già; ma si è che il tasto viene abbassato a Genova e l'interruttore scatta a Sidney; si è che la volontà e il gesto di un uomo si propagano, senz'altro veicolo che una misteriosa, una ignorata vibrazione; si propagano agli antipodi, da un capo all'altro della terra; la volontà e il gesto d'un uomo abbracciano nell'attimo tutta la terra, sono causa, da una estremità del pianeta, che produce i suoi effetti, istantaneamente, all'altra estremità. Di qua, un uomo dice, un uomo impone: fiat lux; e la luce brilla, miracolosamente, incredibilmente, nell'opposto emisfero». Ed ecco ora come Mario Intaglietta, presente al miracolo, ne ha descritte le fasi emozionanti

attraverso la Radio, fornendo un tipico esempio di quel giornalismo parlato, fatto di impressionismo, tutto vivacità e immediatezza, che l'on. Amicucci ha recentemente elogiato su queste colonne:

«Stamane, alle 8,5, da una piccola cabina dell'«Electra», vera nave dei miracoli, l'ing. Mathieu ha chiesto la comunicazione col signor Fisk, a Sidney.

«Alle 8,22 il signor Fisk risponde alla chiamata. Era nel suo ufficio, occupato al distrigo delle pratiche quotidiane.

«Pronto! Pronto! Sidney! Ingegner Fisk! Ecco: la metto in comunicazione col senatore Marconi.

«Bene: attendo!

«Marconi, vestito della più perfetta tenuta di yachtman, la caramella all'occhio, impugna il microfono e parla con l'Australia.

«La ricezione è chiarissima, perfetta. Il sen. Marconi legge il seguente messaggio:

«Al Presidente dell'Esposizione di elettricità e radio. — Sidney.

«Mi è di grande piacere eseguire la cerimonia di ufficialmente illuminare il simbolo del nuovo progetto corporativo, inaugurato dall'Associazione per lo sviluppo elettrico e radio del nuovo Galles del Sud. Gli interruttori dell'impianto luce del Municipio della città di Sidney saranno azionati a mezzo della radiotelegrafia dallo yacht «Electra» che si trova attualmente nel Mediterraneo, a Genova.

Con l'azione della pressione di un tasto, a bordo dell'«Electra», io automaticamente libererò un treno di onde dalla stazione a fascio d'Inghilterra, il quale sarà ricevuto praticamente nello stesso istante a Rock Bank-Victoria in Australia. Tale impulso sarà automaticamente ritrasmesso su territorio australiano, attraverso 550 miglia di linea, al Municipio della città di Sidney, dove provocherà la immissione di energia nel circuito della luce.

«Non sono trascorsi più di trenta anni, dacché io trasmisi il primo, debole segnale radiotelegrafico attraverso l'Oceano Atlantico ed oggi noi dimostriamo che è possibile a mezzo della radio mettere in azione potenti correnti nella parte opposta del globo terrestre. Alla richiesta del Vostro Presidente, che sarà trasmessa a me, a mezzo di stazione radio a fascio, io metterò in funzione gli apparecchi dell'«Electra», che automaticamente azioneranno gli interruttori del Municipio della città di Sidney e così sarà inaugurato il simbolo del nuovo progetto corporativo radio-elettrico.

«Io cordialmente felicitò la Australia per i grandi passi fatti durante i recenti anni nelle radio-comunicazioni mondiali».

F. IO GUGLIELMO MARCONI.

«Avete ricevuto bene? Avvisatemi quando potrà accendere l'illuminazione della città. Che ora di Greenwich avete? — E il mago dello spazio consulta l'orologio.

«Qui sono le 19,20 — risponde Fisk. — L'imbrunire copre già di oscurità il cielo. Molta gente è convenuta da ore per le vie della città dinanzi al Municipio e nell'Esposizione, in attesa del vostro gesto miracoloso che darà la luce a tutte le lampade elettriche.

«Bene — ha soggiunto Marconi. — Alle ore 20,45 vi chiamerò nuovamente e trasmetterò l'energia basepole a innettere la corrente nell'impianto elettrico della città.

Il colloquio è finito.

Quindi, per gentile concessione del senatore Marconi, il direttore dell'Agenzia Stefani ed i rappresentanti dell'Associated Presse e della United Press hanno trasmesso a Sidney parole di saluto ai colleghi della

stampa australiana che si trovavano presso l'apparecchio ricevente in Australia.

Marconi è ora scomparso nel suo laboratorio.

Dò un'occhiata a questa misteriosa cassetta nella quale la voce prende la spinta per viaggiare nell'infinito. Chiuso nel fondo è il cuore dell'apparecchio radio: la valvola trasmittente e quella ricevente. Gonfia e rotonda la prima, come un fiasco di vetro senza paglia, con dentro un'anima di lucido metallo e lunghi baffi spioventi di porcellana bianca, nera, verde, attorno alta bocca rotonda e carnosa come l'imboccatura delle bottiglie. Minuscole ampolle le seconde, adagate sopra una base di legno nero: piccole fiale opache o trasparenti, argenteo o smerigliate verso l'estremità, sottili, lurgide, oblunghe, obese, attraversate nell'interno da capillari vene di metallo.

Come nell'uomo, il cuore che dona è più grande di quello che riceve. Il mistero della voce che risuona sopra un raggio di centinaja e di migliaia di chilometri si forma dentro questo cuore e il miracolo avviene nell'interno di questo fragile vetro, intorno a questi fili sottili, fra gli artigiani aguzzi di queste minuscole unghie.

Mentre in tutte le regioni del mondo il colloquio miracoloso si impigliò nei telai delle antenne della radio, riempiendo di stupore e di meraviglia il cuore attonito dell'umanità, Guglielmo Marconi è impassibile. La sua bocca fine e sensibile che ha talvolta il sorriso dolce e meravigliato del fanciullo, si è chiusa immediatamente come per suggerire il segreto della sua magia.

Lo sbalordimento per questa straordinaria conversazione transoceanica e transcontinentale non era ancora sfumato completamente dall'arrivo dei fortunati, i quali avevano potuto assistervi, che il senatore Marconi si portava nel laboratorio radio-elettrico installato a bordo dell'«Electra».

Subito i suoi collaboratori iniziavano a legare il loro yacht con l'intero mondo per gettare poi l'energia elettrica fin sulla Australia.

Alle 10,55 la stazione radiotelegrafica di Sidney comunicava all'«Electra» che moltissima folla era assembrata dinanzi al Municipio. La stazione dell'«Electra» inviava allora al signor Fisk il seguente messaggio:

«I rappresentanti della stampa italiana e dell'Ente italiano delle audizioni radiofoniche, presenti questa mattina a bordo dell'«Electra» durante il discorso del senatore Marconi, si congratulano con l'Australia per la prima comunicazione radiotelefonica

fra l'Italia e l'Australia e per il successo della inaugurazione del simbolo dell'Associazione per lo sviluppo della radio e dell'elettricità nel Nuovo Galles del Sud, trasmettendo delle onde elettriche che attraverso a un relais provocano l'illuminazione del Municipio di Sidney».

«Se avete la luce accesa favorite spegnerla per dar maggiore risalto visibile all'esperimento di Marconi — consiglia il radiotelegrafista Langui, dell'«Electra».

«Siamo al buio — risponde Sidney. — Attendiamo la luce da voi!

Alle 11,3 Marconi si avvicina all'apparecchio trasmittente, appoggia la mano sopra un tasto e lancia nello spazio cinque onde brevi con l'intervallo di tre secondi l'una dall'altra.

Appena terminata la trasmissione dell'energia giunge subito un radio-telegramma al senatore Marconi nel quale l'ing. Fisk comunica che l'esperimento è riuscito completamente e termina con un

«Buona notte!

Già, perchè a Sidney è notte. La luce è giunta ad illuminare questa notte australiana attraverso un favoloso viaggio sopra delle onde stesse messe in moto da mano e da genio italiano.

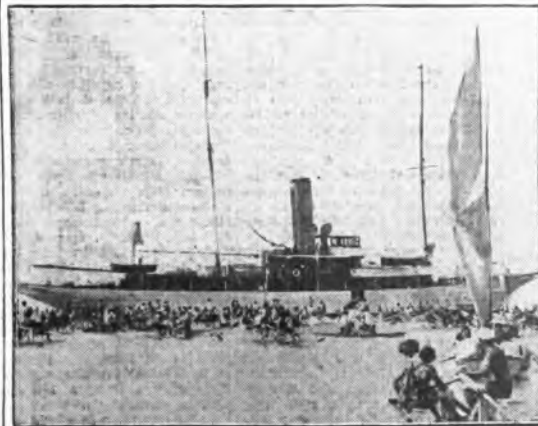
L'esperimento è finito. Marconi si intrattiene affabilmente con i presenti. Parla con pacatezza, in un dolce italiano zeppo di inflessioni inglesi. Il signore dello spazio è sereno, tranquillo, sorridente, quasi che il mondo nel quale vive sia un mondo di fuba e di sogno. E già pensa di riprendere il mare.

Dopodomani Marconi lascerà Genova per recarsi a Piombino, di dove raggiungerà Roma per presiedere una seduta del Consiglio generale delle ricerche.

Poi la facina vagnale del novello Vulcano riprenderà il silenzioso pellegrinaggio attraverso i mari del mondo, mentre Marconi continuerà i suoi viaggi inimitabili nel regno sconfinato dello spazio.

Subito dopo l'esperimento del senatore Marconi — di cui è ora stata trasmessa da Genova la cronaca, il senatore Marconi ha inviato al Ministro Ciano il seguente telegramma:

«Sono lieto comunicare a Vostra Eccellenza che stamane a bordo dello «yacht» «Electra», ancorato a Genova, ho inviato un messaggio radiotelefonico direttamente a Sidney (Australia) per l'inaugurazione di quella Esposizione radio-elettrica, e che quindi ho trasmesso il segnale che ha automaticamente provocato l'accensione della luce nel Municipio di Sidney. Cordiali ossequi. — Guglielmo Marconi».



La nave prodigio: l'«Electra»

PANORAMI DI CITTA' MUSICALI

L'illustre mio antenato, il dottor Carlo Burney, ebbe veramente torto di escludere la città di Lucca dal suo itinerario italiano. Egli, che veniva nella seconda metà del Settecento a raccogliere notizie e documenti per la sua grande Storia della musica, avrebbe potuto prendere diretta conoscenza d'un'attività musicale di non comune intensità, risalente ai secoli che storicamente lo interessavano, e ancor viva di tradizioni. Non avrebbe certo incontrato i maggiori artisti lucchesi, in quel tempo espatriati alla ricerca di migliori condizioni di vita e di arte; ma indubbiamente il suo taccolino si sarebbe riempito di appunti e di impressioni. Il Cerù ed il Nerici, quelli che oggi conside-

II - LUCCA

la tradizione felicemente conservata, prese poi il cognome di Dell'Organi. Molte chiese furono dunque fornite di tali strumenti: S. Martino, S. Giovanni, S. Maria fors'ortant, S. Francesco. Oltre la famiglia Delli Organi, altre si dedicarono alla costruzione, come quella dei Ravanzi; in seguito, tra i più rinomati fabbricatori di organi e di spinette furono il Cacioli, il Bidelli, il Tomei, lo Stefani, il Matteoni, il Crudeli, ecc. Con lo sviluppo della fabbricazione procedeva quello della tecnica. Oltre il citato Matteo, designato *pulsator organorum* (letteralmente: battitore dei tasti dell'organo), son pure ricordati il Turretini, Lodovico da Milano, Cristoforo Mulvezzi, Jacopo Corlini, Giuseppe Guami, i due Stilara, il Montuoli, Giacomo Puccini, nato in Lucca nel 1712, ed altri Puccini da lui discendenti.

Ritornando alla musica strumentale, e accennando nuovamente alle trombe e trombe del comune di Lucca, al concerto della Signoria, che nel 1496 contava quattro pifferi, nove trombe, un trombettone e tre tromboni, emerge il nome di Niccolò Dorati, direttore dei musicisti della Signoria, nato verso il 1513 in Granaiola, Castello della Signoria di Lucca.



Il fondatore della dinastia Puccini

riamo i migliori descrittori della antica Lucca musicale, gliene sarebbero stati sinceramente grati. Non mi fermerò sulle ricerche, del resto alquanto sterili, della vita musicale nel medio evo. Indubbiamente nel primo millennio lucca ebbe, al pari di altre città italiane, le sue scuole distinte nella disciplina, nel Trivio e nel Quadrivio. Nell'epoca di Carlo Magno tali scuole ebbero più larga diffusione. Ed è appunto in una carta dell'anno 809 che, secondo una precisa notizia, Lucca possedeva una scuola di canto, affidata a un Tamperto. Nell'83 si fa menzione d'un altro maestro, Gasperio, e nel 836 altri documenti accennano alla scuola presso il portico di San Martino. Poi i documenti tacciono, e neppure ai tempi lontanissimi nelle ricerche archivistiche, riuscì di ottenere informazioni avanti al 1504. Da quest'anno e fino al 1530 s'ha notizia di Ruggero da Lucca, trovatore, del quale la musica è scomparsa insieme a quella di tutti i trovatori d'Italia. Al suo secolo risalgono un trattato di aritmetica, matematica e musica e un trattato pratico intitolato *Summa musicae artis* di Guglielmo Ruffredi, fra i più notevoli scritti intorno ai problemi musicali collegati all'organum e alla diafonia.

Organari e organisti

Al tempo del dolce stil nuovo, dell'umanesimo e del Rinascimento, non mancò in Lucca una musica strumentale, affidata, come era uso, a trombettini e tubatori del comune, mentre la musica organistica veniva particolarmente curata nelle chiese. Così troviamo nel 1357 Matteo da Siena, sonatore di organi, invitato dai canonici per sonar nella cattedrale, retribuito dal Capitolo e dal Comune. Intanto nelle chiese si continuava la scuola del canto fermo e del figurato; ma non elencherò la lunga serie dei magiscoli succedutisi in quegli uffici; ricorderò soltanto che ai gloriosi nomi degli organisti ciechi, e pertanto abiliissimi, dai Landini, fiorentino, al Paumann norimberghese, è da aggiungere quello di Paolo Turretini, che dal 1472 insegnò l'organo in Lucca. Poi la scuola chiesastica continuò nel Seminario.

Poiché la costruzione degli organi in Italia s'accrebbe specialmente nella Toscana, durante il Quattrocento, e con tale virtù da costituire un primato italiano, pure in confronto agli abiliissimi stranieri, specialmente i fiamminghi, è da ricordare che a quel Matteo da Siena, già ricordato, seguirono parecchi organisti della stessa famiglia, la quale, per

ampio cenno, del quale non è questo il luogo. E con lui bisognerebbe pure ricordare quel Filippo Manfredi che la Germania, la Francia e la Spagna ammirarono. E non è mai abbastanza deplorata la mancanza di una larga, compiuta biografia del grande Boccherini. Speriamo che quella che il valente musicologo francese de Saint-Fox va preparando, a completamento d'una più antica e sommaria, sia tale da presentare completa la figura del grande strumentista e compositore. Di lui comincia a occuparsi anche la storiografia, riconoscendogli più d'una geniale iniziativa stilistica. Accennando soltanto alla sua gloria, non possiamo trattenerci dall'esprimere il voto, che, recuperate le sue caneri, Lucca e l'Italia vogliano elevare alla sua memoria il migliore monumento, stampando ed eseguendo le musiche di lui.

Feste e laudi

Fra le più antiche cerimonie cittadine sono da ricordare le feste celebrate con pompa straordinaria il 13 e 14 settembre di ciascun anno per l'Esaltazione della Santa Croce in onore della miracolosa effigie del Volto Santo. « Quel Sinuacro fu trasferto a Lucca, narra un cronista, quasi su carro trionfale, non altrimenti giudicato che l'Arca Santa del Testamento, apportatrice di celesti benedizioni al popolo eletto. Fin d'allora incominciò la musica in onore del Santo Volto. Si stabilì che vi fosse una Fiera per giorni quindici, corse nel di della festa e sua ottava, teatri e spettacoli brillantissimi. Questa celebrità fu sempre di poi celebrata con grandiosi servizi vocali e strumentali a due cori con motetti; ma pare che il canto del motettone, in luogo del discorso e del suono dei diversi trombettini forestieri, possa darsi introdotto sul finire del secolo XVII ».

Nel 1543, nasceva in Diecimo, castello della Diocesi, Giovanni Leonardi (or annoverato tra i Beati) che fondò in Lucca la Congregazione dei Chierici regolari della Madre di Dio, volgarmente detta del PP. di S. Maria Nera dal color dell'abito che indossavano. Amicissimo di S. Filippo,



Boccherini

Quando nel 1543 fu istituita la Cappella Palatina, il Dorati ne assunse l'ufficio di capo, tenendolo fino alla morte, nel 1593. Durante tale periodo, la costituzione orchestrale fu rinnovata, sostituendosi agli strumenti a fiato, quelli a corde. I quali man mano s'andavano perfezionando. Nello elenco dei musicisti della Cappella Palatina, spicca il nome di Luigi Boccherini, sonatore di violoncello, inserito dal 1764 al 1779. La Cappella Palatina, successivamente modificata secondo le nuove esigenze dell'istruzione musicale, visse ancora fino alla metà del l'Ottocento. Divenne poi scuola musicale, e, infine, nel 1867, Istituto Pacini, dal nome dell'illustre compositore, che già aveva diretto la Cappella e la Scuola di musica.

Gli espatriati

Se la città di Lucca attendeva con tanta varia attività alla conservazione e al progresso della sua tradizione musicali, non mancavano lucchesi, i quali, espatriando, ottennero l'ammirazione del più colto stranieri. La città di Lione accolse alcuni sonatori; la Corte bavarese alcuni compositori e maestri della famiglia dei Guami; Anversa chiamò il Bidelli a insegnare musica e lettere; la Cappella Sistina ne avrà parecchi cantori lucchesi. Londra e Dublino acclamavano il violinista Francesco Gemliniani, spostosi a Dublino nel 1762. Varsavia applaudiva il tenore Caselli. L'Inghilterra e la Scozia trattarono a lungo il flautista Bersanti. Per esser nato a Camaloro, Castello della Repubblica lucchese, nel 1688, vuol esser qui ricordato Francesco Gasparini, il quale ottenne la più alta stima dei suoi contemporanei vivendo a Roma e a Venezia, compositore di applaudite opere, maestro di Domenico Scarlatti e di Benedetto Marcello, autore dell'importante trattato *L'armonico pratico al cembalo*.

Le avventure e la gloria di Luigi Boccherini meriterebbero un



Una delle più belle figure marmoree della Rinascita italiana. E' l'arca d'Ilaria del Carretto, giovane cometa di Paolo Guisgini signora di Lucca, morta nel 1405. La scolpi Jacopo della Quercia senese, che fu veramente il maestro spirituale di Michelangelo, il quale, a sua stessa confessione, a lui, prima che a' suoi contemporanei, s'ispirava. Trovata quest'opera gloriosa nel transito di sinistra della Cattedrale.

ma, con suo marito, Orazio Lucchesini, a Firenze, onoralissimo dalla Corte e dagli intellettuali fiorentini.

Già avevano fatto parte della musica drammatica lucchese le composizioni che si eseguivano in occasione de' Comizi, o delle feste volgarmente dette delle Tasche. Dai Comizi, che presso i romani erano le adunanze nelle quali il popolo eleggeva i magistrati, derivò la Repubblica lucchese il modo di eleggere i suoi magistrati. Questa funzione fu detta delle Tasche, forse perchè invece di urne usavansi borse o tasche, nelle quali ponevansi i nomi degli eletti. In questa festa nazionale risuonavano canti e concerti strumentali. L'istituzione risale al 1431; è ignoto quando si introdussero i divertimenti musicali. La prima notizia risale al 1636; nel qual anno si canterono le composizioni di Valerio Guami. La sera del 5 febbraio 1653, riferisce il Pelligotti, fu recitata la prima volta in Lucca un'opera in musica al palazzo de' Borghi, composizione di Francesco Sbarra; da tali parole non si accerta se quella sia stata la prim'opera cantata in Lucca o la prima tra quelle cantate poi al teatro de' Borghi.

Nella prima metà del secolo XVIII non mancarono a Lucca i cultori dell'arte drammatica. Insigni come i due Gasparini; non sappiamo di altri, fino a Domenico di Antonio Puccini; il quale Domenico musicò sul principio dell'Ottocento il *Quinto Fabio*, opera seria in due atti eseguita in Livorno nel 1810, il *Carlatano* o *i figli Savojardi*, opera buffa in due atti eseguita in Lucca nel 1815. *Le frecce di amore*, opera pastorale in due atti con poesia della signora Francesconi, *L'ortolanella* o *la moglie capricciosa*. Essendo necessaria una sede teatrale, il Governo lucchese concesse che si recitassero commedie, musiche e balli in due edifici pubblici, cioè nel Palazzo de' Borghi, già edificato da Paolo Guisgini e in quello Podestà, nel quale si accomodarono due sale. Il Consiglio Generale decise nel 1672 di fabbricare un teatro; esso venne costruito con soli tre ordini di palchi ma con sufficiente capacità. Un incendio lo distrusse nel febbraio 1688; ne rimasero solo le mura; a pubbliche spese, per decreto del Consiglio Generale, fu restaurato nel 1692; e finalmente, abbellito e rifatto sotto i Borboni, fu denominato Teatro del Giglio, e tale nome ritiene tuttora. In esso furono rappresentate molte opere a comin-

L'opera

Non è da trascurare il contributo della città di Lucca all'opera in musica. E proprio agli albori del melodramma trovammo il nome d'una lucchese che acquistamente si adoperò a dare forma opportuna a nascente dramma per musica. Allorché si trattava di trasformare in favola pastorale, componimento letterario di per sé stante, in componimento che attendeva l'aggiunta della musica, Laura Guidicioni scrisse *La disperazione di Fieno*, il *Satiro*, nel 1590, alle quali favole dette la musica quello squisito artista che fu Emilio de' Cavalieri. Non Lucca, ma Firenze vide poi lo svolgimento del melodramma. E la stessa Laura si trasferì insie-

clare dal 1724, con orchestra composta tutta di lucchesi.

Il teatro

« Il gusto per gli spettacoli teatrali di ogni maniera e quindi il concorso ai medesimi, fu in Lucca, per un tempo grandissimo; e pare che i cittadini, specialmente i giovani e nobili, non sapessero saziarsi di questa sorta di passatempi. Né solo si contentavano di essere spettatori, promotori delle imprese e protettori dei comici e delle virtuose, ma usaron moltissimi di recitare e cantare essi stessi; e più d'una volta si levarono voci nel Consiglio Generale per disapprovare alcuni senatori anziani presentemente in carica, che si erano mostrati sulle scene. Perciò, oltre il teatro mantenuto ed esercitato per parte del Governo, altri ve ne furono istituiti da accademie e Società di cittadini, che li aprivano al pubblico; ed



anche in case di privati, cui erano ammessi gli amici e gli invitati; senza tener conto delle recite e del divertimento teatrali, che si facevano nell'interno di alcuni Ospizi varie comunità religiose. Per accennare ai maggiori, diremo che l'Accademia degli Oscuri, di cui è prosecuzione l'attuale Accademia Lucchese, fin dalla prima istituzione (1584) ebbe un teatro, dove si rappresentavano commedie ed intermezzi con vaghe e splendide decorazioni. Nel secolo seguente furono anche gli Accademici Accessi ed i Principati, questi pure intenti a coltivare l'arte comica. Più vicino a noi l'Accademia de' Collegati, in quale aveva per motto *Meliora legit*; ebbe un tempo il suo teatro di contro al monastero di S. Gregorio, che abbandonò quello pubblico nella via della Pantera, luogo del più centrale della città. Co- s'una l'altra Accademia, che aveva scritto nella sua insegna *Magis viget*, l'anno 1772 fece edificare nella via del Moro un teatro alquanto più piccolo, ma di taglio elegantissimo, sul disegno di Ottaviano Diodati, patrio lucchese, uomo d'ingegno svariato e bizzarro. E questi ultimi due sono tuttavia in piedi ed in esercizio, chiamandosi il primo teatro Pantera, e teatro Goldoni il secondo.

Anche nelle ville signorili lucchesi si ebbero alcuni teatri, di cui il più noto fu nella splendida famiglia Santini, ed ora de' Torrigiani, ove si dettero spesso delle rappresentazioni nella seconda metà del Seicento, e della prima del Settecento. Così narra un cronista.

Oltre Domenico Puccini scrissero per teatro Carlo Valentini, nato a Lucca nel 1790, allievo del Pacini, e la gentildonna Marianina Marchesa Bottini, nata in Lucca nel 1802.

Sul finire del secolo XVII ebbe vita in Lucca sotto l'invocazione di S. Cecilia la Compagnia



Alfredo Catalani

del Music, la quale ha avuto non piccola parte nella cultura musicale in Lucca. Tale Compagnia ebbe sede nella chiesa dei Santi Giovanni e Reparata fino alla sua soppressione, avvenuta sui primi del secolo XIX. Molti cittadini illustri per nobiltà di natali, per condizione sociale o per meriti letterari ed artistici si compiacquero di appartenere a questo pio sodalizio; fra essi Maria Luisa di Borbone, il duca Carlo Lodovico, Maria Teresa di Savoia, il principe Ferdinando, Cuntolo, Ministro di Spagna; e tra la nobiltà lucchese le casate dei Buonvisi, del Palma, del Poggi, del Mansi, dei Santini, de' Compagni, degli Arnolfini, de' Tucci, de' Bernardini, de' Nobili. E tra gli artisti: Gio. Lorenzo Gregori, San Giuseppe Montuoli, Domenico Vannucci, Filippo Manfredi, Domenico Quilicci, Giacomo Antonio, Domenico e Michele Puccini, Giovanni Pacini, Andrea Burnardini.

I moderni

Più volte abbiamo nominato i musicisti Puccini, benemeriti della cultura in Lucca. Ora è da ricordare che l'autore della *Bohème*, Giacomo Puccini, ventenne, eseguiva in Lucca per la prima volta una sua composizione: un motetto nella chiesa di San Paolino, per la festa del Santo. « Dopo essere stato organista della chiesa di Muligliano, era passato all'organo della chiesa di San Pietro Sonaldi; e poi in quella delle monache benedettine dei Servi. In casa Puccini, a Lucca, da quasi due secoli si nasceva organisti. Il fondatore della dinastia era stato un altro Giacomo Puccini, vissuto in pieno settecento, maestro della Serenissima Repubblica in Lucca, dove era sceso dalla natia Gello di Pescaglia. Di padre in figlio, ha ricordato il Fracaroli, la famiglia Puccini ha dato altri tre maestri prima dell'autore di *Manon*: Antonio che, andato a Bologna per fare i suoi studi, aveva sposato Caterina Tesel, pure eccellente musicista; al suo ritorno in Lucca occupò gli uffici che erano già stati tenuti dal padre, componendo numerose Messe e musicando tredici azioni drammatiche; poi il suo figliuolo Domenico, nato nel 1771, che andò a studiare a Bologna e quindi col Paisiello a Napoli; morì a Lucca nell'815. Lasciò tre figli, fra i quali Michele, a cui toccò di continuare la originale tradizione; questi era il padre di Giacomo Michele che era nato nell'818, aveva studiato anche lui a Bologna e a Napoli sotto la guida di Mercadante o di Donizetti; fu compositore di musica sacra, scrisse pure due opere per teatro, e diresse in Lucca una scuola reputatissima ».

E col Puccini siamo giunti alla storia dei nostri giorni, troppo nota per essere minuziosamente ricordata. Il pensiero va al compianto Catalani, al sempre azzurro Luporini, e riunisce con i tre insigni lucchesi il loro maestro, Carlo Anceloni, intorno alla cui memoria ferve la gratitudine dei concittadini.

Attualmente la vita musicale è affidata all'Istituto Pacini, che continua la sua feconda attività, al teatro del Giglio, aperto in due stagioni annuali, alla Società degli Amici della musica, che particolarmente cura la musica da camera.

IL NIPOTE DI BURNEY.



In fatto di misure elettriche, nel radioapparecchio, è lecito essere un pochino pedanti data l'importanza scientifica e pratica del tema. Ecco perchè ritorno sullo stesso soggetto trattato nel numero 11 di questo settimanale.

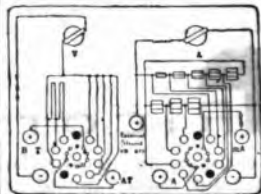
Il rifiorire del... benemerito dilettantismo italiano in un'epoca in cui impera l'alimentazione a corrente alternata, è strettamente legato allo sviluppo della mentalità delle misure sistematiche delle grandezze elettriche in gioco nei circuiti, specie per ciò che concerne l'alimentazione, essenziale base di ogni ricevitore e di ogni trasmettitore per il funzionamento sicuro e per il funzionamento ottimo.

Il corredo minimo di un buon dilettante è, come è stato detto, costituito di tre apparecchi: un voltmetro a corrente alternata a doppia scala per la misura della tensione della rete e delle accensioni a corrente alternata; un voltmetro a corrente alternata a doppia scala per la misura delle tensioni di placca, di filamento e di griglia (a questo voltmetro è richiesta la qualità del limitato assortimento in virtù della sua resistenza interna elevata); un milliamperometro a scale convenienti che si aggirano intorno ai 10 ed al 100 V.

(La caratteristica del debole consumo, ottima qualità, non sempre era possibile negli strumenti a corrente alternata. Oggi l'applicazione dei raddrizzatori ad ossido ha portato gli strumenti a corrente alternata al livello di quelli in continua).

Questi tre strumenti sono: uno a corrente alternata e due a corrente continua.

I due strumenti a corrente continua sono: uno per la misura delle tensioni (voltmetro) ed uno per la misura delle correnti (amperometro). La differenza tra que-



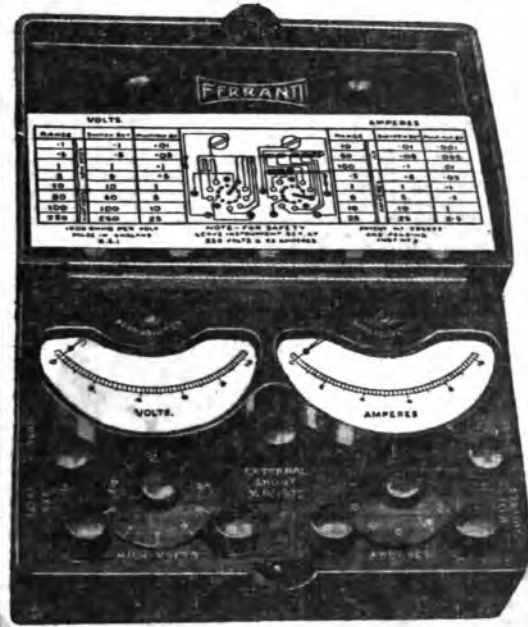
Schema del doppio strumento universale da laboratorio

sti due strumenti, sia nella corrente continua che nella corrente alternata, sta essenzialmente nel collegamento e nella scala. Per un plausibile criterio di economia, specie nell'uso corrente,

sarebbe sufficiente avere un solo strumento colla possibilità di effettuare i vari collegamenti.

Uno strumento fornito di equipaggiamento mobile di una certa sensibilità funziona da voltmetro quando è posto in derivazione nel circuito e tra esso ed un estremo è inserita una resistenza in serie; funziona da amperometro quando è inserito direttamente (od in derivazione con uno shunt) nel circuito e viene percorso da tutta la corrente del circuito, o da una derivazione proporzionale di essa.

Si comprende facilmente come



Doppio strumento universale da laboratorio

Il variare della resistenza addizionale porti alla variazione della sensibilità dello strumento come voltmetro, e come la variazione del valore ohmico dello shunt (che è una resistenza in derivazione piuttosto bassa) porti a diverse sensibilità dello strumento come amperometro.

Supposta trascurabile la resistenza r ohmica dello strumento ed ammesso che per a fondo scala richieda una corrente a in Amp., si ha che per raggiungere il fondo scala con una tensione V in volts si rende necessaria una resistenza addizionale di $R = \frac{V}{a} - r$ Ohms, ciò in base alla legge di Ohm. Anche a non voler trascurare la resistenza r dello strumento, si ha che la resistenza complessiva R è uguale alla somma della resistenza r con quella addizionale che possiamo chiamare r' . Si capisce come il valore a fondo scala dipenda dalla resistenza addizionale, a parità di tensione, e come la deviazione dell'ago sia proporzionale alla tensione applicata, a parità di resistenza.

Nel caso di funzionamento come amperometro la resistenza dello strumento non ha possibilità di essere trascurata in quanto ad essa deve essere posta in derivazione un'altra resistenza in generale minore per la sensibilità voluta dello strumento.

Ammettiamo sempre che lo strumento richieda a Amp. per funzionare. Ammesso che lo strumento debba misurare una corrente i volte maggiore di quella assorbita, occorre che in derivazione si ponga una resistenza (r/n) che si stabilisce di un valore n volte minore di quella dello strumento, ciò in base alla legge delle correnti derivate.

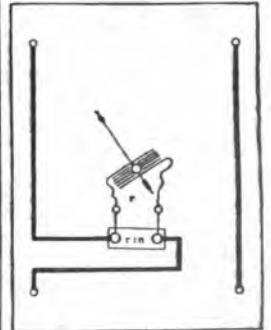
Ciò premesso, si capisce come lo stesso strumento possa, con un assortimento di shunts e di resistenza addizionali tarati con tutta precisione, essere adoperato alla misura di tutte le grandezze elettriche normalmente in uso presso il dilettante. E si comprende pure come la deviazione dell'ago risulti proporzionale all'intensità che percorre la linea su cui lo shunt è intercalato.

A questo scopo il mercato offre degli strumenti universali che sono assai consigliabili specie dal punto di vista dell'economia e della praticità.

Chi scrive ha potuto sperimentarne diversi, tra cui un Valve Tester di accurata fabbricazione inglese (Ferranti), che raccoglie con un solo strumento varie eleganti soluzioni per la misura di correnti e tensioni continue. Il principio di questo interessante apparecchio è quello appunto so-

300 Volts, ed anche sino a 500 Volts. Permette la misura della tensione del filamento nel due sensi di inserzione.

Inoltre possiede un paio di cordoni che abilitano il Tester ad essere usato come uno strumento



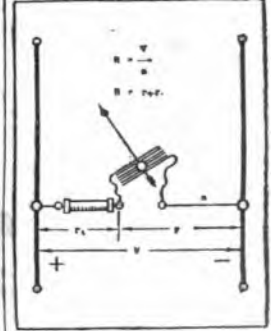
Schema di inserzione di un bobina mobile di uno strumento di misura, allo scopo del controllo dell'intensità

di grande precisione per qualunque scopo che le misure comprese nelle scale menzionate.

La resistenza dello strumento come voltmetro è di 1,000 Ohms per Volta e quindi li possono effettuare precise misure anche con alimentatori.

Sopra l'interruttore si trova la vite dell'aggiustatore a zero. A destra di questa si trova una vite che nasconde il fusibile di protezione che preserva lo strumento da ogni eventuale corto circuito.

Gli strumenti universali come questo sono in generale assai consigliabili poiché permettono di effettuare un vasto assortimento di misure di controlli e di verifiche del fatto che al dilettante ed al piccolo costruttore sembra sempre allarmante la spesa di un corredo appena un po' decente di apparecchi di misura. Non solo, ma tali strumenti debbono essere giu-



Schema di inserzione di una bobina mobile di uno strumento di misura, allo scopo del controllo della tensione

ustificati da un certo lavoro continuo che ne rendano accettabile la relativa spesa. Essi non dovrebbero mancare presso ogni commerciante di apparecchi.

Secondo le osservazioni pratiche effettuate dallo scrivente, uno strumento multiplo ed un voltmetro a corrente alternata a debole consumo possono sofferire agli usi scopi del radio-sperimentatore anche nella professione.

Ciò che più importa è la ferma convinzione della necessità di misurare; in quanto agli strumenti ognuno troverà sempre la possibilità di munirsi del corredo che più si adatta al proprio caso.

G. BRUNO ANGELETTI.

pra accennato di inserire a tempo e luogo resistenze addizionali e shunts, mediante l'uso di un commutatore razionale e di precisione.

Si parte dalla valvola — infatti lo strumento è provvisto di uno zoccolo di ripporto per il sollecito



Strumento universale per il controllo diretto del funzionamento di una valvola

controllo di ciascuna valvola in funzionamento — ma si può arrivare all'uso dello strumento come apparecchio di precisione indipendentemente dalla valvola.

L'apparecchio in parola permette, facendo uso di un solo quadrante, di misurare la corrente di placca da 0 a 10 e da 0 a 100 milliamperes.

Lo strumento indica la continuità del circuito di griglia. Il voltmetro di griglia da 0 a 10 Volta e da 0 a 100 Volta, il voltmetro di placca da 0 a 100 Volta e da 0 a



Inserzionisti !!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione

Grazie!!!

Dal rotto della Cuffia



Per l'anniversario della morte di Goethe, lo scrittore tedesco Emilio Ludwig ha tenuto a Parigi, nella sede dell'Istituto di Cooperazione Intellettuale, una conferenza sul Poeta.

Pierre Descaves, che dirige la rubrica della politica estera nel giornale parigino della Torre Eiffel, ha approfittato dell'occasione per invitare lo storico nello



studio della stazione, con la speranza di una sua breve conversazione davanti al microfono. L'autore del Bismarck si contentò, invece, di ascoltare il paterfamilias che Descaves faceva della sua opera e quando gli elogi ebbero fine (c'è un limite a tutto!) con una frase — una sola — diede la sua approvazione. Il suo pensiero non era stato tradito; l'allievo aveva fedelmente riferito le idee del maestro.

Questo episodio stabilisce una nuova formula: il sigillo d'autenticità in calce all'intervista: I radioamatori francesi saranno sensibili a queste delicate attenzioni dei dirigenti della loro T. S. F.

Tristan Bernard è tornato alla carica, e questa volta con due radiocommedie: « La rivelazione » e « La partita di bridge ». La presentazione dei lavori, come per « Il narcotico », è stata fatta dall'autore stesso. I grandi giornali gridano addirittura al miracolo, ma gli specialisti del radioteatro, quelli, cioè, che da anni faticano dietro una formula vincente senza riuscire a realizzarla, sono molto severi nelle loro critiche e nei loro apprezzamenti. Essi hanno ridotto alle giuste proporzioni gli elogi diluviani dei giornalisti e degli ammiratori del grande umorista.

Tristan Bernard ha, d'altra parte, tenuto nel dovuto conto i suggerimenti e i rimproveri che gli erano stati rivolti dopo l'insuccesso di « Narcotico ». I suoi nuovi lavori, infatti, non comportano i « rumori » che in misura molto limitata.

E che gli ascoltatori dormano almeno un sonno tranquillo!



C'è una stazione misteriosa che in Italia non è stata mai sentita, ma che i radioscottatori olandesi e tedeschi affermano di udire con frequenza, specie in questi ultimi tempi. Questa stazione che trasmette in lingua tedesca, su una lunghezza d'onda molto prossima ai 930 metri, scrive alla propaganda sovietica. Le conversazioni sono di carattere politico e lo speaker si sforza di rettificare le informazioni della stampa straniera sugli avvenimenti dell'U. R. S. S. I due principali argomenti trattati recentemente sono stati l'emigrazione contadina e le persecuzioni religiose.

Alle conferenze politiche segnano i concerti che consistono soprattutto, in « canzoni dei lavoratori » e inni a Lenin e agli altri dirigenti sovietici.

Le autorità tedesche preoccupate da questa propaganda attraverso l'etere, hanno già preso le dovute misure per fronteggiarla. Poiché non è possibile impedirgli di tentare di contro batterla. E così siamo giunti alla battaglia delle onde!

Anche la Grecia organizza attivamente i suoi servizi di radiodiffusione. E' stata decisa la creazione di nuove stazioni emittenti fisse. Tre, esclusivamente consacrate alla radiotelegrafia, saranno installate a Zante, Tiro e Sitta. Due posti destinati ai servizi meteorologici e alle trasmissioni ufficiali saranno costruiti nei pressi di Atene, uno a Chio e l'altro a Herachion. Infine quattro stazioni saranno messe al servizio delle ricerche scientifiche: Inding, piccole onde, telemeccanica ecc. Due posti mobili complementari saranno prossimamente messi in azione. Questo il programma della radiotelegrafia greca. Attendiamola all'opera!

E' morta la moglie di Giovanni Strauss, Adele, che per lunghi anni, con la sua bellezza, fu la vera signora di Vienna.



Con questo apparecchio ho avuto la Cina, ma talmente forte che mia moglie ha preso le febbri gialle!

Essa era particolarmente cara a Francesco Giuseppe e a tutta la Corte.

Giovanni Strauss compose per lei i valzer più dolci e più celebrati, e infine la sposò. Questo matrimonio, non si sa bene perché, attirò sul musicista l'ostilità della Corte; Francesco Giuseppe gli ritirò il titolo di « direttore dei concerti reali » e de-

cise di far boicottare le sue opere.

Ma contro l'autore di « Bel Danubio bleu » si infranse il furore imperiale.

Con pochi colpi d'archetto, che facevano volteggiare voluttuosamente le coppie nell'eterno carnevale della Vienna d'allora, Strauss si era conquistato per sempre la simpatia dei viennesi.



Il disastro del treno-radio — Non potrete urlare meno bestialmente? Non si sente più nulla!

Dove trovare un'associazione più modesta del simpatico « Club Kilocycle, Lunghezza d'onda » cercato recentemente a Washington? I membri si obbligano, secondo lo statuto, a « sostenere gli argomenti in favore dei me-



TRENO DI PIACERE

Fatemi pagare il supplemento, ma lasciatemi sentire tutto il programma!

glio relativi del Kilocycle e della lunghezza d'onda per tutta la durata della loro vita ».

Per far parte della società non occorrono formule speciali, né pagamento di quote, né altre formalità. I nuovi membri sono eletti dagli anziani, a condizione che siano dei « gentiluomini non molto seri, aventi un certo senso dell'humour, senza alcun titolo particolare nella pratica della radio ».

Iscrivendosi, il nuovo socio, deve indicare se egli preferisce la categoria « Kilocycle » oppure quella della « lunghezza d'onda ». E poi si dice che gli americani non hanno tempo da perdere!

Abbiamo già accennato ai premi stabiliti da alcune stazioni di T. S. F. per i vincitori dei vari concorsi fra ascoltatori. Premi di natura pratica, soprattutto, che invogliano a scendere in lizza.

Un posto statale francese, per esempio, offriva al vincitore del suo concorso quotidiano scatole di biscotti al rhum. La stazione di Rennes che ha organizzato un « referendum » per trovare un nome al suo speaker offre delle vistose bomboniere di confetti.

L'idea è buona, trattandosi, appunto, di un battesimo! Ma la palma spetta di diritto alla stazione di Lille che, la sera del martedì grasso, procedendo all'estrazione abituale dei premi aveva sostituito, quella sera, gli accessori radioelettrici

con accessori... gastronomici.

E così che i fortunati vincitori si videro offrire una bottiglia di champagne, sei dozzine d'ostrie con relativo limone, sei zuppe di pesce, sei porzioni di arsele marinate ecc.

Invano lo speaker spiegò che i doni erano strettamente personali, qualche vincitore dovette, per forza, invocare l'appetito de-



gramma argomenti di attualità ».

La musica assorbe la maggior parte delle emissioni poiché, ad essa, è consacrato dal 60 all'80% della durata totale di ogni trasmissione. Le conferenze non occupano che dal 5 al 25%.

Le trasmissioni delle manifestazioni sportive incontrano sempre più il favore del pubblico.

La Radio penetra dappertutto. L'utilizzazione degli amplificatori e dei diffusori per migliorare l'acustica di una chiesa è di-



RADIO... PRATICA

— Dormi, bebè!

ventata ormai una cosa comune. A Bath (Inghilterra) le autorità ecclesiastiche hanno preso l'iniziativa di fare installare nella loro chiesa, un posto ricicvente che permetterà di udire, tutte le mattine, gli uffici religiosi diffusi dalla stazione di Daventry.

Il Pastore, naturalmente, dovrà regolare questa ricezione! La radiofonia si sviluppa rapidamente anche nel Canada.

Negli ultimi dieci mesi, il numero delle licenze accordate è stato di 377.068 contro 296.926 dello stesso periodo dell'anno scorso.

Attualmente gli apparecchi ricicventi cittadini autorizzati si ripartiscono come segue: Toronto, 54.355; Montreal, 38.816; Ottawa, 9.135; Winnipeg, 13.834; Calgary, 3.375; Edmonton, 2.615; Vancouver, 14.840.

Il numero degli apparecchi ricicventi pubblici o industriali, e musei ecc.; si sono resi necessari sia l'intervento degli specialisti, sia la creazione di organizzazioni speciali.

Le conferenze sono diventate più attraenti avendo per pro-

Ricordiamo

che chiunque possieda un Apparecchio Radiorecivente deve, a norma di legge, munirsi della licenza-abbonamento alle radioaudizioni.

Tale licenza, che è indipendente dalle tasse sugli apparecchi, costa sole

Lire 75 all'anno e viene rilasciata:

- a) da tutti gli uffici postali del Regno;
- b) dalle Sedi dell'E.I.A.R.:

- TORINO** - V. Arsenale, 21 e V. Bertola, 40 (Pal. Elet.)
- MILANO** - Galleria Vittorio Emanuele - Ufficio STIPEL
- ROMA** - Via Maria Cristina, 5
- GENOVA** - Via San Luca, 4
- NAPOLI** - Via Egliacca a Pizzofalcone, 41
- BOLZANO** - Via Principe di Piemonte, 14

c) dai Capo-Zona dell'Uff. Propag. Sviluppo dell'E.I.A.R.

NB. — Per ottenere la licenza abbonamento alle radioaudizioni, nel caso del tipo di licenza a pagamento globale anticipato per l'intero anno, il titolare della licenza può effettuare il pagamento presso uno dei suddetti uffici a mezzo di un proprio incaricato. La detta licenza può anche essere ottenuta effettuando il pagamento a mezzo di assegno bancario intestato e spedito alla Direzione Generale dell'E.I.A.R., a Torino - Via Arsenale, 21 - ed anche ad uno degli altri sedi dell'E.I.A.R. In tali casi è indispensabile di chiarire nome, cognome, patralità e indirizzo del possessore dell'apparecchio ricevente.

TEATRO DEI TEATRI

"Siegfried"

di JEAN GIRAUDEUX

Rico periodo, questo, del marzo nei teatri milanesi, sui palcoscenici dei quali abbiamo potuto veder passare, a pochi giorni di distanza, due componimenti drammatici che valevano la pena di essere scritti dagli autori e ascoltati dal pubblico. Il primo: «Come tu mi vuoi» di Pirandello. Il secondo: «Siegfried» di Giraudoux. Se la media si mantenesse, si avrebbero ventiquattro bei drammi in un anno; il cinquanta per cento dovuti a scrittori italiani; il cinquanta a stranieri.

Non osiamo formulare sul serio una simile speranza — assurda per tutti i versi che la si consideri. — Ringraziamo la sorte e aspettiamo il futuro.

Alla prima del *Siegfried* (Teatro dei Campi Elisi di Parigi) il pubblico andò più curioso che fiducioso; anzi, con una certa diffidenza. Si trattava del primo tentativo teatrale di un letterato della leva del 1882, dunque di un giovane autore di quarantotto anni: il quale ha al suo attivo alcuni pregevolissimi romanzi, che lo hanno fatto conoscere e stimare poeta, prima che si presentasse in veste di drammaturgo al pubblico e alla critica. Poeti si nasce; drammaturghi si muore. La regola può esser giusta; è certo, però, che il pubblico non ci credeva. Molti giovani autori teatranti — e forse anche qualche anziano, come dai 40 agli 80 anni — guardavano con certo pessimismo pieno di speranza il nuovo concorrente, che, a idee, li batteva in pieno, e contavano forse in una provvidenziale inesperienza, che permettesse loro di dire: — Giraudoux? Grande poeta — ma — a casa sua.

I lettori di Giraudoux che avevano in mente il suo bellissimo romanzo *Bella* e l'altro, anteriore, forse meno bello ma sempre notevole: — *Siegfried* e *le Simousin* donde il dramma è stato tratto, trepidavano per tema che non fosse andata perduta nell'adattamento scenico, gran parte della molta grazia, della soavità, della acutezza, che brillano così chiare nelle geniali opere narrative dell'autore prediletto.

E Giraudoux ha riportato, in pieno, una legittima vittoria; che è di onore per lui o di ammonimento per gli altri — e non in Francia soltanto — ma, anzi, e più, qui, in Italia, da noi.

Perché qui da noi il dramma di Giraudoux è, prima, quello di Pirandello, son venuti così a proposito, che più opportuno non è neanche il pane agli affamati. E' un po' che, per occasionali fortune — non poi né sempre confermate — di esperimenti spettacolosi, già si andava insinuando, non tutta spontanea, nelle compagini motrici della vita e dell'avventura teatrale quotidiana, la convinzione che non vi fosse più salute per il teatro che non intenda seguir l'esempio del cinematografo; dove, fuori che il vedere, altro non si ha — e non si chiede.

E, a ogni timida obiezione che noi ci fossimo attentati a rivolgere a questi solisti di tamburo, ci si sentiva rispondere: — Che vuol ella? Il pubblico è fatto così — il pubblico ama così — e questo o quello. — Che vuol ella? — Braggiagli dalla sua lana, continuava a dar filo nei pifferi; o al grido di «Morte ai letterati!» partiva in lotta, per dar la scalata all'Olimpo, ritrovandosi, poi, senza volerlo, in combutta con quei ghiotti di cui s'è detto poco fa, e coi quali ben poco dovrebbero aver da fare: ma la divisa delle due numerose schiere era quella, unica, di *Teatro Teatrale* — inteso nel senso di teatro animato da un movimento soprattutto esteriore — o con chi vai, li ritrovi. Era una concezione che doveva aver la maggioranza — a regola — poiché non chiedeva al pubblico né attenzione né sforzo di cervello — ma solo un buon paio d'occhi — magari col correttivo di

una lente o di un cannocchiale. Tutto doveva servire allo scopo. Visto che il Circo Equestre aveva fortuna, e che lo operette non conoscevano crisi di moneta, e il Varietà se la cavava bene, han pensato di far fortuna contaminando tutti i generi. In uno. Allora si sono visti Compagnie come la «Niccòdemò» mettere su commedie musicali a serie; e si è vista cantar la Galli, e cantar la Gramatica, come si vedrà forse domani cantare perfino Ruggeri — appena avrà finito di recitare *Siegfried*, se, come annuncia, darà una commedia musicale di Sacha Guitry, lo stesso autore che ha fatto il miracolo di condur la Gramatica al vocalizio.

«Trenta quaranta, tutto il mondo canta».

Noi — pochi e striminziti campioni della scarsissima minoranza — ci guardavamo esterrefatti: — è la fine! E tutto a un tratto ecco il pubblico dir basta.

E si è visto la Compagnia di Marta Abba non poter esaurire le sue Novità per la insistente domanda della commedia ultima pirandelliana; e si è visto Ruggeri far — come si dice — ottimi teatri, mentre progressivamente si vuotava il Teatro Centrale, in sedi limitrofe.

La contemporaneità del fenomeno non è senza significato, ma fuor della ferrea legge delle evoluzioni naturali. Segnaliamo questi risultati, se proprio sul serio c'è qualcuno il quale possa illudersi, in buona fede, che l'ignoranza, l'insensibilità, la superficialità, l'indolenza siano caratteristiche del pubblico da esser coltivate e mantenute insanabili e irrimediabili. E chi ha il diritto di dire che il pubblico sia proprio così bestione? Io ho del pubblico italiano — e l'ho sempre avuta anche quando mi ha fischiato — sebbene non soprattutto allora — una stima nella quale mi ha confermato la prima vista ai teatri all'estero.

Ho visto, per esempio, a Parigi confinate in piccoli teatri costretti d'eccezione le più eccellenti opere di autori che in Italia erano stati portati vittoriosamente sui palcoscenici corrispondenti a quelli che, in si dominando dal «boulevard», — Pirandello, Rosso, Kaiser, perfino Ibsen, in Italia hanno teatri normali e lieto esito: in Francia bisogna si contentino di teatri d'arte.

Noi non abbiamo teatri d'eccezione. Per noi l'eccezione conferma, cioè fa più forte e agguerrita la regola. E non costituiti di così dotti pubblici di élite, l'élite resta tra il pubblico grande; e lo trasforma con sicura lentezza nel senso più propizio all'intelligenza.

Quel che è il *Siegfried* di Giraudoux — cioè quel che è il racconto che serve di pretesto alla commedia — ogni lettore di giornali ormai sa. Durante la guerra europea, sul fronte francese, oltre le linee tedesche, è rinvenuto, spoglio della divisa, un combattente. Francese? Tedesco? Non si sa. Al momento egli è del tutto smemorato e altro non sa fare che chiedere, in tedesco, dell'acqua.

Raccolto da Eva — una dama della sanità — portato in Germania, rieducato a cominciare dall'alfabeto, immemore sempre della sua origine e di tutto il tempo anteriore al momento in cui è stato raccolto, il disperso incontra una patria — la Germania —, un nome, *Siegfried* — e una singolare fortuna — quella di diventare il Capo dello Stato nella Germania fermentosa e turbolenta del dopo-guerra,

Gli è antagonista politico Zellen — avversario lenite e implacabile. — E quando costui viene informato, da uno che fu infermiere sul settore dove Siegfried è raccolto e nell'ospedale dove ebbe il primo ricovero, cioè sotto il corpo del disperso, nella barella era stata trovata una



piastina di riconoscimento con un nome: «Jacques Forestier», allora Zellen si dà a tutt'uno a rinfranciare qualche cosenoste di questo disperso francese.

Lo scopo, per Zellen, non è tanto di ridare un cittadino alla Francia, quanto di liberare la Germania, e, soprattutto, la nazione che egli capeggia, dal gran peso e dalla energia alla autorità di Siegfried. Scartarlo, egli dice, sulle spalle d'un'altra nazione.

Il dramma si apre nel momento che Genoveffa, scultrice parigina, già stata amante del disperso Giacomo Forestier, giunge a Gotha, in Germania, accompagnata da uno scienziato, Itobineau, amico di Zellen e suo alleato nella ricerca di Giacomo in Siegfried.

E si chiude con la partenza di Giacomo per Parigi, insieme a Genoveffa, che ha combattuto vittoriosamente contro Eva per la conquista di questo sconosciuto, il quale in Francia prenderà il suo vera vita e il suo nome, già illustre. Perché Giacomo, prima di essere il grande statista Siegfried in Germania, era stato il grande scrittore Forestier in Francia e la sua patria lo aveva commemorato con ricordi marmorei della sua effigie.

Se dopo la guerra di Troia si ebbero i *Nostoi*, Racconti dei Ritorni, la guerra europea ha già più d'uno di questi suoi *nostoi*, nel romanzo e sulla scena.

Guerra descritta da combattenti veri o immaginari — da giovinetti che avrebbero voluto combattere, né arrivarono in tempo — o risultante da allontani dibattimenti intorno a smemorati. Tutti questi sono i nostri *nostoi*, dei quali, due, mi sembra che abbiano meglio raggiunto il clima tragico: «Come tu mi vuoi» di Pirandello e questo «*Siegfried*» di Giraudoux. Sono essi riducibili a un motivo unico? L'aver preso a pretesto un caso di smemoratezza è elemento esteriore che non basta ad accomunare le due tragedie, di cui, l'italiana, ha perfino uno stretto rapporto con un caso storico. Elemento più sostanziale è il problema della personalità, comune alle due tragedie ma con posizioni e sviluppi totalmente diversi.

La materia di questo *Siegfried* non era in sé stessa tale da poter vivamente colpire l'affettività e l'intelligenza degli spettatori.

Fu anche osservato come il caso di Siegfried possa ricondur-

si alla non nuova situazione, e un po' sentimentale, dell'uomo tra due donne.

Sarebbe sminuirlo. Le due donne sono bensì anche donne, ma due creature in cui si riassumono le caratteristiche delle due razze, in modo chiaro, patente, inequivocabile, efficacissimo. Eva e Genoveffa si contendono, sì, il loro eroe: ma a colpi di razza e di civiltà, che restano le ragioni drammatiche efficienti del conflitto — anche se l'amore, non espresso e non proferto, sia presupposto necessario e non mai placato — di quella magnifica scena dell'atto secondo, difficilissima da concretare o difficile da interpretare.

Ruggeri fu più grande che mai — che finisce con le parole di Siegfried:

«Come può scegliere un cieco?»

Abbiamo detto che il dramma, mirabilmente sostenuto dal Ruggeri, ebbe esito felicissimo. Eppoi non si può dire che Jean Giraudoux abbia fatto molti sforzi per avvicinarsi al pubblico: è il pubblico che ha fatto di tutto per avvicinarsi a Giraudoux, vinto da quella sicurezza di procedimento, da quel brillante improvviso di immagini sostanziose, da quelle continue scoperte dialogiche, che talvolta hanno coperto di buona bandiera anche una parte meno buona del carico, come nella scena tra Genoveffa e il generale Pont-

gely; personaggio che, a Parigi, dovette giuocarsi non poco dell'interpretazione di Louis Jouvet.

Giraudoux è uno di quegli autori di teatro che non offendono il pubblico, partendo dal sottinteso che il pubblico meno si dà e meglio è. Come Pirandello, come Shaw, Giraudoux istituisce fra il pubblico e i personaggi una conversazione spirituale per uomini intelligenti. E per donne — che nessun campo gli è forse così propizio da studiare quanto il mito del sentimento femminile; l'anima — come suoi darsi — della donna — che egli, evidentemente, considera toccata da Dio.

Sì, certo, alla base della commedia è una romantica sostanza che, forse, non è del tutto meritoria — ma il brillor della forma la salva, portandola a lucidissime trasparenze, per le quali si scopre il viso — a volte del vero e si rivelano aspetti di una consapevolezza nuova, attraverso lo esperienze di una squisita intelligenza.

Da questo, a considerare capolavoro il *Siegfried* è caposcuola il suo autore, ci corre quel tanto che lo non mi sento di percorrere. Contentiamoci di segnalare un'opera di linea e di stile: di una suprema eleganza e di un particolarissimo linguaggio, che è la diretta espressione di una sottile intelligenza. Non è poco. E non esclude la speranza. Per ora, è realizzata la gioia dell'intendere e portata a termine felice la felice avventura di una scintillante navigazione per il mar morto del teatro. Così fosse dato più spesso di assistere da terra o di partecipare da bordo a traversate altrettanto propizie verso gli approdi profumati e fioriti delle *Carti*.

C. V. LODOVICI.



Tina di Lorenzo non è più. Un'ombra nera è distesa su quel corpo che viene fu un fascio di luce. Chè altro non fu la sua arte se non radiosità. Altre attrici rappresentarono sulle scene italiane la grazia, la malizia, la sensualità, il dolore; Tina di Lorenzo rappresentò la bellezza, in candore riposante. Creò molle persone, ma non ebbe che un solo volto; anche nella piena maturità della sua arte non fu che Susanna del mondo della noia, la fanciulla che non si può guardare senza amarla, e Dorina dell'Addio Giovinezza, la creatura che non può amare che una volta sola. Tutta una generazione vide in Tina di Lorenzo una generazione che con l'attrice più di ogni altra vezzeggiata, mette nel sepolcro il fiore più bello del suo mondo giovanile.

LE TAPPE DEL CINEMA

Dove si rintraccia l'atto di nascita e l'albero genealogico del meraviglioso congegno

«Il cinematografo è un termine della macchina fotografica».

La moderna macchina cinematografica, come tutte le cose grandi e precise di questo mondo mortale, ebbe un padre.

Fu questi l'inventore del *cinetoscopia*, e l'atto di nascita di questo primo apparecchio risale precisamente al 1893.

La macchina cinematografica moderna ha dunque 37 anni di vita. Il suo atto di nascita suonerebbe così:

«Oggi 23 settembre del 1893 il signor Tomaso Edison, di professione inventore, ha messo al mondo il Cinetoscopia, graziosa cassetta munita di un'apertura rotonda. Gettando una moneta in una fessura opposta, e guardando nell'interno, si vede una scena animata, costituita dal susseguirsi di una serie di fotografie. La puerpera Signora Scienza e il neonato stanno benissimo».

Ma come tutti i figli hanno un padre, debbono avere un nonno, cioè il papà del papà, e i nomi del cinetoscopia furono due... e precisamente i francesi Marey e Demeny, che nel 1889 realizzarono il movimento delle immagini attraverso un loro «fucile fotografico». Fucile innocuo, e per questo tanto più interessante, consistente nella presa di dodici immagini su di una placca sensibile circolare che compiva la sua rotazione in un secondo.

Ma gli studiosi della sintesi del movimento, fanno capolino fin dal 1823, con l'apparecchio del dottor Paris e poi con quello del signor Plateau. E questa sintesi fu tentata di realizzare allora quando si scoprì che proiettando da dodici a venti fotografie al secondo davanti al chut-

schermo, mostrarono il cavallo nella sua corsa... o quasi.

1841 - Heynaud inventa il *praxinoscope*.

1883-1892 - I francesi Marey e Demeny inventano il *fucile fotografico*.

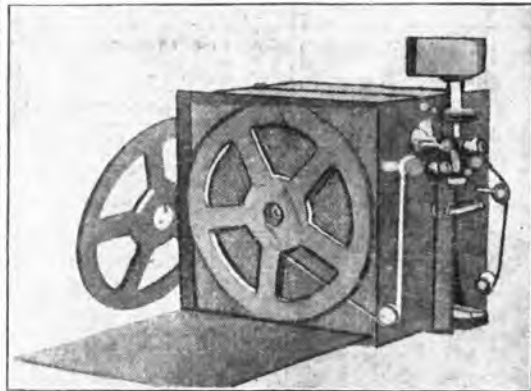
1893 - Tomaso Edison lancia il *cinetoscopia*, che fu il vero primo apparecchio cinematografico.

E ferminoci per ora a questa data che è la più luminosa.

Difatti, fu col «cinetoscopia»

1894 - George Eastman inventa la pellicola negativa, cioè il nastro di cellulosa divenuto famoso sotto il nome di Kodak.

1895 - Mentre gli spettatori americani di quei tempi si accontentavano di films che mettesero in movimento non importa quale figura, Luigi Lumière, francese, trentunenne, col fratello Antonio ed Auguste, inventava il proiettore per film (febbraio 1895) e il 28 dicembre di quell'anno stes-



Parte laterale dell'apparecchio Thuring. Si vedono i tamburi per la pellicola e la condizione della stessa

so in una cantina del Gran Café sul Boulevard des Capucins in Parigi, avveniva la prima proiezione animata.

1896 - Appare il apparecchio proiettore di Paul, londinese.

1898 - In America ed in Europa si aprono le prime sale cinematografiche.

1899 - L'inventore Blum e stende le sue ricerche sull'arco parlante del Simon per applicarlo alla fototelegrafia.

1900 - Il cinema è diffuso in tutto il mondo civile.

1902 - New York conta 2000 sale di proiezione.

1905-06-07 - Carlo Pathé e Leon Gaumont, in Francia, inizia-

no una autentica lavorazione di films.

1907 - Si apre in Roma la Società Anonima Cines (31 marzo) là dove fin dal dicembre del 1904 Alfredo Santoni aveva iniziato in Roma la Manifattura Cinematografica Alberini e Santoni, in uno stabilimento fuori Porta San Giovanni, con il film *La storia di un Pierrot*.

In Torino, Arturo Ambrosio lancia i suoi primi films che dovevano stupire il mondo.

1907 - Eugenio Lauste, francese nato in America, fa brevettare a Londra un suo apparecchio per il film sonoro. In Italia Luigi Rimbarda ed Alfredo Pineschi studiano l'applicazione del suono, musica e canto al film.

1908 - Mary Pickford mette in circolazione il 7 luglio il suo primo film intitolato: *Il fabbricante Cremonese di violini*.

1910 - Tomaso Edison lancia un proiettore con fonografo.

1910 - Enrico Guazzoni produce il *Quo Vadis?*

1912 - Ernesto Maria Pasquali e Arturo Ambrosio producono *Gli ultimi giorni di Pompei*.

1914 - Grady D. W. produce il capolavoro *La nascita di una Nazione*, con Lillian Gish come protagonista.

L'Italia è ancora alla testa del movimento cinematografico mondiale.

1915 - I films americani cominciano ad invadere i mercati europei. Il cav. Domenico Cazzulino, proprietario della «Gloria Film», ne è l'importatore italiano più importante.

1916-1920 - Primi effetti della crisi cinematografica italiana e francese; assoluta presa di possesso da parte dell'America e della Germania dei nostri mercati. Disorientamento artistico e tecnico europeo.

1923 - Diminuisce la produzione filmica europea, aumenta il numero del cinematografi nel mondo. L'Italia ne ha quasi 3000, gli Stati Uniti d'America ne vantano 18.000.

1926 - Gli americani Warner Brothers, che si trovano sull'orlo della *débâcle*, lanciano il film *Vitaphone* (sincronismo del film con i dischi del gramofono) e guadagnano milioni. T. W. Case e la Fox Film lanciano il *Mousetone*, sincronismo elettro-magnetico impresso sull'orlo della pellicola.

1927 - Gli americani sono i dominatori di tutti i mercati, salvo il russo ed il giapponese. I russi producono eccellenti films di propaganda che mandano anche fuori frontiera. I giapponesi producono ancora 450 films annui.

1928 - In Italia sorge l'Ente Cinematografico Parastatale. L'Italia ha prodotto 18 films in un anno.

1929 - Ridda di brevetti americani, inglesi, tedeschi ed italiani per il film sonoro e parlato. Stefano Pittaluga proietta nei suoi principali locali italiani il primo vero film sonoro, cantato e parlato: *Il cantante di jazz*, col Al Johnson.

1930 - La S.A.C.I.A. inizia il suo terzo film *Notte*, realizzato da Mario Camerini, su soggetto del collega Corrado d'Errico.

L'Anonima Pittaluga inizia la lavorazione sonora, cantata e parlata nei suoi stabilimenti Cines di Roma.

Queste le tappe famose del cinematografo e della cinematografica.

Non ci sarà comunque troppo difficile tornare indietro e soffermarci per illustrarle più degnamente, sempre con la dovuta licenza del candidissimo lettore. UMBERTO PARADISI.

1900 - Il cinema è diffuso in tutto il mondo civile.

1902 - New York conta 2000 sale di proiezione.

1905-06-07 - Carlo Pathé e Leon Gaumont, in Francia, inizia-

no una autentica lavorazione di films.

1907 - Si apre in Roma la Società Anonima Cines (31 marzo) là dove fin dal dicembre del 1904 Alfredo Santoni aveva iniziato in Roma la Manifattura Cinematografica Alberini e Santoni, in uno stabilimento fuori Porta San Giovanni, con il film *La storia di un Pierrot*.

In Torino, Arturo Ambrosio lancia i suoi primi films che dovevano stupire il mondo.

1907 - Eugenio Lauste, francese nato in America, fa brevettare a Londra un suo apparecchio per il film sonoro. In Italia Luigi Rimbarda ed Alfredo Pineschi studiano l'applicazione del suono, musica e canto al film.

1908 - Mary Pickford mette in circolazione il 7 luglio il suo primo film intitolato: *Il fabbricante Cremonese di violini*.

1910 - Tomaso Edison lancia un proiettore con fonografo.

1910 - Enrico Guazzoni produce il *Quo Vadis?*

1912 - Ernesto Maria Pasquali e Arturo Ambrosio producono *Gli ultimi giorni di Pompei*.

1914 - Grady D. W. produce il capolavoro *La nascita di una Nazione*, con Lillian Gish come protagonista.

L'Italia è ancora alla testa del movimento cinematografico mondiale.

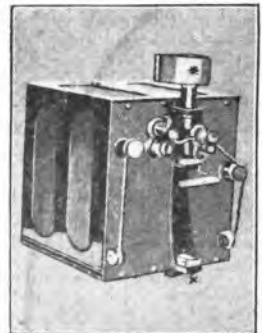
1915 - I films americani cominciano ad invadere i mercati europei. Il cav. Domenico Cazzulino, proprietario della «Gloria Film», ne è l'importatore italiano più importante.

1916-1920 - Primi effetti della crisi cinematografica italiana e francese; assoluta presa di possesso da parte dell'America e della Germania dei nostri mercati. Disorientamento artistico e tecnico europeo.

1923 - Diminuisce la produzione filmica europea, aumenta il numero del cinematografi nel mondo. L'Italia ne ha quasi 3000, gli Stati Uniti d'America ne vantano 18.000.

1926 - Gli americani Warner Brothers, che si trovano sull'orlo della *débâcle*, lanciano il film *Vitaphone* (sincronismo del film con i dischi del gramofono) e guadagnano milioni. T. W. Case e la Fox Film lanciano il *Mousetone*, sincronismo elettro-magnetico impresso sull'orlo della pellicola.

1927 - Gli americani sono i dominatori di tutti i mercati, salvo il russo ed il giapponese. I russi producono eccellenti films di propaganda che mandano anche fuori frontiera. I giapponesi producono ancora 450 films annui.



L'apparecchio Thuring visto esternamente - * La fonte luminosa - X La cellula di selenio

ter (apparecchio per aprire e chiudere un obiettivo) in modo da celare il cambiamento da una fotografia all'altra, l'occhio è tratto in inganno, perchè crede che gli oggetti o le persone che vede si muovano realmente.

Ci sembra prezzo dell'opera condensare nelle date più salienti tutta l'evoluzione della macchina cinematografica e per essa della cinematografica.

1823 - Il dott. Paris inventa il *tanuoscopia*, cioè una specie di lanterna magica, dentro la quale una serie di fotografie di differenti scene e atteggiamenti dello stesso soggetto, succedendosi con precisione e rapidità offre un certo senso di continuità.

1831 - Plateau, un francese, inventa il *phenoscopia*, altra specie di lanterna magica, con maggior numero di fotografie della precedente.

1841 - Heynaud, come i precedenti, modifica la solita macchina di fotografie in movimento, e la denomina *zootrope*.

1878 - L'inglese Muybridge, in California, fotografa una serie di immagini di un cavallo in corsa, disponendo lungo il percorso una trentina di macchine fotografiche che scattano al passaggio dell'animale. Questo immagini proiettate in rapida successione su uno

schermo, mostrarono il cavallo nella sua corsa... o quasi.

1841 - Heynaud inventa il *praxinoscope*.

1883-1892 - I francesi Marey e Demeny inventano il *fucile fotografico*.

1893 - Tomaso Edison lancia il *cinetoscopia*, che fu il vero primo apparecchio cinematografico.

E ferminoci per ora a questa data che è la più luminosa.

Difatti, fu col «cinetoscopia»

1894 - George Eastman inventa la pellicola negativa, cioè il nastro di cellulosa divenuto famoso sotto il nome di Kodak.

1895 - Mentre gli spettatori americani di quei tempi si accontentavano di films che mettesero in movimento non importa quale figura, Luigi Lumière, francese, trentunenne, col fratello Antonio ed Auguste, inventava il proiettore per film (febbraio 1895) e il 28 dicembre di quell'anno stes-

so in una cantina del Gran Café sul Boulevard des Capucins in Parigi, avveniva la prima proiezione animata.

1896 - Appare il apparecchio proiettore di Paul, londinese.

1898 - In America ed in Europa si aprono le prime sale cinematografiche.

1899 - L'inventore Blum e stende le sue ricerche sull'arco parlante del Simon per applicarlo alla fototelegrafia.

1900 - Il cinema è diffuso in tutto il mondo civile.

1902 - New York conta 2000 sale di proiezione.

1905-06-07 - Carlo Pathé e Leon Gaumont, in Francia, inizia-

no una autentica lavorazione di films.

1907 - Si apre in Roma la Società Anonima Cines (31 marzo) là dove fin dal dicembre del 1904 Alfredo Santoni aveva iniziato in Roma la Manifattura Cinematografica Alberini e Santoni, in uno stabilimento fuori Porta San Giovanni, con il film *La storia di un Pierrot*.

In Torino, Arturo Ambrosio lancia i suoi primi films che dovevano stupire il mondo.

1907 - Eugenio Lauste, francese nato in America, fa brevettare a Londra un suo apparecchio per il film sonoro. In Italia Luigi Rimbarda ed Alfredo Pineschi studiano l'applicazione del suono, musica e canto al film.

1908 - Mary Pickford mette in circolazione il 7 luglio il suo primo film intitolato: *Il fabbricante Cremonese di violini*.

1910 - Tomaso Edison lancia un proiettore con fonografo.

1910 - Enrico Guazzoni produce il *Quo Vadis?*

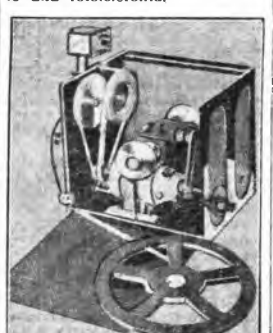
1912 - Ernesto Maria Pasquali e Arturo Ambrosio producono *Gli ultimi giorni di Pompei*.

1914 - Grady D. W. produce il capolavoro *La nascita di una Nazione*, con Lillian Gish come protagonista.

L'Italia è ancora alla testa del movimento cinematografico mondiale.

1915 - I films americani cominciano ad invadere i mercati europei. Il cav. Domenico Cazzulino, proprietario della «Gloria Film», ne è l'importatore italiano più importante.

1916-1920 - Primi effetti della crisi cinematografica italiana e francese; assoluta presa di possesso da parte dell'America e della Germania dei nostri mercati. Disorientamento artistico e tecnico europeo.



Viata interna dell'apparecchio Thuring



S. Craveri

RADDRIZZATORI METALLICI WESTINGHOUSE

I raddrizzatori ad ossido di rame «WESTINGHOUSE» conosciuti col nome di «RECTOX» in America, sono costruiti in tutto il mondo dalle Compagnie Westinghouse secondo i brevetti originali Grondahl e Geiger.

Essi furono i primi ad essere costruiti e beneficiarono ormai della esperienza di molti anni di funzionamento pratico e delle numerose esperienze eseguite nei perfetti laboratori della Westinghouse Electric Manufacturing Co. della Unione Switch e Signal Co.

Il sistema in essi usato per ottenere un intimo contatto con l'ossido di rame è quello che assicura il rendimento massimo, la durata più lunga, e che meglio garantisce un perfetto funzionamento in qualsiasi condizione di ambiente e di temperatura.

Esso fu prescelto dopo che altri sistemi, fra cui qualcuno tuttora seguito da altri costruttori, furono da noi sperimentati ed abbandonati, per essersi dimostrati nettamente inferiori.

La pressione con la quale i dischi sono tenuti insieme non è superiore a quella necessaria per collegare qualsiasi insieme meccanico, mentre le variazioni di spessore dovute alle variazioni di temperatura, sono largamente compensate dai mezzi appositamente impiegati per questo scopo.

La soprelevazione di temperatura, che limita la potenza di qualsiasi macchina elettrica, è mantenuta nei nostri raddrizzatori entro limiti bassissimi mediante azione di raffreddamento, cosicché, nonostante che i dischi siano esposti sopra una sola faccia, mantengono una utilizzazione molto superiore a quella di dischi similari assidui su entrambe le facce.

Tutte le superfici attive sono molto spesse e completamente protette per il sistema stesso di montaggio, e non sono perciò più o meno rapidamente alterabili.

Il rapporto di rettificazione, cioè il rapporto fra i valori della resistenza elettrica presentati dai dischi al passaggio della corrente nel senso contrario e nel senso utile, è superiore a quella di ogni altro raddrizzatore ad ossido di rame e ciò significa che in ogni caso è trascurabile la corrente di reversione.

Recenti pubblicazioni, apparse su una delle più importanti riviste italiane di Elettrotecnica, attestano che i raddrizzatori ad ossido di rame secondo i brevetti Grondahl e Geiger «hanno un funzionamento del tutto soddisfacente», «presentano leggerezza, maneggevolezza, sicurezza e buon rendimento», e sono particolarmente indicati per la carica di piccole batterie e come alimentatori diretti.

Quando costruite un apparecchio in alternata, un alimentatore o un caricatore di batteria usate i RADDRIZZATORI METALLICI WESTINGHOUSE

che vi offrono la sicurezza di un ottimo funzionamento del più alto rendimento e della durata più lunga.

Oltre 40 dei migliori Radio-Costruttori inglesi hanno adottato nei loro apparecchi i raddrizzatori Westinghouse, che per le loro qualità tecniche acquistano sempre più il favore del pubblico.

I raddrizzatori metallici Westinghouse per ogni applicazione della radio sono forniti dalla

COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE FRENI E SEGNALI

Via Pier Carlo Boggio, 20 TORINO

RADIO RARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Visioni Teatrali

Chi ha ascoltato le trasmissioni di opere che la Eiar in questi ultimi mesi ha eseguito dal Teatro alla Scala, dal Teatro Reale dell'Opera e dai propri auditori, ha indubbiamente provato un grande godimento, ma molto probabilmente sarebbe cento volte maggiore se, oltre che sentire il suono ed il canto, fosse possibile vedere lo svolgersi dell'azione scenica.

Forse in un non lontano avvenire ciò sarà realizzato dalla radiotelevisione, ma questa meravigliosa conquista dell'ingegno umano non potrà essere sfruttata che nelle grandi sale cinematografiche ed in pubblici spettacoli.

Il radiomatore, il possessore di un modesto apparecchio radioricettore dovrà dunque soltanto sentire la trasmissione musicale e seguirne mentalmente l'azione scenica, rievocandola se già la conosce ed immaginarla leggendo il libretto?

Non sarebbe difficile con un mezzo semplice, pratico ed efficace rendere la trasmissione delle Opere teatrali assai più interessante e piacevole?

Se fosse proiettata sopra uno schermo, nella stanza dove il radiomatore fa funzionare il suo altoparlante, una serie di diapositive succedentisi ogni dieci secondi durante l'azione scenica e facilmente sincronizzabili coi vari momenti musicali, si avrebbe la sensazione della complessiva azione scenica. Ciò potrebbe bastare per far meglio comprendere il significato del canto e meglio apprezzare l'accompagnamento orchestrale.

Come ottenere le successive diapositive da proiettare ed eseguirne praticamente la proiezione?

In modo assai semplice: Qualsiasi stabilimento di produzioni cinematografiche è in grado con lieve spesa di attuare l'allestimento scenico di una data opera musicale. Artisti anche di mediocre valore, purché di buona scena, potrebbero cantare e accompagnarsi semplicemente dal pianoforte in modo che il tempo dell'esecuzione musicale corrispondesse a quello che si impiega in un teatro per l'esecuzione di tale opera. I cori potrebbero essere formati da poche persone che cantassero veramente, mentre le altre potrebbero essere anche semplici comparse che flageossero di cantare.

La spesa per l'esecuzione di un'opera si ridurrebbe pertanto al minimo, mentre si dovrebbe largheggiare alquanto nell'allestimento scenico e coreografico.

Durante l'esecuzione si dovrebbe formare con una macchina da presa cinematografica, ma funzionante a scatti ogni dieci secondi, una serie di negative sopra pellicola, da cui sarebbe poi facile ottenere molte pellicole positive con immagini riproducenti tutta l'azione scenica ad intervalli successivi di dieci secondi.

E poiché la durata di un'opera è al massimo di tre ore, compreso il tempo fra un atto e l'altro, il numero massimo delle negative sarebbe di circa mille. Ogni negativa occupa due centimetri di pellicola. Per avere la successione di mille momenti di azione scenica basterebbero pertanto venti metri di pellicola, il che richiederebbe una spesa modestissima.

La proiezione della pellicola positiva si potrebbe pure fare assai facilmente, usufruendo di qualsiasi

Supertrasmissioni

DOMENICA 30 MARZO

GENOVA — Ore 21: Serata di musica leggera e commedia.
ROMA — Ore 17-18,30: Concerto di musica italiana antica.
ROMA — Ore 21,2: « Manon Lescaut », opera di G. Puccini.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: « La Casa innamorata », operetta di C. Lombardo (1 TO).
LONDRA — Ore 22,45: « Filippo Il Re », di J. Mascfield - Recita con musica.
LIPSIA-DRESDA — Ore 18,10: Ritrasmisione dalla Chiesa di Nostra Signora - Musica di Pergolesi.
ZURIGO — Ore 20: Trasmissione dal Teatro Municipale.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20,15: « Madame Favart », operetta, di Offenbach.

LUNEDI' 31 MARZO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La figlia del reggimento », opera di G. Donizetti (1 MI).
BRUXELLES — Ore 21,20: Trasmissione di un Concerto sinfonico.
RADIO-PARIQI — Ore 21: « Manon », di Massenet.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: « Una passeggiata attraverso Salisburgo ». Radioscena con musica.
VARSAVIA — Ore 20,30: « La divorziata », operetta di L. Fall.

MARTEDI' 1 APRILE

GENOVA — Ore 20,30: « Trovatore », opera di G. Verdi.
NAPOLI-DOMA — Ore 21: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: Concerto di musica varia e sinfonica.
KATOWICE — Ore 19,20: « La Bohème », opera di G. Puccini.
BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale. (Emissione in flammings).

MERCOLEDI' 2 APRILE

GENOVA — Ore 21: « La Locandiera », commedia di Goldoni.
ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
LOSANNA — Ore 21: Concerto beethoveniano.
STOCCARDA-FRIBURGO — Ore 19,30: « Genoveffa », opera di R. Schumann.
BASILEA — Ore 21: « Betty », opera in due atti, di G. Donizetti.

GIOVEDI' 3 APRILE

GENOVA — Ore 20,30: « Mefistofele », opera di A. Boito.
ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o concerto dallo studio.
BUDAPEST — Ore 19,30: « Turandot », opera di G. Puccini. - Dal Teatro dell'Opera ungherese.

VENERDI' 4 APRILE

GENOVA — Ore 21: Serata di musica leggera napoletana.
ROMA-NAPOLI — 21,2: Serata d'operetta italiana: « Bambù », di E. Carabella (1 RO).
BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto di una musica militare.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 21: Concerto dedicato alle composizioni di R. Philipp.
VIENNA-INNSBRUCK-KLAGENFURTH-LINZ — Ore 20: « Jephta », di Haendel. Oratori per soli, coro misto ed orchestra.

SABATO 5 APRILE

NAPOLI-ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo di Napoli o concerto dallo studio.
GENOVA — Ore 20,35: « Dove canta l'allodola », operetta di Lehár.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione di un'opera (1 MI).
BELGRADO — Ore 20: (Dal Teatro di Zagabria) « Snieguvocka », opera di Rimski-Korsakov.
PRAQA — Ore 20: vedi programma di Belgrado.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 17: « Il postiglione di Lonjumeau », opera comica di Adam. (Kiel).
VIENNA-INNSBRUCK-KLAGENFURTH-LINZ — Ore 20,5: « Il diavolo dell'amore », operetta di Bartosch. (Trasmissione dallo Studio).

DOMENICA 6 APRILE

TORINO-MILANO — Ore 20,30: « La principessa della Czardas », operetta di Kálmán (1 TO).
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Boris Godunoff », opera di Mussorgski (1 RO).

e Televisione

si macchina cinematografica da proiezione domestica, applicandovi un arresto a scatto, oppure mediante un semplice congegno che si potrebbe aggiungere ad una comune macchina da proiezione di diapositive su vetro.

Se si pensa alla diffusione sempre maggiore che va assumendo la « Radio » ed al grandissimo numero di macchine cinematografiche e di proiezione che vi è non solo nelle città e nei paesi, ma anche nelle abitazioni lontane dai centri abitati, non pare fuori di luogo prevedere che questo mezzo di dare vita alle trasmissioni radiofoniche sarebbe accolto ovunque favorevolmente.

Si può obiettare che l'acquisto delle films rappresenterebbe una certa spesa. D'accordo. Tuttavia si consideri che il costo di una film di venti metri potrebbe essere di cinquanta lire e che il godimento che procurerebbe l'audizione di un'opera vivificata dalla rappresentazione scenica compendiosa indubbiamente tale spesa, non molto superiore ad ogni modo all'acquisto di pochi dischi gramofonici.

Ma le films potrebbero anche essere date in prestito per alcuni giorni, a prezzo mita da tre a cinque lire, secondo la lunghezza della film. E poiché il costo delle films non supererebbe le cinquanta lire, si avrebbe un ottimo impiego del capitale investito, tanto più che ripetendosi parecchie volte la trasmissione di una stessa opera, durante l'anno dalle varie stazioni dell'Eiar, ogni film potrebbe essere prestata successivamente a diverse persone. E verrebbe così in breve ammortizzato il costo.

Per la garanzia del prestito a persone non conosciute si potrebbe chiedere a queste il deposito del costo della film.

Infine, si potrebbero prendere accordi con l'Eiar, sia per la preparazione delle films riguardanti le opere di cui verrà fatta la trasmissione, sia per organizzare la successiva trasmissione delle opere stesse dalle diverse stazioni dell'Eiar, in modo da poter distribuire in tempo le films a coloro che se ne vogliono valere.

Il Radiocorriere servirebbe ottimamente a far conoscere e disciplinare questo importante servizio, che oltre essere indubbiamente assai gradito ai radiomatori, porterebbe vantaggio:

all'Eiar, perchè aumenterebbe il numero dei suoi abbonati;
 alle Ditte produttrici di films per il guadagno che ricaverrebbero dalle vendite e dai prestiti;
 agli artisti, che sarebbero chiamati ad eseguire l'azione scenica;
 alle Case editrici musicali per il maggior numero di libretti d'opera che sarebbero acquistati.

Ma soprattutto questo mezzo complementare alle radiotrasmissioni, mentre sarebbe di facilissima e pratica attuazione, servirebbe indubbiamente a diffondere e rendere gradevolissima la « Radio » nelle città e nelle campagne, portando anche nelle modeste abitazioni lontane dai centri popolati un'eco più viva dell'arte che affaccina e conforta.

Se questa proposta sarà accolta ed attuata, ne sarà lieto anche il

Dott. RADIO.

Il prossimo numero di 64 pagine
 sarà interamente dedicato alla
 FIERA DI MILANO



***E sconosciuta la noia a chi costruisce da sè un ottimo
apparecchio con una scatola di montaggio "Siriec,"***

Non si tratta di fare esperimenti, ma semplicemente di eseguire un lavoro interessante e piacevole seguendo le facili istruzioni delle scatole di montaggio « SIRIEC » - Potete così montare con poca spesa i seguenti apparecchi che funzionano con la corrente alternata (luce): Apparecchio ricevente a due o tre valvole: Alimentatori di placca: Amplificatore di potenza per fonografo: Raddrizzatore di corrente

Soc. An. It. **S. I. R. I. E. C.** Soc. An. It.

ROMA - Via Nazionale, 251

Telefono 42-494

Via Firenze, 57 - ROMA

CHIEDETE IL CATALOGO ROSA (Scatole di montaggio)

(Invio franco raccomandata contro Lire L. 1,- in francobolli)

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 -

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Araldo sportivo - Notizie.
12,30: Segnale orario.

30

DOMENICA

30

accompagnamento d'archi e cembalo (trascrizione di T. Nachez): a) Allegro; b) Largo; c) Presto (violonista Fleurance Salomone).
20,15-21: Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.



Legioni in marcia per l'Appia via, neofiti emersi dalle Catacombe, patrizi e artisti erranti per i viali del parco principesco di Villa Borghese, eroi garibaldini sul Gianicolo sostarono all'ombra dei pini che, riproducendosi in purità di profilo, vibrano nel cielo di Roma. Ottorino Respighi ha sentito la misteriosa poesia di questi arborei testimoni di grandezza frementi al vento dei colli e del mare e ne ha interpretato l'anima musicale. che palpita, parla e si diffonde nella sua mirabile sinfonia. Essa verrà trasmessa in settimana dalla radiostazione dell'Urbe.



12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto Variato dal Casinò Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Notiziario sportivo,
20,35:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette
1 Campa: Nostalgica, Intermezzo.
2 Glinka: La vita per to zar, sinfonia.
3 Mascagni: La Cavalleria rusticana: a) Preludio e sicilliana; b) Intermezzo (Ed. Sonzogno).
4 Mulè: Una notte a Taormina (Ed. Ricordi).
5 Soprano sig.na Maria Becke: Schubert: a) Il segreto; b) Il curioso; c) La troia.
6 Pianista sig.na B. Ducati: Chopin: Improvviso in fa diesis maggiore e Scherzo in do diesis minore.
7. Notizie cinematografiche.
8. Ranzato: Pastorale montana;
9. Verdi: La Traviata, fantasia (Ed. Ricordi).
10. Cortopassi: Tormentosa passione, Intermezzo.
11. Montanari: Colibri, selezione.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di S. Lorenzo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestra della EIAR.
17-18: Musica grammofonica.
18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Serata varia.

SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

Interpreti: Soprani Maria Gabbi e Angela Rossetti; Tenori Adriano Cardelli ed Edoardo Taliani.
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o A. Gal.
1. Mascheroni: Mascheronelle (orchestra);
2. Canzoni 1930: a) Moletti: E' vietato; b) Ranzato: L'uomo è fumatore; c) Papaniti: Fiorecchia; d) Simonelli: Giacolina.

3. Radioteca: Bozzetti musicali con interpretazioni letterarie di Alberto Colantuoni: a) Mariotti: Pavana dogale; b) Limentia: La macchinetta da cucire.
4. Canzoni 1930: a) Lanzetta: Era di Salò; b) Mariotti: Innamorati (duetto).
5. IN TRAMWAY
scena in un atto di Monchiero. Artisti della Radiodrammatica Stabile di Genova: dritti dal sig. Gio Battà Parodi (sezione dialettale).
6. Canzoni 1930: a) Mascheroni: Ma guarda chi si vede; b) Ranzato: L'onore è un tango; c) Mendes: Nyna; d) Mascheroni: Il mio è il tuo (duetto).
7. Radioteca: Bozzetti musicali con interpretazioni letterarie di Alberto Colantuoni: a) Ricci Signorini: Il lampionato; b) Limentia: Soldatini in parata.
8. Orchestra: a) Papaniti: Tendre gavotte; b) Mascheroni: E suona il saxophon.
9. Violino e pianoforte: Ranzato: Myrka (prof. B. Martelli e M.o G. Papaniti).
10. Sarola: Dizione di versi marineschi.
11. Canzoni 1930: a) Lanzetta: Marionette d'amore; b) Mascheroni: Come una sigaretta; c) Moletti: Cuore; d) Moletti: Bellezza mia; e) Mascheroni: Miss (duetto).
12. Danze 1930: a) Papaniti: Hong-kong; b) Mascheroni: Sogno di Hollywood.
23: Ultime notizie e comunicati vari.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-Informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia.
16,30-16,45: EIAR-concertino.
16,45-17,30: Musica varia.
17,30-18: EIAR-concertino.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-Informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
Opere (v. 1 TO).
Nel 1° intervallo: Col. Ambrogetti: « Suor Celeste ».
Nel 2° intervallo: Conferenza (v. 1 TO).
23,30-23,40: Radio-Informazioni.
23,40-24: Seguito programma da Torino (v. 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,8.

9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
17: Bambinopoli, concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Dopolavoro - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: LA VEDOVA ALLEGRA
Operetta in tre atti di Lehár
Artisti e orch. EIAR
Tra il 1.o e 2.o atto: Radio-sport.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante »: Sante Muratori: Canto XXVIII del Purgatorio.
13-14: Radio-quintetto.
17-18,30:

CONCERTO DI MUSICA ITALIANA ANTICA

1. Arcangelo Corelli (1653-1713): Adagio e allegro (sestetto EIAR);
2. Claudio Monteverdi (1567-1634): Il combattimento di Tancredi e Clorinda, per canto con accompagnamento di quintetto d'archi e cembalo. (Revisione ed elaborazione di Alceo Toni).

Personaggi:
La recitante . . . Mezzo-soprano Tina San Martini
Clorinda . . . sopr. Guada Caputo
Tancredi . . . Tenore Alfredo Serniccoli

In questo insigne lavoro, scritto sul testo del noto episodio della « Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (canto XII, stanze da 52 a 68 inclusive, meno la stanza 63 omissa), Monteverdi ci offre un esempio di quello che per lui era lo stile drammatico ed in particolar modo lo stile detto « concertato », atto a rendere musicalmente il fuoco bellico. A proposito di un personaggio di altra sua produzione, « La finta pazzia Licori », egli scrisse: « Quando Licori parlerà di guerra converrà imitare la guerra; quando si tratterà di pace, la pace; quando di morte, la morte; e così di seguito ». Questo principio è rigidamente applicato nel combattimento, ove il furore della tensione, il sentimento religioso, l'abbandono della morte, e moti d'animo o erudi o pietosi si avvicendano, sempre seguiti con miracolosa abilità dal musicista, sia nella parte vocale, sia nella parte strumentale, che si svolge, con arida innovazione, in-

dipendente da quella, descrivendo musicalmente quanto le parole esprimono. Quattro « viole da braccio » (soprano, alto, tenore e basso) e il basso da realizzare sul clavicembalo, raddoppiato da una « viola da gamba », bastano all'Autore per creare un vero miracolo di musica strumentale. La realizzazione che oggi ci si offre, dovuta al maestro Alceo Toni, è per quintetto d'archi e pianoforte. I personaggi sono tre. Tancredi, Clorinda e il Tesio (recitante), ma la parte vocale è unica (monodia), non avvenendosi mai che due parti vocali si sovrappongano, in stile concertato. La parte della recitante è musicalmente la più significativa, limitandosi gli altri due personaggi a dire le poche frasi che il Tasso mette loro in bocca.

Si avvicina Tancredi a corsa sul cavallo; « un accordo perfetto, ripetuto con ritmo uguale e velocità e forza crescenti, descrive il galoppo del cavallo e il suo avvicinarsi. I due guerrieri si vanno incontro a passi lardi e lenti e l'orchestra, con strappate sorde e pesanti, descrive la breve marcia. Le parole « Notte, che nel profondo oscurò seno chiudesti, ecc. », sulle quali il canto diviene più melodico e ornato, sono precedute da un breve interludio orchestrale (sinfonia), che si prepara all'idea della notte. Comincia il combattimento, e l'orchestra si agita: rapide scelte, note ribattute, il tremolo degli archi rendono l'idea della conciliazione. Ma i due guerrieri sono stanchi, anelanti e ristanno dal combattere; e l'orchestra si calma. Poi la guerra si riacende, per poco. Clorinda è ferita a morte. La recitante descrive la sua fine con patetici accenti, accompagnata dal solo pianoforte. Il sentimento religioso si fa strada nell'animo della norente e ne illumina di celeste sorriso la fine. Clorinda chiede il battesimo e Tancredi, mentre le toglie l'elmo per compiere il pietoso ufficio, la riconosce.

« E premetto il suo affanno a dar si [voce

« Vita con l'acqua a chi col ferro uccise;
« Mentre egli il suon dei sacri detti sciolse,
« Colci di gioia trasmutossi e rise;
« E in atto di morir lieto e vivace;
« Dir pare: S'apre il ciclo; io vado in [pace ».

Il « Combattimento » fu composto da Claudio Monteverdi nel 1626 e rappresentato per la prima volta in casa del patrizio veneto Girolamo Mocenigo.

3. Notiziario letterario;
4. Domenico Scarlatti (1685-1757): Gavotta in re minore; 5. Muzio Clementi (1753-1833): Toccata in re bemolle (pianista Mario Ceccarelli); 6. Domenico Cimarosa (1749-1801): Il matrimonio segreto: a) « Perdonate, signor mio » (soprano Guada Caputo); b) Duetto Carolina e Paulina (soprano Guada Caputo e tenore Alfredo Serniccoli); 7. Antonio Vivaldi (1678-1740): Concerto in la minore, per violino con

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti - Calamitate Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE
E FORNITURE RADIO

21,2: Serata d'opera italiana.
Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

Manon Lescaut

musica di Giacomo Puccini (proprietà Ricordi e C.).

Esecutori:
Manon Lescaut . . . O. Parisini
Lescaut A. Adriani
Il cavaliere dei Grioux F. Caselli
Geronte di Rivoir A. Pellegrino
Edmondo I. Bergesi
Il lampionato Id.
L'oste G. Avanzini
Il sergente degli arcieri Id.
Orchestra e coro EIAR.

Negli intervalli: Guido Milanese: « Novella originale », « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-Informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola (Splindelli).
12,30-14: Concertino.
15,35-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Musica varia.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo.
1. Kilig: Eco dei bastioni, capriccio; 2. Barberi: Stornellata; 3. Moreno: Pierchia storia, valse; 4. Papaniti: Idillio; 5. Monti: Il Natale di Pietro; fantasia (prop. Ricordi); 6. Fiorillo: Voce lontana, tango; 7. Travaglia: La mantilla, passo doppio.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-Informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
21:
20,30:

LA CASA INNAMORATA

operetta in 3 atti
di C. LOMBAIUDO.
Allestita dal cav. R. Massucci
diretta dal M.o Cesare Gallino.
Nel primo intervallo: Colonnello Ambrogetti: « Suor Celeste », conferenza. — Nel secondo intervallo: Conferenza.
23,30-23,40: Radio-Informazioni.
Dal termine dell'opera alla 24.30 Musica ritrasmessa.

Domenica 30 Marzo

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
21,30: Conferenza sportiva - No-
Mzie.
21,45: Concerto orch.: 1. Che-
valery: Fredy's Dob, one-stop; 2.
Vallaurry: Mirthis, valzer; 3. Gan-
ne: Ouv. del Saltimbanchi; 4. J.
vain: Esa e' vostra; 5. Godard:
Isconetti deli' veglia; 6. Laparra:
Agrena; 7. Bolisard: Canzone sem-
plice; 8. Groucutt: Votubille; 9. Le-
ard-Gaullin: Emotione; 10. Can-
cial: That's you baby, fox; 11.
Ghirlanda: Tilo, tango; 12. Clai-
kovski: Romanza; 13. Bonincon-
tro: Mi ricordo di Napoli; 14. Ca-
sadesus: Balafata.
Nell'intervallo: Chiacchierata in
e-puranto - Notizie - Orario, ecc.

AUSTRIA

CRAZ - m. 362 - Kw. 7.
Programma di Vienna.
VIENNA - m. 516 - Kw. 18.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAUFENBURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LIMZ - m. 245 - Kw. 0,5.
15: Trasmissione del concerto
sinfonico di S. Pollen; 1. Mozart:
Ouv. del Don Giovanni; 2. J. S.
Bach: Secondo concerto per due
clavicembali in do maggiore con
accompagnamento d'archi (riela-
borato da M. Heger).
15,45: Concerto orch.: 1. Kopet-
sky: Marcia; 2. Suppe: Ouv. del
l'opereita Flotte musche; 3. Fall:
Bruderlein ein; 4. a) Beethoven:
Romanza in fa maggiore; b)
Brahms: Valzer in la maggiore
(violino); 4. Verdi: Fantasia sul
l'Alca; 5. Schmidt: Lied; 6. Ber-
nhard: Sogno di rose; 7. Stre-
cker: Suonami ancora una volta,
il lied; 8. Bergauer, Mazak: Lied;
9. Gauglberger: Valzer; 10.
Luhar: Pol-pourri dell'opereita;
Dove canta l'altoloto.
18,30: E. Kommer: Trio per vio-
lino, violoncello e piano; Lieder
per soprano.
19,25: In memoria di Georges
Bryan Brummel (morto il 30 mar-
zo 1840) conferenza.
19,55: Segnale orario - Meteoro-
logia.
20: Concerto mandollinistico: 1.
Wallace: Ouv. di Mariana; 2.
Saint-Saens: Il eligno; 3. Bizet:
Minuetto della Suite II; 4. Liszt:
Impressione; 5. Verdi: La Maria
dell'opereita Otello; 6. M. Reger:
Ninna nanna di Maria; 7. Mozart:
Allegretto (alla turca); 8. Dargiel:
I libelli; 9. Schubert: Serenata;
10. Muller: Valzer impromptu; 11.
Offenbach: Barcarola del Raccon-
di Hoffmann; 12: Mezzacapo: Na-
puli.
21,45: F. Salten: Belle anime,
commedia in un atto. Segue con-
certo di musica da balletto.

ALGERIA

18,55: Concerto orchestrale: 1.
Bossi: Marcia solenne; 2. Ama-
del: Suite campestre; 3. Respi-
gli: Canzoni; 4. Mascagni: Se-
lez. dell'Amico Fritz; 5. Leonca-
valli: Barcarola di Venezia; 6.
Verdi: Selez. della Forza del ju-
stino.
20,20: E. Stoklas: Marcia fu-
nebre, fant. su motivi di Chopin,
21,10: Danze.
KOSICE - metri 294 - Kw. 2.
18: Racconti per i fanciulli.
19: Campana.
19,5: Emissione ungherese.
20,5: Conc. di violino: Franck:
Sonata.
20,35: Canzoni ediche: 1. Soucek:
Pastorale, suite; 2. J. Michrich: Sogno
d'amore; Notturno; Preghiera di
sera; Vorrei sapere; Lascia che io
guardi i tuoi occhi; Prima del tra-
monto; Un poco d'amore.
21: Concerto orchestrale: 1. Do-
choban: Terzon; Vackar: La sera
sul mare; 2. Rochlitz: Fori
slovacchi; 4. Malat: Danze nazio-
nali.
MORAVSKA-OSTRAVA - me-
tri 263 - Kw. 10.
19: Concerto: Orchestra di man-
dolini.
20: Fedrovic: Il cuor sul car-
boni, canti di Tvrdy.
21: Musica popolare: 1. Hasler:
Marcia; 2. Heller: Hecsdn; 3. Leo-
pold: Taira, canzoni; 4. id.: Pra-
ga; 5. Bernhard: Pol-pourri di
Kmoch; 6. Hasler: La repubblica.
PRACA - m. 486 - Kw. 8
18: Emissione tedesca: Notizie
e concerto vocale e strumentale.
Composizioni di Chopin; canzoni
di Felten, Novak, Zeminsky e
Lieder di Schubert.
19: Concerto.
20: Musica popolare.
21: Dischi; Danze.
22,15: Musica popolare.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 -
Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.
19,15: Segnale orario.
20,30: Concerto della Radio-orche-
stra.
21: Concerto: Composizioni di
Grieg su poesie di Andersen.
21,30: Lettura.
22: Concerto: Mozart, Saint-
Saens, Wagner, Palmgren,
Ciaikovski, Andersen, Debussy, Si-
bellius: Opere per orchestra.
23: Danze.

FRANCIA

PARICI L. L. - metri 368 -
Kw. 1,5.
16: Danze: Diciotto numeri.
21,30: Concerto vocale ed orche-
strale: 1. Gluck: Ouv. di Ifigenia
in Tauride; 2. Hever: Aria di Si-
guard; 3. Beethoven: Trio (piano,
violino e violoncello); 4. Berlioz:
Canzone gotica, dalla Dannazio-
ne di Faust; 5. P. Coppola: Suite
miniature; 6. J. S. Bach:
Polacca e scherzo (flauto e piano);
Schuma: Suite Saens; 8. Conio
della sera; 8. Gluck: Gavotta dal-
l'Armida (a solo di flauto ed or-
chestra); 9. Chopin: Tristezza; 10.
id.: Saffo, o nita lira immortale
(canto); 11. Borodina: Danza del
Principe Igor.
RADIO-PARICI - metri 1724 -
Kw. 12.
16: Concerto della Sala Gaveau.
18: Organale.
19: Agricoltura - Corse.
19,30: Danze.
20,15: Informazioni.
20,30: Circo della stazione - Cin-
que numeri.
21: Radio-concerto: 1. J. S. Bach:
Suite in si; 2. Saint-Saens: La rocca
d'Omfall; 3. Dvorak: Danza
slava; 4. Fauré: Maschere e berga-
masche; 5. Gedalge: a) Alla vien-
nese; b) Alla tedesca; c. Debussy:
Fantasia sulla Botte e l'oufouz. Nel-
l'intervallo: Notiziario sportivo e
cronaca.
22,15: Notizie - Ora.
22,30: Ripresa del concerto? 7.
Prokofiev: Ouverture su temi ebrei;
8. Ravel: Il fanciullo e i sortiteggi;
a) Berceuse; b) Valzer; c) Five o'
clock.
23: Concerto.
TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.
19: Concerto orch.: 1. T. Molet-
ty: Navajos patrol; 2. Guiraud:
Danza persiana; 3. Debussy: La

file aux chevez de tin; 4. Han-
sen: Due tazzi indii; 5. Masse-
net: Preludio del Werther. In-
termezzo di danze. Sei numeri.
6. Wagner: Il vascello fantasma;
7. Kunc: Romanza per violino;
8. Lurini: 1. berrettini; 9. Masse-
net: Selezione di Thais; 10. Vol-
patte: Il foleo parade.
21: Informazioni.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,35: Dischi frammenti di ope-
re orch. viennese, melodie).
23,15: Notizie.
23,40: Dischi.
0,40: Fine della trasmissione.

PARICI, TORRE EIFFEL -

metri 1448 - Kw. 12.
17,30: Concerto Padeloup.
20,10: Meteorologia.
20,20: Notizie.
20,45: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 240 - Kw. 0,25.
16 (Kiel): Concerto di strumenti
a nato, Musiche di Simon, Suppe,
Armandola, Waldteufel, Gerold,
Feigl-Kalman, Meissner.
17 (Hannover): Concerto di ban-
dona; 1. Wallace: Mariana; 2.
Waldteufel: Il mio sogno; 3. Echi
della patria, pot-pourri; 4. Marcia.
18 (Brema): Concerto della Ra-
dio-orchestra: 1. Offenbach: Se-
lezione della Grandchessa di Ge-
roldstein; 2. Schiffer: Marcia del ti-
ratori monacchi; 3. Meyer-Hel-
mund: Sogno di felicitia; 4. Ne-
bulal: Sangu polacco; 5. Roth:
Galoppo delle champagne; 6. Mo-
rena: Straffichter; 7. Neumann:
Parata di guardia dei cosacchi;
8. Millucker: Galoppo dei cosacchi.
19 (Amburgo): « Giuochi Infanti-
li come esercizi fisici », conf.
19,25 (Amburgo): Dal Teatro
Municipale di Amburgo: Johan
Strauss: La zingaro barona, ope-
retta in 3 atti; tratta da un ra-
conto di M. Jokais.
23: Attualita.
23,30: Danz.

BERLINO I. - metri 419 -

Kw. 1,8.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
16: Concerto di strumenti a flato.
16,50: Concerto da Charlotten-
burg. Coro di fanciulli: Ariam:
La sera; Ariam della Benania (aba-
boraz di Zanner); Sandmannchen,
Gluck: Lontano; Aria popolare (e-
lab. di Pilland); Vecchio canto
d'amore tedesco; Donati (elab. F.
Vagner); Villaneta alla Napo-
litana; Zöllner (elab. Zander); Can-
tata dei migratori; Canzone popolare
dell'Assia (elab. di Otto); Marcia
al campo; Canzone da ballo sveva
(elab. di Herrmann); Mein Scha-
tze; Danza sveva (elab. di Otto);
Hansa; Aria sveva: Das herrlich
Liesel.
18,15 (Dischi): Popy: Suite orien-
tale; Berlioz: Marcia ungherese.
18,45: F. Hollander: Il viaggio
dell'ingegner racconta.
19,40: Concerto: 1. Haydn: Sin-
fonia; 2. Weber: Andante e rondo
ungherese, per viola; 3. Pagan:
Fant sull'opera: I contrasognati
di Schreker; 4. Delibes: Suite di
Copetti.
In seguito: Segnale orario - No-
tizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328 -

Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
16,30: Dischi.
16,50: Conf. d'arte.
17,15: Concerto pianistico: 1.
Mehul: Sonata; 2. Schubert: Im-
promptu; 3. Chopin: Barcarola; 4.
Debussy: Quattro preludi.
17,30: Storie brevi.
18,15: Meteorologia.
18,15: Schmidt: Haberstrohm,
Jelinek: Lieder per soprano e
piano.
18,40: Meteorologia.
18,40: Chiacchierata allegra.
19: Conferenza.
19,40: Varieta. Musica - Canto.
21: Vedi Berlino.
22,10: Notizie.
22,30: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 -

Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16: Vedi Stoccarda.
18: La bugia imperdonabile, fla-
ba serbo-croata.
19,10: Corriere sportivo.
19,30: Concerto vocale e orche-
strale: J. S. Bach: Cantate pro-
fana: 1. La scelta di Ercole; 2. La
gara fra Febo e Pan.
21,15: Hans Kysler: Il processo di
Socrate, scena in 4 atti.
23,0,30: Danze.

LANCENBERG - metri 472 -

Kw. 18.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
16,30: Concerto vocale e orche-
strale: 1. Weber: Ouv. dell'opereita
Peter Schmill; 2. Id.: Un'aria del
Franco tiratore; 3. Beethoven: Mi-
nutto; 4. Schubert: Il pastore sul-
la rocca; 5. Id.: Balletto di Rosa-
munda; 6. Mozart: Duetto del
Flauto magico; 7. Fucik: Ingresso
dei gladiator; 8. Felgel: Fortissi-
mo, pot-pourri di opereite di Kal-
man.
17,30: H. Lofling: La aventure
del Dr. Dollite; La Jaga.
18,40: Bernhard von Brentano:
Povera di gente ricca, racconto.
19,15: Radio-lezione di ballo.
20,15: Offenbach: Madame Fa-
vart, opereita in 3 atti, libretto
di A. Duval e S. G.ivot.
In seguito: Ultima notizia e fino
alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5,

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.
17: Concerto vocale femminile:
1. F. Mendelssohn: Moletti Lau-
dare puert, dell'op. 39; 2. Schreck:
Fuhr mich; 3. Hummel: Halle-
lujah; 4. Mozart: Inno: Preis Dir.
Gottel.
17,30: Walter Irrgang legge ope-
re proprie.
18: Introduzione allo Stabat Ma-
ter di Pergolesi.
18,10: Ritrasmissione dalla chie-
sa di Nostra Signora: G. B. Per-
golesi (1710-1786): Stabat Mater.
Per due voci a solo, coro femmi-
nile, orchestra d'archi e organo.
19: Arie Christa: Paroli, sinfonia
diatonica (dagli scritti di Hel-
ne, Fontane, Meyer, V. Hugo,
Kaldan, Zola, Castella, Jensen,
Wedderkopf e a.).
20: Vedi Monaco di Baviera,
Dre. Segnale orario.
22,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA -

m. 833 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
16: Concerto della R. O. e can-
to: 1. Goldmark: Ouverture della
Regina di Saba; 2. Glazunov:
Deux morcaux; 3. Quattro teder
svizzeri; 4. Verdi: Fantasia sul
Falstaff; 5. Dvorak: Suite poeti-
ca; 6. Quattro Lieder della Sviz-
zera del Sud; 7. Reuss: Barcarola
e Moresca; 8. D'Albert: La parta-
zo, ouverture.
17,15: Commedia.
18,20: Progr. di Norimberga.
20: Concerto vocale di « jodler »
e cantato da G. Mendelssohn. In
seguito: Notizie.

STOCCARDA - metri 380 -

Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 576 - Kw. 0,25.
15,30: Concerto orch. con soprano
baritonio: 1. Mozart: Ouv. del
Don Giovanni; 2. Beethoven: Se-
condo tempo della I. Sinfonia; 3.
Mozart: Un'aria delle Nozze di
Figaro; 4. Lortzing: Fant. sullo
Zar e carpentiere; 5. Schubert: a)
Kronos; b) Ganimede; c) Gruppo
del Tartaro; 6. Mendelssohn: Mar-
cia di Atalia; 7. Weber: Ouv. di
Peter Schmill; 8. Id.: Romanza e
aria del Franco tiratore; 9. Be-
ethoven: Minuetto; 10. Schubert:
Il pastorello sulla rocca; 11. 10.:
Balletto di Hansmunda; 12. Mo-
zart: Duetto del Flauto magico.
Pausa.
13. Fucik: Ingresso del gladiato-
ri, marcia; 14. Felgel: Fantasia
sulle opere di Kalman; 15. Millu-
cker: Im Koepte zwei Angie; 16.
Kockert: Entrata dei fiori prima-
verili.
18,45: Lettura di J. Hellbronn.
19,15: L'uomo alla finestra, rac-
conto di H. Horn.
19,30: Vedi Francoforte.
21,15: Vedi Francoforte.
23,10 (Da Saarbrucken): Danze.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale -
(579 m. - Kw. 25).
16,30: Concerto orchestrale de-
dicato ad Haydn: 1. Ouv. delle

Stagioni; 2. Secondo concerto di
violoncello in re (violonc. ed or-
chestra); 3. Sinfonia n. 102 in si
basso; 4. Il minuetto dei buoi; 5.
Hondo degli stangi; 6. Ouv. del-
l'Islanda disabitata.
18: Programma di Londra re-
gionale.
20,45: Servizio divino.
21,45: La buona causa della set-
timana.
21,50: Notizie.
22,5: Programma di Londra re-
gionale.
23,30: Epilogo.

LONDRA Programma nazio-

nale - (281 metri - Kw. 30 -
1854 metri - Kw. 25).
16: Bach: Cantata di chiesa
num. 1.
16,45: Pel fanciulli.
17,15: Concerto orch.: 1. Wagne-
r: Omaggio; 2. E. Coates: Ouv.
di The Merrymakers; 3. Hander:
Due arie per soprano; 4. J. Blow
(1618-1708): Due arie per
basso; 5. Ciaikovski: Finales della
Sinfonia n. 4; 6. L. Heward e M.
Shaw: Tre arie per soprano; 7.
Lully e Handel: Due arie per bas-
so; 8. Messager: Musica di ballet-
to dal Due piciani.
18,38: Concerto per due pino-
forti (Schumann, Saint-Saens, A-
rensky, ecc.).
21,50: Notizie.
22,5: Concerto orch.: 1. Beetho-
ven: Ouv. di Egmont; 2. Mozart:
Variet. della Serenata per stru-
menti a flato in si bem.; 3. (Per
violino ed orch.); 4. Ciaikovski:
Concerto in re min.; 5. Ciaikovski:
Prima suite per orch. (op. 43).
23,30: Epilogo.

LONDRA Regionale - (m. 356

- Kw. 30).
16,30: Concerto strumentale: 1.
Handel: Sonata in sol min. per
violoncello e cembalo; 2. D. Scar-
latti: Tre sonate; 3. Beethoven:
Sonata in la (violoncello e pino-
forti); 4. Mussorgski: Tre pezzi per
piano; 5. (violoncello e piano) a)
Liaff; Larghetto; b) Granados: In-
termezzo; c) Popper: Vito.
18: Conferenza.
21,50: Notizie.
22,5: Concerto vocale ed orche-
strale: 1. Haydn Wood: Overtu-
re d'Un giorno di maggio; 2. Ke-
telbey: Il santuario del cuore; 3.
Mascagni: Aria di Santuzza (ca-
valleria toscana); 4. D'Albert:
Selezione delle Montagne; 5. (vio-
lino) M. Bruch: Adagio del Con-
certo di violino; 6. Due Arie per
soprano; 7. Puccini: Fantasia sul-
la Traca.
23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -
Kw. 2,5.
16: Concerto di Ruzic, Ipavic,
Vilhar, Leoncavallo.
16,30: Musica zizgana. Nell'in-
termezzo: Concerto corale.
18: Concerto corale.
20: Concerto: Musica jugoslava.
21: Concerto.
22,15: Segnale orario.
22,15: Attraverso l'Europa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 -
Kw. 3.
20: Musica religiosa.
20,15: Per orchestra: 1. Suppl.
Ouv. della Bella Galata; 2. Wal-
lace: Mariana; 3. Marchetti: Pa-
scino; 4. G. Pouppe: Guardia del
castello del re dei nani; 5. Tran-
sillavo: Corico nuziale a Lilliput;
6. Kalman: La contessa Marita;
7. Hobrecht: Due pot-pourris di
valzer; 8. Planquette: Le campa-
ne di Corneville.
21: Frammenti di opere.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -
Kw. 1,5.
18: Danz.
19: Per i fanciulli.
19,30: L'ora Poljator (dischi).
20,30: Nota Poljator.
21,15: Dischi.
21,30: Trasmissione di un opereita.
Nell'intervallo: il sentimento
popolare nella letteratura belga,
conferenza.
23,15: Notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

21,15: Concerto orchestrale: 1.
Mozart: L'impresario; 2. Liszt:
Sogno d'amore; 3. Vidal: Diver-
timento flammingo; 4. Waldteufel:
Gloventi dorati; 5. Due arie per
baritonio. - Intermezzo: Confe-
renza. - G. Due arte per baritonio;
7. Puccini: Fantasia sulla Fan-
ciulla del West; 8. Sary: Due pezzi
per flauto; 9. Hullebroeck: Una
serata da Hullebroeck; 10. Canti
diversi per baritonio.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -
Kw. 12,5.
19: Vedi Praga.
21: Vedi Kosice.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

18: Emissione tedesca: Notizie
e concerto: 1. Steiner-Vittali:
Ciaccona; 2. Bach: Rondeau, Ba-
dinerie; 3. Steiner: Melodia; 4.
Reger: Capriccio; 5. Kreisler:
Tartini: Varietate.

Tarati esattamente per Banda di frequenza
di 9 chilocicli (piano di Praga) sono i
Trasformatori M. F. GAMMA
Filtri Oscillatori per onde da 220 a 2700
Purezza - Potenza - Selettivita
Prezzi di Concorrenza FUVORO MACCAGNO
Chiedere Prospetti a FUVORO (VARESE)

Domenica 30 Marzo

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
17,50: Carillon - Culto (da una chiesa).
19,15: Meteorologia - Notizie.
19,30: Conferenza su Mozart.
20: Orario.
20: Radio-concerto: 1. Mozart: Ouverture del Flauto magico; 2. Mozart: Concerto per piano e orchestra in re minore; 3. Schumann: Elevazione; 4. Ravel: Pavane; 5. Granados: Danza spagnola n. 5; 6. Bizet: Selezione dei Pescatori di perle; 7. Strauss: Viti di aristi.
21: Conferenza.
21,30: Meteorologia - Notizie.
21,50: Chiarcherata.
22,10: Concerto del Radio-ottetto (sole numeri).
22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

20,40: Segnale orario.
20,55: Dischi.
21,10: Conferenza su Felix Timmermans.
21,25: Concerto della R. O.: 1. Mozart: Ouv. del Don Giovanni; 2. Haydn: Sinfonia N. 73; 3. Mozart: Concerto per violino in sol bem. magg.; 4. Beethoven: Leonora, ouverture.
23: Orchestra d'archi. In seguito: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Radio-concerto: 1. Pischek: Marcia dei santisti; 2. Mozart: Ouverture; 3. Translaeur: Valzer; 4. Fiml: Canzone; 5. Silving: Danza viennese; 6. Smith: Intermezzo; 7. Braqa: Serenata; 8. Translaeur: Intermezzo; 9. Dovell: Hercuse; 10. Id. Favola; 11. Cunita: Tango; 12. Schneider Pipifax; 13. Id. Varsavia.
17,40: Vedi Varsavia.
19: Notizie.
19,30: Intermezzo musicale.
19,58: Orario.
20: Concerto strumentale.
20,50: Quarto d'ora letterario.
21,5: Vedi Varsavia.
22,15: Notizie - Programma di domani (in francese).
23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza.
16,20: Dischi.
16,40: «Passeggiata in Varsavia», conferenza.
16,55: Dischi.
17,15: Conferenza letteraria.
17,40: Concerto orchestrale: 1. Gluck: Ouverture di Ifigenia in Aulide; 2. Wagner: Fantasia sul Lohengrin; 3. Wagner: Coro dei pellegrini e canzone alla stella del Tannhäuser; 4. Weber: Ouverture di Oberon; 5. Wagner: L'incantesimo di Verdi Santo del Parsifal; 6. Wagner: L'entrata degli ospiti al Wartburg del Tannhäuser.
19: Diversi.
19,25: Racconto.
19,40: Programma di domani - Notizie.
19,58: Segnale orario.
20: Concerto.
20,50: Quarto d'ora letterario.
21,5: Concerto popolare: 1. Suppé: Ouverture della Dama di Picche; 2. Grungeld: Serenata; 3. Nicolajevski: La tabatière a musique; 4. Moskovski: a) Intermezzo, b) Melodia, c) Valzer; 5. Grig: Marcia della suite Sigurd Jorsalfar.
22,15: Comunità.
22,25: Notizie.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto: Musica brillante e musica rumena. Negli intervalli: Uniorismo e Giornale parlato.
19: Conferenza.
20: Dischi.
21: Mezz'ora di fox-trots.
21,30: Cronaca teatrale.
21,45: Canto.
22,15: Concerto: 1. Bralums: Sonata in la maggiore per piano e violino; 2. Beethoven: Romanza in fa maggiore, id.; 3. Kreisler: Gitana, id.
23: Notiziario.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
BOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBÿ - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 641 - Kw. 10.
16,30: Pel fanciulli.
17,30: Cori.
19: Vespri.
21,40: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture del Dominatore degli spiriti; 2. Rachmaninof: Concerto in do minore per piano ed orchestra; 3. Mahler: Adagetto

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale - Dischi.
20: Campane - Danze.

23: Campane - Segnale - Concerto orchestrale.

1: Campane - Musica - Danze,
1,30: Fine della trasmissione,

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

15,30-17,30: V. Berna.
19,30: Ora - Meteorologia.
19,33: Conferenza.
20: Concerto dal Métropole.
20,30: Concerto vocale e strumentale. Musica di Donizetti, Grieg, Viardot, Wailamoff. Pezzi per pianoforte di Schubert, Liszt e Rachmaninof.
21: Umor viennese in poesia e prosa.

22: Notiziario - Meteorologia.
22,15: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto.
19: Scacchi.
19,25: Risultati sportivi.

19,28: Ora - Meteorologia.

19,30: Conferenza.
20: Concerto trasmesso dalla chiesa in Biglen; Musica di Palestrina, Sweelinck, H. Schutz, Purcell.

21,20: Concerto.
22: Ultima notizie.
22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,26.

17: Selezione di operette e canzoni.
20: Vedi Berna.
21,15: Concerto di doppio quartetto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30-17,30: Vedi Berna.
19,30: Corriere sportivo.
20: Musica da camera: 1. Mozart: Quartetto in do minore; 2. Haydn: Quartetto n. 8; 3. Beethoven: Quartetto in do minore.
21,30: Mozart: Concerto per piano e orchestra in sol.
della Sinfonia n. 5; 4. Wagner: Idillio di Sigfrido; 5. Brahms: Valzer di Lieder d'amore; 6. Id.: Ouverture pomposa accademica.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto.
17,15: Dr. Raoul Auerhelmer legge opere proprie.
19,30: Ora.
19,33: Predica cattolica.
20: Trasmissione del Teatro Municipale.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Ario ungheresi - Conversazioni.
17,15: Orchestra izigana Bura Károly.
18,30: Tre commedie in un atto.
20,30: Concerto dall'Accademia di musica: 1. Bach-Weiner: Toccata intermezzo e fuga; 2. Beethoven: Triplo Concerto; 3. Donlanyl e Sicfani: Opere per due piani.

In seguito: Orchestra izigana.



PER LA STAZIONE
RADIO DI ROMA

e le altre principali
trasmittenti europee...

... IL NUOVO 3 VALVOLE

TELEFUNKEN 31 W

ALIMENTAZIONE INTEGRALE DALLA RETE D'ILLUMINAZIONE — RICEZIONE DI ROMA
CON ANTENNA INTERNA E DELLE PRINCIPALI EUROPEE CON ANTENNA ESTERNA —
RIPRODUZIONE ACUSTICAMENTE PERFETTA DI MUSICA E PAROLA — ATTACCO GRAM-
MOFONICO — INTERRUPTORE A CHIAVE — PRESE DI SICUREZZA

Per completare l'impianto non occorrono né batterie, né altri accessori
ma solo l'altoparlante

ARCOPHON 3

In vendita in tutta Italia presso i migliori negozi di Radio

Chiedete l'invio gratuito del Catalogo T 104

SIEMENS Soc. An. - Reparto Vendita Radio - Sistema TELEFUNKEN

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

SEDE:
VIA ROMA
N° 35

SIARE

TELEGRAMMI:
SIARE.PIACENZA
TELEFONI:
4.13-4.78
ALBOS
ARABO
9/10

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER L'EUROPA
DELLA DITTA

FADA

Radio

→ I MIGLIORI APPARECCHI DEL MONDO ←

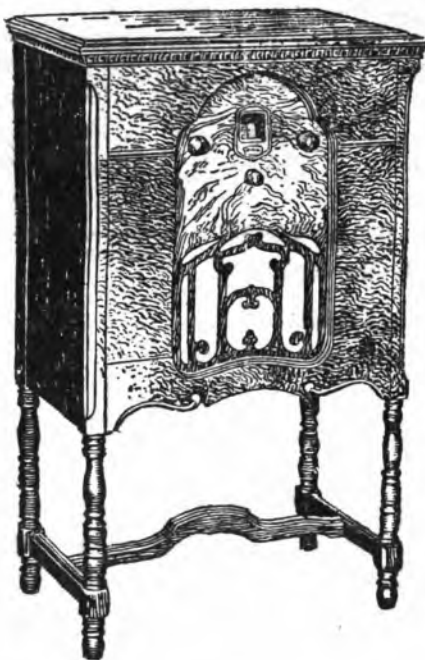
NOVITÀ
1930
IL PIU' GRANDE
SUCCESSO

◀ **FADA** ▶
◀ **TIPO 25** ▶

MASSIMA ELEGANZA - PERFEZIONE INDISCUSSA
VINCE OGNI CONCORRENZA

Lire **4.350** -

completo di valvole
e altoparlante elettrodinamico



NOVITÀ
1930
LA PIU' GRANDE
DIFFUSIONE

◀ **FADA** ▶
◀ **TIPO 25** ▶

MERAVIGLIOSO
APPARECCHIO
A VALVOLE
SCHERMATE

alimentato direttamente con
la corrente alternata
di illuminazione

Chiedete il nostro Catalogo
1930 - R. C.

Visitate il nostro Stand
alla

FIERA DI MILANO

(12-27 Aprile 1930)

GRUPPO XVII - Palazzo della Radio

Stand N. 3816 - 3817 - 3818

Vi troverete tutte le migliori novità
del mercato radiofonico e

GRADITE SORPRESE



CONCESSIONARI
ESCLUSIVI

CAMPANIA
Rag. E. INSERRA e G. REIK

LAZIO
RADIOSA - Ing. TERRACINA
ROMA - C. Umberto, 295 B
Telefono 60-536

NAPOLI
Via Ciancantonio
Summonte, 19
Telefono 27-250

PIEMONTE
RADIO-SUBALPINA
Via Saluzzo, 16 - TORINO (100)
Telefono 60-247

PUGLIE
Ing. RAIMONDO KASCHELINI
BARI - Via Celentano, 47

VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO DI ESPOSIZIONE E VENDITA in
MILANO - Via Manzoni N. 26 - Telefono 70-516.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 493 - Kw. 0,2.

- 12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
19,45: Giuochetti radiofonici.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Dott. Mario Colesanti: L'Industria alimentare in Italia (Conversaz. E.N.I.O.S.).
20,40: Musica riprodotta.

CONCERTO SINFONICO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M. o M. Scita: 1. Haydn: Sinfonia militare n. 11; a) Adagio, allegro; b) Allegretto; c) Minuetto; d) Finale; e) Tschannmaninow: Preludio, op. n. 3.
3. Radio-enciclopedia;
4. Orchestra: Bizet: Gluochi di bimbi; a) Marcia; b) Ninna-nanna; c) Improviso; d) Duetto; e) Galopp; 5. Beethoven: Rondò a capriccio, op. 129.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

- 12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,40: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,55: Notizie.
20,55-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. o La Rosa Parodi
Prima parte:
1. Berlioz: Dalla Sinfonia fantastica: a) Héroïques et passionés; b) Un bal.
Seconda parte:
1. Franck: Pièce héroïque;
2. Debussy: Petite suite;
3. Dukas: Deux valse nobles;
4. Tchaikovsky: L'apprenti sorcier, scherzo.
Tra la prima e la seconda parte: Sarele: Dizione di versi.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Informationi.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,35-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Bianche: « Enciclopedia dei ragazzi ».
16,45-17: Mago Blu: Rubrica del perché. Corrispondenza.
17-17,50: Piccola orchestra (vedi 1 TO).
17,50-18,10: Radio-Informationi - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo.
20-20,15: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio-informazioni e dalle riviste di Milano.
20,30: Segnale orario.
Trasmissione dell'opera:
LA FIGLIA DEL REGGIMENTO di G. Donizetti.
Nel 1° Intervallo: Biancoli o Falconi.
Nel 2° Intervallo: E. Bertarelli.
23,30-23,40: Radio-Informationi.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

- 14: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Pennati Malvezzi: Aguglie d'Italia, marcia; 2. Cerri:

31

LUNEDÌ

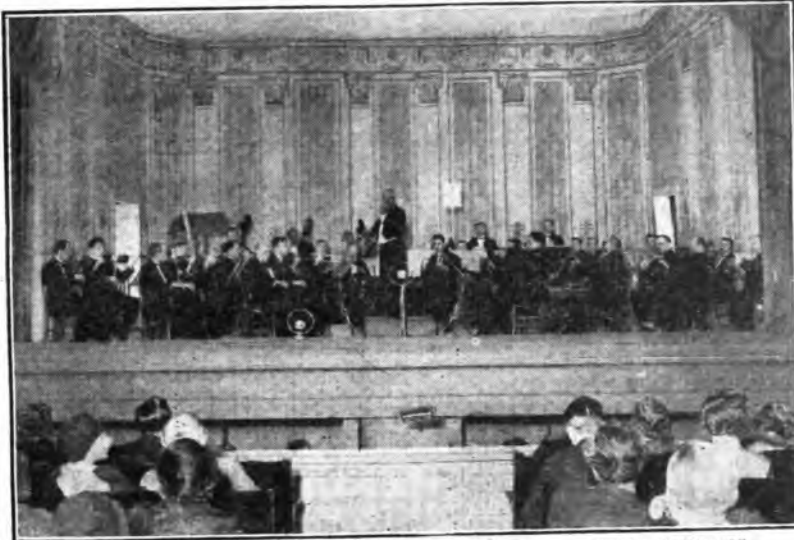
31

Risveglio primavera; 3. Canzonetta napoletana; 4. Gastaldon: Le carezze di Manon, intermezzo; 5. Canzonetta napoletana; 6. Ganne: Marche arabe, intermezzo; 7. Frontini: Fantasia viterrese; 8. Staffini: Tango dell'aurora; 9. Canzonetta napoletana; 10. Frontini: Marche galesque; 11. Canzonetta napoletana; 12. Waschl: Belle de nuit, tarantella.
17: Lettura.

peretta; 2. Fuchs: Due valzer viennesi; 3. Desseznani: Serenata burlesca; 4. Amadei: Suite gotiardi; 5. Carabella: Novelletta (proprietà Ricordi); 6. Brunetti: Il cavallino strigliato.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Flotow: Martha, simfonia; 2. Amadei: Giardino chiuso, tango; 3. Dvorak: Danza slava N. 3; 4.

VIENNA - m. 816 - Kw. 18.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LIMZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Concerto orch.: 1. Lehár: Ouv. dell'opera Il paese dell'allegria; 2. Hügel: Illusioni; 3. Ponchielli: Fantasia sulla Gioconda; 4. Schmal: Soto colla tua dolce bocca; 5. R. Ervin: Sei la donna che io sogno; 6. (per violino) a)



Il concerto dell'orchestra « J. Strauss » al Teatro Civico di Bolzano, è stato radiodiffuso dall'EIAR-1 BZ

17,30-19: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

GRAN CONCERTO VARIATO

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

- 8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera per orchestra.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazione agricola.
17,30: Segnale orario.
17,30 (circa) 19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Composizioni del M. o Renzo Bossi.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.
21: Concerto di musica folkloristica.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Informationi.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-Concertino.
12,30-12,40: Radio-Informationi.
12,40-13,30: EIAR-Concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,35-16,35: Radio-Informationi.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Linke: Ouverture d'un'op.

Malberto: A) tabarin, fantasia; 5. Kálmán: La contessa Maritsa, fantasia; 6. Lojero: Cordova, marcia spagnola.
20-20,30: Comunicazione del Capo Sezione tecnica.
20,30-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Opera e parlatori (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni. Dal termine dell'opera fino alle 24: EIAR-Concertino.

ESTERO

ALGERIA

- ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
19: Dischi.
19,15: Borsa - Notizie.
19,15: Dischi.
21,30: Giurichierata giuridica.
21,45: Concerto orch.: 1. Saint-Saens: Ouvert. della Principessa giulla; 2. Debussy: Angéles; 3. Ciaikovski: Danza russa; 4. Beethoven: Sinfonia n. 1; 5. Wagner: Tre pezzi dei Maestri cantori di Norimberga; 6. Lalo: Chitarra; 7. Mozart: Ouv. delle Nozze di Figaro.
18,55: Due recite allegre: 1. Tristan Bernard: English spoken, farsa in un atto; 2. Varietà, vita di artisti.
20,45: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Marcia della Sirtia; 2. Rossini: Sinfonia della Gazza ladra; 3. Suppé: Cotella, valzer; 4. Delibes: Suite di Sylvia; 5. Morena: Visita a Millöcker; 6. Zuck: 16,35-17: Radio-commerciali.
Prologo ed intermezzo del Fallo della Sirtia; 7. Suppé: Ouverture di Spiriti allegri.

AUSTRIA

- GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Fino alle 17,45: programma di Vienna.
17,45: « Il tennis », conferenza.
18,20: Conferenza sul « Periodo terziario e la Sirtia ».
18,55: Due recite allegre: 1. Tristan Bernard: English spoken, farsa in un atto; 2. Varietà, vita di artisti.
20,45: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Marcia della Sirtia; 2. Rossini: Sinfonia della Gazza ladra; 3. Suppé: Cotella, valzer; 4. Delibes: Suite di Sylvia; 5. Morena: Visita a Millöcker; 6. Zuck: 16,35-17: Radio-commerciali.
Prologo ed intermezzo del Fallo della Sirtia; 7. Suppé: Ouverture di Spiriti allegri.

Thomas-Sarasate: Fantasia sulla Mignon; b) F. Dirla: Serenata n. 1; 7. Kálmán: Pot-pourri dell'opera Die Fuschingsfee; 8. K. Föderl: Così accade una volta da noi a Vienna.
17,15: Per fanciulli (musical).
17,45-18,30 e 19-19,30: Brevi conferenze.
21: Serata di Holderlin: Lettura di sue composizioni, Lieder con accompagnamento di piano.
Aria di Davide penitente; 2. R. Strauss: Canti dell'Oriente; 3. Respighi: Mattinata; 4. Ciaura: Stornellata marinara; 5. id.: Concerto di Primavera. Seguirà concerto di dame.
23,30 (circa): Concerto d'organo.

BELGIO

- BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.
18: Concerto di trio.
19: Conferenza.
19,15: « I musei di Bruxelles », conferenza.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Qualche disco.
21,30: Conferenza.
21,30: Trasmissione d'un concerto sinfonico.

CECOSLOVACCHIA

- BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
16,30: Concerto: 1. Dvorak: Trio op. 21; 2. Beethoven: Trio in do maggiore, op. 1, n. 3.
18: Concerto di Gita Hornova: 1. Chopin: a) Polonaise in si bemolle; b) Studio in mi maggiore; 2. Id.: Hercules; 3. Gluck-Brulins: Gavotte.
18,5: Vedi Brno.
20,30: Vedi Moravska Ostrava.
22,13: Vedi Moravska Ostrava.
BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.
16,30: Vedi Praga.
17,35: Emiss. tedesca: Notizie; Shakespeare: Scene dell'Amleto.
18,35: Conferenza.
19,5: Radio-Varietà.
22,13: Vedi Moravska Ostrava.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

- 17,10: Concerto orchestrale: 1. Fauré: Sonata ad Altus; 2. Translatour: Via gioiosa; 3. Ketyelbey: Ad un mercato persiano; 4. Falla: Selez. della Ilosa di Stambul; 5. Czibulka: Sogno d'amore dopo il ballo; 6. Kockerl: Le stelle delle russe.
18,30: Racconti per i fanciulli.
19,15: Recita.
20,30: Vedi Brno.
20,30: Aria di opere.
21: Concerto: 1. Humperdinck: La cenerentola di pane di Spagna; ouverture; 2. Saint-Saens: Incenacale del Saison e Dalila; 3. Monstou: Fiabe di Lafontaine; 4. Verdi: Brani del Trovatore.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

- 16: Dischi.
16,30: Concerto di violoncello.
16,55: Concerto. Composizioni di Liszt: 1. Variazioni sul corale di Bach: Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen; 2. Venezia e Napoli; 3. La campanella.
17,30: Lettura.
18,30: Corso di ceco.
19,5: Vedi Brno.
20,30: Concerto corale.
21: Musica popolare.
22,15: Musica inglese: Danze moderne.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

- 16: Per le signore.
16,30: Concerto.
20,30: Lieder di R. Strauss: 1. Crepuscolo; 2. Donani; 3. Il mio cuore; 4. Desiderio segreto; 5. Contorno nella notte; 6. Sta tranquillo; 7. Rendez-vous.
21: Concerto per piano: 1. Mozart: Fantasia in do minore; 2. Id.: Sonata in la maggiore.
21,35: Concerto di violino: Frank: Sonata in la maggiore.
23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

- COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.
15,35: Concerto: 1. Lincke: Follies Bergeres; 2. Lumbye: Krofts Bolkänge; 3. D'Ambrosio: En badmand; 4. Leonavallo: Selez. della Bolshoi; 5. Bolzani: Minuetto; 6. Luigini: Suite del Balletto egiziano.
16,30 (circa): Lettura di un brano del romanzo O.T. di H. C. Andersen. Ripresa del concerto; 7. Suppé: Ouv. della Bella Galathea; 8. Gilla: Habitué; 9. J. Strauss: Morchelblitz; 10. Offenbach: Selezione del Briganti; 11. Waldteufel: L'esprit français; 12. Falla: balet: Tirulú.
19,15: Segnale orario.
20: Musica di opere di Beethoven: Fidelio; Bronnne, Kálmán, Eysler, Gilbert, Fall.
Nell'intervallo: Canto.
20,10: Concerto: 1. Weyse: Sonata per piano; 2. Romé: Duetto; 3. Káulau: Quartetto in la ma.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

- 21,30: Concerto: 1. Weber: Ouverture dell'oberon; 2. Sverensén: Romanza (violino); 3. d'Ambrosio: Il sogno (violino); 4. Wagner: Frammenti dai Maestri cantori; 5. Bach-Busoni: Toccata e fuga; 6. Bolzani: Minuetto; 7. Schumann: I due grandiosi; 8. Id.: I fratelli uccelli; 9. Gauerl: Hercules; 10. Dvorak: Danza slava; 11. M. Infante: El vilo; 12. Pichs: Murguillans; La riera d'Oradit; 13. Messager: Balletto dei Dieu piccini.

AH!..

Ma basta! Alla fin fine siamo sempre alla parola di tutti! Ma dov'è l'OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA che costruisce tutti i tipi speciali di TRASFORMATORI? A NAPOLI! "NAPULE", punto e basta

AURIEMMA - Corso Garibaldi, 63
Telefoni 51-639 - 51-809

Lunedì 31 Marzo

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. Herold: Zampa; 2. G. Faure: Mia-ou; 3. G. Faure: Berceuse (violino); 4. Branciforti: Parte della attrazione; 5. Hahn: Sogno; 6. Hahn: La festa da Teresa; 7. Ingelbrecht: La nursing; 8. Clarke: The bell boy; 9. Ciaikovski: Elegia; 10. Ciaikovski: Evg. Onegine.
17,45: Borse.
19: Agricoltura - Borse.
19,30: Borse americano.
19,35: Dischl.
19,55: Il romanticismo e la poesia, conferenza.
20,45: Informazioni.
21: Massenot: Manon, opera in tre atti.
Negli intervalli: Sport - Cronaca - Orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,45: Orchestra argentina.
20: Canti russi.
20,15: Notizie.
20,30: Orchestra sinfon. (dischl.).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,30: Musica. Fisarmonica (dischl.).
21: Una commedia.
21: Notizie.
21,45: Concerto orchestrale.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

19,45: Notizie.
20,10: Meteorologia.
20,30: Radio-concerto: 1. Beethoven: Ovv. di Egmont (orch.); 2. Tre melodie; 3. Opere di Noel Gallon: a) Ker an Diskon; suite per piano; b) Dolore, violoncello; c) L. Serate pagani; 2. Vociferi (canto); d) Improvvisazione e allegro (arpa); e) La canzone del vento (piano); f) 1. Il riposo in Egitto; 2. Cineserie (canto); g) 1. Suite; 2. Serenata; 3. Scherzo; 4. Valtourno (immitato e piano); 5. Schubert-Levante: Polacca (orch.).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,95.

16,30: Borse.
16,45: Profili di artisti e, poem di Fr. Michel.
17,55 (Ambrurgo): Concerto.
18,30: Conf.
18,45: Attualità.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: «L'arte nella Germania dell'Est», conf.
16,30: Concerto vocale: Pezzi di opere di Debussy, Charpentier, Godard, Itinski-Korsakov.
16,50: Danze.
17,30: Per i giovani: Concerto di fauto.
17,50: «L'esuberanza di studenti universitari», «Un problema economico», conf.

BERLINO II - m. 243 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale.
16,45: Profili di artisti e, poem di Fr. Michel.
17,55 (Ambrurgo): Concerto.
18,30: Conf.
18,45: Attualità.

BERLINO III - m. 243 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale.
16,45: Profili di artisti e, poem di Fr. Michel.
17,55 (Ambrurgo): Concerto.
18,30: Conf.
18,45: Attualità.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Conferenza.
16,30: Dischl da films sonori.
17,30: Per i fanciulli.
19,5: Meteorologia.

CLEWITZ - m. 253 - Kw. 8.

16: Conferenza.
16,30: Dischl da films sonori.
17,30: Per i fanciulli.
19,5: Meteorologia.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

18: Concerto: 1. Blankenburg: Im Rheinland liegt ein Städtchen; 2. Flokov: Ovv. di Indra; 3. d'Alberty: Fantasia su Taffand; 4. Kalmann: Valzer del Capo degli Angeli; 5. Armandola: Lisonga; 6. Kollo: Pot-pourri dell'operetta: Frollein Puck.

In seguito: Otto ballabili di Roter-Kupfer, Bauer, Klamer, Himmeneuer, Gernann, Bernaki, Raymond.
20,10: Concerto Straussiano: 1. Joh. Strauss: Ovv. del Pipistrello; 2. Urtaria dello Zingaro barzone; 3. Joh. e Jos. Strauss: Polka pizzicato; 4. Josef Strauss: Cuor di donna; 5. Joh. Strauss: Perpetuum mobile; 6. Id.: Rose del Mezzogiorno; 7. Id.: Ovv. di Indigo; 8. Id.: Valzer di Una notte a Venezia; 9. Id.: Brindisi del Pipistrello; 10. Id.: Accelerazioni; 11. Id.: Canio della gondola di Una notte a Venezia; 12. Melodia da Una notte a Venezia.
22,20: Dischl; 17 ballabili.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 16.

16,30: Per il signore.
16,45: Concerto: 1. Dittersdorf: Quartetto; 2. Mozart: Quartetto; 3. Fiteberg: Secondo Quartetto.
17,30: Concerto: Rossini: Ovv. del Barbire di Siviglia; Mackenzie: Benedictus; Blon: Amore e vita di donna; Götz: Fascio della foresta; Germain: Tre danze dall'Opera III.
21: Erich Fortner: Una passeggiata attraverso Salisburgo, radioscena con musica.
1. Mozart: Ovv. del Don Giovanni; 2. Stefan Zweig: Salisburgo; 3. La passeggiata - Sul Monchsberg; Le campane di Salisburgo; Concerto religioso nel Duomo; Al campanario di S. Pietro; Nella birreria; Musica sulla piazza; Nella casa di Mozart nacque; Alla rappresentazione di Jedermann; Concerto da camera di Salisburgo; Ritorno: Nel Festspielhaus; Concerto serale.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Joh. Pstel: Suite della Lustmusik per archi e clavicembalo; 2. Paër: Ouverture dell'opera Sofonisba; 3. Elukhen: Repetito, op. 33; 4. R. Wagner: Balletto del Ritegno; 5. Rudiger: Baalat.
18,30: Meteorologia e Segnale orario.
19,30: Rassegna di libri.
19,35: Concerto: 1. Auber: La parte del diavolo; 2. Weber: Fantasia su Herzogen; 3. Offenbach: Intermezzo dei Racconti di Hoffmann; 4. Lalo: Rapsodia spagnuola; 5. Jos. Strauss: Dynamiden.
20,30: Hans Sachs: Der Krämerbrot.

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Joh. Pstel: Suite della Lustmusik per archi e clavicembalo; 2. Paër: Ouverture dell'opera Sofonisba; 3. Elukhen: Repetito, op. 33; 4. R. Wagner: Balletto del Ritegno; 5. Rudiger: Baalat.
18,30: Meteorologia e Segnale orario.
19,30: Rassegna di libri.
19,35: Concerto: 1. Auber: La parte del diavolo; 2. Weber: Fantasia su Herzogen; 3. Offenbach: Intermezzo dei Racconti di Hoffmann; 4. Lalo: Rapsodia spagnuola; 5. Jos. Strauss: Dynamiden.
20,30: Hans Sachs: Der Krämerbrot.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Joh. Pstel: Suite della Lustmusik per archi e clavicembalo; 2. Paër: Ouverture dell'opera Sofonisba; 3. Elukhen: Repetito, op. 33; 4. R. Wagner: Balletto del Ritegno; 5. Rudiger: Baalat.
18,30: Meteorologia e Segnale orario.
19,30: Rassegna di libri.
19,35: Concerto: 1. Auber: La parte del diavolo; 2. Weber: Fantasia su Herzogen; 3. Offenbach: Intermezzo dei Racconti di Hoffmann; 4. Lalo: Rapsodia spagnuola; 5. Jos. Strauss: Dynamiden.
20,30: Hans Sachs: Der Krämerbrot.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale.
16,45: Profili di artisti e, poem di Fr. Michel.
17,55 (Ambrurgo): Concerto.
18,30: Conf.
18,45: Attualità.

NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

16: Conferenza.
16,30: Dischl da films sonori.
17,30: Per i fanciulli.
19,5: Meteorologia.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale.
16,45: Profili di artisti e, poem di Fr. Michel.
17,55 (Ambrurgo): Concerto.
18,30: Conf.
18,45: Attualità.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Conferenza.
16,30: Dischl da films sonori.
17,30: Per i fanciulli.
19,5: Meteorologia.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.
19,55: Concerto orch.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Per i fanciulli.
19: Programma di Londra regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Musica leggera.
20: Concerto orchestrale: 1. Rimmer: La Pirra nera, marcia; 2. Hartman: The british Grenadiers

(a solo di clavicilindro); 3. Elgar: Saluto d'amore; 4. Surton: The Lass; 5. Weber: Selezione di Fra Felice cacciatore; 6. Duccalossi: La danza del Grasshopper; 7. Moss: La zanzara (a solo di trombone); 8. Noel Coward: Frammenti di Biller Sweet.
21: Programma di Londra regionale.
21,35: Squiers Graham: Dovete andare alla Radio, rivista con accorto pagamento di piano e violino.
22,20: Danze.
22,45: Programma di Londra regionale.
23,15: Notizie.
23,30: Programma di Londra regionale.

LONDRA Regionale nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1654 metri - Kw. 25).

16,30: Per il più piccoli.
16,30: Danze.
17,15: Musica leggera.
18,15: Per i fanciulli.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: Sonate.
21: Orchestra femminile. Bruchner: Sinfonia n. 4.
22: Notizie.
22,20: Conferenza.
22,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Massenot: Selezione della Nararrese; 2. Due arie per soprano; 3. Rachmaninof: Preludio; 4. Hahn: Canzone d'autunno; 5. Götz: Serenata; 6. C. Stalder: 4 pezzi per flauto; 7. Macdowell: Suite da Woodland Pictures; 8. Tre arie per soprano; 9. O'Connor Morris: Londonderry Air; 10. C. Solo: Minuetto.
21 (c. s. 155) m.: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

15,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Bazzini: Ovv. di Saul; 2. Tre arie per mezzo soprano; 3. Arenski: Variazioni su un tema di Ciaikovski; 4. Quattro pezzi per pianoforte; 5. Beethoven: Finale della Sinfonia n. 5; 6. Tre arie per mezzo soprano; 7. Dvorak: Quattro romanzette.
21: Conferenza.
21,35 e 22,20: Vedl Centrale regionale.
22,45: Concerto vocale. Dodici arie per baritono.
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,30: Conferenza.
18: Concerto orchestrale.
20: Ciaikovski: Negeria One; 20: Ciaikovski: Negeria One; 20: Ciaikovski: Negeria One; 20: Ciaikovski: Negeria One.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica: 1. Wagner: Ovv. dei Maestri cantori; 2. Norimberga; 2. C. Franck: Sinfonia in re min.; 3. Blankenburg: Addio dei gladiatori.
20,30: Frammenti di operette.
20,50: A soli.

21: Frammenti di opere.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Radio-concerto: 1. Glinka: a) L'alloido; b) Il dubbio; 2. Ganne: Gavotta gentile; 3. Lincke: Serata intima; 4. Södermann: Ouverture Marsk Stigs sotte; 5. J. Strauss: Pot-pourri del Pipistrello; 6. Schubert: Ace Maria; 7. Kalmann: La Principessa della Ciarda; 8. Kreisler: Gioia d'amore.
18: Concerto vocale.
18,30: Cronaca estera.
19,15: Meteorologia - Notizie, 20: Orario.
20,30: Concerto violinistico - Roma; 20,30: Meteorologia - Notizie.
21,30: Concerto di balaliche: Musica russa.
22,40: Fine dell'emissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,40: Per i fanciulli.
18,40: Segnale orario.
18,41: Dischl.
20,40: Concerto, dizione, azione teatrale.
23,40: Dischl.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Pel fanciulli.
16,45: Dischl.
17,40: Musica leggera.
18,45: Notizie.
19,20: Intermezzo musicale.
19,50: Orario.
20,35: Conferenza.
20,30: Vedi Varsavia.
22,15: Notizie - Programma di domani (in francese).
23: Conferenza in francese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Per i fanciulli.
16,45: Dischl.
17,45: Musica leggera.
18,45: Diversi.
19,40: Comunicati.
19,50: Orario.
20: Programma di domani - Notizie.
20,15: Rassegna musicale.
20,30: Fall: La divorziata, operetta.
21: Conferenza.
22,15: Comunicati.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 395,2 - Kw. 12

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Kéler Bela: Ouverture Comica; 2. Weber: Pot-pourri: Con Strauss, Re dei valzer; 3. D'Albert: Fantasia su Gli occhi spenti; 4. Saranese: Romanza andalusa; 5. El-lenberg: Arriva la parata della guardia; 6. Kalmann: La fata del carnevale, pot-pourri.
18: Conferenza.
18,15: Concerto Radio-orchestra: 1. Ackermanns: Cabrioles enchante; 2. J. Lanner: Reine a Corte, valzer.
18,45: Orchestra: Mascagni: Fantasia sulla Cavalleria rusticana.
19: Conferenza scientifica.
20: Dischl.
21: Quintetto.
21,30: Conferenza.
21,45: Musica da camera: 1. Brahms: Quartetto in la minore; 2. Dvorak: Quartetto in fa magg.
22: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale - Dischl - Meteorologia - Notiziario teatral.

le - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie.
20: Campana - Quotazioni di Borsa - Lieder: Stravinski: Concerto di luce; 21: Notizie.
21,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCKOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Dischl.
18: Per i fanciulli.
18,20: Fisarmonica e chitarra bavarese.
21,40: Musica leggera.
23: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30-20: V. Berna.
20: Serata di Julius Weismann, concerto vocale e strumentale.
21: Gekow: Kaschinka, storia di un cane.
22: Notizie - Meteorologia - Ora.
23,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16,15: Concerto.
18,15: Dischl.
19: Rassegna musicale.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: Conferenza per il 125.º anniversario di Andersen.
20,30: Concerto sinfonico.
21,30: Ultimo notizie.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Concerto: Puccini: Selezione della Tosca; Ciaikovski: a) Mliodia; b) Troika; Sverace: Senata el chiaro di luna; Rubinstein: Polacca e polacca.
18: Informazioni; Notizie di Banca - Ora - Meteorologia.
20,35: Vedi Losanna.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto.
17-17,30: Per i fanciulli.
20: Due racconti di J. Grass.
20,30: Concerto orch.; 1. Beethoven: Sinfonia n. 3; 2. Mozart: Concerto in do min. (piano e orchestra); 3. Kodaly: Suite di Harry Janos.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

17,30: Dischl.
18,30: Rassegna letteraria.
19: Conferenza sociale.
19,30: Ora - Meteorologia.
20,45: Concerto corale radio.
20,45: Concerto dedicato a H. Wagner.
21,30: Conc. dedicato a Strauss, Millocker, Suppé.
22: Ultimo notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 560 - Kw. 20.

16: L'ora della signora.
17,40: Valzer e selezione di opere: O. Strauss: Ovv. di Sogno d'un valzer; Weber: Dai re dei valzer; Strauss: Messenger; Appassionatamente; Suppé: Valzer di Bocaccio; Lehár: Selez. del Conte di Lussemburgo; Offenbach: Pot-pourri della Vita parigina.
19,40: Concerto vocale e orch.; Händel: Saul, oratorio per soli cori e orchestra.
In seguito: Orchestra tzigana.
22,30: Conferenza in francese.
La musica ungherese.
In seguito: Orchestra tzigana.

BATTERIE ANODICHE RICARICABILI
"Popolari", da L. 60 a 100 - Cap. 1 Amp.
"Ideal", " > 130 > 170 > 1,5 >
"Super", " > 175 > 230 > 2 >
Cassette di lusso - Morselleria fine - Tutto ricambiabile - Pezzi di ricambio RADDRIZZATORI di corrente per la carica degli accumulatori e delle batterie anodiche da L. 80 a 270 - I nostri Raddrizzatori sono montati colle valvole Zenith e Philips NOVITA 1930 - Gruppi di Alimentazione Anodica e Integrale - Tipi speciali a larga riserva di carica - CHIEDETE LISTINI - REFERENZE -
Batte la concorrenza colla buona qualità e colla garanzia dei suoi prodotti
Ditta ALERE-OMNIA - MILANO - Via Palazzo Reale, 3 - Telef. 16-468

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'Eliah: Musica leggera.
18: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,50: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'Eliah diretta dal M. M. Sette: 1. Mancinelli: Cleopatra, marcia trionfale; 2. Scgambati: Gavotta; 3. Verdi: Falstaff, fantasia (Ed. Ricordi); 4. Rossini: Serenata n. 10; 5. Musè: Doina, fantasia (Ed. Ricordi); 6. Violinista sig. ra N. Fontana Luzzatto; a) Corelli: Sonata in sol minore; b) Prof. Antonio Chiarutini: Conversazione letteraria; 8. Orchestra: Halvèy: Balletti dall'Ebreo, 9. Rizzola: Penitente triste, 10. Calandri: Dojanice, fantasia (Ed. Ricordi); 11. Tonelli: Scherzando, gavotta.

GENOVA (1 GE) - m. 388 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestina dell'Eliah.
13: Segnale orario.
13,13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestina della Eliah.
13,30-14,30: Dischi gramofonici.
17-17,50: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di San Lorenzo.
17,50-18: Radio-giornale della Società Reale Geografica Italiana.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,55: Notizie.
20,55-20,30: Illustrazione della opera.
20,30: TROVATORE
opera in 4 atti di G. VERDI. (proprietà Ricordi)
Artisti, orchestra e cori dell'Eliah diretti dal M. P. Russo
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12,30-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra.
13,40-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
Controcanto dei bambini.
16,35-17: Recitazioni.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni.
Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23,30: Da Torino (v. 1 TO). Conferenze da Torino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Segue programma da Torino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,6.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Trasmissione del Quintetto della Stazione di Roma.
17,30-19: CONCERTO
Prima parte:
1. Bellini: Clitella e Romeo, sinfonia (prop. G. Ricordi);
2. Thomas: Mignon, « Ah, non credi tu » (tenore R. Rotondo);
3. Gounod: La regina di Saba, marcia (prop. Ricordi);
4. Meyerbeer: Dinah, « Ombra leggera » (sopr. P. Bruno) (proprietà Ricordi);
5. Franchechi: Arrest, preludio alio primo (prop. Ricordi);
6. Donizetti: Don Pasquale, « Tornami a dir che m'ami », (sopr. P. Bruno e tenore R. Rotondo) (proprietà Ricordi);

MARTEDI

Seconda parte:
7. Verdi: Otello, selezione (prop. G. Ricordi);
8. Mascagni: L'amico Fritz, « O amore e bella luce » (tenore R. Rotondo) (prop. Sonzogno);
9. Puccini: Le Villi, la tregenda (prop. G. Ricordi);
10. Wolf-Ferrari: Il segreto di Suzanna, « Via così non mi lasciate » (soprano P. Bruno) (prop. Sonzogno);
11. Mascagni: Iris, serenata di Yor e danza (prop. Sonzogno);
12. Verdi: Rigoletto, « Signor nè principe io vorrei » (sopr. P. Bruno e ten. R. Rotondo) (proprietà Ricordi);
13. Verdi: I vespri siciliani, sinfonia (proprietà Ricordi).
17,30: Segnale orario.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Radiosport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

21: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
23,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quinotto.
16,45-17,20: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato.
19,45-20: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,30: Lezione di telegrafia Morse.
20,30-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie. Conferenza dell'ENI.O.S. sul tema: « Sistemi di remunerazione ». Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

21: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Fausto Maria Martini: Novella originale.

Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Concerto piccola orchestra, intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle Radio-informazioni: 1. Schubert: Ouverture di Rosamunda; 2. Valente: Majorca, intermezzo; 3. Lecocq: Il Duchino, fantasia; 4. Solazzi: Crepuscolo d'oro, valzer intermezzo; 5. Bolto: Fantasia su Aelfstaf; 6. Cortopassi: Fantasia di negro; 7. Lehar: Walse; 8. Habner: Giorno primaverile, intermezzo; 9. Baravalle: Inno degli scelti.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantucelo dei bambini: Recitazioni.
17-17,30: Dischi: Musica riprodotta.
18: Quaresimale dalla chiesa di S. Giovanni (Mons. Paoli).
19-19,15: Lezione di esperanto.
19,15-20: Concertino del pranzo; 1. Adam: Se fossi re, ouverture; 2. Jolani: Serenata; 3. Bayer: La fata delle bambine, fantasia; 4. Hubay: Zephr, solo per violino (prop. Valdemar); 5. Donizetti: Don Pasquale, fantasia; 6. Paganini: Cavallini e dondolo, marcia.



Tenore Salvatore Polliciano, interprete del « Trovatore » a LGE. Soprano Vittorio Griffini-Costa, interprete di « Ernani » e « Trovatore » a LGE. Soprano Maria Galli della Compagnia d'operette a LGE.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23: CONCERTO DI MUSICA VARIA E SINFONICA
diretto dal M. G. Gedda
Parte prima:
1. T. Dubois: Diabolo per doppio quintetto a corde e a flauto; a) Larghetto; b) Allegro non troppo; c) Larghetto; d) Allegretto; e) Allegro.
2. Bellini: Sonnambula, sesto atto primo (soprano Paola Guerra, baritono Dino Esio, ten. L. Fort).
3. Conferenza.
Parte seconda: 4. D'Ambrasio: Concerto per violino e orchestra (solista Magda Gusberty); 5. Schubert: Sinfonia tragica, (orchestra).
6. Conferenza.
7. Lindov: Il lago incantato, poemetto (orchestra).
8. Rameau-Gewandt: Suite di dance (orchestra); 9. Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia.
9-9,4: Musica ritrasmissione.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
19: Dischi.
19,15: Borse ed informazioni.
19,45: Dischi.
21,30: Conferenza turistica.
21,45: Concerto di musica orientale.
Nell'intervallo: Chiacchierata in tedesco - Notizie - Orario, ecc.
23,45: Dischi.

AUSTRIA

GRAZ - m. 382 - Kw. 7.
(Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURT - m. 453 - Kw. 0,5.
LITZ - m. 246 - Kw. 0,5.
15,30: Concerto orch. 1. J. Strauss: Ouv. dell'opera Indigo; 2. Lehar: Nel regno della primavera; 3. Urbani: In ricordo di Beethoven, fantasia; 4. C. I. Ibrer: Largo (per violoncello); 5. R. Henberger: Lettere mabili; 6. Lied: Hambata e marionetta; 7. N. Artok: Suite di primavera; 8. Granichsmaiden: Due brani dell'opera; 9. Kallman: Fantasia su motivi di operette; 10. Kollo Ralph: Salmisti mia Harry, fox lento; 11. Conrad-Mitcheil-Gottlar: Breakaway, lied; 12. O. Strauss-Schneider: Pot-pourri da Sogno di un valzer; 13. H. Stolz-Dustal: Marcia.
17,30: Per fanciulli.
18 e 18,30: Brevi conferenze.
19,5: Orario - Meteorol.
19,30: Concerto orch.: 1. H. Gal: Sinfonietta, op. 30; 2. Schumann: Concerto per piano in la minore; 3. Beethoven: Quinta sinfonia.
21,30: Radio-concerto: 1. Fall: Prologo musicale; 2. C. M. Zieher: Fanciulli di carnevale; 3. Max-Rode: Giorni giovanili nella vecchia Heidelberg; 4. R. Bass: Amoreosa; 5. R. Fall: Signora; 6. M. Zieher: Il padre del reggimento; 7. Silling: Suite di danze e di lieder di operette viennesi; 8. J. Muller: Echi di giubilo; 9. Id.: Marcia; 10. V. Hrubý: Serenata; 11. Drescher: Suvoni una danza viennese; 12. H. Kalesler: Suite di danze dal Wunderbar; 13. M. R. Fischer: Radio-marca.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Matinée danzante.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Radio-concerto: 1. Audran: Ouverture di Gilette de Nivernois; 2. Ivaldi: Ella è vostra, fantasia; 3. Delcroix: Romanza per clarinetto; 4. Gershwin: Tip-tap; 5. Filar: Salto d'amore (violino); 6. De Sylva-Brown: Good news; 7. Fourdrain: La più bella ragazza della Francia; 8. Messenger: Rullo; 9. Canto.
Negli intervalli: Cronaca - Selezione letteraria.
23,15: Notizie.
Emissione in flammingo (m. 233).
21,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Introduzione al concerto; 2. Beethoven: Scherzo della Settima sinfonia; 3. Schubert: Momento musicale; 4. Mozart: Un'aria dal Don Giovanni; 5. Mozart: Serenata del Don Giovanni; 6. Saint-Saens: Il rigiro; 7. Haydn: La sorpresa; 8. Handel: Concerto n. 14; 9. Beethoven: In questa triste tomba; 10. Scarlatti: Pastorale; 11. Mendelssohn: Moto perpetuo; 12. Boccherini: Minuetto; 13. a) Caldara: Canto di sone puerale; b) Gusty: Canto di a. macrorico; 14. Bonatti: Discorso di pastore; 15. Beethoven: Pastorale sinfonica.

CECOSLOVACCHIA

GRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

18: Dischi.
19,30: Concerto: Eccles: Sonata; Welss: Concerto delle schiave;

Bruch: Fantasia scozzese; Aleniev: a) Concerto; b) Serenata; Dvoisk: a) Voglio il tuo amore; b) Petta tableaux; c) Il mulino.
19,5: Vedei Moravska Ostrava, 20: Vedei Kotic.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.
16: Per le signore.
16,30: Concerto orchestrale: 1. Jean Pestia: Framo; 2. Kovarik: Bacio di primavera; 3. Kasik: Il prociatore; 4. Kostal: Suite Italiana; 5. Procharka: Danza orientale; 6. Bernhart: Al bel tempo d'oro; 7. Kovarik: Notte silenziosa, canto.
17,25: Emissione tedesca; conf.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto di piano; Sulz: 1. Nella vita e nel sogno; 2. Per la convalescenza di mio figlio; 3. Tomia dancata.
17,40: Canzoni slovacche.
20: Skruzay: L'impiegata dell'ufficio del signor Nafalno, commedia in un atto.
21: Musica popolare.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Vedei Brno.
18,40: « Dal futurismo italiano al dadaismo francese », cont.
19,5: Musica da ballo.
20: Vedei Praga.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Per i fanciulli.
16,30: Concerto: 1. Benet: Nadi, ouv.; 2. Kallivoda: Due Notturni, op. 146; 3. Jacket: Pastorele prozab; 4. Danza di Harca; 5. Danza indiana; 6. Malique: Fandango; 6. Lortzing: Balletto dello zar e captenite.
19,5: Concerto.
20: Musica popolare.
21: Concerto corale: 1. Havdn: a) L'Armonia della vita contingente; b) Eloquentia; c) Avvertimento; 2. Schumann: a) Intermezzo; b) Il primo incontro; c) Aquilino; d) Tradito; 3. Brahms: Nuova Letra d'amore.
21,40: Canzoni popolari.
22,15: Musica popolare e danze.
23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.
16,40: Per i fanciulli: H. C. Andersen: Klods Hans, commedia.
17,50: Conferenza francese su Balzac.
19,15: Segnale orario.
20: Orchestra d'archi: Composizioni di Niels W. Gade.
20,20: Lettura di racconti di H. C. Andersen.
20,45: Concerto della Radio-orchestra: 1. Lully: Amnetto; 2. Mozart: Danza tedesca; 3. Gluck: Minuetto di Orfeo ed Euridice; 4. Gossec: Gavotte; 5. Handel: Brani dall'oratorio: Il Messia; 6. Haydn: Andante della sinfonia n. 94; 7. Beethoven: Marcia turca delle Ruine di Atene.
23,25: Danze e canto.
23: Concerto.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le ore 16.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,35: Radio al chiuso di Lunz: 2. Bartini: Il trillo del diavolo (violino); 3. M. Delmas: Rousseau; 4. Zubuloff: Prelude (piano); 5. Teller: Le falene (orchestra); 6. Teller: pezzi per violoncello; 7. Granichsmaiden: L'Orloff (orch.).
17,55: Borse.
19,30: Borse americane.
19,35: Agricoltura - Corse.
19,5: Musica letteraria.
20,4: Informazioni.
20,45: Radio-concerto: 1. Lehar: La vedova allegra, opera in tre atti. Negli intervalli: Sport - Cronaca - Orario.
2: Due arie per soprano; 3. Lagarrà: Suite per cornetta ed orchestra.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,35: Tasso cantati.
20: A roll di piano.
20,15: Informazioni.
20,30: Canzonette (dischi).
21: Borse.
21,25: Trasmissioni d'immagini.
21,30: Informazioni (Orch. viennese, frammenti d'opere, musica militata (dischi).
22,15: Notizie.
22,35: Concerto.

Martedì 1° Aprile

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Notizie.
19,15: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto. Opere di Arturo Honegger: 1. Notizie su A. Honegger; 2. *Pasqua a New York* (canto e quartetto); 3. *Omaggio a Mussel e a Bavel* (piano); 4. *Sonatina per due violini*; 5. *Quattro canti*; 6. *Quartetto d'archi*; 7. *Danza (piano)*; 8. *Tre canti* (canto e quartetto).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 240 - Kw. 0,25.

16,15 (Kiel): Orchestra d'archi: 1. H. Goetze: *Serenata*, op. 23; 2. T. Gerlach: *Serenata*, op. 3.
16,15 (Hannover): Concerto: 1. Beethoven: *Minuetto di primavere* (orch.); 2. Schulltz: *Aurora di primavera* (canto); 3. Mendelssohn: *Canto di primavera* (canto); 4. Ciaikovski: a) *Canto dell'atollido*; b) *Incanto*; 5. F. Hummel: *Presagio di primavera* (canto); 6. Gomold: *Canto di primavera* (canto); 7. H. Strauss: *Serenata di primavera*; 8. Becker: *Primavera* (canto); 9. Heisemann: *Danza primavera* (canto).
16,15 (Brema): Canzoni popolari svizzere, inglesi, arabe, italiane, boeme, persiane, russe, irlandesi; per canto e piano.
17: Conferenza musicale su Grecianuov, Albeniz, Vivaldi, Mendelssohn, Niemann.
17,50 (Kiel): Confer. Concerto.
19,25: Confer.
20 (Amburgo): Concerto corale: Composizioni di Jakob Meiland (organista del 1576); Hagedorn-J. V. Gerner (Anaburgo 1742); Cleimph. Ein Bach (1762); Orlando di Lasso, W. Kargelmacher, Wanda Oesau, A. Thieme e altri.
In seguito: Canzoni popolari della Germania del Nord.
20 (Hannover): Lieder popolari di Flemming, Heuser, Jungst, Haydn, Hansen, Kreuser e altri.
21 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Ouvert. delle Nozze di Figaro*; 2. Id.: *Un'aria del Flauto magico*; 3. Gluck: *Danza degli spiriti beati*; 4. Mozart: *Un'aria del Don Giovanni*; 5. Flotow: *Ouv. di Maria*; 6. Weber: *Ouv. della Preciosa*; 8. Id.: *Konnt wa schlucker Hirsch gegangen*; 9. Verdi: *Marcia dell'4da*; 11. Wagner: *Preludio del 3o atto e coro iniziale del Lohengrin*.
22,30: Attualità.
22,50: Un'ora con Isa-Roland.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MADDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
16,5: Bismarck e Schiller, con l'orchestra.
16,30: Voci Lipsia.
17,30: Per i giovani.
18: Rassegna di letteratura.
19: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Heller, Heykens, Moyerbeer, Schutt, Arndt, Kosen, Brown e altri.
20,30: Concerto.
21: Aprile! Aprile!

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
16: Conf. d'arte.
16,30: Voci Lipsia.
17,30: Per i fanciulli.
19,5: Meteorologia.
19,5: Radio-concerto: 1. Fucik:

Marcia; 2. Jensen: *Marcia*; 3. Jensen: *Poetri prigionieri*; 4. Lange: *Immagini sentimentali*, suite; 4. Dicker: *Perle e lagrime*; 5. Schiele: *Piccoli cerimonieri*; 6. Kark-Voglia; 7. Mannfred: *Un sogno di carnevale*; 8. Hannevener: *Quando suonano a sera le campane*; 9. Dortal: *Si ama solo una volta*; 10. Woolf-Hilo-Conrad: *buona notte*; 11. Fall: *Signorina, le piacciono le rose*; 12. Tierzey: *Viva la vita!* one-step.
20: Per le signore.
20,30: «Se avete avuto la Radio» una giornata di trasmissione dell'anno 1930.
22: Notizie.
22,30: Voci Berlino.
23: Danze (dischi).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
17,30: Voci Stoccarda.
18,35-23: Voci Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
16,30: Rassegna di libri.
17,10: «Gioventù e vecchiaia», conf.

17,30: Dischi. Musiche di R. Strauss, Janacek, Schreker, Korngold, Krumpholtz, Weill; 2. Schubert: *Concerto*; Boccherini: *Ouverture* op. 43; Fuchs: *Due tempi della Serenata in re magg.*, per orchestra d'archi; Wagner: *Idillio di Saffro*; Respighi: *Intermezzo di Rossinina*; Kaut: *Tre bagatelle*.
21: *L'atteggiamento mercoldi*.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,8.

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.
16: «Il racconto dei racconti di Andersen», conferenza.
16,30: Concerto: 1. Weber: *Ouverture di Preciosa*; 2. Schubert: *Minuetto e finale della Sinfonia n. 5*; 3. Rossini: *Balletto del Guglielmo Tell*; 4. Ciaikovski: *Suite internazionale*; 5. Stolz: *Modi valzer*; 6. Kalman: *Melodie della Principessa di Airo*.

18,5: Per le signore: «Una passeggiata attraverso Hull-House a Chicago», conferenza.
19,40: Concerto vocale e strumentale. Danze e musica brillante di Mittmann, Grothe, Rosen, Mohr, Kollo, Bondé, Brown, Mario, Confrey.
20,30: Radio-scherzo.
22,15: Segnale orario, meteorologia, notizie e in seguito: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,8.

NORIMBERGA - m. 219 - Kw. 2.
16,30: Radio-Trio: Musiche di Schubert, Smetana, Brahms, R. Strauss, Porpora-Kreisler, Lehár, Grossmann.
17,30: R. Staab suona per i giovani allievi: 1. Gramer: *Quattro dei Ventitré esercizi*; 2. Kreuzlein: *Dai Nuovi studi*; 3. Heller: *Dal Sesto fascicolo*; 4. Burgmüller: *Studio in la magg.*; 5. J. S. Bach: *Quattro dei Piccoli Preludi*.

18,15: Esperanto.
18,45: Lettera.
19,25: «Scherzi d'aprile», raccolti e raccontati da G. Scharrer-Schauenburg.

19,55: Concerto della R. O.: 1. Lincke: *Capriccio delle Capricciole*; 2. Suppé: *Tiri di banditi*; 3. Fall: *Pot-pourri di Der liebe Augustin*; 4. Leonecavallo: *La mattinata*; 5. Fetras: *Noite di luna sull'Alster*; 6. Lincke: *Folles Hergeres*; 7. Kellberg: *Chal Romano*; 8. Kalman: *Villanetti*; 9. Suppé: *Fantasia*.
21,15: Musica da camera: 1. Telemann: *Suite di Don Quichote per clavicembalo e quartetto*; 2. Purcell: *Tre duetti*; 3. J. S.

Bach: *Capriccio per la partenza del fratello diletto* per clavicembalo; 4. Hiede: *Crepuscolo di primavera*; 5. Hiede: *Ninna-nanna*; 6. Schmid: *Vieni, dammi la mano*; 7. De Falla: *Concerto per clavicembalo, flauto, clarinetto, oboe, violino e violoncello*.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.
16: Concerto della Radio-orchestra e contralto. 1. Composizioni di J. Haydn (in onore del suo 198° anniversario); 2. *Sinfonia in mi bemolle maggiore*; 3. a) *Canto del pastorello*; b) *Una casetta*; 3. Duo di violini, op. 99; 4. *Minuetto*. II. Schubert: *La vicinanza dell'amato*; Mendelssohn: *Primavera*; Lohé: *Nessuno ha visto*. III. Fetras: *Marcia degli esploratori*; J. Strauss: *Pagine del mattino*; Suppé: *Pot-pourri di Hoccoac*; Blankenburg: *Il prestidiatore*.

17,45: Orario e notizie.
18,5 e 18,55: Conferenze.
19,30: J. Nestroy: *Capitano Abendud* oppure: *L'orribile banchetto*, farsa in un atto.
20,30: Concerto pianistico: 1. Jos. Haydn: *Concerto per piano e orchestra*; 2. Weber: *Pezzo per concerto (Il cracotto)*.
21,10: «Necessità della gioventù», considerazioni del momento.
22: Danze (Radio-orchestra).

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Per i fanciulli.
19: Programma di Londra regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Concerto d'organo: 1. Mendelssohn: *Sonata in re min.*; 2. Dvorak: *Leggenda*; 3. Bach: *Fuga in sol min.*; 4. Widor: *Andante cantabile e scherzo della Sinfonia n. 4*.
20,15-22,5: Programma di Londra regionale.
23,15: Notizie.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

17: Musica leggera.
17,15: Conferenza.
17,30: Concerto orchestrale.
18,15: Per i fanciulli.
19: Lettura di poeti vittoriani.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: *Sonate*.
20 e 20,25: Due conferenze.
20,45: Musica da camera: 1. Schubert: *Otetto* op. 166; 2. Schubert: *Variations del Quartetto in re min.*.
22: Notizie.
22,45: Un'ora di varietà.
23,45: Danze.
1-30: Trasmissioni d'immagini.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Concerto d'organo (Mendelssohn, Dvorak, Bach, Widor, Farrar).
20,15: *Vaudeville*. (Breve recita, musica e varietà).
21,30: Conferenza.
22,5: John Massfield: *Filippo II re*, recita con musica.
23,15: Notizie.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Aric nazionali con fisarmonica.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto pianistico: Schubert: 1. *Duo impromptu*, op. 142 e op. 90; 2. *Due Momenti musicali* in la bemolle magg. e fa minore; 3. *Scherzo* in si bem magg.; 4. *Impromptu*, op. 90; 5. *Dodici valzer*, op. 77; 6. *La trola*.

21: Concerto corale: Musica jugoslava.
22: Orario e notizie.
22,15: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Per orchestra: 1. Wagner: *Ouv. del Tannhäuser*; 2. Leonecavallo: *Fantasia sui Pagliacci*; 3. Offenbach: *Fantasia su I racconti d'Hoffmann*.
20,30: Frammenti di opere.
21: Orchestra viennese.
21,15: Melodie.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
18,45: Concerto corale.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario.
20: Una visita ad Amburgo (trasmissione da Amburgo).
21,15: Meteorologia - Notizie - Indi e Ano alle 23: Ripresa della trasmissione da Amburgo.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,8.

16,40: Dischi.
16,55: Concerto vocale e strumentale.
18,10: Concerto da Amsterdam.
18,40: Segnale orario.
18,41: Ripresa del concerto.
21,40: Concerto orchestrale. Musiche di Suppé, Terego, Grit.
22,40: Notizie: Poi: Ripresa del concerto: Musica di Lehár, Gaidstod, Zimmer, Morena, Fucik.
23,40: Concerto da Amsterdam.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi.
17,45: Voci Varsavia.
18,45: Notizie.
19,5: Un quarto d'ora letterario.
19,20: Puccini: *La Bohème*, opera in tre atti - In seguito: Notizie e programma di domani (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.
17,15: Leggenda.
17,45: Concerto popolare: 1. Mozart: *Eine Kleine Nachtmusik*, serenata (orchestra); 2. (per violino): a) Chopin: *Notturmo in re bemolle maggiore*; b) Mozart: *Rondo*; c) Saint-Saëns: *Havannaise*; 3. (per piano): a) Liszt: *Studio in re bemolle maggiore*; b) Friedman: *Due studi*; c) Friedman-Gartner: *Danza viennese*; d) Godovski: *Valzer*.
18,45: Diversi.
19,10: Borsa agricola.
19,20: Trasmissione di un'opera da Katowice. Poi: Comunicati e ritrasmissioni dall'estero.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 22

17: Musica di jazz.
18,15: Musica di jazz.
18,30: Notiziario.
18,45: Danze.
19: Conferenza.
20: Dischi.
21: Concerto: 1. Weber: *Ouvert. di Oberon*; 2. J. Lanner: *Quelli di Schönbrunn*, valzer; 3. Verdi: *Fantasia su Un ballo in maschera*.
21,40: Conferenza.
21,55: Concerto: 1. J. Strauss: *Deirito*; 2. Ackermans: *Melodia in cantatrice*; 3. Beethoven: *Rondo a capriccio*; 4. Wagner: *Introduzione Coro delle fiatrici e ballata del Vascello fantasma*; 5. Lehár: *Pot-pourri di La moglie diorziata*.
22,45: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rivista cinematografica.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Per i fanciulli - Danze.
21,25: Notizie.

23: Campane - Segnale - Ultime quotazioni di Borsa - Puccini: Selezione della *Bohème* (dischi) - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Notizie.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

MOTALA - m. 1248 - Kw. 30.
GÖTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HÖRBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.
17: Dischi.
18: Per i fanciulli.
18,30: Musica leggera.
23: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28.

17: Per i fanciulli.
17,30: Dischi.
19,30: Voci Zurigo.
19,33: Conferenza.
20: Nel 200° anniversario della nascita del poeta ed acquafortista zürighese Salomon Gessner. Conferenza: canto e orchestra.
21,20: Concerto della R. O.
20: Nel 200° anniversario della 22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.
16,30: Per la massaia.
17: Ripresa del concerto.
18: Dischi.
19: Lezione d'esperanto.
19,28: Ora Meteorologia.
19,30: Voci Zurigo.
20: Conferenza - Concerto vocale ed orchestrale.
21: Varietà.
22,15: Concerto.

CINEVRA - m. 780 - Kw. 0,25.

17,15: Concerto: Saint-Saëns: *Concerto per violoncello ed orchestra*; Wagner: *Ricordi di Dayrcuth*; Dvorak: *Danza slava*.
20,15: Concerto per violino e piano: Jaquin Nin: *Cinque commentari*; 2. Albeniz: *Coruda*; 3. K. Szymanowski: *Notturmo e tarantella*.
20,45: Conf. letteraria.
21,10: Quartetto.
21,30: Musiche russe: Balalaikas e canto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.
16,30: Per le signore.
19,22: Lezione di italiano.
20: Conc. orch.: 1. Beethoven: *Ouv. del Fidelio*; 2. Joh. Strauss: *Lieder d'amore*; 3. Giordano: Selezione di *Fedora*; 4. Alton: *Il Gigli spazzato*; 5. Wagner: *Selez. del Tannhäuser*.
21: Concerto (da Ginevra).
21,30: Musica brillante.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto.
17,15: Mezz'ora di musica da camera (dischi).
17,45: Meteorologia - Ora.
19,33: Conferenza su Salomon Gessner, poeta e acquafortista, nel suo 200° anniversario della nascita, Letture, canto e orchestra.
21,20: Concerto della Radio-orch.
22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 680 - Kw. 20.

17,25: Concerto orchestrale.
19,30: Orchestra tzigana.
20,30: Serata gala.
In seguito: Musica riprodotta.

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie. 13,30: Segnale orario. 13,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera. 16: Trasmissione del concerto...

GENOVA (1 GE) - m. 388 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie. 13,10-13,30: Dischi grammofoni del 13,30-14,30: Orchestina della EIAR.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-9,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni. 12: Segnale orario. 12-12,30: EIAR-concerto. 12,30-12,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,8.

13,15: Borsa e notizie. 13,30-14,30: Concerto di musica leggera. 1. D. Cortopassi: Focosi destrieri, marcia; 2. M. Ghisi: Vi-stone campanola, intermezzo; 3. Canzonetta napoletana; 4. Nucci: Primavera fiorita, intermezzo; 5. Canzonetta napoletana; 6. V. Man-no: Canzone di maggio, intermezzo; 7. E. Cabella: Danza orientale, intermezzo; 8. Gragnani: Sotto la luna, serenata; 9. Canzonetta napoletana; 10. Montanaro: Convegno d'amore, frammento lirico; 11. Canzonetta napoletana; 12. G. Fatte: Ricordo di Catro, fantasia araba.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-9,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi. 11,11,15: Giornale parlato. 13,15-13,30: Borsa - Notizie. 13,30-14,30: Musica leggera per orchestra. 16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fauciuolo - Comunicazioni agricole. 17,30: Segnale orario.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-9,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni. 12: Segnale orario. 12-12,30: EIAR-Concertino intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dalle Radio-informazioni. 13,30-14: Notizie commerciali. 16,25-16,35: Radio-informazioni, 16,35-17: Cantuccio dei bambini. 17-17,50: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Melusina, ouverture; 2. Charpentier: Impressioni d'Italia, suite; 3. Wagner: I maestri cantori, preludio atto 3; 4. Weber: Preciosa, ouverture. 17,50-18,10: Radio-informazioni - Consorzi agrari - Enit. 19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Beker: Marcia pomposa; 2. Bri-go: Canzone serenata; 3. Krauss: Walzerdalla; 4. Manoni: Hidalgo, fox-trot; 5. Schubert-Berté: La casa delle tre ragazze; 6. Rosenthal: Danza di bambola, intermezzo; 7. B. Blanco: Se mi guardi mi uccidi, passo doppio. 20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico. 20,10-20,20: Radio-informazioni.

giusto; b) Lento espressivo allegro molto (plan. Mario Bartocchini).

Questa Fantasia, di proporzioni abbastanza vaste e di accuratissima fattura, venne scritta dal Debussy negli anni 1888-1890 e, probabilmente, dovette far parte dei suoi « envois de Rome », cioè dei lavori composti durante il periodo del suo pensionato a Villa Medici. Essa rimase sempre sconosciuta, per volontà dell'autore e soltanto due anni dopo la sua morte poté essere pubblicata. In Italia essa è mai nota, né ci consta che se ne siano date esecuzioni pubbliche in forma integrale, ed è così viene ora presentata ai radio-amatori. Per Roma essa costituisce una novità assoluta.

A quanto asserisce Maurice Emmanuel, il Debussy avrebbe tenuto nascosta la detta Fantasia e non perché fosse poco persuaso dei suoi pregi — che sono invece abbondanti — ma perché, avendo essa un solido impianto tematico e uno sviluppo consoni ai classici principi della « sonata », egli pensò che potesse sembrare in contrasto con le sue idee di musicista impressionista, sprezzatore degli antichi schemi. Senza dubbio, l'illustre autore intendeva che la « Fantasia » non dovesse mai venire alla luce, tanto è vero che ne riportò un brano nel suo famoso pezzo pianistico e Jardius sous la pluie e scritto nel 1903.

Non è a crederci, tuttavia, che la « Fantasia » in questione sia un'opera tradizionale e compassata. Tutt'altro: essa mostra chiaramente, malgrado la sua forma « ciclica », le caratteristiche del musicista estroso ed indipendente che Claudio Debussy fu sino dall'inizio della sua attività di compositore. È melodiosa e forte, ma piena di armonie raffinate, snazze e poeticissime. Anche i disegni melodici, per quanto esili, hanno un aspetto insolito e fanno presintire quelli dei più tipici capolavori debussiani.

8. Rivista cinematografica; 9. Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico; a) I pini di Villa Borghese; b) Pini presso una catacomba; c) I pini del Gianicolo; d) I pini della Via Appia (orch.). (I quattro episodi si susseguono senza interruzione). Ultime notizie.

20,30-20,30: Conferenza: Avv. M. Lupo: « Organizzazione scientifica del lavoro », a cura dell'E.N.I.O.S. 20,30: Segnale orario. 20,50-22: Musica leggera (v. 1 MI). 22-23: Selezioni d'operetta (1 TO) e conferenze. 23-24: Musica ritrasmissa. 23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12. 13: Per le massaie. 19,15: Dischi. 19,15-19,30: Notiziario cinematografico. 21,30: Chiacchierata letteraria. 21,45: Concerto orch.: 1. Monesties: En auto Benjamin, marcia; 2. Hartmann: L'amore, valzer; 3. Beethoven: Ouy, delle Houine d'Alger; 4. Szulc: Il piccolo urto, fantasia; 5. F. Schmitt: a) Sognando; b) Allegria; 6. Mozart: Serenata del Don Giovanni; 7. Jaquet: Le danze nostre; 8. Coos: Canzone russa; 9. Guindani: Meditazione; 10. Quer: Alba; 11. Id.: Marcia notturna. Nell'intervallo: Conversazione in Inglese - Notizie - Orario, ecc. 23,45: Dischi.

AUSTRIA

CRAZ - m. 352 - Kw. 7. Programma di Vienna. VIENNA - m. 516 - Kw. 18. INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5. KLAGENFURTH - m. 454 - Kw. 0,5. LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Radio-concerto: 1. Mendelssohn: Ovv. del Sogno di una notte d'estate; 2. J. Strauss: Deliria; 3. Puccini: Fantasia sulla Manon; 4. Urbach: Nel regno di Mozart. Segue concerto di musica per ragazzi (dodici numeri). 17,35: Novella di Andersen. 18,15: Conferenza. 18,45: Appello esperantista. 19 e 19,30: Due conferenze. 20: Serata varia - Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 18. 18: Concerto di Trio. 19: Letture scelte. 19,15: Le belle leggende belghe. 19,30: Dischi. 20,30: Notizie. 21,15: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Sinfonia italiana; 2. Ravel: L'oca, mia madre. 21,30: Conferenza sul Brabant. 21,40: Ripresa del concerto: 3. Fauré: Colgola. 22,15: Concerto dedicato ai rolari: 1. Boieldieu: Selezione della Dana Bianca; 2. Auber: Il domino nero; 3. H. Lohr: La casetta grigia (canto); 4. J. Strauss: Il bel Danubio blu; 5. Leoncavallo: Selezione della Muschera verde; 6. Caryl: Valzer della Dama in rosa (canto); 7. Saint-Saens: Ouverture della Principessa gialla; 8. Borel Clerc: Il tango rosso (canto); 9. Verdi: Violetta; 10. L. Ganne: La danza dei brati; 11. Poppy: Marcia tricolore. 23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8. 16,50: Concerto: 1. Due arie italiane; 2. Leoncavallo: Selcz, del Faggiacci; 3. Due melodie italiane; 4. Boskoci: Canzoni morave; 5. Jiranek: Canzone da vagabondo. 19,30: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,5. 16: Lettura. 16,30: Per i fanciulli: Undina, la ninfa. 17,25: Vedi Praga. 19,5: Dischi. 19,30: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2. 16,50: Conferenza igienica. 17,10: Per i fanciulli: Concerto di J. Bendl: L'usignolo; 2. Neldal: La villa dei fanciulli; Berceuse. La festa di Vlerka. Marcia dei soldatini di piombo, Angelus, Gio-co popolare; 3. Canzoni. 19,5: Dischi. 19,30: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10. 16: Dischi. 16,30: Per i fanciulli: Marionette. Ludovinec - Racconti. 18,5: Dischi. 19,30: Vedi Praga.

PRACA - m. 486 - Kw. 8. 17,25: Emissione tedesca. 19,30: Concerto: O. Ostrcil: Il Calvario, quattorci variazioni per orchestra. Nell'intervallo: Conferenza. Gustav Mahler: 2ª Sinfonia in do minore.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5. COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75. 19,15: Segnale orario. 19,30: Serata dedicata a H. C. Andersen, conferenze, lettura, concerto e canto. 23,35: Danze.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5. 21,15: Conferenza sulla vita letteraria ed intellettuale. 21,30: Concerto di Suzanne Queitun. 22,30: Concerto orchestrale: 1. Massenet: Ouverture di Fedra; 2. Mozart: Sinfonia Jupiter; 3. M. d'Ollonne: L'Arlecchino; 4. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale; 5. Debussy: Suite bergamasque; 6. Bizet: L'Arlesienne; 7. Borodin: Danza del Principe Igor.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse. 16,45: Radio-concerto (quintetto), 19,30: Borse americane. 19,35: Corse. 20,5: Conferenza. 20,45: Informazioni. 21: Radio-concerto: 1. Beethoven: Ouverture di Coriolano; 2. L. Aubert: Fantasia (piano ed orchestra); 3. Mozart: Il flauto magico. Negli intervalli: Sport - Cronaca - Orario.

A RATE ed a contanti RADIOAPPARECCHI 31 qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ratazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI. Fiduciario Radiotecnica Italiana MUZZANA (FRUI)



Mercoledì 2 Aprile

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19:15: Danze.
19:15: Trasmissione d'immagini.
19:30: Canzoni spagnole.
20:00: Dizione.
20:15: Informazioni.
20:30: Canzoncette (dischi).
21:00: Borse.
21:15: Trasmissione d'immagini.
21:25: Concerto. Orchi. sinfonica.
22:00: Concerto orch.
22:15: Notizie.
22:30: Ripresa del concerto.
22:45: Trasmissione d'immagini.
0:05: Fine.

PARICI, TORRE EIFFEL - metri 1448 - Kw. 12.

18:35: Notizie.
19:00: Meteorologia.
20:30: Radio-concerto: 1. Jan Bockx: Suite di stile antico (orchestra); 2. Antonio Franciscus (1600): Trascrizione per piano di G. Marchese: Il tesoro d'Orfeo, suite di danze per liuto; 4. Quattro canzoni popolari portoghesi (cantanti e strumenti a plectro); 5. Albeniz: España (orchestra); 6. Nivard: Aria di balletto; 6. Gazes: Frammenti di Mariska, opraletta (sauto e violino).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 240 - Kw. 0,25.
16:30 (Amburgo): «Commemorazione di Hans Christian Andersen», conf.
17:30 (Brema): Concerto.
18:00: Concerto: 1. Haydn: Sinfonia n. 108; 2. Grieg: Concerto per piano e orchestra, in la minore; 3. Honegger: Postlude d'été; 4. Max Reger: Variazioni e fuga per orchestra su tema di Mozart, op. 143; 5. Dvorak: Carnevale, ouv.
19:00: H. Scheriff: Die andere Seite, commedia in 3 atti.
22:30: Attualità.
22:30: Ludwig-Thoma: Il compianto di Lohelchen, scena in un atto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
16:30: Concerto: 1. X: Marcia di Narcey; 2. Bayer: Valzer della Fata delle bambole; 3. Lehar: Visione; 4. Strauss: Suite italiana; 5. Schmalstieg: Sacherzade; 6. Siede: Froune; 7. Pach: Dandy; 8. Rhode: Pot-pourri su canzoni slovacche; 9. Hollstein: Improvvisi; 10. Padilla: Serenata dell'opereetta; 11. Pello: 11. Golden: Il sogno del suddito di mezzanotte; 13. Lehar: Pot-pourri dell'opereetta: Il marito ubriaco.
18:00: Nel 125° anniversario di H. C. Andersen.
18:30: Amadell su Bismarck.
18:45: «Famile Zola».
19:00: Concerto: Musiche di Waldteufel, Bovec, Ciaikovski, Sammarini-Elman, Glinka, Albeniz, Scas-sola.
19:35: Concerto vocale: Lieder di Schubert e di Brahms.
20:00: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16:30: Lettera.
16:30: Musica da camera: 1. Rodó Wolf (nato nel 1883 a Francoforte): Musica da camera, op. 41, per strumenti a fiato e piano; 2. Bartok: Quartetto, op. 17.
18:15: Conf. musicale con esempi al piano.
19:00: Meteorologia.
19:30: Concerto orch.: 1. Staz: Ouv. della Muschera d'oro; 2. Bal-foron: Danza bosniaca, ciarda; 3. Ferroni: Balletto per piano; 4. Pospo: a) Serenata napoletana; b) Leggenda scandinava; 5. Staub e Chapelier: Piccole serenate; 6. Jeunyan: Fiori e farfalle; 7. Fan-cy: a) Porta del mattino; b) Presia della sera; 8. Gabriel-Marie: Zingari vaganti; 9. Pessard: La pupueta danzante, scena orientale; 10. Legris: a) Melodia su uno studio di Schumann; b) Pastorale; H. Dick: Gioco di pezzi.
22:30: Danze per tre piani: 1. Golovskij: Parafasi contrappuntistica sull'Inno alla danza di Weber; 2. Albeniz: Serenata spagnola; 3. Liszt: Danza degli gnorri; 4. Weinmeger-Dick: Polka dell'opera Schwanda, il suonatore di cornamus; 5. F. Dyck: Arabeschi sul Capriccio viennese di Kreutzer per tre pianoforti, quattro voci femminili, violino e violoncello.
21:00: W. von Hofbänder: Cinque secondi, radio-dramma.
22:10: Notizie.

FRANCOFORTE --metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16:30: Concerto Wagneriano: 1. Preludio del Lohengrin; 2. Ammonimento di Lohengrin ad Elsa; 3. Racconto del Gral del Lohengrin; 4. Preludio all'atto 3° e brani dei Maestri cantori; 5. Marcia del Tannhäuser; 6. Canzone del pre-ludio dei Maestri cantori; 7. Humpel-dinck: Fant. su Hänsel und Gretel.
18:35-21: Vedd Stoccarda.
21:00: Concerto: 1. Mozart: Quartetto in si bem. magg.; 2. Debussy: Quartetto.
LANCEMBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16:10: «Ritratti lirici», confer.
17:30: Concerto vocale e strumentale.
I. Nella foresta
1. J. Haydn: La caccia del Re; 2. J. Haydn: Ricchiama degli uccelli; 3. Ph. E. Bach: Aria dell'usignuolo (flauto); 4. Puschkin: Il curulo.
II Sul prato.
1. J. Ph. Haydn: La gallina; 2. D. Scarlatti: Pastorale; 3. P. Ador-Martini: Gaiette delle pecore; 4. Mozart: La violetta.
III. Nel villaggio.
1. W. Byrd: Le campane; 2. Haydn: Due Lieder; 3. Handel: Variazioni sul Padre; 4. Hameau: Tamburino; 5. J. S. Bach: Aria e fuga del Postiglione nel capriccio per la Partenza del fratello dilet-tissimo.
23:45: Dischi: Musiche di Sullivan e Jones.
20:30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Weber: Ouv. di En-riante; 2. Beethoven: Concerto per piano in sol magg.; 3. Brahms: Prima sinfonia.
Nell'intervallo: «Nel 125° anni-versario di H. C. Andersen», con-ferenza.
In seguito: Ultima notizia e fino alle 24: Danze.

LIPSI - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26
16:30: Dr. Karl Ingemang parla del suo viaggio in Palestina.
16:30: Concerto di solisti (canto, violino, piano): 1. Mozart: Adagio, op. 26; 2. Chopin: Studio; 3. Brahms: a) Juchke! b) Leducan-dello delle fanciulle; 4. Hameau: Gavotte; 5. Couperin: La graziosa; 6. Liszt: Polonaise; 7. Arditi: Par-la, valzer; 8. Tsch: Il giocoliere; 9. D'Albert: Al turlo disse il fringuello; 10. Sinigelski: Spierchetto nella foresta; 11. Dvorak: Danza stona; 12. Sarasate: Danza spagnola; 13. Brahms: Danza ungherese.
19:00: Per la gioventù.
19:30: Concerto (bandonion, chitarra, violino): Musiche di Schram-mel, Schild, Komzak, Geiger, Ben-atzki, e. a.
20:30 (Dischi): Rubenstein: Sul diritti dell'uomo; Emile Zola: L'ac-cuse.
21:00: Concerto: 1. Honegger: Skat-ting rink; 2. Bloch: Amerika; 3. Helene Berkholtz: Pietro e Anuschka, storia vera.
22:15: Segnale orario, notizie e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
16:30: Radio-Trio: 1. Weber: Fan-tasia sul Franco tiratore; 2. Fran-ckenstein: Arabeschi su una danza russa; 3. Grieg: Danze norve-gesi; 4. Billy Meyer: Tre soli di jazz; 5. Moscau: V. Serenata; 6. Lehar: Sirene del ballo.
16:55: Per i fanciulli: 1. Fiabe di Andersen; 2. Cantil con accom-pagnamento di liute; 3. Hameau.
20:00: Concerto: Musiche di Er-nesto, Waldteufel, Klöse, May, Trans-later.
20:30: Waldorf Eck: Maria Stela, commedia popolare in 3 atti.
21:00: Dischi.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.
16:30: Vedd Francoforte.
17:45: Orario - Meteorologia e notizie.
18:15: (Da Friburgo): «Zola e il movimento naturalistico dei suoi tempi», confer.
18:35: Confer. sulla birra.
19:30: R. Schumann: Genoveffa, opera in 4 atti, sul poema di L. Tieck e Fr. Hebel.
21 e 22: Vedd Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18:15: Pel fanciulli.
19:00: Programma di Londra re-gionale.
19:15: Notizie.
19:40: Leoncavallo: I Paggiacci, opera in due atti.
21-21,35: Programma di Londra regionale.
22:15: Concerto d'organo e vio-lino.
23:15: Notizie.
23:30: Programma di Londra re-gionale.

LONDRA Programma nazio-nale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16:25: Concerto strumentale: 1. Dohnanyi: Quartetto in re bem.; 2. (per pianoforte): a) Medtner: Una favola; b) Rachmanninov: U-nica; c) Chopin: Valzer in sol bem.; d) A. Rowley: Giga di chiaro di luna; e) Liszt: La cam-panella; 3. Mac Ewan: Suite di antiche danze nazionali.
17:45: Concerto.
18:15: Pel fanciulli.
19:15: Notizie.
19:40: D. Scarlatti: Sonate.
20:20,25: Due conferenze.
20:45: Radio-concerto: 1. Stan-ford: Ouv. di Shamus O'Brien; 2. Eric Coates: Fantasia su Cin-darella; 3. Verdi: Un'aria dal Don Carlos (contralto ed orch.); 4. German: Hapsodia gallesse; 5. Cin-que arie per contralto; 6. Mozart: Sinfonia concertante (andante e presto); 7. Elgar: Marcia n. 4.
22:00: Notizie.
22:45: John Massfield: Filippo il re, recita con musica.
23:45 (solo su 1554 m.): Danze, 0,15-1: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 358 - Kw. 30).

18:15: Danze.
19:15: Notizie.
19:40: Vedd Centrale regionale.
21:35: Varietà.
22:15: Concerto vocale e corale: 1. Quattro cori; 2. P. Simson: Tre arie per baritone; 3. Bach, Thoma-s, Cockerill: Tre pezzi per ar-ma; 4. Tre cori; 5. Ciaikovski, Phi-lips, Fraser: Tre arie per con-tralto; 6. Tre arie per baritono, coro e piano.
23:15: Notizie.
23:30: Danze.

JUGOSLAVIA

BEGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17:15: Fiabe di Andersen.
19:30: Conferenza su Andersen.
20:00: Canzoni d'arte.
20:30: Arie nazionali.
21:30: Orario e notizie.
21:40: Arie nazionali.
22:15: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20:00: Per orchestra: 1. Strauss: Valzer; 2. Marchetti: Fascino; 3. Jessel: In un negozio di giocat-toi; 4. Orth: In un negozio di orologi; 5. Lehar: Lied di Villa; 6. Silesu: Fortuna d'amore; 7. Pflueystal: Festa all'heure.
20:30: Concerto dal Conservato-rio di musica.
21:30: Danze.
22:00: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17:00: Concerto orchestrale.
18:00: Pel fanciulli.
19:15: Meteorologia - Notizie.
20:00: Orario.
20:30: Concerto orchestrale: 1. Svendsen: Preludi; 2. Beethoven: Larghetto della Sinfonia n. 2; 3. Grieg: Glastygul-Gangor; 4. Sa-rasate: Romanza andalus; 5. Si-lvius: Valse; 6. Urbach: Selezione di opere di Weber; 7. Herold: Ouverture di Zampa.
21:00: Conferenza.
21:30: Meteorologia - Notizie.
22:10: Scelazione.
22:40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 0,8.

17:10: Dischi.
18:40: Segnale orario.
18:41: Dischi.
20:41: Dischi.
21:40: Concerto della R. O. F. 1. Millrocker: Marcia dello Studeute povero; 2. Zeller: Valzer dell'Q.

berstelger; 3. Gilbert: Due arie del-l'Hotel Citta di Lemberg; 4. Stock; 5. Danz; 6. Torber; 5. Benatzki; Un'aria del Tre Moschetteri; 6. Job. Strauss: Selez. dello Zingaro Barone; 7. N. Stolz: Marcia; 8. l'Al; Selez. della Melodia del cuo-re; 9. Tauber: Ich giucke nie mehr an cine Frau; 10. Stolz: Das ist noch ein Sturkerl vom alten Wien; 11. Suppe: Marcia del dia-volet.
22:55: Concerto di violoncello e piano.
23:15: Ripresa del concerto della R. O. F. 12. Komzak: Selez. di Passaggiato per Vienna; 13. Hoff-mann: La citta delle canzoni; 14. Job. Strauss: Marcia.
23:40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16:15: Pel fanciulli.
16:45: Dischi.
17:15: Conferenza.
18:45: Musica leggera.
18:45: Notizie.
19:15: Un quarto d'ora letterario.
19:45: Bollettino sportivo.
19:58: Orario.
20:30: Concerto di musica da ca-mera.
21:30: Quarto d'ora letterario.
21:45: Ripresa del concerto.
22:10: Notizie - Programma di domani (in francese).
22:20: Risposte a quesiti tecnici (in francese) - Lettura di opere lette-rarie polacche.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16:15: Pel fanciulli.
16:45: Dischi.
17:15: Conferenza.
17:45: Danze.
18:45: Diversi.
19:25: Dischi.
19:40: Radio-cronaca.
19:58: Orario.
20:30: Programma di domani - No-tizie.
20:15: Conferenza.
20:30: Musica da camera: 1. Schubert: Quartetto in re minore.
21:00: Pezzi per violino di Brahms, Schubert e Schumann e qualche aria per baritono.
21:30: Quarto d'ora letterario.
21:45: Ripresa del concerto: J. S. Bach: Concerto per due violini in re minore.
22:10: Conferenza.
22:25: Notizie.
23:00: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17:00: Concerto: 1. Auber: Ouvert. di Il domino nero; 2. Jos. Strauss: Rose d'autunno; 3. Puccini: Fan-tasia della Bohème; 4. Caudullo: Interezze; 5. Morena: Quintes-senza.
18:00: Conferenza.
18:15: Orchestra Radio Ziehrer: I tagabondi.
18:30: Notiziario.
18:45: Concerto: Dvorak: Indian, canzonetta; 2. Dvorak: In den Spinnstuben; 3. Waldteufel: La piu bella.
19:00: Conferenza.
20:00: Dischi.
21:00: Per violino e piano: 1. Pier-né: Serenata; 2. Paganini: Roman-za; 3. Fr. Ries: Gavotta; 4. Han-degger: Serenata di Pierrot.
21:20: Musica moderna per saxo-fone.
21:40: Conferenza.
21:55: Concerto vocale: 1. Tosti: Ninon; 2. Fauré: Le rose d'Isphah; 3. J. Strauss: Voci di primavera; 4. Brailon: Berceuse; 5. Kirliak: L'infedele; 6. Kirliak: Ionica.
22:20: Per piano: 1. Schuhert: Allegretto; 2. Chopin: Valzer; 3. D. St. Georges: Danze popolari ru-mene; 4. Sauer: Eco di Vienna.
22:45: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15:00: Campana - Segnale - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrali - Interezze di poesie.
16:35: Notizie - Conferenze.
20:00: Campana - Quotazioni di Borsa - Danze.
21:25: Notizie.
22:30: Campana - Segnale - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto or-chestrale.
1 (1 circa): Cronaca degli avveni-menti del giorno - Notizie - Danze.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 438 - Kw. 1.

15:00: Campana - Segnale - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrali - Interezze di poesie.
16:35: Notizie - Conferenze.
20:00: Campana - Quotazioni di Borsa - Danze.
21:25: Notizie.
22:30: Campana - Segnale - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto or-chestrale.
1 (1 circa): Cronaca degli avveni-menti del giorno - Notizie - Danze.
1,30: Fine della trasmissione.

Lauber: Quattro danze per flauto ed arpa; 2. Schönleke: Serenata seguita per flauto ed arpa.
20: Dal teatro dell'Opera reale; R. Lotthar: I Paesi Russi, opera di tre atti. Indl: Danze.

SVIZZERA

BASELGA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19:30: Ora - Meteorologia.
19:30: Ora letteraria.
20:00: Concerto.
20:30: V. Losanno.
21:00: G. Donizetti: Betty, opera comica in due atti.
22:10: Notiziario.
22:20: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16:00: Concerto.
16:30: Per i fanciulli.
17:00: Ripresa del concerto.
18:15: Dischi.
19:00: Conferenza.
19:30: Ora - Meteorologia.
19:45: Escler von der Linth, conferenza.
20:00: Ciclo di Heder per soprano: Lieder della fanciulla e della ma-dre.
20:35: Concerto orchestrale.
21:00: Vedd Basilea.
22:10: Ultime notizie - Meteorologia.
22:30: Concerto.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17:15: Concerto: Meyerbeer: Sele-zione degli Pionotti; Singaglia: Hapsodia vienese; Fevric: Quattro viltrecci.
18:00: Notiziario.
20:15: Hassega stampa.
20:30: Vedd Losanno.
21:00: Concerto di quintetto: Jar-nefeld: a) Helvetia; b) Preludio; Morris: Londnerrey; Bolzoni: Mi-nuetto; Mozart: Selezione del Don Giovanni; Leopold: Melodie tsig-ane e ciarde ungheresi; Lanner: Pesther.
22:15: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15:45: Danze.
16:45: Per i fanciulli.
19:30: Orario.
19:30: Conversazione.
20:00: Musica popolare (dischi).
21:00: Concerto beethoveniano: 1. Ouverture di Egmont; 2. Concerto per piano e orch. in sol magg.; 3. V. Sinfonia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16:00: Concerto.
17:15: Per la gioventù.
17:45: Meteorologia - Mercuriali, 17:55: Dischi.
19:30: Ora - Meteorologia.
19:30: Conferenza.
20:00: Serata varietà. Musica e canto.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17:00: Conversazione.
17:25: Banda militare.
20:15: Commedia.
In seguito: Jazz-band.

A RATE

APPARECCHI ELETTRICI, DIFFUSORI, ALIMENTATORI, RADDRIZZATORI

NIENTE OCCASIONI, NIENTE CAMBI, VENDONSI SOLTANTO APPARECCHI NUOVI DI MARCA E GARANTITI

NESSUN AUMENTO SUI PREZZI DI LISTINO

Cbledefect offerte detagliate, specialando ciò che è desiderato

FRANCESCO PRATI Via Telesio, 19 MILANO (1,6) Telefono N. 41-954

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
13,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,40: « Nonna perché ».
20: Edil - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Programma vario: 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferriviario; 3. Canamarano: Semper immota fides, marcia; 4. Munier: Dolce malinconia, serenata; c) Sartori: Fior trentino, valzer;
3. Massimo Sparer: Concertista di cetra;
4. Quartetto a plettro: a) Ferruzzi: Nel prati verdeggianti, mazurka; b) Sartori: Prime rose, fantasia; c) Del Prete: Profumo di strega, fox-trot;
5. Massimo Sparer: Concertista di cetra;
6. Musica riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 388 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestra dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestra della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici
16-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di San Lorenzo.
19,50-20,5: Enti e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,20: Notizie.
20,20-20,30: Illustrazione della opera:
20,30:

MEFISTOFELE

opera in 3 atti
prologo ed epilogo di A. BOITO (proprietà Ricordi).
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M. F. Russo.
Negli intervalli: brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 600,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,35: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Letture.
16,45-17: Mago Blu: Rubrica dei perché. Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enti.
19,15-20: Il concerto del pranzo.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: G. M. Ciampelli: Convezione musicale.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: COMMEDIA.
21,15: CONCERTO VARIATO.
1. Mozart: Il flauto magico « Gli angeli d'inferno »; b) Le nozze di Figaro « Non so più cosa sono cosa faccio »; Silvia Bonita, soprano leggero; 2. Pedron: a) Calma marina; b) Processione al tramonto; c) La fontana incantata (pianista Marino Bernaldi; 3. A. Bini, pianista; G. Bini, violinista; a) Couperin: L'ahate provenzate; b) Frank: Andantino pietoso; 4. a) L. Rocca: Un sonetto francacano; b) Lunaldi: Ritasrocca; c) Respighi: La pioggia.
5. Conferenza;
6. a) D. Cimarosa: La vergine del sole « Ah tornar la bella aurora »; b) Gluk: Il trionfo di Clelia « Ah, ritorna età dell'oro »; Silvia Bonita, soprano leggero; a) Monteverdi: Chlome d'oro; b) Dononcini: Sol per te; c) Biagini: Per vanti e monti, Mary Rodi, so-

3 GIOVEDI 3

prano; Chiarina Fino Savio, mezzosoprano; 8. Violoncellista M. Anfiteatroff; Ginzouff: a) Chani du mcnestrel; b) Serenata spagnuola; c) Popper: Papillon; 9. Haydn: Andante variato, pian. Marino Bernaldi; 10. Grande orchestra dell'EIAR: Cowen: Suite di antiche danze inglesi; a) Maypole dance; b) Danza di contadini; c) Minuetto d'amore; d) Danza con variazioni.
23,30-24,0: Radio-informazioni.
24,0-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Trasmissione del Quintetto dalla Stazione di Roma.
17: Bambinopoli.
17,30-19:
FUOCO AL CONVENTO
commedia in due atti di Bajard.



Il jazz Charly Gaudriot ed il cantante Hans Grembat davanti al microfono

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 80.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto e canzoni popolari.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto orchestrale.
Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Ente - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie.
« Un episodio del Vangelo », conferenza di Padre Vittorino Facchinetti (20,35-20,55).
Stogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Luciano Folgore: « Il grammofono della varietà ». Dieci minuti d'umorismo - Francesco Sapori: Rassegna d'arte e di archeologia.

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Luciano Folgore: « Il grammofono della varietà ». Dieci minuti d'umorismo - Francesco Sapori: Rassegna d'arte e di archeologia.
Ultime notizie.

CONCERTO ORCHESTRALE

- Prima parte:
1. Schubert: Rosamunda, ouvert.;
2. Mendelssohn: Sinfonia italiana;
3. Allegro; b) Andante; c) Moderato con moto; d) Saltarello;
3. Wan Westerhout: Berceuse;
4. Liadow: Carillon;
5. Schmid: Tre celebri danze ungheresi.
Seconda parte:
6. Finck: Schopiniana;
7. Glazoumov: Meditazione;
8. Mancini: Cleopatra, barcarola;
9. Korsakof: Le vol du Bourdon;
10. Wagner: I maestri cantori, preludio atto primo.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enti - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla Stazione di Roma. - Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle radio-informazioni: 1. Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia; 2.

Montagnini: Dolce anore, valse;
3. Kalman: La Bajadeta, fantasia;
4. Tosti: Non t'amo più, melodia;
5. Thomas: Mignon, fantasia;
6. Collin: Piccola pesca, intermezzo;
7. Lanner: Pester valse; 8. Susans: Le siffidi, intermezzo; 9. Malvezzi: Patria, marcia.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Radio-giàto giornalino
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18: Radio-Informazioni.
18: Quaresimale dalla Chiesa di S. Carlo (P. Balestrieri).
19-19,15: Lezione d'inglese.
19,15-20: Concertino del pranzo:
1. Lortzing: L'armatolo, ouverture;
2. Rauls: Rosanna, valse; 3. Zerkowitz: La bambola della yerteria, fantasia; 4. De Michell: Serenata spagnola; 5. Beethoven: Rondò a capriccio; 6. Panizzi: Toledo, one-step.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: Conferenza.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto (v. 1 MI) - Conferenze - Commedia - Musica da camera e sinfonica.
23-24: EIAR-Concertino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
18: Concerto di musica orientale.
19,15: Borsa e informazioni.
19,45: Dischi.
21,30: Chiacchierata agricola.
21,45: Dischi.
22: Concerto vocale e strumentale.
Nell'intervallo: Chiacchierata in inglese - Notizie - Orario, ecc.
23,45: Dischi.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Fino alle 20: Programma di Vienna.
20: Karl Bienenstein: Un giusto, radio-dramma in un prologo e tre atti.
21,35: Concerto orchestrale (musica leggera e da ballo).
VIENNA - m. 616 - Kw. 16.
INNSBRUCK - m. 282 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 452 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.
15,30: Radio-concerto: Musica brillante, da ballo e lieder.
17,10, 17,40, 18, 18,30, 19: Brevi conferenze.
19,55: Segnale orario - Meteorol.
20: I valzer viennesi: 1. J. Lanner: Quelli di Schonbrunn; 2. J. Strauss: Affreschi viennesi; 3. Id.: Vita di artisti; 4. Dom. Erl: I nostri cuori viennesi; 5. Ed. Kremser: Vecchi a Vienna; 6. C. M. Ziehrer: Venite avanti; 7. Leo Fall: Brudertein fejn; 8. Lehar: Cose piccanti; 9. Kalman: Danza con me nel regno dei cieli.
21,10: Haydn: Quartetto in sol magg.; Id.: Quartetto in si bem. maggiore.
22,5: Ballate con accomp. di piano.

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 18.
18: Concerto di Trio.
19: Lezione di flammingo.

19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Musica da camera: 1. Tordini: Trio; 2. Greclaninof: Trio; 3. Widor: Pesi da trio.
Negli intervalli: Conferenza - Notizie.
22,15: Danze.

LOVANO - m. 338 - Kw. 3.

21,15: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: Ouverture del Portaflore d'acqua; 2. Mozart: Concerto per clarinetto; 3. Hiuski-Korsakof: Capriccio spagnolo. - Intermezzo: Notiziario teatrale. - 4. A. Luigini: Carnevale turco; 5. E. Ysaye: Poema per violino ed orchestra; 6. Chabrier: Rapsodia spagnuola.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,3.

16: Dischi.
17,30: Corso di russo.
19,5: Concerto Schumann: 1. Amore e vita di donna, lieder; 2. Carnevale, op. 9.
20,15: Dischi.

ORNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto: Auber: Op. del Muratore e il fabbro; Adam: Fant. sul Postiglione di Lonjumeau; Hasselmans: a) La sorgente; b) Berceuse; Chopin: Notturno op. 15; Schneckler: Mazurka, Tedeschi: Marionette; Reschi: Esquisse.
17,35: Emiss. tedesca: Notizie e concerto di chitarra.
18,35: Per i giovani: Popelka: La Cenocentola. Divertimento per oboe, viola e contrabbasso.
22,15: Dischi.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi: Danze inglesi moderne.
19,5: Concerto orchestrale: 1. R. Wagner: Ouv. del Maestri cantori; 2. Dvorak: Suite op. 98; 3. Humperdinck: Selez. del Figli di Re.
22,15: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 283 - Kw. 10.

16: Per le signore.
16,30: Vedi Praga.
17,30: Emisione tedesca.
18,20: Corso di ceco corretto.
18,40: « Viaggio in Palestrina », conferenza.
19,5: Concerto orchestrale.
22,15: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

16,20: Per i fanciulli.
16,30: Concerto. Composizioni di Weinberger, Dvorak, Smetana, Schneider-Trnavor, Novak, Weisz.
19,5: Concerto di strumenti a fiato.
22,15: Dischi: Danze.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,6.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.
15-17,30: Concerto: 1. Volpatti: Los Banderillos; 2. Fall: Brudertein fejn; 3. Fetras: Le algare marionette; 4. ***: Aria di danza popolare svedese; 5. Bullerini: Madri; 6. Canave: Maestri; 7. J. Strauss: Csardas del Pipistrello.
16,15 (circa): Lettura dei Reisebilder di H. C. Andersen.
In seguito: Concerto: Rossini: Ouv. di Tancredi; Wieniawski: Leggenda (violino solo); Rubinstein: Valse-caprice; D'Ambrosio: Canzonetta; J. Andersen: Selez. del ballo Sommerfugle; Drigo: Andersen: ***: Marcia di Parigi.
20,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Hartmann: Composizioni sull'opera romantica di H. C. Andersen: Lidon Kirsten; 2. Niels W. Gade: Agnete e Haufrerne, poema romantico tratto da Andersen, per soprano solo, coro femminile e orchestra.
In seguito A. Enna, opera in un atto, sul testo di H. C. Andersen, 22,35: Danze.

Costruttori !

SE VOLETE AVERE IL MASSIMO RENDIMENTO DAI VOSTRI COMPLESSI RADIO ELETTRICI, MONTATE ESCLUSIVAMENTE L'ALIMENTAZIONE IN ALTERNATA, TRASFORMATORI ED IMPEDENZE O. R. A.
Trasformatori da 3 a 1000 Watt
Impedenze da 0,10 a 100 Henry
Listini gratis a richiesta.

OFFICINE RADIO ARGIOLAS
TORINO - Corso S. Teresa, 11 - Telef. 70-740 - TORINO

Giovedì 3 Aprile

FRANCIA

PARICI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le ore 16.

RADIO-PARICI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Corse.
16,45: Radio-concerto.
17,35: Informazioni.
19: Corse.
19,15: Conferenza protestante.
20,15: Corse americane.
20,20: « Il romanticismo e l'arte », conferenza.
20,43: Informazioni.
21: Radio-concerto: 1. Sardo: *Madame Sans Gene*, commedia; 2. Varietà (canti, musica e sketches).
3. Haydn: *Quartetto d'archi*; 4. Büsser: *Due arie per soprano*; 5. a) Chopin: *Notturmo* (op. 15); b) Chopin: *Valzer postumo*; c) Debussy: *L'isola allegra* (pianoforte); 6. Büsser: *Due arie per soprano*; 7. M. Tournier: *Suite per flauto, violino, fagotto, violoncello e arpa*.
TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Orchestra argentina.
20: Cauti russi.
20,15: Informazioni.
20,30: Melodie (dischi).
21: Corse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto (operette, discinomia, opere, musica militare (dischi)).
23,15: Notizie.
23,30: Concerto.

PARICI, TORRE EIFFEL - metri 4456 - Kw. 12.
18,45: Notizie.
20,10: Meteorologia.
20,30: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15 (Kiel): « Narratori nordici », con la Selma Ingierolf (Tor Hedberg, Björnson, Sverdr Fleuron).
16,15 (Hannover): Canzoni con accomp. di liuto. Composizioni di J. Percy, Clemens, Schumann; e arie popolari.
17 (Amburgo): Conf.
17,30: Una novella di Paul Ernst: *Felicità di poeta*.
18 (Brema): Concerto.
18,55: « Ascona, la città del poeta », confer.
20: Concerto: 1. R. Wagner: *Entrata degli Dei nel Valhalla dall'Oro del Reno*; 2. Id.: *Incantesimo del fuoco della Walkiria*; 3. Id.: *Idillio di Sigfrido*; 4. Id.: *Marcia funebre nel Crepuscolo degli dei*; 5. M. Schillings: *Mettina sul mare*, fantasia sinfonica; 6. Id.: *Canti di campagna*; 7. Id.: *Un'aria di Der Pfeiferjag*; 8. Id.: *Un canone delle streghe*.
22: Varietà letteraria.
22,40: Attualità.
23 (Amburgo): *Paolina alla Rivista*.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 282 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Vedi Dreslavia.
17,30: Per i giovani.
18: Concerto vocale: *Lieder* di Brahms, Sibelius, Malrtin.
19,30: Concerto corale: 1. *Al numero*; 2. *Ulmann*; 3. *Il fuoco sacro*; 4. *Vesuvia* arie popolare ungherese (clab di L.oudkai); *Kostigin*; 5. *I soldati assistenti*; 6. *In luogo di un'epigrafe*; 7. *Eisler*: *Rivoluzione dei contadini*.
20,30: H. Pataki: *Amore in sogno*, dramma musicale in un atto. In seguito: Orario - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
16,5: Rassegna d'arte e di lettere.
16,30: Concerto orch.: 1. Goldmark: *In primavera*, ovv.; 2. Dornodn: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. M. Reger: *Suite di balletto*; 5. Dvorak: *Danza slava*.
18-19,30 e 19,40-19,5: Brevi conferenze.
19,30: Meteorologia.
19,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Millocker: *Per la Patria*; Marcia dell'operetta: *Lo stu-*

dente povero (orch.); 9. Offenbach: *Ouv. dell'operetta: L'isola di Tulipatan* (orch.); 3. Lehar-Künnike: *Tre arie per tenore*; 4. J. Strauss: *New-Wien*, valzer (orch.); 5. Cortopassi: *Hustlenella*; 6. Zeller, Jones, Lehar: *Tre arie per soprano*; 7. Friedmann-Gürtner: *Danza viennese n. 2*; 8. Fall-Jessel: *Due duetti*; 9. Gilbert: *Marcia allegra*.
20,30: Vedi Berlino.
22: Notizie.
22,30: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16: Vedi Stoccarda.
16,35: Leo Lania legge proprie opere.
19,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Beethoven: *Ouv. di Fidelio*; 2. Gluck: *Recitativo e aria di Ilgisia in Tauride*; 3. Id. *Quattro pezzi del Don Giovanni*; 4. Mozart: *Ouv. dell'Impresario*; 5. Id.: *Aria di Fernando in Così fan tutte*; 6. Id.: *Balletto dall'Idomeneo*, *Re di Creta*; 7. Auber: *Ouv. del Diamanti della regina*; 8. Flotow: *Prefiglia dalla Stradella*; 9. Rossini-Respihi: *Suite di balletto di La boutique phantastique*; 10. Rossini: *Ouv. del Guglielmo Tell*.
21 e 21,30: Vedi Stoccarda.
22,45: Vedi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
16,10: Lettura di un racconto.
17,30: Concerto: 1. Bennett: *Le Najadi*; 2. Clemens: *Il cuore di Pierrot*; 3. Flotow: *Melodie da Maria*; 4. Spies (manoscritto): *Ballata*; 5. Konzak: *Il mio Baden*; 6. Meyerbeer: *Danza delle fiaccolate*.
18,30: Confer.
19,15: Concerto: *Bion: L'ingresso della primavera*; J. Strauss: *Figli di Maria*; Konzak: *Allegro pot-pourri di marcia*; Millocker: *La bella Pollin*, dall'operetta: *Lo studente povero*; Lehar: *Un acht bedient die Nacht*; Kuhn: *Salve Colonia*; Zeller: *Valzer dall'operetta: Der Obersteiger*; Benatzki: *Tre moschettieri*.
20,5: « Sul Pierrot lunaire di Schönberg », confer.
20,15 (Da Colonia): Concerto. A. Schönberg: *Pierrot lunaire*, poesia di Albert Giraud.
21: Quartetto Mildner di Vienna: 1. Mozart: *Quartetto in do magg.*; 2. Reger: *Quartetto in mi bemolle magg.*
20,40-24: Ballabili Inglesi moderni (dischi).

LIPSIA - m. 269 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 215 - Kw. 0,25.
16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Glinka: *Overture della vita per lo zar*; 2. Bizet: *Giochi infantili*; 3. Massenot: *Minuetto e gavotta della Marion*; 4. Busoni: *Canto della Danza degli spiriti*; 5. Braunfels: *Canto di Arlec*; 6.

Zemlinski: *Intermezzo dell'opera L'abito fa l'uomo*; 7. Humperdinck: *Preludio del secondo atto di Königskinder*.
19,40: Concerto di cetra: 1. Spiegelberg: *Ebtalgruisse*; 2. Hausteln: *Notte di sogno*; 3. Pugh: *Romanza*; 4. Smetak: *Am Timmat strand*; 5. Svoboda: *Inizio della primavera*; 6. Ludwig: *Scherzo*.
20,30: Hubert Pataky: *Amore in sogno*, opera in un atto.
21,30: Dialogo fra moglie e marito.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 219 - Kw. 2.
16: Lettura di fiabe.
16,30: Radio-Trio: 1. Weber: *Abu Hassan*, ouverture; 2. Massenet: *Il Cid*, fantasia; 3. Reuss-Barcarola; 4. Zimbalist: *Preludio*; 5. Schlagmann: *Serenata di notte*; 6. J. Strauss: *Pagine del mattino*; 7. J. Strauss: *Marcia di Radetzki*.

17,25: Concerto di piano: 1. Brahms: *Hapsodia in sol min.*; 2. Chopin: *Polonaise in la bem. magg.*; 3. Dohnany: *Sonata in mi min.*; 4. Chopin: *Scherzo in fa dies min.*
18,15: Conferenza.
19: Rassegna di libri.
19,45: Concerto da Norimberga: *Musiche di Schwarz, Millocker, Linke, Hoppe, Kohlmann*.
20,45: Conc. della R. O. Bruckner: *Settima Sinfonia*.
21,30: Concerto vocale: 1. Haendel: *Un'aria dall'Oratorio Israele in Egitto*; 2. Haendel: *Un'aria da Hetsazar*; 3. Schubert: *Quattro Lieder*; 4. Anonimo: *Aria Pietà, Signore*.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.
16: Concerto vocale e strumentale: 1. Halvorsen: *Marcia del Hojari*; 2. Lortzing: *Ouv. di Zar e carpentiere*; 3. Jos. Strauss: *Vie d'Espero*; 4. Fetras: *Ricordi dell'Africana di Meyerbeer*; 5. Heydens: *Mulino olandese*; 6. Profess: *Il soldato ha la sciabola*; 7. Rubinstein: *La notte*, romanza; 8. Verdini-Taran: *Melodie del Rigolotto*; 9. Rosen: *In der Heinselmännchen-bar*, slow-fox; 10. Fucik: *Schnep-dip vor*; 11. Schumann: a) *Notte di primavera*; b) *Diologo della foresta*; 12. Schubert: *Canto di Mignon*; 13. Meyerbeer: *Aria del paggio negli Ugonotti*.
18,35: Leo Lania legge opere proprie.
19: Segnale orario.
19,30: Vedi Francoforte.
21: Walter von Malo legge opere proprie.
21,30 (Da Friburgo): Concerto: *Mandolini e chitarra*, soprano e baritono: 1. Bizet: *Pot-pourri della Carmen*; 2. Köbler: *Arie tedesche, valzer*; 3. Conrad: *Bertino, come piange e come ride*; 4. Merklng: *Due danze alsaziane*; 5. Strauss: *Fant. sul Pipistrello*; 6. Köhler: *Una partita in compagnia*, ciclo di canzoni popolari.
22,45: Danze (dischi).

IL NUOVO DIFFUSORE
"MAGNET-DYNAMIK"
"HEGRA"
non richiede eccitazione a parte
in chassis Lire 384
in mobile » 500
L. MAYER - RECCHI - MILANO (129)
Via A. Capellini, 7
Telefono 64-080



È arrivato il nuovo RADIONE W S 6
Alimentato completamente in alternata
Per onde da 12 a 2000 metri
FIERA DI MILANO
Gruppo N. 17
Stand N. 3829
Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra in forte alltoparlante. Superetordina schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore granmofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta
Fabr. Artic. Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna
Depositario: Ufficio Teatoco Ind. Ing. Ludovico Fiescher, Telesse (15)



RADDRIZZATE
LA CORRENTE
ALTERNATA
CON I DIODI
ZENITH
ZENITH
MONZA



Giovedì 3 Aprile

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 28).

18,15: Pel fanciulli.
19: Programma di Londra regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Programma di Londra regionale.
20: Concerto orchestral: 1. Wallace: Ouv. di *Lurline*; 2. Leslie Stuart: *The bandolero*, a solo di clavicembalo; 3. Lehár: Selezione di *Amore e sigaro*; 4. Tre arie per soprano; 5. Godfrey: *Seconda selezione* di opere di Sullivan.
21-21,55: Programma di Londra regionale.
23,15: Notizie.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1584 metri - Kw. 28).

16: Le campane di Westminster.
16,45: Concerto voc. e strument.
18: Conferenza.
18,15: Pel fanciulli.
19: Lettura di Dickens.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: Sonate.
20-20,25: Due conferenze.
20,45: Vaudeville (Musica, canto e varietà).
23: Notizie.
23,40: Owen Knight: Selezione di opere.
23,10: Concerto vocale ed orchestrale dedicato ad Alfred Reynolds (baritono, soprano ed orchestra).
23,40: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Conferenza.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Thomas: Selezione di *Mignon*; 2. Rimski-Korsakoff: *La rosa e l'ustynudo*; 3. Bantock: *Tre cantici orientali* (baritono); 4. L. Lehmann: *In un giardino persiano*; 5. Chaminade: *Alba*; 6. Brahms: *Amore fedele*; 7. Tre arie per baritono; 8. Elgar: *Suite Wand of Youth*.
21: Concerto della Reale Società Filarmónica: 1. Strauss: *Till Eulenspiegel*; 2. Hindemith: *Aria e pantomima di Cardillac* (soprano); 3. Holst: *Concerto per due violini ed orchestra*.
21,55: Lettura.
22,15: Ripresa del concerto? 4. Brahms: *Sinfonia n. 1*; 5. Inno nazionale.
23,15: Notizie.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Radio-Quartetto: 1. Poppy: *Suite orientale*; 2. Rupprecht: *Serenata*; 3. Joh. Strauss: *Valzer della laguna*.
18: Concerto.
19: Lezione di francese.
20: Ritrasmisione dell'opera da Lubiana.
22: Segnale orario e notizie.
22,15: Radio-Quartetto: 1. Goldmark: Ouv. di *Sakuntala*; 2. Ciaikovski: *Adagio lamento della Sinfonia*; 3. Grieg: *Lo tamar*; 4. Kreisler: *Pena d'amore*; 5. Musorgski: *Fantasia sul Boris Godunov*.
23: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Per orchestra: 1. Jessel: *Corteo nuziale della Rosa*; 2. Rhode: *Il viaggio di nozze della Bella addormentata*; 3. Guerrero: *Ruffaello*; 4. Id.: *Minutaria*; 5. Steiniki: *Farfalle*; 6. Rivelli: *Parata di guardia dell'amore*; 7. Freire: *Ay, Ay, Ay*; 8. Id.: *Canzone campestre*, ecc., ecc.
20,45: Frammenti d'opera.
21,15: A soli: 1. Mozart: *Concerto per piano*; 2. Ciaikovski: *Metodia* (violoncello).
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
16,30: Concerto orchestrale.
17,30: Conferenza sul poeta Hans W. Kinck.
18: Qualche melodia norvegese.
19,15: Meteorologia - Notizie.

20: Orario.
20,30: Concerto orchestrale.
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,10: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Per gli ammalati.
18,10: Concerto da Amsterdam.
18,50: Segnale orario.
19,10: Dischi.
20,41: Dischi.
20,55: Concerto da Amsterdam.
20,40: Musica da ballo (Amsterdam).

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Concerto orchestrale.
18,45: Notizie.
19,15: Quarto d'ora letterario.
19,40: Intermezzo musicale.
19,58: Orario.
20,30: Vedl Varsavia.
22,15: Notizie - Programma di domani (in francese).
23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.
17,15: Rassegna di libri.
17,45: Concerto da Katowice.
18,45: Diversi.
19,25: Dischi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani - Notizie.
20,15: Conferenza.
20,30: Concerto orchestrale.
22,15: Comunicati.
22,25: Notizie.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto: 1. Zerco: *Spada*; 2. Waldteufel: *La berceuse*; 3. Delibes: *Fantasia di Lakmé*; 4. Granichstaedten: *Pot-pourri dell'Orlo*.
18: Conferenza.
18,15: Concerto: 1. Offenbach: *Intermezzo e barcarola dei Racconti di Hoffmann*; 2. Rubinstein: *Valzer capriccio*; 3. Lecocq: *Romanza*.
18,30: Notiziario.
18,45: Concerto: 1. Paderewski: *Cracoviana fantastica*; 2. Millocker: *Pot-pourri dello Studente povero*.
19: Conferenza d'arte.
20: Dischi.
21: Serata d'opera. Nell'Intermezzo: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 525 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campagne - Quotazioni di Borsa - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Concerto vocale e strumentale: Opere di Julian Baultista: 1. *Sonatina*, trio; 2. *Due canzoni per soprano con accompagnamento di piano*; 3. *Colorati cinque pezzi per piano*; 4. *Il flauto di giada* (tre canzoni cinesi); 5. *Quartetto in la minore*.
1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Notizie - Danze.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 20.
GOTEBORO - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.
17: Dischi.
18: Pel fanciulli.
18,30: Canzoni per liuto.
19,30: Concerto: 1. Canzoni svedesi; 2. (per violoncello): a) Chopin: *Notturmo*; b) Cassado: *Sera nala*; 3. Sketch; 4. (per violoncello): c) Leoncavallo: *Mattinata*; b) Verdi: *Ballata dal Rigoletto*; c) Puccini: *Romanza*; d) Schumann: *Gogo*; e) Cui: *Cantabile*; f) Van Góens: *Scherzo*.
21,40: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Divertimento*; 2. Vivaldi: *Concerto per violino*; 3. Berwald: *Ricordo delle montagne norvegesi*; 4. (per violino): Ohlsson: a) *Elegia*, b) *Valzer di carnevale*; 5. Sibelius: *Un tarconto*; 6. Tor Aulin: *Danze svedesi*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Ora - Meteorologia.
19,33: V. Zurigo.
20: Concerto.
20,40: Musica da camera di Mozart: a) e Brahms.
22: Notizie - Meteorologia - Ora.
22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: Per la gioventù.
17: Ripresa del concerto.
18,15: Dischi - Meteorologia - Ora.
19: «L'ora della tecnica», conferenza.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: «Poeti russi: Pusckin, Gogol» («conferenza»), gol: conferenza.
20: Commedia.
20,45: Musica slava.
22: Ultimo notizie - Meteorologia.
22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

18: Notiziario.
20,15: Corso di storia della musica. XIIª lezione. La sonata.
20,45: Concerto per violoncello e piano.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto orchestrale.
16,30: Per le signore.
16,45: Ripresa del concerto.
19,32: «La letteratura contemporanea», conferenza.
20: Concerto orch.: 1. Glóck: Ouv. di *Atceis*; 2. Sibelius: *Valzer triste*; 3. Wagner: *Foglio d'Alburn*; 4. Schubert: *Sinfonia incompiuta*; 5. Fauré: *Berceuse*.
20,45: Concerto vocale.
21,20: Ripresa del concerto orchestrale: 1. Wagner: Selezione di *Lohengrin*; 2. Woodvode: *Due metodie inglesi*; 3. Grieg: *Danza*.

di *Anitra del Peer Gynt*; 4. Keltelbey: *Ad un mercato persiano*.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

17,15: Per i bambini.
17,45: Meteorologia.
19,33: Conf. letteraria, Heinrich Heine.
20: *Lieder* di Heine.
21: Musica francese e spagnuola per violoncello.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi - Conversaz.
17,40: Concerto.
19,30: Dal Teatro dell'Opera ungherese: Puccini: *Turandot*, opera in 4 atti.
In seguito: Orchestra tzigana.

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità, arte, teatro, moda, letteratura, sport, ecc.

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prelezioni abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO —

Che stazione è?...

...ecco la domanda che vi assilla ogni volta che state ricevendo una stazione sconosciuta!

Ma, con estrema semplicità, potrete sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni stazione che sentita (senza bisogno di consultarne la lunghezza d'onda nelle interminabili tabelle) e potrete sapere DIRETTAMENTE su quale gradazione del Vostro ricevitore dovrete ricercare qualunque stazione che desiderate sentire, acquistando la NUOVA EDIZIONE CON 67 NOMI del:

“ Dispositivo per identificare le stazioni radio „ (BREVETTO F.lli FRACARRO)

Apparecchio adatto per **QUALSIATI TIPO** di radiorecettore.

Lo riceverete immediatamente franco di spesa inviando **Lire 12**

a: **RADIO 1BW - F.lli FRACARRO**
CASTELFRANCO VENETO (TreviSo)

15/2/1930

Sigg. F.lli FRACARRO,

Con sommo piacere vi posso dire che il Vostro dispositivo può sostituire qualunque ondametro esistente in commercio che oltre al loro prezzo proibitivo non danno un risultato così preciso. Con stima

VERCELLOTTI - Farmacia
Piazza Conte Rosso - AVIGLIANA (Torino)

TUNGSRAM

NON È POSSIBILE

Ottenere un risultato perfetto con un apparecchio ricevente qualsiasi se le valvole impiegate non sono all'altezza del loro difficile compito

È INUTILE

impiegare in un ricevitore materiale di alta classe se le valvole non sono scelte con il giusto criterio e se il loro rendimento non è perfetto

LE VALVOLE

TUNGSRAM BARIUM

sono quanto di meglio potete desiderare per perfezione, costanza di caratteristiche, durata. Il servizio tecnico della TUNGSRAM è a vostra disposizione per consigliarVi sulla scelta dei tipi più opportuni alle varie esigenze, in modo da assicurare al vostro apparecchio il massimo rendimento

Ricordate:

Tungsrham Barium la valvola scientificamente perfetta
(per corrente continua e alternata)

Tungsrham Barium la classica valvola al Bario
(per corrente continua e alternata)

Tungsrham Barium l'aristocrazia della valvola termoionica
(per corrente continua e alternata)

Montate nei Vostri apparecchi solo le valvole Tungsrham Barium: offerrete risultati tali da non poter essere superati

Le VALVOLE TUNGSRAM BARIUM si trovano presso tutti i migliori rivenditori

TUNGSRAM SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ **MILANO**
Viale Lombardia, 48 - Tel. 292-325

VENERDI 4



La violinista Vittoria Bonvicini dell'Eiar di Bolzano



Tenore Arturo Ferrara, che ha cantato a Tosca a I MI



Tenore cav. Giuseppe Costa, che ha cantato in Fra le Selve, poema musicale del M. Spazzaferrì a I MI



Sig. Carlo Navarrini, comico della Compagnia d'opere di 1 GE



Violinista prof. Virgilio Brun, dell'Eiar, che ha partecipato al Concerto variato di martedì 18 corr. a I MI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 493 - Kw. 0,2.

13-20: Bollettino meteorologico - Notizie.
13-30-14: Segnale orario.
13-30-14,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casinò Municipale di Gries.
17-55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di trasmissibilità ai vallichi alpini - Bollettino delle nevi.
20,30: CONCERTO VARIATO Orchestra dell'EIAR diretta dal M. M. Sette: 1. Sartorio: Ombre di notte, intermezzo; 2. Szulce: Sinfonia sinfonica ebraica; 3. Leoncavallo: I pagliacci, intermezzo; 4. Lehár: Fata Morgana, gavotta; 5. Puccini: Madame Butterfly, fantasia (Ed. Ricordi);
6. Violinista sig. Leo Petroni; G. Spazzaferrì: I canti sinfonici per violino e piano: a) Pensiero d'amore; b) Pensiero nostalgico; c) Pensiero ardente; d) Pensiero giocondo;
7. Radio-variata;
8. Orchestra: Travaglia: Nuptialia, suite: a) Alba di notte; b) Al tempo; c) Rito sacro; d) Epitaffio; e) Ranzito; Serenata galante (Ed. Sonzogno); 10. Archino: Giocondo e il suo re, fantasia (proprietà Ricordi); 11. Mariotti: Berceuse.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13,13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestra della EIAR.
17-17,50: Trasmissione del quarzenale dalla chiesa di San Lorenzo.
17,50-18: Radio-giornale della Società Reale Geografica Italiana.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: SERATA DI MUSICA LEGGERA NAPOLETANA.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 600,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Info-razioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-Info-razioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,35-16,45: Radio-Info-razioni.
16,35-16,45: Cantuccio del bambino: Bianco: «Enciclopedia dei ragazzi».
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Radio-Info-razioni - Comunicati Consorzi agrari

19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e Bollettino meteorologico.
20,10-20,30: Radio-Info-razioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO diretto dal M. G. Arrigo Pedrollo

Parte prima: 1. Gade: Rimembranze di Ossian, ovv.; 2. Rimski-Korsakoff: Sniegurotschka, suite: a) Introduzione; b) Danza degli uccelli; c) Corteggio; d) Danza dei buffoni.
Conferenza: Condottieri e maestri.

Parte seconda: Mendelssohn: Concerto in sol minore, per pianoforte e orchestra (solista Iris Battagliola).

Mario Ferrigati: «Da vicino e da lontano».
Parte terza: 1. Vittadini: Armonie della notte, poema sinfonico (prop. Ricordi); 2. Humperdinck: Hansel e Gretel, visione (rapp. Ricordi); 3. Mancinelli: Cleopatra, ouverture (prop. Ricordi).

GADE: «Rimembranze di Ossian», ouverture. — La scuola musicale scandinava riconosce per suo fondatore Niels Gade (1817-1890). Fu Roberto Schumann ad additare al mondo musicale, dalle colonne della rivista «Neue Zeitschrift für Musik», il giovane compositore danese come un bardo della musica nordica, appunto dopo l'audizione della ouverture «Rimembranze di Ossian», che, per giudizio di Spohr e di Schneider, aveva vinto il premio di un concorso bandito nel 1841 dalla Società Musicale di Copenhagen.

In realtà nelle opere di Gade al di fuori dei riflessi amabili ed eccelsi della canzone popolare danese, è difficile trovare un carattere così personale e così decisamente etnico, da nascondere del tutto la derivazione della sua musica dai romantici tedeschi e specialmente da Mendelssohn, col quale il Gade visse in grande intimità a Lipsia, e a cui successe nella direzione dei Concerti del Gewandhaus dal 1847 al 1861.

E' particolarmente riconoscibile l'influsso di Mendelssohn nelle opere sinfoniche di Gade per certe combinazioni strumentali care al grande musicista di Amburgo e ciò fu riconosciuto da Schumann già dal 1843.

Niels W. Gade non scrisse per il teatro che una sola «Marlotta», ma fu l'eroe compositore di musica orchestrale (fatto sinfonico, parecchie ouverture) corale (alcune cantate) e da camera.

RIMSKY KORSKOFF: «Sniegurotschka», suite. — E' una delle sue Suites tratte da opere teatrali dell'insigne compositore russo.

«Sniegurotschka», cioè, «La fanciulla di neve» è una leggenda musicale in quattro atti su libretto di Ostrowsky, che anch'è in scena la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel 1892.

Quattro episodi sinfonici dell'opera costituiscono la suite seguendosi in questo ordine:
1°) Introduzione. E' un andante sostenuto ispirato alla primavera e alle sue mattutine dolcezze. Brano poeticamente descrittivo, al gioia di tutte le mille del calar dell'orchestra mantiene in una sonorità delicata e sognante.

2°) Danza degli uccelli. Allegro in due quarti, a ritmo di sette battute. L'oboe, il clarinetto, il flauto, iniziano un gentile ciacchetto su un rullo di cassa appena percettibile. Subcirca con un gradoso motivo

di carattere popolare, affidato ai legni, che passa più tardi ai violini, e da ultimo è svolto a canone.

3°) Corteggio del Re Berende. E' costruito su ritmo di cinque battute e possiede elementi di un vivace grotesco, messi in rilievo da una colorata orchestrazione.

4°) Danza dei buffoni. Una viva animazione percorre questo episodio da un capo all'altro. Il tema principale è proposto in un ridosso unigeno dall'intero quartetto a corde, al quale succedono, con un motivo brillante e ingenuo, l'oboe e i clarineti. Il tema passa nelle varie famiglie dell'orchestra e ritrova infine il prediletto artificio del canone.

MENDELSSOHN: «Concerto in sol minore» per pianoforte e orchestra. — Fu composto nel 1825 e dedicato a Felino von Schaufourh. Costa di tre tempi.

Il primo, un allegro con fuoco ha un'agoge concitata di «tutti» dopo la quale il pianoforte, isolato, fa sentire il tema principale a cui segue il secondo motivo, in maggiore, affidato pure al pianoforte, ma ripreso lasso da clarineti e fagotti. Su un diminuendo dell'orchestra si ha una breve cadenza che congiunge, senza interruzione il primo al secondo tempo. Questo ha il movimento di un andante e dalla melodia serena e scorrevole affidata da principio a viole e violoncelli in terza e quindi al pianoforte. Il cantabile si svolge attraverso l'intervento di altri gruppi dell'orchestra mentre lo strumento concertante disegna fioriture ornamentali.

Il finale comincia con un «preludio» batte su un movimento irruente degli archi che termina su un passo precipitoso del pianoforte. E' questa come una preparazione all'«allegro vivace» che costituisce il vero tempo di chiusa del concerto, e il cui tema è proposto dal pianoforte e ripreso quindi da «tutti». Di carattere brillante e non troppo ricco di contenuto melodico, questo finale ha come particolare rità notevole (in un'epoca in cui il principio ciclico era ancora di là da venire) un breve ritorno del secondo tema del primo tempo.

VITTADINI: «Armonie della notte». — E' un preludio sinfonico di impressioni descrittive.

Sopra un sommesso mormorio di viole, si muovono brevi frasi di legni, a cui fanno eco melodici violini e violoncelli in ottava, per concludere su un vago disegno a settime, affidato ai flauti ed alla celeste.

Segue una seconda parte, in cui la poesia dell'ora — già espressa con fini particolari coloristici — cede il posto all'effluenza del sentimento. Ora violini e violoncelli, unitamente all'oboe e al corno inglese, cantano con appassia di disegno iniziale, accettata da trombe e clarineti, l'intreccio con le conclusioni melodiche degli archi, per lasciare poi il diminuendo, che ricondurrà l'atmosfera misteriosa della prima parte.

23-20-23,40: Radio-Info-razioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: I. G. Mule-Sicilia-Cantata: Una notte a Taormina; 2. Id.: Fiora

riscos gli aranci; 3. Canzonetta napoletana; 4. E. Carabella: Novelletta; 5. Canzonetta napoletana; 6. E. Cabella: Cuore infranto, intermezzo; 7. Andrea Criscuolo: Meriggio di sagra, intermezzo; 8. M.: Lotta d'anime, agitato; 9. Canzonetta napoletana; 12. Leonardi: Ronde gailarde, intermezzo.
17: Conversazione con la signora.
17,30-19: Trasmissione dalla Stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla Stazione di Roma. - Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
23,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 5,0.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11,11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-11,30: Musica leggera per orchestra.
16,45-17,29: Combì - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DIURNO

1. Mozart: a) Larghetto dal Concerto d'Incoronazione; b) Rondella turca (sestetto EIAR); 2. Spontini: La Vestale, atto 2° (grande aria di Giulia), sopr. Maria Serra Massara; 3. Ravel: Pavane pour un infante defunte; 4. Lalo: Valseur da concerto (violone, Luigi Chiarappa); 5. Puccini: Il Tabarro «Hal ben ragione», ten. Franco Caselli; 6. Respighi: Aria; 7. Rubinstein: Bal costumé; a) Berger et bergère; b) Torcedor et andalous (sestetto EIAR);
8. Novetta: Romanticismo (Giuramento); 9. Murradi: La notte di Anita Garibaldi, dalla Hapsodin garbaldina (dizioni di Guido Riva);
10. Glazounoff: Serenata spagnola (violone, Luigi Chiarappa); 11. Bossi: Dolce notte (sopr. Maria Serra Massara); 12. Giordano: Fedora, atto 2°, scena Fedora e Loris e duetto d'amore (sopr. Maria Serra Massara e tenore Franco Caselli); 13. Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia (sestetto EIAR).

20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Combì - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando 1 giornali - Segnale orario.

21,2: Serata d'opere italiana. Esecuzione dell'opera in 3 atti

BAMBU' musica del M. Elio Carabella.

Negli intervalli: «Il Radio-travaso» - «L'eco del mondo», di G. Altrocce.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Info-razioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-Info-razioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,35-16,45: Radio-Info-razioni.
16,35-16,45: Cantuccio del bambino: Bianco: «Enciclopedia dei ragazzi».
16,45-17: Rubrica della signora.
17,17,50: Concerto orchestrale di 1. Rossini: L'ottava in A; 2. sintonia; 3. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 (patetica) secondo tempo; 3. Wagner: Lohengrin, preludio; 4. Catalani: A sera, intermezzo; 5. Verdi: La forza del destino, sinfonia.

17,50-18,10: Radio-Info-razioni - Enit - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo di 1. Verdi: Arolo, sinfonia; 2. Amadei: Serenata nigrana; 3. Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo; 4. Falli: La rosa di Stambul, fantasia; 5. Brda: Serenata N. 1; 6. Mozart: Rondò.
20,20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-Info-razioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-23: Concerto sinfonico G. R. Orchestra (V. I MI).
23,24: EIAR-concertino.
23,50-24,40: Radio-Info-razioni.

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 392 - Kw. 7. Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5. KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5. LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Dischi.
16,10: Concerto vocale e strumentale: 1. Cinque canzoni americane; 2. (pianoforte a quattro mani): di R. Fuchs: Fata e, op. 90; b) M. Ravel: Ma madoe; c) Dvorak: Sinfonia; 3. Super violino: a) Rimski-Korsakoff: Danza orientale; b) Giraudou-Kreisler: Danza spagnola in mi minore; c) Franco-Kreisler: Sinfonia e rigalou.

17,10, 17,40, 17,50, 18,30, 19. Breve conferenza.

19,55: Orario - Meteorologia.
20: Incendio: Faglia, oratore per soli, coro misto ed orchestra. Seguirà concerto di musica brillante e da ballo (quattordici numeri).

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 Kw. 15.

18: Trio.
19: Letture scelte.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Concerto di una musica militare: 1. Clois Lecall: Belgica (ouverture eroica); 2. Villard: Hapsodia cinese; 3. Chiacchierati: L. H. Fernand: Al paese basco (scene caratteristiche); 5. F. A. Gaert: Fantasia spagnola; 6. Cantuccio; 7. Ciaikovski: «1812», ouverture solenne; 8. Canto dei carabinieri.

Negli intervalli: Conferenza sulla pittura belga - Cronaca degli avvenimenti.

23,15: Ultime notizie - Comunica-

Venerdì 4 Aprile

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

16: Dischi. Composizioni di J. Strauss. 16:30: Concerto di solisti: 1. Schneider-Trnavski: Canzoni; 2. Godard: Sul lago; 3. Davidov: Hercule; 4. Bystry: Notte di maggio (Zora); 5. Trdy: a) Che cosa pensi?; b) Perché avere cuore?; 6. Narada: Gassite; 7. Vaeok: Fiorianza; 8. Ponchelli: Selez. della Gioconda; 9. Puccini: Selez. della Manon. 20:20: Dischi. 20:50: Vedi Brno.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore. 16:30: Vedi Praga. 17:25: Emissioni tedesca. 20:50: Concerto: 1. Mozart: Ouverture di Don Giovanni; 2. Beethoven: Concerto per violino op. 61; 3. J. Haydn: Sinfonia in mi bemolle magg. n. 3. 22:15: Musica popolare.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

15:10: Concerto orch.: 1. Mendelssohn: Paulus, oratorio; 2. Mascagni: Selez. della Cavalleria rusticana; 3. Ciaikovski: Mozartiana, suite op. 61. 15:15: Corso di slovacco. 20:30: Canzoni popol. slovacche. 21: Concerto orch.: J. Strauss: 1. Ovv. del Zingaro barone; 2. Storia della Saba viennese; 3. Potpourri del Pipistrello; 4. Balletto del Cavaliere Pasman.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Dischi. 17:25: Vedi Brno. 18: « Per i giornalisti », confer. 18:10: « Il problema linguistico nella Russia meridionale », conf. 20:30: Musica popolare. 21:30: Dischi. 22:15: Musica popolare.

PRAGA - m. 888 - Kw. 5

16:30: Musica da camera: Haydn: Quartetto in do magg.; Brahms: Quartetto in fa minore. 19:5: Serata popolare. 20:30: Concerto violinistico: 1. Kreisler: Giola d'amore; 2. Schubert-Ellmann: Concerto; 3. Dvork: Danza slava; 4. Frits: Impromptu passati; 5. Chopin-Sarasate: Notturno; 6. H. Strauss-Prinoda: Valzer del Cavaliere della Rosa. 21: Concerto Filibci: 1. Preghiera della sera; 2. Presentamento di primavera; 3. Il lago addormentato; 4. Loreley; 5. Ballata; 6. Duetti. 21:30: Concerto pianistico. 22:15: Concerto. 23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1163 - Kw. 7,9.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 4,75. 16:40: Per fanciulli: Concerto e lettura di fiabe di Andersen. 18:30: Conferenza tedesca.

FRANCIA

PARICI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

21:30: Concerto orchestrale: J. J. Strauss: Ouverture del Pipistrello; 2. F. Thome: Suite di carnevale; 3. Ciaikovski: Danza caratteristica; 4. Ch. Levade: Concerto Fantasia sugli Erciti; 5. Gounod: Una aria da Mirella.

RADIO-TOULOUSE - metri 1724 - Kw. 12.

16:30: Borse. 16:45: Radio-concerto: 1. F. Ca- nadesus: Noname d'étudiants, orchestra; 2. Schumann: Concerto (primo tempo), violoncello; 3. H. Myder: Le cattedrati risuscitate (orchestra); 4. a) Laine: Fontaine-bleau; b) Schubert: Impromptu (piano); 5. Debussy-Mouton: Valzer romantico (orchestra); 6. Leken: Sonata (violino); 7. G. Bruu: Impressioni provenzali (orchestra). 17:55: Informazioni. 19:30: Borse americane. 19:35: Corse. 20:45: Informazioni. 21: Conferenza con audizione di dischi: « Le grandi voci che si sono uccise ». 21:30: Sport - Cronaca. 21:45: Radio-concerto: 1. Rameau: Il pastore fedele, cantata per soprano ed orchestra. 22:15: Notizie - Oratio. 22:30: Ripresa del concerto: 2. Monteverde: Lamento d'Anna; 3. Monteverde: L'incoronazione di Poppea (canto ed orchestra).

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze. 19:15: Trasmissione d'immagini. 19:35: Orchestra argentina. 20: Melodie (dischi). 20:15: Informazioni. 20:30: Canzonette. 21: Borse. 21:15: Trasmissione d'immagini. 21:35: Concerto (dischi). 22: Concerto orchestrale. Nell'intervallo: Canzoni spagnuole. 23:15: Notizie.

PARICI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18:45: Notizie. 20:10: Meteorologia. 20:20: Radio-concerto: 1. Mozart: Sinfonia in mi bemolle (orch.); 2. Opera di M.me Baston-Cohat (canto): a) Davanti un ritratto di Rembrandt; b) La sua grande amica; c) A una signorina; 3. Boellmann: Sonata (violoncello); 4. Gaubert: Madrigale (orch.); 5. Mezz'ora di musica diisarmonica, banjo, arpa havaiana; 6. Messager-Salabert: Monsieur Beaucaire; 7. Id.: L'amore in maschera; 8. Id.: Appassionatamente (orchestra). 18:45: Notizie. 20:10: Meteorologia. 20:20: Radio-concerto: 1. Mozart: Sinfonia in mi bemolle (orch.); 2. Opera di M.me Baston-Cohat (canto): a) Davanti un ritratto di Rembrandt; b) La sua grande amica; c) A una signorina; 3. Boellmann: Sonata (violoncello); 4. Gaubert: Madrigale (orch.); 5. Mezz'ora di musica diisarmonica, banjo, arpa havaiana; 6. Messager-Salabert: Monsieur Beaucaire; 7. Id.: L'amore in maschera; 8. Id.: Appassionatamente (orchestra).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,3.

BREMA - m. 219 - Kw. 0,25. KIEL - m. 246 - Kw. 0,25. 16:15 (Brema): Concerto vocale e strumentale: 1. Siaz: La reine tragique, ouv.; 2. Henschel: Jung Dietrich; 3. Torjussen: Suite nordica I.; 4. Pfund: Il fabbro di Hurl; 5. Hohmann-Weban: Suite di Ekkehard; 6. Grecianov: 1. prigionieri; 7. Torjussen: Suite nordica II. 17:55 (Hannover): Concerto. 18: Concerto. 21: Concerto vocale dedicato alle composizioni di Rudolf Philippe: 1. Improvisazioni per piano su un tema originale; 2. Due Lieder per contralto; 3. Due Lieder per tenore; 4. Tre arte orientali per violino; 5. a) Intermesse, per orchestra; b) Polka électrique per orchestra; 6. Due Lieder per baritono; 7. Due Lieder per soprano; 8. Tre

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16:5: « Le melodie di Tagore », conf. 16:40: Vedi Berlino. 17:30: Per i fanciulli. 18:18-15 e 18:40: Previ confer. 19:3: Meteorologia. 19:5: Danze antiche e moderne. 20: Concerto della Filarmonica (vedi Berlino). 21:15: Canzoni popolari antiche. 22:10: Notizie. 22:35: Stenografia.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25. 16: Concerto: 1. Beethoven: Ovv. di Egmont; 2. Kücken: Pregliera; Kronke: Suite di stile antico per

composizioni per piano: a) Melancolia; b) Scherzo capriccioso; c) Valse brillante. 22:15: Attualità. 23:15 (Amburgo): Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,6.

BERLINO O. - m. 282 - Kw. 0,5. MAGDEBURGO - m. 282 - Kw. 0,5. STETTINO - m. 282 - Kw. 0,5.

16: Concerto: 1. W. Boyce: I. Sinfonia n. III.; 2. R. Fuchs: Serenata; 3. Cornelius: Ovv. del Cid; 4. Smetana: Fant. su Dailbor; 5. Joh. Strauss: Valzer; 6. Prokofiev: Marcia dell'opera: L'amore delle tre melancolie. 18: Per i giovani: Stefan Zweig: Gli occhi del fratello eterno. 18:30: Rassegna politica-sociale. 19:5: Musica messicana (dischi). 20: Concerto: 1. Haendel: Concerto per organo; 2. Discorso del Vescovo; 3. Haydn: Tehebrae factae sunt; 4. De Melle: O Jesu Christe; 5. Schubert: Salve Regina; 6. Cori religiosi; 7. Bocherini: Sonata; 8. Mendelssohn: Salmo 43; 9. Kromolicki: Magnificat. 21:15: Concerto: 1. Grieg: Aric nordiche, op. 83; 2. Wagner: Paglia d'altum; 3. Veracini-Corci: Largo; 4. Nicolai: Balletto delle Allegre comari di Windsor. Verso le 23:10 (Dischi): Musiche di Suppe, Zeller, Linke, Miltcher, Gilbert, Fall, Lehar, Benatzki, O. Strauss e altri.

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

GLEIWITZ - m. 252 - Kw. 5.

16:5: « Le melodie di Tagore », conf. 16:40: Vedi Berlino. 17:30: Per i fanciulli. 18:18-15 e 18:40: Previ confer. 19:3: Meteorologia. 19:5: Danze antiche e moderne. 20: Concerto della Filarmonica (vedi Berlino). 21:15: Canzoni popolari antiche. 22:10: Notizie. 22:35: Stenografia.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25. 16: Concerto: 1. Beethoven: Ovv. di Egmont; 2. Kücken: Pregliera; Kronke: Suite di stile antico per

fianco, archi e arpa; 4. Liszt: Rapsodia ungherese; 5. Bruch: Preludio della Loreley; 6. Lassen: Ueber allen Zauber Liebe; 7. Kreisler: Vienna vecchia, valzer di Laner; 8. Joh. Strauss: Polka dei contadini. 18:35 (Stoccarda): Conf. medica. 19:30-22:40: Vedi Stoccarda. 23 (da Mannheim): Danze.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 16.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16:50: Fiabe di Andersen. 17:30: Concerto di organo, clavicembalo e canto. J. S. Bach: 1. Corale per organo: Da Jesus an dem Kreuze stund; 2. Preludio e fuga in la minore; 3. Quattro corali del Libro dei luter di Schemel; 4. Corale per organo: O Mensch, bewein dein Sunden gros; 5. Trio in mi bemolle magg.; 6. Corale per organo: Es ist das Hell uns kommen ber; 7. Preludio e fuga in sol maggiore. 20:15: Leo Eysoldt: Schlager, radio-scena satirica. In seguito: Ultime notizie e fino alle 23: Concerto. 23:24: Concerto e danze.

LIPSIYA - m. 289 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16: « Che cosa si deve osservare in una disgrazia automobilistica », conferenza medica. 16:30: Concerto Rocco: 1. Kubjan: Smatina op. 20; 2. P. Rode: Air varié; 3. Moliere: Andante del Concerto per flauto; 4. Field. Notturno; 5. Clementi: Rondò in mi bemolle maggiore della Quinta sonata per piano; 6. Spohr: Adagio; 7. Schubert: Introduzione e variazione sul lied Ihr Blumlein alle. 17:30: Esperanto. 19:5: Dr. Jollovitz parla di psiconisti con un operlo. 19:40: Concerto: 1. Cortopassi: Rusticarella; 2. Adam: Ouverture della Bambola di Norimberga; 3. J. Strauss: Transactant; 4. Urbach: Pot-pourri delle opere di Schubert; 5. Brown: Le nozze delle bambole di legno; 6. Saint-Saens: Il cigno; 7. Kettelbey: a) Campana in lontananza; b) Porcellana blu; 8. Sentio: Alcaia. 20:30: Fr. Eiseniour legge opere proprie. 21 (da Jena): Concerto corale e orchestrale: F. Mendelssohn: La

notte di Santa Walpurga. 22: Attualità. 23-24: Musica per organo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,8.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Commemorazione di H. C. Andersen, conferenza. 16:30: Concerto: Musiche di Fucik, Cortopassi, Toselli, Komzak, Rosen, Lehar, Donato, Heykens, Gambler. 17:15: Concerto: 1. C. Fasch: Andantino con sette variazioni per clavicembalo e piano; 2. Friedemann Bach: Sonata per due flauti; 3. Thelemann: Sonata per violino, viola e basso. 18:45: Profili di uomini di Stato europei: Tardieu, conferenza. 19:30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazion. di Monaco.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte. 19: Programma della settimana ventura in esperanto. 19:30: Canzoni popolari: Duetti e soli. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Idomeneo, suite; 2. Weber: L'aria dell'Oberron; 3. Haydn: Sinfonia in do magg.; 4. Joh. Strauss: a) Ovv. dello Zingaro barone; b) Czardas del Cagliostro a Vienna; c) Valzer O bel maggio del Principe Metusalemme; d) Sul bet Dammbin blu; e) Storia della Seta; 1. tempo. 22: Confer.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18:15: Pel fanciulli. 19: Programma di Londra regionale. 19:15: Notizie. 19:40: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ovv. di Figaro; 2. Eric Coates: Fantasia su Cinderella; 3. (per violino) a) Van Goens: Romanza senza parole; b) Field: Valzer; 4. Offenbach: Aria nel Raccanti di Hoffmann (soprano ed orch.); 5. (per violino) al Valtieri: Serenata dello Esigano; b) Moffat (al.): La gagliarda dell'Ammiraglio (XVIII secolo); 6.

Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.

MILANO (123)

di EUGENIO GRIMOLDI (Casa Fondata nel 1904)

Via C. Balbo, 9 - Telef. 51-212

e Via Vignola, 6 (P. Vigentina)

Premiata Fabbrica Lombarda di Carrozzelette per bambini, Bambole ed Infermi, Tricicli, ecc.



Charrettes Sedic trasformabili per bambini Commissioni - Riparazioni Medaglia d'oro Camera di Comm. di Milano Cataloghi preventivi gratis a richiesta



Advertisement for Zenith radios. Features a large illustration of a Zenith radio set within a shield-like frame. Text includes: 'LO SCUDO CHE PROTEGGE IL FUNZIONAMENTO DEL VOSTRO APPARECCHIO E' LA VALVOLA ZENITH PER CORRENTE ALTERNATA ESSA VI ASSICURA LA RICEZIONE PIU' PURA E LA PIU' LUNGA DURATA'. Below the illustration, it lists technical specifications: 'SERIE EUROPEA CON ACCENSIONE DIRETTA B.1050-C.1100 DA 1050 CON ACCENSIONE INDIRETTA Cl. 4090 Dl. 4099 Sl. 4090'. The Zenith logo is prominently displayed at the bottom.

Venerdì 4 Aprile

Haydn-Wood: *Narcaria veneziana*; 7. Due arie per soprano; 8. Sibelius: *Finlandia*.

21: Programma di Londra regionale.
21,20: Conferenza.
22,25: Programma di Londra regionale.
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 28).

16,45: Concerto vocale e strum.
17,30: Musica leggera.
18,15: Per i fanciulli.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: *Sonate*.
20,20,25: Due conferenze.

20,45: Concerto vocale (baritono): 1. Purcell: *Tento di sfuggire dal mal d'amore*; 2. Arne: *Cal bicchiere scintillante*; 3. Massenet: *Preghiera dall'opera Don Chisciotte*; 4. Lalo: *La schiava*; 5. Mozart: *Notte e giorno (dal Don Giovanni)*; 6. Verdi: *A te l'estremo addio (Simon Boccanegra)*; 7. Schubert: a) *Alta luna*; b) *Pro meta*.

21: Concerto sinfonico: 1. Mahler: *Conv. della Cuccia del piccolo Enrico*; 2. Warlock: *Suite di Capri*; 3. Haydn: *Concerto in re per clavicembalo e orch.*; 4. Mahler: *Sinfonia in sol*.

22: Notizie.
23,10: Conferenza.
23,30: Danze (solo su m. 1554).
0,15-1: Danze.
1-1,30: Transmiss. di immagini.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Vedi Programma Centrale regionale.

21: M. H. Allen: «Risparmiate lo stabile», una lezione ai genitori.

21,30: Conferenza.
22,5: D. Hogben: Una serata di varietà durante la guerra.
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,30: Concerto di cebra.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto: O. Josefovica, Dobronic, Odak: Quartetti.

21: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *La gloria di Dio nella natura*; 2. Mozart: *Agnes Dei*; 3. Mendelssohn: *Adagio dall'oratorio Paulus*; 4. Korndelius: *Komm, wir wandeln*; 5. Wolf: *Iber Nacht*; 6. Korngold: *Dalla città morta*, canzone di Marieta accomp. dal liuto; 7. Tosti: *Penso, Ah! Sogno*; 8. Zajc: *Due canzoni*.

22: Orario.
22,15: Concerto di Quartetto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Per orchestra: 1. Rossini: *Conv. del Guglielmo Tell*; 2. Mahler: *Quinta sinfonia*; 3. Stravinsky: *Suite di Pulcinella*; 4. Verdi: *Fantasia sul Trovatore*; 5. Mozart: *Serenata in sol maggiore*.
20,45: Frammenti di opere.
21,15: Musica militare.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario.
20: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia in fa maggiore*; 2. C. Sinding: *Concerto in la maggiore per violino ed orchestra*; 3. Grieg: *Suite di Sigurd Jorsalfar*.
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1078 - Kw. 6,8.

17,10: Dischi.
18,10: Concerto da Amsterdam.
18,40: Segnale orario.
18,41: Ripresa del concerto.
20,41: Concerto religioso: canto, violino e organo.
22,15: Concerto di orchestra d'archi: 1. Tartini: *Sinfonia pastorale*; 2. Corelli: *Concerto grosso in do minore*; 3. Volkmann: *Serenata N. 3*.
22,55: Musica brillante.
23,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

18,20: Dischi.
17,45: Musica leggera.
18,45: Notizie.
19,5: Quarto d'ora letterario.
19,20: Intermezzo musicale.
19,30: Conferenza.
19,58: Orario.
20,45: Conf. musicale.
20,15: Concerto sinfonico dalla Società *Filarmonica* - In seguito notizie e programma di domani (in francese).
23: Risposta a quesiti tecnici (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Radio-jazz (12 numeri).
18,45: Diversi.
19,25: Dischi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani.
17,15: Conferenza musicale.
20,15: Concerto armonico: 1. Berlioz: *Ouverture del Benvenuto Cellini*; 2. Mozart: *Sinfonia in sol minore*; 3. Prokofiev: *Suite dell'opera L'amore delle tre melarance*; 4. Beethoven: *Settima sinfonia*.
Poi: Comunicati e ritrasmissioni dall'estero.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto.
18: Conferenza.
18,15: Ripresa del Concerto.
19: Conferenza.
20: Dischi.
21: Concerto della Radio-orchestra: 1. Mozart: *Ouverture di Idomeneo*; 2. Ciaikovski: *Schiacciagnoli*, balletto; 3. Grieg: *Suite di Peer Gynt*.
22,40: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dischi.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Notiziario delle Alpi - Concerto sinfonico (dischi).
1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Notizie - Notizie sul programma della prossima settimana - Danze.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 436 - Kw. 1.

17: Musica leggera.
18,30: Dischi.
20: Composizioni di J. Strauss:

1. Ouverture del *Cagliostro a Vienna*; 2. *Sangue viennese*; 4. *Milto ed una notte*; 5. *Selezione dello Zingaro barone*; 6. *Neu-Wien*; 7. *Danza polacca*; 8. *Tesoro*; 9. *Quadrilogia del Jucostell*.
22,15: Musica da camera: Brahms: *Quartetto*, op. 67.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per le signore.
17,30: Dischi.
19,30: Ora - Meteorologia.
19,33: Conferenza sulla medicina.
20: V. Stoccarda.
22: Notizie - Meteorologia - Ora.
22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

18: Concerto orchestrale.
18,15: Dischi.
19: Conferenza sportiva.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: «Poeti russi: Turgeniev» (2ª conferenza).
20: Vedi Stoccarda.
22: Ultime notizie - Meteorologia

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Concerto. Musiche di C. Debussy.
18: Notiziario.
18,5: Per i fanciulli.
20,15: Lezione di esperanto.
20,30: Cronaca d'interesse femminile.

20,50: Concerto della radio-orchestra: Cherubini: *Ouverture di All'Adda*; Ponchielli: *Balletto della Gioconda*; Saint-Saens: *Fillette Marie*; Lohr: *Fletiny Francese*; Léopold: *Pot pourri di Vindubona*; Meyerbeer: *Marche aux flambeaux*.

22,10: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.
16,30: Per le signore.
16,45: Danze.
19,32: Lezione di Inglese.
20: «I tipi popolari nella letteratura francese», conferenza.
20,30: Festival Gabriel Fauré organizzato dal Conservatorio di Losanna.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto.
17,15: Danze (dischi).
17,45: Meteorologia - Mercuriali svizzeri.
19,30: Ora - Meteorologia.
20: Concerto: *Suites e balletti*.
20,50: Anna Richli legge opere proprie; segue: Concerto della radio-orchestra.
22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per i fanciulli.
17,10: Concerto orchestrale.
19,30: Concerto.
20,40: Concerto del cori universitari.
In seguito: Orchestra Sovanka.



TELEFUNKEN 31 W

Il trevalvole Standard per la Stazione di Roma e le principali trasmittenti europee

Audizioni di prova gratuite e vendita presso

FRATELLI PAGNONCELLI

Corso Umberto I, 39

ROMA

O.M.3

a corrente luce

IL TRE VALVOLE
di maggior rendimento

MERAVIGLIOSA
POTENZA E PUREZZA

Per onde da
200 a 2000 metri

ATTACCO PER
GRAMMOFONO

Le Stazioni di
Europa in Alltop

L' APPARECCHIO
PIÙ ECONOMICO
DELLA SUA CLASSE
Pratico e facile
nell' uso

MOBILE ELEGANTE

CHIEDETE LISTINO 1930 GRATIS

INGELEN U3

UNICO COMANDO

adatto per tutte
le tensioni



RAMONA



potente e pura
riproduzione
grammofonica



per onde
da 20 a 2000 metri

Sit. 1380

RAPPRESENTANTI:

ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19-3 - GENOVA - Telefono 22-897

LIGURIA - TOSCANA - PIEMONTE
LOMBARDIA - EMILIA - TRE VENEZIE

SIRIEC

Via Nazionale, N. 251 - ROMA - Via Firenze, N. 57

LAZIO - ABRUZZI - MARCHE - PUGLIE
CALABRIA - BASILICATA - ISOLE e COLONIE

1° PREMIO AL CONCORSO DI PADOVA



ULTIMO MODELLO DI GRAN CLASSE
"SITI 50"

a 5 valvole - 3 schermate

Ultrasensibile - Ultraselettivo - Ultrapotente
NESSUNA antenna - Tutte le stazioni europee



Modello "SITI 40 B."

a 4 valvole - 2 schermate

Tutte le stazioni europee con
antenna INTERNA di minime dimensioni

RADIOFONIA

Apparecchi ricevitori per audizioni
circolari e tipi speciali per uso mi-
litare e civile.

Stazioni trasmettenti e riceventi d'ogni
tipo.

Amplificatori semplici e di potenza.
Accessori e parti staccate per radio.

S. I. T. I.

SOCCIA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

Anonima - Capitale L. 12.000.000 Int. vers.

Via C. Passoli, 14

MILANO

TELEFONIA

Centralini telefonici d'ogni sistema e
tipo.

Apparecchi telefonici automatici, inter-
comunicanti, a propagamento ecc.

Materiale di protezione per linee tele-
foniche e telegrafiche.

Accessori per telefonata.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'E.I.A.R.: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variano dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,20: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Orchestra diretta dal M. Mario Seltte; 1. Grechi: *Espanolita*, serena; 2. Nelson: *La principessa del gramofono*, potpourri operetta (Ricordi); 3. Pancaldi: *Ombre nel cuore*, intermezzo; 4. Fauchey: *Le belle domniche*, suite;
5. Spoglio delle riviste;
6. Saba: *Minuetto rosa*; 7. Dorchert: *Canzonci*, ballabili 1927; 8. Zeller: *Il capo minatore*, potpourri operetta; 9. Solazzi: *Flor di ciclamino*, danza intermezzo (Ricordi).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 388 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'E.I.A.R.
13: Segnale orario.
13,13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della E.I.A.R.
13,30-14,30: Dischi gramofonici.
16-17: Salotto della signora.
17-17,50: Trasmissione del Quarzenale dalla chiesa di San Lorenzo.
20,20-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I 5 minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: *L'Araldo sportivo*.
20,30-20,35: Illustrazione dell'opera:
20,35:

DOVE CANTA L'ALLIODOLA
operetta in 3 atti di LEHAR. Arusti, orchestra e cori dell'E.I.A.R. diretti dal M. N. Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 800,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,45: Radio-informazioni.
16,45-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica del perché.
Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni.
19,15-20: Il concerto del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.

20,30: Trasmissione di un'opera.
Nel 1° intervallo: Bianche.
Nel 2° intervallo: Conferenza.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,5 - Kw. 1,8.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Trasmissione del Quintetto della Stazione di Roma.
17: Letture.
17,30-19:

CONCERTO
Prima parte:
1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (prop. Sonzogno);

SABATO

2. Meyerbeer: *Dinorah*, «Sel vendicata assal» (barit. Aulicino) (proprietà Ricordi);
3. Catalani: *Edmea*, preludio atto primo;
4. Giordano: *Andrea Chenier*, «Come un bel dì di maggio» (ten. Crerella) (prop. Sonzogno);
5. Gounod: *Faust*, preludio atto 1° (prop. Ricordi);
6. Verdi: *La forza del destino*, «Col sangue solo...» (ten. Crerella o bar. Aulicino) (prop. G. Ricordi).

Seconda parte:
7. Boito: *Mefistofele*, selez. (prop. Ricordi);
8. Leoncavallo: *Zingari*, «Canto notturno» (bar. Aulicino) (proprietà Sonzogno);
9. Laccetti: *Hoffmann*, interludio atto terzo (orchestra);
10. Leoncavallo: *Pagliacci*, arioso (tenora Crerella) (prop. Sonzogno);

20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo di Napoli o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Prof. Raffaello Santarelli: Prima conferenza del «Trattico Virgiliano» in celebrazione del bimillenario della nascita di P. Virgilio Marone.

Notiziario letterario.
Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 304 - Kw. 12.

19: Lezione di ginnastica.
19,15: Borse e informazioni.
19,45: Dischl.
21,30: Per le signore.
21,45: Radio-commedia.
Nell'intervallo: Notizie - Orario, ecc.
23,45: Dischl.

AUSTRIA

VIENNA - m. 618 - Kw. 18.

INNSBRUCK - m. 282 - Kw. 0,5.
KLAGENFURT - m. 463 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.
15,30: Raccont.
16: Radio-concerto: 1. Weber:



«L'Oro del Reno» alla Scala

11. Wagner: *Parsifal*, Coro delle fanciulle fiori (prop. Ricordi);
12. Bizet: *Carmen*, duetto atto 3° (ten. Crerella e bar. Aulicino) (prop. Sonzogno);
13. Secchi: *La fanciulla delle Asturie*, sinfonia.
17,30: Segnale orario.
20,20-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,5: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,45-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: Conferenza sull'igiene infantile: Dott. G. Pugliesi.
17,15: Notiziario teatrale. Dattilo-te allegre.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato.
19,45: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
13: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40 dalle Radio-informazioni: 1. Weber: *Peter Schmil*, ouverture; 2. Malvezzi: *Canto d'amore*, intermezzo; 3. De Micheli: *Scherzando*, suite; 4. Dall'Argine: *Excelsior*, ballo; 5. Smid: *Mirabilis*, interm.; 6. Lehar: *Eva*, fant.; 7. Gungl: *La gitanello*, valse; 8. Fleiter: *La signorina chic*, intermezzo; 9. Brana: *Nel cielo di Granada*, passo doppio.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicazioni Consorzi agrari - Enit.

19-19,15: Lezione di tedesco (professore Krauterkratt).
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Morena: *Della vista*, marcia; 2. Squire: *Melodia capriccio*; 3. Travaiglia: *Flora*, valse; 4. Moffa: *Rebè*, intermezzo; 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 6. Carando: *Nonna, nonna, fox-trot*; 7. Markaam: *Cornelia*; 8. Stafford: *Serrano*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: Opera o Concerto vario e conferenze (v. 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

OUV. di Oberon: 2. Mühlberger: *Matteo di fiori alpisti*; 3. Urbach: *Fantasia su temi di Bizet*; 4. Gunglberger: *Cio accade in una notte di valzer*, lied viennese; 5. Mayer-Franck: *Gioco di bambole*; 6. Fall-Korngold: *Frammenti di Rose della Florida*; 7. Heckenwald: a) *Arrivederci Gosteln*; b) *Ancora una volta col fiacre*; 8. Morena: *Visita a Müllöcker*; 9. Richter: *Freddolma*; 10. Leopoldi: *Cosa mi hai promesso, Cuneogonda*; 11. Engel-Berger: *Stasera è un miracolo*; 12. Damberger: *Con forza ed animo* (pianoforte).

18: 1. Mozart: *Sonata in do magg.*; 2. Id.: *Sonata in fa magg.* (quartetto d'archi); 3. H. Pfitzner: *Quartetto d'archi in re magg.*
19 e 19,30: Due brevi conferenze.
20: Orario - Meteorol.
20,5: Trasmissione dallo studio: F. Bartosch: *Il diavolo dell'aria*, operetta in tre atti.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

16,30: Dischl.
17: Marionette.
19,20: Dischl.
22,20: Vede Brno.
23: Vede Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto: Novita.
17,25: Emissione tedesca: Concerto vocale.
18,20: Lezione d'inglese.
19,20: Dischl.
22,20: Musica popolare.
23: Concerto.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17: Per i fanciulli: Marionette - Baldestari-Plumlovskia: *Hornay*, racconto nazionale in 3 atti.
18: Hassegna letteraria e musicale.
19,20: Dischl.
20: Vede Praga.
22,20: Vede Brno.
23: Vede Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Per i giovani.
17: Dischl.
18: Hassegna di libri.
18,20: Vede Brno.
19,20: Vede Praga.
20: Vede Praga.
22,20: Vede Brno.
23: Vede Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Jazz band.
17,25: Emissione tedesca: Notizie - Canzoni di Pasqua.
19,5: Conferenza.
19,20: Dischi: Composizioni di Cimarosa, Rimski Korsakov, Musorgski, Ketybey.
20: Dall'Opera di Zagabria: Rimski-Korsakov: *Snegurocka*.
23: Concerto.

DANIMARCA

KALUNDBORC - m. 1153 - Kw. 7,8.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.
16,15 (circa): Lettura di fiabe di Andersen e concerto con musica di Jensen, Sieda, Joh. Strauss, Bayer, Myddleton, Gillet, Mozart, Chamnade, Fahrbaeh.
19,15: Segnale orario.
20: H. C. Andersen: *Ole Lukke*, commedia in tre atti.
22,45: Danze.

FRANCIA

PARICI L. L. - metri 368 - Kw. 1,8.

20: Ricostruzione d'uno spozalizio ouvergnate (orchestra, fisarmonica, comici, solisti, ecc.).

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Per fanciulli.
17,30: Danze.
17,55: Notizie.
18: Concerto orario.
19,25: Corso.
20,5: Conferenza.
20,45: Informazioni.
21,15: Ernest Renan: *L'abbadesse di Jouarre*, commedia.
21,30: Sport - Cronaca.
22,15: Notizie - Orario.
23: Dischl.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,35: Tanco cantati (dischl).
20: Musica militare (dischl).
20,15: Informazioni.
20,30: Concerto (dischl).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto. Selezione di opere teatrali (dischl).
22: Concerto vocale. Quantorff d'arie e canzoni con accompagnamento di piano.
23,15: Notizie.

BAYER
Per la salute sempre il buono e il meglio! Dunque soltanto
Comprese di Aspirina e mai imitazioni.
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11289

Sabato 5 Aprile

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1448 - Kw. 12.

18,45: Concerto Pacheloup.
20,10: Meteorologia.
20,20: Notizie.
21: T. Gautier: *Il tricornio* in-
canto, commedia.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 240 - Kw. 0,25.

16,30 (Hannover): Concerto vo-
cale e strumentale: 1. Mozart:
Giulia della Clemenza di Tito;
2. Weizler: *Tre Lieder*: a) *Hoch-*
zeit; b) *Il sole è tramontato*;
c) *Ninna-nanna*; 3. Crancy: *Ca-*
priccio; 4. Hussoid: *Turandot* *Fra-*
uenemach; 5. D'Albert: *Scherzo*;
6. Mussorgski: *Due canti*: a) *L'or-*
fano; b) *Tra i funghi*; 7. Brahms:
Rapsodia in mi bemolle magg.; 8.
M. Regar: *Andante in re magg.*;
9. Id.: *I maresca in sol minore*;
10. Id.: *Lilla* (canto); 11. Meriggio
(canto).

17 (Kiel): Alam: *Il Pasticcione*
di *Loujanau*, opera comica.
18,15: Concerto.

18,20 (Brema): Concerto.
19: Concerto: Composizioni di
Christian Eubosen: 1. Ouy del
balletto: *Le nozze della pastorella*;
2. Cinque *Lieder* del *Volks-und*
Buntheater; 3. Brani del balletto
Le nozze della pastorella; 4. Cin-
que canzoni infantili; 5. Musica del
balletto *Le nozze della pastorella*;
20: Serata varia.

20,30: Annunzia.
23: Ballo del « Fauno ».
25: Danze dal « Trocadero ».

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO D. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 282 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Vedi Lipsia.
18,30: Arie di operette di Hein-
rich Kalmán, Eysler.
19,30: Concerto: 1. Glück: *Ouv.*
di Alcega in A maggiore; 2. Haydn:
Serenata; 3. Mozart: *Larghetto del*
Concerto dell'incoronazione; 4. Id.:
Mialetto; 5. Beethoven: *Tempo di*
violoncello; 6. Schumann: *Pavane*;
7. Mendelssohn: *Canto di prima-*
vera; 8. Brahms: *Rondo alla Fin-*
garca; 9. H. Strauss: *Valzer del*
Cavalier d'Alte Rose.
Verso le 24: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
16: Rassegna di libri.
16,30: Dischi. « Le più belle voci
del mondo » (Caruso, Battistini,
Scalapini, ecc).
17,30: Rassegna dello schermo.
18: Dieci minuti d'esperanto.
« Fauna della Slesia ».
18,30: Confer.
19,30: Meteorologia.
19,5: Concerto strum e orch.:
1. Kunze: a) *Marcia della cucca-*
gna; b) *Stelle del sud*; 2. Volpatti:
I fiori del caso; 3. Brüsselmanns:
Canoni nel calore; 4. Jos. Strauss:
Notturni dell'Australia; 5. Westy:
Sogno in autunno, notturno; 6.
Mussin: *Intermezzo di Dalila*; 7.
Lelaur: *Pot-pourri dell'opera*;
Lo sposo teuto; 8. Leopold: *Tango*
d'amore; 9. Künner: a) *Sonnen-*
gold; b) *Eina la Grenzmark*;
20,30: Vedi Berlino.
22,10: Notizie.
22,30-1: Danze (orch. e dischi).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16 e 17: Vedi Stoccarda.
19,30 (da Mannheim): Ernst Toch
suona composizioni proprie: 1.
Sonata per violino e piano; 2. *Son-*
ata per piano; 3. *Sonata per piano*
e violino.

ERNST TOCH è nato il 7 dic. 1887 a
Vienna. Vinse parecchie borse di studio.
Insegna a Mannheim. Modernista, si distin-
gue per ricerca di nobili e serie espressioni,
rifuggendo dal parodismo e dal grottesco.
Ha composto per orchestra, camera e
teatro.
20,15: Reportages allegri.
21,30: Serata-concerto con Ro-
bert-Koppel.
23,30: Danze.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
16,30: Per le signore.
18,30: « Viaggiare e migrare »,
conf.
17,30: Concerto di mandolino: 1.
Bach: *Risveglio di primavera*; 2.
Haydn: *Serenata*; 3. Schubert:
Momento musicale; 4. Mendel-

sohn: *Canto di primavera*; 5. Kol-
manek: *Piccolo concerto*; 6.
Wornsbacher: *Quadri da muro*,
suite in cinque tempi; 7. Strauss:
Rose del Mezzogiorno; 8. Suppé:
Marcia del diavolo.
19,40: Conferenza.
20: Serata gala: Orchestra Ey-
soidi.
In seguito: Ultime notizie e fino
alle 24: Concerto.
24-0,30: Jazz-band: Ballabili in-
glesii moderni (dischi).
0,30-1,30: Concerto vocale e stru-
mentale: 1. Haydn: *Quartetto in*
sol magg.; 2. *Lieder tedeschi*; 3.
Dvorak: *Due tempi del quartetto*
op. 105; 4. *Canzoni straniere*; 5.
Cialcovski: *Due tempi del quart-*
etto, op. 11.

LIPSIDA - m. 289 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto: 1. Reincke:
Festa della pace; 2. Schubert: *In-*
termezzo di Rosmunda; 3. Cial-
covski: *Capriccio italiano*; 4.
Liszt: *Macurka brillante*; 5. Tho-
mas: Balletto dall'*Amleto*; 6. Zie-
herer: *Cittadini veneziani*.

19: « Polizia e pubblico », conf.
19,30: Dischi: J. S. Bach, Mo-
zart, Brahms, Cialcovski, Mascag-
ni, Hossini, Paganini, Reuter,
Pucchi, Chopin, Weber.

20,30: Umorismo.
21: « La donna senza rendez-
vous », farsa poliziesca.

22: Segnale orario, notizie e fino
alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto: 1. Waldteufel:
Les fleurs; 2. Jessel: *Campane*
nuziali; 3. Strecker: *Lustiga*; 4.
De Curtius: *Ricordo di Sorrento*.
16,30: Musica di fiabe e di spi-
riti: 1. Auber: *Il lago delle fate*,
ouverture; 2. Humperdinck: *Un*
brano di Haensel und Gretel; 3.
Czibulka: *Spirito di sogno*; 4.
Drdla: *Visione* (violino solo); 5.
Rihode: *Spirito della mezzanotte*;
6. Meyer-Helmund: *Scherzo dal*
Sogno d'una notte d'estate; 8. Do-
well: *Ridda delle streghe*; 10. Fe-
tras: *Ninfa e fauna*, valzer su mo-

divi di Delibes; 11. Zieherer: *Com-*
para di spiriti.

17,40: Concerto d'organo, com-
posizioni di Meyer-Ollmersleb.
18,50: Programma di Norimber-
ga: Concerto.
20: Leo Fall: *La Principessa del*
dollari, operetta in 3 atti, libretto
di Willner e F. Grünbaum.
22,20: Notizie; in seguito: Con-
certo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

23: Danze.
15: Concerto orch. e canto. Mu-
siche di Flow, Lortzing, Schu-
bert, Kreutzer, Haydn, Mendel-
sohn, Mascagni, d'Albert, Dvorak,
Delibes, Suppé, Rhode e altri.
17: Danze.
17,45: Orario.
19,30: Ernst Toch suona com-
posizioni proprie: 1. *Sonata* op. 21;
2. *Sonata* op. 47; 3. *Sonata* op. 44.
20,15: Serata varia.
22,30: Torneo.
23,30: Danze.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

16,30: Concerto orchestrale: 1.
Ord Hume: *L'elefante*, marcia; 2.
Jenkins: *Ouv. di Vittoria*; 3. *Tre*
arie per baritono; 4. Offenbach:
Selezione della *Granduchessa*; 5.
Intermezzo; 6. Carrie: *Duetto di*
cornette; 7. *Tre arie per barito-*
no; 8. Woodforde-Finden: *Quattro*
canti lirici indiani; 9. Intermezzo;
10. Sarony: *Foax-trot*; 11. Eden:
Pat in America, marcia,
18,15: Pel fanciulli,
19: Danze.
19,15: Notizie.
19,45: Concerto di musica legg.
30,45: Concerto corale.
21,30: Programma di Londra re-
gionale.

22,5: Concerto vocale e strumen-
tale: 1. Finke: *Ouv. di Opera bu-*
ffa; 2. Sullivan: Selezione di *H.*
M. S. Dinafare; 3. Scarlatti: *Due*
pezzi per pianoforte; 4. J. Strauss:
Rose del Sud; 5. Quattro canti d'a-
more elisabetiani per tenore; 6.
Liszt: *Due pezzi per piano*; 7. Sup-
pé: *Rocaccio*, marcia; 8. *Tre arie*
per tenore; 9. Mascagni: Selezione
della *Cavalleria rusticana*.
23,15: Notizie.

LONDRA Programma nazio-
nale - (261 metri - Kw. 30 -
1884 metri - Kw. 25).

16,30: Concerto strumentale,
17,45: Concerto d'organo,
18,15: Pel fanciulli.
19,15: Notizie.
19,40: Notiziario sportivo.
19,45: D. Scarlatti: *Sonate*.
20,20,25: Due conferenze.
20,30: Concerto vocale ed orche-
strale: 1. Hossini: *Sinfonia del*
Guglielmo Tell; 2. *Tre arie per*
soprano; 3. Percy Godfrey: *Fan-*
tasia su cant marini; 4. Thomas:
Gavotta della Mignon; 5. *Tre arie*
per tenore; 6. Sullivan e German:
Selezione dell'*Isola di Smeraldo*;
7. *Tre arie per soprano*; 8. Laco-
per tenore; 10. J. Strauss: *Nam-*
binti di Vienna; 11. Sousa: *Il di-*
plomato.
22: Dischi.
22,25: Conferenza.
22,40: Divertimenti (Brevis recite,
canti, musica e varietà).
24: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Vedi Programma Centra-
le regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Notiziario sportivo.
19,45: Concerto strumentale: 1.
Mendelssohn: *Ouv. di Ruy Blas*;
2. Boccherini: *Concerto in si bem.*
(violoncello ed orchestra); 3. Men-
delssohn: *Sinfonia n. 3*; 4. Tro-
well, Schumann, Paderewski: *Tre*
pezzi per violoncello; 5. Bizet:
Pot-pourri della Carmen.
22,30: Concerto vocale.
22,30: Concerto d'organo: 1.
Bach: *Preludio e fuga in sol*; 2.
Id.: *Preludio e corale*; 3. Coupe-
rin: *Socur Montique*; 4. Daquin:
Natalè; 5. C. Franck: *Pezzo eroi-*
co; 6. M. Dupré: *Corico e tilante*;
7. Widor: *Toccata*.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anti-
cipare quanto più possibile l'invio dei
testi pubblicitari all'Amministrazione del
« Radiocorriere » per facilitare nel loro
interesse la miglior composizione

Le bambole
danzanti

Diffusore-Radio (D.R.G.M.)



Funziona con apparecchio ricevente
a valvole e la bambola eseguiscono,
a tempo di musica, danze trasmesse
dalle Stazioni Radiotelefoniche

Premiate alla Fiera di Parigi con
1° Premio - Medaglia d'Oro

ALBERT KAMERMANN

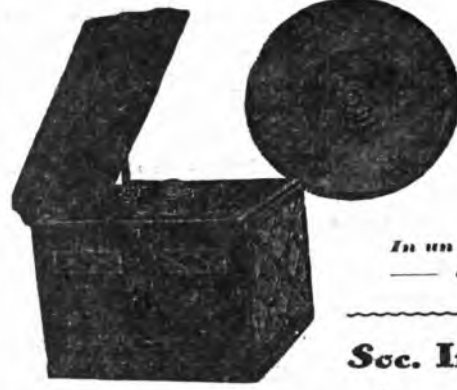
BERLIN S. O. 36
Elisabeth Ufer, 19CERANSI RAPPRESENTANTI
PER ZONE LIBERE

LOROPHON

APPARECCHIO
RADIO-GRAMMOFONICOALIMENTATO DIRETTAMENTE
DALLA CORRENTE ALTERNATAIn un unico Apparecchio è riunito il radiorecettore
— a 3 valvole, il diffusore e il grammofono —

Soc. Ital. LORENZ An. - Milano

26 - Viale Maine - 26



CHIEDETE I NOSTRI LISTINI 1930

Lorenz

"ARCONITA",

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghislin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A.,
Torino (103) - Ditta Pallavicini - Roma - Via Piave N. 7Detector
Spine a banana
Cristalli
Spine per la rete
d'illuminazione e per alta
tensione

Sabato 5 Aprile

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.
 17,5: Per i fanciulli.
 18: Orchestra degli strumenti vuvodini.
 19 (Dal Teatro di Zagabria): Rimski-Korsakov: *Suegurovacka*, opera di quattro atti.
 21,30 (circa): Orario e notizie.
 In seguito: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.
 20: Orchestra viennese.
 20,30: Selezione di opere: 1. Mozart: *Il flauto magico*; 2. Verdi: *Otello*; 3. Smetana: *La sposa venduta*; 4. Puccini: *Turandot*; 5. Gounod: *Roméo e Giuletta*.
 21: Chitarra bavajane.
 21,50: Melodie.
 21,30: Danze.
 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
 17: Concerto orchestrale.
 18: Pel fanciulli.
 19: Dischi.
 19,15: Meteorologia - Notizie.
 19,30: Conferenza.
 20: Orario.
 20: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture della *Granduchessa di Geroldstein*; 2. Kalmán: Selezione dell'*Olandese*; 3. Melodie popolari cantate da un quartetto di negri; 4. Petras: *Pot-pourri*; 5. Eysden: *Melodie e danze svedesi* (orchestra).
 21,30: Meteorologia - Notizie.
 21,55: Salsa: *Liberty bell Mid-tison*, rivista negra (orchestra, canti negri, recitazione, a solo di silofono, ecc.).
 22,40: Danze (dischi).
 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,9.
 18,40: Segnale orario.
 18,41: Concerto: 1. Glas: *Kolokol Colette*; 2. Mendelssohn: *Atalia*; 3. Wijsmann: *O, blit euch Hebe Vögelein*; 4. Waldteufel: *Fascino di sirena*; 5. Kley: *De glida vier*; 6. Blankenburg: *Germanen blut*; 7. Rhode: *Barbitana*; 8. Linke: *I Maestri cantori di Berlino*.
 Nell'intervallo: Conferenza.



POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10
 16,25: Pel fanciulli.
 17: Servizio Divino.
 18: Pel fanciulli.
 19: Quartetto d'ora letterario.
 19,15: Notizie.
 19,58: Segnale orario.
 20,30: Vedi Varsavia.
 22,15: Notizie - Programma di domani (in francese).
 23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.
 16,15: Dischi.
 18: Pel fanciulli.
 19: Diversi.
 19,58: Orario.
 20: Programma di domani - Notizie.
 20,15: Conferenza.
 20,30: Concerto corale ed orchestrale: 1. Pot-pourri di canzoni russe popolari (orchestra); 2. Romanze zingane (baritono); 3. Grechimov: *La morte* (baritono); 4. Garte-weld: Canzoni per coro; 5. Canzoni russe; 6. Due canzoni per baritono; 7. Tre canzoni popolari per coro.
 22: Recitazione e canto.
 22,15: Comunicati.
 22,25: Notizie.
 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12
 17: Concerto.
 18: Conferenza.
 18,15: Ripresa del concerto.
 19: Conferenza.
 20: Dischi.
 21: Teatri.
 21,45: Concerto musica sacra.
 22,45: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
 15: Campane - Segnale orario - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Bollettino del tempo nella Sierra di Guadarrama.
 16,25: Notizie - Conferenze.
 20: Campane - Segnale orario - Borsa - Frammenti di opere - Canzonette (dischi).
 21,25: Notizie.
 23: Campane - Segnale orario - Borsa - Bollettino del tempo nella Sierra di Guadarrama - Guerrero: Selezione della rivista *L'Orgia dorata*.
 Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie.
 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCHOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORO - m. 322 - Kw. 10.
MORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.
 17: Pel fanciulli.
 18: Cori - Suite di nozze da melodie popolari svedesi.
 18,30: Cabaret.
 19,30: Musica militare.
 21,40: Danze.
 24: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.
 19,30: V. Berna.
 20: V. Zurigo.
 20,30: Radio varietà.
 22: Notizie - Meteorologia - Orario - Radio-Dancing.
BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.
 16: Concerto orchestrale.
 16,30: Cameratismo.
 17: Ripresa del Concerto.
 18,15: Ora di lettura.
 18,45: Concerto della Radio-orchestra.
 19,20: Rassegna umoristica.
 19,28: Ora - Meteorologia.
 19,30: « Storia di orsi », dizione dialettale. Negli intervalli: Musica.
 20,30: Concerto di *Lieder* viennesi.
 22: Ultime notizie - Meteorologia.
 22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.
 17,15: Danze.
 18: Notiziario.
 18,5: Dischi.
 18,45: Concerto: Radio-quintetto: *Waldeufel: Les patineurs*; Penna: Selezione di *Farengio*; Siede: *Poupees et pantins*; Yoshimoto: *Nella casa di Mr. Lehar*; Selezione di *Amore zingano*; Ibanez: *Corre caballito*; Link-Waller: *I've got a Feeling In Folling Sweethearts holiday*.
 20: I menu della settimana.
 20,10: Conferenza: « Lipsia, la città della Fiera ».
 20,30: Concerto della Radio-orchestra: Mozart: *Sinfonia n. 35*; Beethoven: *Settimane*; P. d'Indy: *Suite in re per tromba, due flauti e corde*; Honegger: *Pastorale d'estate*.
 21,50: Ultime notizie.
 22: Danze.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.
 15,45: Concerto orchestrale.
 16,30: Comunicazioni.
 16,45: Ripresa del concerto.
 19,30: Orario.
 20: I menus della settimana.
 20,15: Concerto orchestrale.
 20,45: Concerto corale.
 21,20: Ripresa del concerto orchestrale.
 23,20: Danze.

ZURIGO - m. 439 - Kw. 0,6.
 16: Dischi.
 18,30: Conf. sociale.
 19: Campane delle chiese di Zurigo.
 19,15: Ora - Meteorologia.
 19,18: Lezione di esperanto.
 20: Concerto: Quintetto radio.
 20,30: Vedi Berna.
 22: Ultime notizie.
 22,10: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.
 17,30: Musica brillante: Lehar: *Gli Dei di divertimento*; Armandola: *Suite di balletto*; O. Strauss: *Regina del ballo*; Mascagni: Fant. sulla *Cavalleria rusticana*; Komzak: *Marcia allegra*.
 20,30: Concerto: Musiche di Fall e O. Strauss.
 In seguito: Concerto dell'orchestra Fejes.

Gli importi per abbonamento al « Radiocorriere » inviati a mezzo vaglia postale o assegno, devono essere indirizzati alla

Direzione del RADIOCORRIERE Via Arsenale, 21 - Torino

Tutte le comunicazioni relative a tali versamenti e l'indirizzo dell'abbonato devono essere fatte sul talloncino del vaglia o sulla lettera accompagnatoria dell'assegno e non con lettera separata.

Coloro che inviano l'importo dell'abbonamento al « Radiocorriere » sono pregati di segnare sempre la seguente indicazione:

« ABBONAMENTO NUOVO »,

oppure: « RINNOVO DELL'ABBONAMENTO N°... »

per facilitare il più sollecito invio del settimanale.



UN'OTTIMA AMPLIFICAZIONE E UNA BUONA PUREZZA NELLA RICEZIONE DEI SUONI:

K D U
 Modello 1930

IL TRASFORMATORE ITALIANO PER APPARECCHI DI MEDIA E PICCOLA POTENZA
 Rapporto unico per I. e II. stadio



DIREZIONE

Milano (105) Foro Bonaparte N. 65 - Tel. 36-406 - 36964
 Cataloghi e opuscoli GRATIS a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-765 - GENOVA - Via Arch. 4r - Telefono 55-271 - FIRENZE - Via For. Santa Maria (ang. Lambertina) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836.

RADIO APPARECCHI-MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI



sulla via del successo

Il « VOX » procede e precede trionfalmente la schiera delle pallide e pavidie imitazioni che assai spesso, in malafede, Vi vengono servite nonostante la Vostra precisa richiesta di



VoI avere il dovere di protestare, rifiutando queste imitazioni, e solo così non favorirete con la Vostra tacita acquiescenza la disonestà degli esercenti.

I Sigg. Inscrizionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

FERRIX

Fiera Campionaria di
MILANO
12-27 Aprile
PAGLIONE DEL A RADIO
Stand N. 2923

**Amplificatori
combinati con la Radio
Alimentatori placca
Micro-caricatori
Raddrizzatori
Trasformatori
Parti staccate
Induttanze**

**Un noto scrittore di
Radiotecnica**

sarà a disposizione della
Clientela per qualsiasi schiarimento riguardante gli apparecchi ricevitori e per consultazioni dettagliate sugli apparecchi in alternata

Listini gratis a richiesta

FERRIX - San Remo
2 - Corso Garibaldi - 2

Specialradio - Milano
6 - Via Pasquirolo - 6

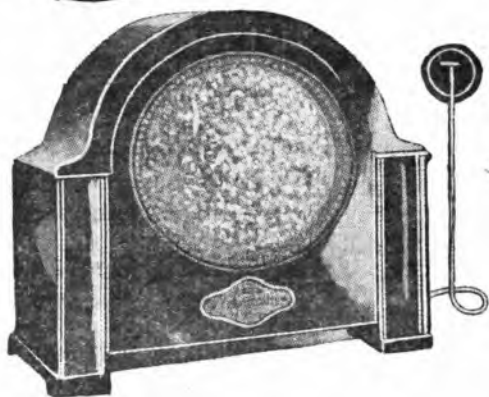
PILE e BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

LORENZ**UNIVERSO**

**Stazione ricevente
completa**

Alimentata direttamente
dalla corrente alternata

*L'apparecchio comprende il ricevitore
a tre valvole con diffusore a sistema
magnetico bilanciato e l'alimentatore.*

**Massima semplicità
e rendimento**

Chiedete
i nostri Listini 1930

Soc. Ital. LORENZ Anonima - Milano

VIALE MAINO, 26

DIFFUSORI LORENZ

LORENZ

DIFFUSORI

con sistema magnetico bilanciato
massima purezza di suono con timbro di voce
assai gradevole per tutte le frequenze foniche



DIFFUSORE G. T. 3

con cambiamento di tonalità
L. 420 (tassa compresa)



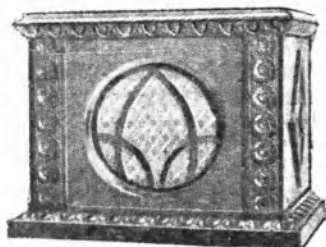
DIFFUSORE G. T. 2

L. 310 (tassa compresa)



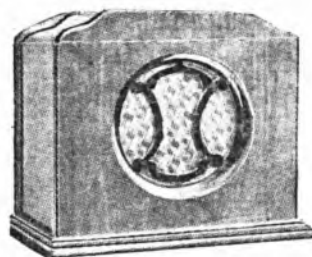
PICK UP con cordone e spina

assai leggero, di materiale pressato
massima purezza
L. 120



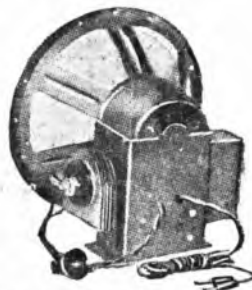
DINAMICO tipo 400

alimentazione corrente continua
L. 740 (tassa compresa)
alimentazione corrente altern.
L. 1020 (tassa compresa)



DINAMICO tipo M

alimentazione corrente cont.
L. 780 (tassa compresa)
alimentazione corrente altern.
L. 1060 (tassa compresa)



CHASSIS DINAMOS I. per corrente alternata L. 740 (tassa compresa)

” ” II. ” ” continua L. 470 (tassa con presa)

SOCIETA ITALIANA "LORENZ" ANONIMA

Viale L. Maino, 26

MILANO (113)

Telefono N. 20-844

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

- 10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Araldo sportivo - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

- 14: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Notiziario sportivo.
20,35: CONCERTO VARIATO

CENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-12: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di S. Lorenzo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.



Gli scenari del "Boris Godunoff"

- 21: SERATA VARIA.
1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Antonio Gal: Supp. Poeta e contadino, ouverture.
2. Soprano Gabbi: Gualdino: Serenata litigiana.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,8.

- 9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
13,30-14,30: Trasmissione dalla stazione di Roma.

DOMENICA 6

- 3. Orch.: Menckam: Pattuglia americana.
4. Tenore Tallanti: Lanzetta: Era di Salò.
5. Orch.: Bianco: Picgaria, tango.
6. Soprano Gabbi: Papani: Canto del doole.

MILANO (1 MI) - m. 600,8 - Kw. 7.

- 10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.

MILANO (1 MI) - m. 600,8 - Kw. 7.



16,30: Trasmissione dall'Augusteo. Concerto del violinista Nathan Milstein.



- 21,2: Serata d'opera russa. Esecuzione del dramma musicale in 3 parti e 6 quadri:
BORIS GODUNOFF
musica di M. Mussorgski (1872).

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,8.

- 9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
13,30-14,30: Trasmissione dalla stazione di Roma.

ROMA (1 RO) - metri 451 - Kw. 80.

- 10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci varii di sports e spettacoli.
11: Trasmissione dalla Casa di Dante: Luigi Pietrobono: Canto XXIX (Purgatorio).



20,30: Segnale orario.

Scelkalov, segretario della Duma
A. Adriani
Pimenn, monaco... A. Antonelli
Il falso Dimitri, detto Grigori
V. Tanlongo
Marina Matseck M. Serra Massara



Lavitsky, gesuita... A. Pellegrino
Cernicovsky, gesuita... E. Sabatucci
Orchestra e coro EIAR
diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

- 10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (Don G. Fino).
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola (Sp. F. Indelli).

LA PRINCIPESSA DELLA CZARDAIS
opera in 3 atti di Kalman,
diretta dal M.o Cesare Galligo
allestita dal cav. R. Massucci.

Corso di Lingua Inglese tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE XXXVIII LAVORO PER CASA

- 1. Capisco l'Inglese bene, lo capite voi? Lo capisco, fui due anni a Londra, dal 1912 al 1914.
2. A che ora andate a casa alla sera? Vado presto perchè la mattina mi alzo presto.

At the Watchmakers
This gold watch always stops,
Will you kindly look at it?
Yes, Sir, it wants cleaning and a new spring.

England is a country where home is revered and the hearth sacred.
Dislike the English novelist.
Good books, like good friends, are few; the more select the more enjoyable.



Trasmissioni in esperanto

- DOMENICA 30 MARZO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare (30 minuti).
10: Eskilstuna: Lezione (30 minuti).
11,30: TORINO: Letteratura esperantista con chiarimenti in italiano (15 minuti).

LABORATORIO RADIOTELEGRAFONICO SPECIALIZZATO
UMBERTO RIVA
VICENZA - Corso Fogazzano, 35
Sopraluoghi per modifiche - riparazioni - trasformazioni colaudi - Alimentatori di placca e filamento
Riparazioni con Garanzia
IL LABORATORIO SI ASSUME QUALSIASI LAVORO
Autorizzato dall'On. Ministero delle Comunicazioni
PREZZI ONESTISSIMI PREZZI ONESTISSIMI

S. I. R. A. C.**Società Italiana per Radio Audizione Circolare**

PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 già CORSO ITALIA, 13 - MILANO - TELEFONI 88-440 e 82-186

Rappresentante per l'Italia e Colonie della

R. C. A. VICTOR COMPANY, INC.

Negozio di vendita a MILANO - Corso Italia, 6 - SALONE DELLA RADIOLA - MILANO

Uffici - ROMA: Via Ferd. Savoia, 2 - Tel. 24-594 GENOVA: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844 NAPOLI: Via Giuseppe Verdi, 18 Tel. 28-723

**I nuovi prezzi delle RADIOLA R C A**

Radiola 67 L. 15.000	Radiola 47 L. 7.000	Radiola 60 L. 3.600	Radiola 44 L. 2.700	Radiola 18 L. 1.700
--------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------

Radiola 33 L. 1.700	Diffusore 100 A L. 395	Diffusore 100 B L. 460	Diffusore 103 L. 600
-------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------

Altoparlante Elettrodinamico 106

Lire 1.400

VISITATE IL NOSTRO**SALONE DELLA RADIOLA****Gli Etablissements A. GODY**

annunciano alla loro Clientela Italiana
che sono pronti per la consegna i
nuovissimi Apparecchi 1930

**Gody
Secteur C 431**

completamente alimentati dalla Rete stradale



Pregano gli interessati di rivolgersi al loro Agente Generale per l'Italia

"RADIO COMMERCIALE ITALIANA"

Telefono 88-370 - MILANO (108 - Via Brisa, 2

già « La Radio Industria Italiana »

Cataloghi, chiarimenti, informazioni gratis - Concediamo sub-agenzie

**PICK-UP
"CORONA"**

della Fabrik Elektrischer Artikel di Köln

SISTEMA BILANCIATOEccellente riproduzione dei Dischi
Grande potenza e purezza di suono
Prezzo senza concorrenza**L. 50** franco di porto contro assegno**Regolatore d'intensità del volume del suono** (con bottone) **L. 20**

Rappresentanze Esclusive Fabbricanti Italo-Tedeschi

Ditta ARRIGO PALLAVICINI

Via Piave, 7 - ROMA - Via Piave, 7



Il nostro Catalogo è inviato gratis ai negozi autorizzati

PUSH-PULL

E' il montaggio a bassa frequenza più efficace esistente; esso dà risultati incomparabili per purezza e potenza.

La scelta finale degli esperti verte sui trasformatori AF5, AF5C, OPMXC FERRANTI. Questa è la serie ideale per un montaggio serio, sicuro, razionale e moderno. Richiedeteci senza indugio la lista I Wb412 che viene spedita gratuitamente a chi ne fa richiesta e troverete notizie utili.

SERIE AF5, AF5C, OPMXC , , , Lire 632,

ULTRADINA

E' un montaggio ben conosciuto che dà grandi soddisfazioni. Rimodernatelo cambiando la bassa frequenza con il push-pull FERRANTI e valvole di super potenza; munitele di grana per pick-up e otterrete un complesso invidiabile, riproduttore finissimo di musica pastosa e potente moderabile a volontà sia per abitazioni sia per grandi sale, clubs, dancings, ecc.

Inviateci notizie precise del Vostro apparato, valvole, sorgente anodica e altoparlante usato e gratuitamente senza impegni Vi consiglieremo in merito.

Usate: **TRASFORMATORI FERRANTI** per Audizioni Classiche
Agenzia FERRANTI - B. BAGNINI

TRIESTE (107)

Piazza Garibaldi, 3

TRIESTE (107)

CRONACHE RADIOFONICHE

Vercelli ha voluto il suo Radio-Club nel nome di "GALILEO FERRARIS"

Vercelli, la patriottica città delle sedici medaglie d'oro, non ha voluto essere seconda a nessuno nelle manifestazioni della scienza.

Questa millenaria cittadina agricola, che un così largo tributo ha dato alla grande guerra, per la redenzione della nostra Italia immortale, ha segnato nel libro delle benemerite grandi pagine di gloria. Dal giorno in cui i Savoia, per parecchi secoli, ne fecero la loro sede preferita, essa giunse tra continui splendori, fino ai giorni nostri; in cui uno delle più modeste, ma intrepide ali d'Italia, balzò, dalla Penisola con un modestissimo apparecchio, per portare ai fratelli italiani della Somalia il bacio ed il saluto della Patria lontana.

Onore a Francis Lombardi!

Vercelli, madre orgogliosa di Galileo Ferraris, che col suo « campo rotante » ha mosso tutto il mondo, portando ovunque il nome d'Italia e nulla per sé riservando, ha voluto, in questi giorni, mentre Marconi compie altri prodigi, dimostrare il suo culto per la nuova scienza che vince gli spazi.

L'istituzione in Vercelli di un importante Radio Club, che pochissime città italiane possono vantare e che sembrava fino a ieri un sogno irrealizzabile è dovuta alla tenacia dell'esimio dott. Severino Garino, capo zona dell'Eiar nella nostra provincia, ed all'entusiasmo ed instancabile cooperazione dell'avv. Eugenio Bona, della nostra città.

Un binomio perfetto, al quale non poteva mancare il più lusinghiero dei successi: successo a cui si è arrivati di questi giorni, col la costituzione ufficiale del nuovo Radio Club di Vercelli, che prende il nome dell'illustre Galileo Ferraris.

Radioamatori, Autorità e cittadini, si sono dati convegno in questi giorni, nel vasto salone dell'Associazione Generale degli Operatori, magnificamente addobbato, per procedere alla regolare costituzione del Radio Club vercellese.

Tra le Autorità, erano presenti S. E. il Prefetto della Provincia, comm. Ing. Angelo D'Eufemia; l'on. comm. avv. Roberto Olmo.

All'avv. Bona, seguiti l'ing. Ernesto Tron, direttore tecnico e membro del Consiglio del Radio Club di Torino, il quale, a sua volta, dopo aver inviato un caldo saluto alla nascente associazione; una delle prime d'Italia, già ricca di tante promesse; auspicando, con forbita parola, alla più sollecita formazione di una grande famiglia italiana, nel nome del Radio Club d'Italia, delineò gli scopi pretesi che tali clubs si prefiggono e coll'augurio a Vercelli di un sempre e miglior successo, dette lettura di questo messaggio, dell'ing. Marchesi, presidente del Radio Club di Torino:

« Sicuro interprete del pensiero del Consiglio direttivo del Radio Club di Torino, invio l'espressione delle nostre vive felicitazioni e il nostro voto augurale al nuovo Radio Club di Vercelli.

« L'alacrità posta dai promotori per realizzare questo desiderio di associare tutti i radioamatori della provincia di Vercelli, l'autorevolezza dei convenuti di questa serata alla seduta inaugurale, il nome del patroni, danno largo e sicuro affidamento per la salda e rigorosa operosità del nostro contratto.

« Il Radio Club di Torino si pone a disposizione per agevolare il cammino alla nuova simpatica formazione e trae da questa funzione gli auspici che presto possa proclamarsi nel nostro Piemonte, il Radio Club d'Italia.

« Posta personalmente i voti del nostro Consiglio e rappresenta ufficialmente il nostro sodalizio, l'ing. Ernesto Tron, consigliere segretario del Radio Club di Torino ».

Fragorosi applausi, salutarono il cortese omaggio dei radioamatori torinesi; sorse quindi a parlare il colonnello Puel cav. Virgilio, ispettore generale dell'Eiar, valoroso combattente e fascista della prima ora, apprezzato cultore dei problemi inerenti alla radiofonia.

Fino dalle prime parole il Colonnello raccolse la più larga e viva simpatia dell'uditorio attentissimo, rallegrato ancora dalla presenza di molte e gentili signore e signorine.

Il suo, più che un discorso d'oc-

vare, ed enumerando i progressi già ottenuti, rivolse un melanconico saluto alla giovane generazione perchè essa sola è nella fortunata condizione di poter seguire, collo svolgersi degli anni, tutti i progressi e tutte le rivoluzioni di questa scienza, che trovandosi solo ai primordi, avrà campo di raggiungere altissime mete, cui mente umana non può oggi certamente arrivare.

La Radio — disse il colonnello Puel — sarà la rivoluzionaria del mondo, e chiuse la sua brillante conversazione con l'alta rievocazione di Galileo Ferraris, il grande vercellese a cui il mondo s'inchina.

Un subitso d'applausi salutò la chiusa indovinitissima ed il simpatico oratore ricevette le più vive congratulazioni da parte di tutte le autorità.

Durante l'orazione del colonnello Puel, dalla stazione dell'Eiar di Torino, il rag. Lando Ambrosini, Reggente di quella stazione, trasmise un vibrante saluto al nuovo Radio Club di Vercelli, inviando pure un riverente omaggio a S. E. il Prefetto, sempre primo ovunque è necessario e confortevole il suo incitamento ed interessamento, per tutte quelle iniziative, che possono dare vanto ed onore alla città che ha l'alto onore di ospitarlo e della provincia, voluta dal Duce, che ha la fortuna del suo cordiale ed affettuoso governo.

Chiusasi la cerimonia ufficiale, inaugurativa del nuovo Radio Club di Vercelli « Galileo Ferraris » che sarà affilato a quello di Torino, si procedette alla prima assemblea sociale, che venne presieduta dall'egregio ing. Ernesto Tron.

Dopo l'approvazione dello Statuto sociale, che regola l'esistenza della nuova associazione, si provvede alla nomina del Consiglio Direttivo e dopo la nomina per solenne acclamazione del Presidente, nella persona dell'egregio avv. Eugenio Bona, ed del vicepresidente in quella del ten. col. cav. Nino Mortara, all'unanimità, vennero eletti a far parte del Consiglio, i signori: cav. uff. rag. Luigi Lebole, prof. Eugenio Castellì, geom. Piero Francia, Gino Allario Carasana, N. H. Paolo De Rege, Nino Rastelli e Donatello Tongiorgi.



Per la celebrazione dell'XI annuale della fondazione dei Fasci, il microfono della nostra stazione ha trasmesso dal Teatro Civico di Bolzano la relazione del segretario federale ing. Carlo Carretto, indi l'orazione dell'on. Roberto Farinacci, ufficialmente designato dal Partito per solennizzare nella nostra provincia la storica data, così cara al cuore della nuova Italia.

Siamo lieti di poter pubblicare alcune fotografie della imponente manifestazione di fede avvenuta nella città con la partecipazione in massa di tutte le categorie di cittadini.

Nel concerto di lunedì scorso oltre al bel programma sinfonico, egregiamente eseguito dall'orchestra dell'Eiar, potemmo udire una bellissima suonata di Porpora in una nitida e sicura esecuzione della violinista N. F. Luzzatto, la quale specie nel secondo tempo, costituito da un'interessante fuga, seppe dare il giusto rilievo ai valori di questa musica settecentesca.

Di speciale menzione è degna la serata dedicata a musica russa la quale, per le caratteristiche di quest'arte, che affligge soprattutto al vasto e magnifico patrimonio dei canti popolari russi, riuscì ad affascinare gli attenti uditori. L'orchestra si innestò in modo perfetto di questo genere di arte esotica, e ne rese magnificamente le ampie, melanconiche melodie, e i ritmi liberi e flessibili, marcati e selvaggi. La parte vocale del programma fu resa con indovinato intuito dal tenore B. Fassella.

Una sinfonia di Haydn darà inizio al programma sinfonico di lunedì. E l'orchestra dell'Eiar, dell'enorme patrimonio sinfonico haydniano, eseguirà la seconda sinfonia militare che è considerata una delle sue creazioni più perfette.

A questo faranno seguito nel programma il « Rondò a capriccio » op. 129 di Beethoven (che porta il noto sottotitolo esplicativo: « Die Wul über den verlorren Crochen »), un preludio di Bachmannhoff e i « Giochi di bimbi » di Bizet, che sono alcuni dei 12 pezzi scritti originariamente per pianoforte a 4 mani, e strumentati poi nel 1873 dal Bizet stesso col titolo « Petit suite d'orchestre ».

Dai nostri violinisti udremo questa settimana una sonata in sol min. di Corelli (signora N. Luzzatto) e i « Canti sinfonici » di G. Spezzaferri (viol. Leo Petroni). Dello stesso Spezzaferri fu recentemente eseguita con ottimo risultato una sonata per violino e piano, e gli ascoltatori lo riudranno ora in quest'altro interessante lavoro che, sotto il titolo suindicato, comprende alcuni diversi stadi d'animo affidati al canto del violino e del pianoforte che felicemente si alternano in una spontanea linea melodica.

Un vero godimento procurerà pure l'esecuzione della mezzosoprano M. Fogaroli, che si produrrà domenica con un delizioso e fine programma, che comprenderà liriche di Schumann, Ravasenga e Duparo.

Il concerto orchestrale e vocale di mercoledì sarà dedicato questa volta ad una selezione dalle opere di Pletti e, certo, questo cambiamento alla consueta serie di mercoledì dedicati finora esclusivamente ad un compositore di musica seria, non sarà sgradito a buona parte degli abbonati.

Lunedì l'affollata orchestra mandolinistica del Circolo Mandolinistico Albarese, diretta dal maestro Ghignotti ha saputo riscuotere ancora una volta il sincero plauso degli ascoltatori.

Nella serata vennero trasmessi i ballati del cuore unano. L'esperimento riuscì assai interessante grandemente il pubblico radiofonico. L'esperimento venne illustrato con parole facili ma chiare dal dott. Santucci della Clinica Medica della R. Università di Genova.

L'Eriani venne trasmesso martedì.

Il concerto diretto mercoledì dal giovane maestro Armando La Rosa Parodi ottenne un vivo successo sia per l'equilibrato impeccabile e per smaglianti colori. Il pezzo che piacque di più fu la « Sinfonia incompiuta » di Schubert.

La Radiodrammatica Stabile di Genova diretta dal sig. G. B. Paredi ha trasmesso nella serata di giovedì la riduzione di R. P. dell'applaudita commedia « Spada di Damocle » di Testoni, ottenendo un vivo successo. Si distinsero per la spigliata recitazione oltre che ai Parodi, che seppero creare un'altra bella « macchieta » del tipo di « Filippo » la signorina Marchi, una modissima tutta grazia. Bene nelle loro singole parti tutti gli altri.

Un vivo successo ottennero nell'opera « Il Trovatore » il tenore Salvatore Pollicino, la soprano Grifini Costa, il baritone De Marchi, la Carmen Gerolami nella non facile parte di « Azucena ». Diresse colla consueta valentia il maestro Fortunato Russo. Bene i cori istruiti dal maestro Ferruccio Milani.

La Compagnia dell'operetta, quasi totalmente rinnovata, ha dato sabato una bella trasmissione dell'operetta « Sogno d'un valzer » di Strauss.

Domenica poi la Radiodrammatica diretta dalla valente attrice sig. Pina Camera, ha presentato al pubblico radiofonico una bella edizione della commedia del Bracco « l'Infedele ». Piacquero assai il Drava, il Sibaldi, la Legroste, il Grassili e gli altri tutti.

Interessanti e variati i programmi della settimana in corso ad 1 Ge. Nel concerto di lunedì verranno eseguiti due tempi della « Sinfonia fantastica » di Liszt; sinfonia in cui si riconosce l'animo dell'autore ispirato al più ardente romanticismo.

La seconda parte del concerto diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi è composta di musiche di Franck, Debussy, Ravel, Dukas.

Per soddisfare alle molteplici richieste pervenute alla Direzione si ripeterà l'opera il « Trovatore ».

La Radiodrammatica Stabile di Genova pronauncia un'ottima esecuzione della « Locandiera » del Goldoni per mercoledì a sera. E giovedì la prima del « Melisole » permetterà ancora una volta al maestro Fortunato Russo di farsi distinguere per le sue caratteristiche doti direttoriali.

Venerdì avrà luogo una serata dedicata alla musica napoletana col concorso del tenore Pasquale Lo, uno dei più applauditi interpreti della canzone napoletana. A dividere le fatiche ed i plausi della serata concorrerà la cantatrice napoletana Borella.

Sabato la Compagnia di operetta trasmetterà la seconda della bella operetta « Dove canta l'allodola » di Lehár.



mons. Orsenigo, in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Montanelli, il colonn. Spinazzola, comandante il Presidio militare, i Presidi, Direttori o Professori dei diversi istituti d'educazione, con una larghissima rappresentanza di allievi. Primo a parlare e per incarico ricevuto dal Comitato provvisorio, fu l'avv. Eugenio Bona, che con facile e persuasivo loquela volle spiegare gli scopi della nuova associazione, portando poi, agli intervenuti, alle autorità, ed in special modo a S. E. il Prefetto, il più vivo ringraziamento per tanta prova di simpatia, riscuotendo alla fine, meritati applausi.

casione, fu una conversazione piacevolissima, variata continuamente da una sana arguzia ed intercalata da simpatici ed esilaranti aneddoti, che ottenne, ad ogni pausa, il più cordiale ed unanime successo.

Ma se la conversazione rivestì per se stessa il carattere della più gioconda piacevolezza, il famoso oratore — che dopo parecchi anni riparlava per la prima volta al pubblico vercellese — non mancò ancora di spiegare in forma piana il misterioso congegno della Radio. Egli, illustrandone l'immenso sviluppo, analizzando i grandi ed innumerevoli vantaggi che dalla stessa è possibile ricavar-

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITÀ** CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



“RADIOLA 60 R C A,,

LA PIÙ SELETTIVA DELLE RADIOLE
CIRCUITO “SUPERETERODINA,,

SE LA NUOVA PRIMAVERA

DENTRO L'ANIMA TI CANTA

CERTO ASCOLTI QUAND' E SERA

LA RADIOLA 60

Prezzo della “RADIOLA 60 R C A,,
L. 3.600 (Tasse comprese)



“RADIOLA 47 R C A,,

COMBINAZIONE RADIO GRAMMOFONICA
LA RADIO E LA MACCHINA PARLANTE IN UN MOBILE R C A

Un giudizio sulla Radiola 47 R C A

A. M. E. F.

ALFREDO MANETTI & FIGLIO

PISA, 31/1/30-VIII

Ricevemo ieri la Radiola 47 che funziona in modo meraviglioso ed è di nostro completo gradimento in tutto e per tutto, con la speranza di ordinarvene presto un altro esemplare passiamo a salutarvi con la massima stima.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

A. MANETTI & F.

Prezzo della RADIOLA 47 R C A L. 7.000 (Tasse comprese)

UFFICI DI VENDITA:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 66-56

FIRENZE - Via Strazzi, 2 - Telefono: 22-268

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-251, 52-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 89-441 - 89-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 28-737

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 69-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-903

TRIESTE - Piazza Santa Caterina, 6 - Telefono: 69-68

VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro San Moisè), 2245 A - Telefono: 7,95

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

Domenica chiuderà la bella serie di programmi una serata varia diretta dal maestro Antonio Gai. Saranno efficaci interpreti delle canzoni le soprano Maria Cabbi, Alba Durante ed il tenore Talliani.



L'annuale della fondazione dei fasci è stato celebrato nella nostra stazione il 23 marzo nel modo più degno: con un discorso cioè di Arnaldo Mussolini, la cui parola precisa e calda della fede che tutti accennano ed anima, è stata in *relais* trasmessa contemporaneamente anche dalle stazioni di Roma, Torino e Genova.

La serata era stata dedicata allo scambio amoroso di un pensiero gentile che in Polonia aveva avuto la sua espressione con un concerto di musica italiana svolto in occasione delle nozze del nostro Principe Ereditario con Maria José del Belgio.

Allo svolgimento del concerto che comprendeva musiche di Karłowicz, di Moniuszko, Rogynski, Szymanowski, Chopin o Paderewski, parteciparono una distinta cantante polacca, la soprano signora De Witt, il giovanissimo pianista Carlo Vidusso e la nostra grande orchestra.

La signora De Witt, il cui canto è fatto di accesa passione, si produsse in molti numeri del repertorio lirico e da camera, chiudendo il suo programma con la esibizione di alcune squisite canzoni popolari della Polonia.

Carlo Vidusso suonò da par suo, con l'accompagnamento della grande orchestra diretta dal Pedrollo, la grande *Fantasia polacca* del Paderewski, determinando anche l'ammirazione e il plauso di Arnaldo Mussolini che dopo il suo discorso volle assistere a parte dello svolgimento del programma. L'illustre uomo intese di esprimere il suo compiacimento al giovane e virtuosissimo pianista che, in omaggio al chiaro uomo, eseguì, extra programma, «Duo studi» di Chopin.

Fra un numero e l'altro del programma musicale, ha parlato sul tema «Polonia-Italia» il dr. Alessandro Koltowski.

Alla serata hanno assistito il console di Polonia e la sua gentile signora, i quali espressero, il loro più alto gradimento, così per il pensiero da cui nacque il concerto, come per il modo elettrizzante con cui questo fu svolto. L'orchestra suonò l'Inno di Polonia cui seguì l'Inno reale nostro e *Giovinetta*.

Tra le altre attività speciali della settimana, ricordiamo la seconda della *Tosca* eseguita lunedì: l'interessante e grazioso concerto di musica romantica dell'ottocento che occupò tutta la serata di martedì con musiche dei più celebri maestri italiani e stranieri, eseguite rispettivamente dalla distinta soprano signora Clelia Zotti, dal tenore Rangoni, dal nostro Virgilio Bruni, dal valente prof. Antikhatroff (violoncellista) e dalla brava pianista Anna Gabionetta.

Altro concerto interessante quello di giovedì, al quale parteciparono due gentili e distinte pianiste, le signorine Mina Grillo e Anna Saladini, la soprano Clelia Zotti, il bravo tenore Sericovich e il baritone Franco Tibaldi della radio di Francoforte.

Venerdì, dopo il primo intervallo dello spettacolo trasmesso dalla Scala — il popolarissimo e sempre giovane *Trovatore* —, ha parlato dal nostro auditorio, per la rubrica «Maestri e condottieri», il senatore on. Giuseppe Bevione, che disse del «Giornalismo nella politica».

Sabato fu tenuto il concerto sinfonico che per la trasmissione scaltigera non poté aver luogo venerdì. Clou del programma, che comprendeva l'ouverture del *Sopno di una notte d'estate* di Mendelssohn e musiche del Lualdi, del Catalani, ecc., è stato il poema per soli cori e orchestra del maestro Spezzaferri *Frate Sole*, nella cui esecuzione

CRONACHE RADIOFONICHE

ne cantanti e orchestra portarono tutta la loro vigile e nota valentia. Nel pomeriggio di domenica 23 avemmo l'annunziata radorivista del nostro Enrico Serretti: «Quaresima», che ha avuto da parte della nostra Stabile e dell'orchestra diretta dal maestro Stocchetti ottima esecuzione.

E chiudiamo la nostra rapida rassegna col ricordare la trasmissione che le due stazioni di Milano e di Torino hanno fatto il 23 cor., giorno sacro alla celebrazione della fondazione dei Fasci, del vibrante e superbo discorso pronunciato da Augusto Turati al Teatro Lirico dinanzi ad una folla ardente e commossa cui non poté non associarsi quella certo più numerosa ancora dei nostri ascoltatori.



Continuano, fra la viva soddisfazione dei nostri abbonati, le trasmissioni fatte dalla nostra Stazione di tutte le prime rappresentazioni sanzariane. Fra esse, ricorderemo quelle assai interessanti, di *Adriana Lecocœur* di Francesco Cilea.

Nella sua recente riproduzione al San Carlo, trasmessa dalla nostra Stazione, *Adriana Lecocœur* ha ritrovate intatte le fervide simpatie del pubblico, ed è stata, infatti, accolta con entusiasmo vivissimo. Ersildo Cervi-Caroli è stata una protagonista veramente magnifica, ideale del capolavoro del Cilea, ed ha dato un rilievo lirico e scenico al personaggio d'impressionante efficacia specie al finale del 3.° atto e nella grande scena della morte. E' stata fatta segno a calorose, unanimi ovazioni. Dino Boggioli è stato un plastico e stilizzato *Maurizio di Sassonia*, e s'è fatto particolarmente valere per le risorse della sua voce calda ed estesa e per le insinuanti sinezze del suo canto. Caratteristico *Michonnet* è stato il baritone Radini. Il maestro Franco Capuano ha concertata e diretta l'opera con schietta coscienza d'interprete, con rara perizia di tecnico e con fervida fede di artista.

Fra le altre trasmissioni, inoltre, che la nostra Stazione ha fatte dal *San Carlo* sono particolarmente notevoli anche quelle delle repliche di *Carnasciali*, la bellissima ed acclamata opera del maestro nostro concittadino Guido Lacelli di *Tarandino* della *Aida*. Dall'*Auditorium* della nostra Stazione, poi, hanno avuto luogo, in quest'ultima settimana, due brillanti trasmissioni di opere liriche: quella dei *Ermani* di Verdi e quella di *Gianni Schicchi* di Puccini. *L'Ermani* ha avuto nel tenore Crerella un protagonista mirabile di efficacia canora. Si sono distinti anche gli altri esecutori; ed in specie il soprano signorina Alfano (Elvira), il baritono Aulicino (Don Carlo), e il basso Albini (De Silva). La brillante commedia musicale di Puccini *Gianni Schicchi*, poi, ha avuto un'esecuzione notevolmente amalgamata, nell'insieme e nel buon gusto dei particolari, cui hanno felicemente concorso l'Aulicino (Schicchi), la Iannuzzi (Lauretta), il tenore Rotundo (Rituccio), e gli altri. Di entrambe le opere è stato pregevole animatore orchestrale il maestro Enrico Martucci.

Va posto in particolare rilievo il successo conseguito dal Quartetto Stabile Napoletano nell'esecuzione, che ha avuto luogo nel nostro Auditorium, di uno scelto concerto di musica da camera, col concorso della pianista Nina Borelli. Anche l'orchestra della nostra Stazione ha riaffermato le sue ben note qualità di fusione e di colorito nell'esecuzione del concerto di mu-

sica sinfonica, che ha avuto luogo venerdì.

Per ragioni di spazio, infine, sorvoliamo sulle altre trasmissioni fatte pure dalla nostra Stazione in quest'ultima settimana, fra le quali quelle della fine ed ingegnosa commedia di Bayard: *Fuoco al Convitato*, eseguita, con festa vivacità, dalla Compagnia di prosa di Armando Scuticchio, del suggestivo concerto folkloristico partenopeo, col concorso di Ernesto Murolo, e della famosa opera: *La vedova allegra*.

Possiamo, intanto, dare ai nostri abbonati la liettissima notizia che dalla prossima settimana la nostra Stazione inizierà regolarmente le trasmissioni di tutte le maggiori esecuzioni che si svolgono nella grande stazione della Capitale, e che sono tutte



L'esecuzione della tragedia lirica *La figlia del Re* del maestro Adriano Lualdi è riuscita oltremodo armoniosa e brillante, sì da ottenere il plauso altissimo dei musicisti che, espressamente invitati, vi assistevano. L'illustre autore ha diretto con robustezza il coro e l'orchestra della stazione, raggiungendo effetti copiosi. Gli interpreti principali, signorina Brunazzi (*Damara*), tenore Ferrara (*Ariano*), baritono Castello (*Starga*) e basso Belli (*Tahana*) hanno risposto con slancio ad ogni incitamento del maestro Lualdi e si sono mostrati all'altezza dell'arduo compito assunto.



Silvia Bernita, soprano leggero, che canterà il 3 aprile a I MI

improntate, com'è ben noto, ad un elevato criterio di arte. Continueremo, al tempo stesso, a trarre le prime rappresentazioni e le repliche degli spettacoli sanzariani e a trasmettere direttamente dal nostro Auditorium i consueti speciali programmi.

Fra questi, meritano di essere particolarmente additati all'attenzione degli uditori i concerti di musica leggera che avranno luogo lunedì e mercoledì prossimo, con scelti brani dei maestri Corri, Pennati, Malvezzi, Stafelli, Ganne, Frontini, Naschi, Montanaro, Ruggi, Carlopassi ed altri; ed il concerto vocale ed orchestrale di mercoledì che comprende la sinfonia di *Roméo e Giulietta* di Bellini, la sinfonia dei *Vesperi Siciliani* di Verdi, gli altri. Di entrambe le opere è stato pregevole animatore orchestrale il maestro Enrico Martucci.

Importantissimo anche il concerto orchestrale di giovedì, nel cui programma figurano Mendelssohn, Schubert, Wan, Wastehout, Glazounov, Rimsky-Korsakov, Mancinelli, Wagner, Liadov, Schmid e Finck.

E' stata ripetuta la *Bohème* che, nella interpretazione dello signore Parisini e Caputo, del tenore Caselli, del baritone Bernardi, ecc., aveva raccolto l'unanimità dei consensi dei radioamatori. Nella serata sinfonica, diretta dal maestro Rito Selvaggi, l'orchestra ha eseguito la *Settima Sinfonia* di Beethoven, il *Preludio e Morte di Isotta* di Wagner e la *Sinfonia del Nabucco* di Verdi. La Compagnia di opera per l'esalta e limpida interpretazione della *Mazurka blu* di Franz Lehar. Il Quartetto di Roma — al quale per la circostanza si era aggiunto un secondo violoncello — ha magistralmente eseguito il *Quintetto in do maggiore opera 163* di Schubert, capolavoro degno di devota ammirazione.

Dal Teatro Reale dell'Opera è stato trasmesso il *Ballo in maschera*; dall'Angusleo un concerto sinfonico vocale di somma importanza, diretto dal maestro Bernardino Molinari. Il programma di questa audizione comprendeva il *Salmo ungarico* di Zoltan Kodaly — già eseguito l'anno scorso a Milano con esito trionfale, sotto la direzione di Arturo Toscanini —, la *Sonata sopra Santa Maria* di Claudio Monteverdi e l'*Oratio verdiana* di Don Lorenzo Perosi. Il pubblico tributò applausi assai vivi ed entusiastici.

pressionato per l'alternativa di brani ieratici, di aspre grida di guerra e di angoscia, di slanci di fede e di speranza, l'oratorio perosiano ha commosso profondamente gli ascoltatori per la tenerezza angelica dei suoi motivi e per le sue armonie semplici e riposanti.

Nei prossimi giorni, oltre alle annunciate esecuzioni del *Boris Godunov* di Mussorgski e della *Maon Lescout* di Puccini, si avranno quelle del *Barbiere di Siviglia* di Rossini e dell'*Amico Fritz* di Mascagni, affidate ad artisti di alto valore. E' in programma un grande concerto sinfonico-vocale dedicato a Richard Strauss e Gustav Charpentier. Del primo si prevedono alcune liriche per soprano e orchestra, il duetto del *Cavaliere della rosa*, la *Marcia solenne per grande orchestra* e il fantastico poema sinfonico *Così parlò Zarathustra*: lo Charpentier è rappresentato da due tempi della suite *Impressioni d'Italia* e da tre larghi frammenti della *Luisa* fra i quali la festosa scena dell'*Encestrazione della Musa di Montmartre* per coro e orchestra e la meravigliosa scena fra Luisa e il padre, che chiude appunto l'opera.



Di notevole importanza artistica il concerto che il maestro Baroni diresse la sera di lunedì al Liceo Musicale G. Verdi con l'orchestra dell'Eiar. Il maestro, che diresse all'incanto due concerti dall'auditorium di I. Mi, è troppo noto al pubblico italiano per dover essere presentato. Egli ha diretto stagioni d'opera nei più grandi teatri d'Italia, fra cui parecchie importanti e riuscite esecuzioni al Regio.

Il programma del 1° concerto Baroni comprendeva in Sinfonia op. 95 di Dvorak «Dal nuovo mondo». Questo lavoro, che è da considerarsi fra i più importanti e meglio riusciti del musicista boemo e che le frequenti esecuzioni hanno reso ormai popolare fra i frequentatori dei concerti sinfonici, conserva attraverso il volgere del tempo e delle nuove tendenze artistiche una originalità e brillante freschezza di ispirazione che ancora oggi gli assicura una lunga vitalità. Il maestro Baroni ne ritrasse il calore e l'impeto ritmico travolgente, mantenendo di colore e di carattere e dando ampio risalto alle soavi piaghe poetiche che infranzavano la foga del movimento. Il secondo tempo, così denso di sentimento e di accorata tristezza nostalgica, fu reso in tutta la sua intima bellezza.

Seguiva il poderoso poema sinfonico «Morte e Trasfigurazione» di Strauss, opera assai complessa nella polifonia orchestrale, e che apparve chiarificata nella lucida ed equilibrata esposizione dei temi intrecciati e delle varie melodie eleganti ed accenti dolcemente amorosi o impetuosi ardui eroici. Di Matrucci fu eseguita con molta grazia e con un senso di riuscita ambientazione poetica la leggendaria «Novelletta». Seguiva poi «L'innocentismo del venerdì santo» dal *Parsifal* di Wagner. Di esso il Baroni, esimio interprete dell'opera wagneriana, diede una esecuzione felicissima riflettendo la purezza del pensiero religioso che sublima l'amore della vita: ancora una volta la incantevole pagina del grande musicista tedesco fece vibrare tutto il pubblico di intenso e commosso entusiasmo. Chiudeva il programma «L'apprenti sorcier», scherzo di Dukas, pagina originalissima veramente caratteristica e geniale in cui il gusto e laosità francese sono uniti ad una forte tecnica della costruzione musicale.

L'orchestra dell'Eiar, già affermatasi artisticamente nei precedenti concerti popolari, fu ammirabile per lo slancio e la disciplina con cui seguì ed assecondò il maestro Baroni, al quale il pubblico tributò applausi assai vivi ed entusiastici.

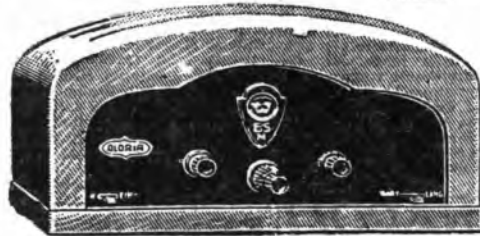
A SOLE Lire **1180**

completo di Valvole e Tasse governative viene venduto
l'Apparecchio (LUMOPHON)

"GLORIA,"

a quattro Valvole di cui una schermata
in alta frequenza ed una raddrizzatrice

FUNZIONA IN CORRENTE ALTERNATA
125 - 155 - 220 Volts



ESCLUDE LA STAZIONE LOCALE - RICEVE TUTTE LE
STAZIONI D'EUROPA IN ALTOPARLANTE

PRESA PER GRAMMOFONO (PICK-UP)

NON È INDISPENSABILE L'ANTENNA ESTERNA - BASTA SOLAMENTE
UNA PICCOLA ANTENNA INTERNA O PRESA LUCE

CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

CONTINENTAL RADIO

MILANO - Via Amedei, 6 .. NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

Esclusivisti per l'Italia e Colonie



ATTENZIONE

1000 Apparecchi "FULGO", pronti per la consegna
Apparecchi a tre valvole di cui una valvola rettificatrice, completamente elettrico. - Ricezione forte in altoparlante. - Massima purezza di suono.



Prezzo L. 700

Tasse, Valvole, Altoparlante, cordone compreso - Franco di porto Italia e Colonie
IMBALLO GRATIS



Assortimento apparecchi di classe
Nazionali ed Americani

Macchine parlanti "Columbia", e
FONOCASTIGLIA

Motori elettrici ad induzione per
amplificatori radiogrammofonici.
Dischi ed accessori - Punte speciali per pick-up

GINO MUGGIANI & C. - Milano

Via Alessandro Volta, 11 (110) - Telef. 67-685

LABORATORIO SPECIALIZZATO PER RIPARAZIONI

RRA

*La
calza
galeotta*



Presso
tutti i buoni Rivenditori

L'uomo antenna



Le gazzette radiofoniche hanno dato recentemente notizia di un caso sensazionale che per la sua stranezza avrà lasciati increduli tutti i lettori: una Commissione di scienziati ha constatato l'esistenza di un uomo antenna. Eppure la notizia è perfettamente vera e attendibile, e nessuno potrebbe meglio di me garantirvelo, perché l'uomo antenna sono io: Franz Sturm, nato a Francoforte (sul Meno), anni trentotto, professione flautante, statura uno e ottanta, colorito roseo, segni paratiroidei nessuno.

Ho detto «professione flautante» ed ho le mie brave ragioni. Finché ai trentasei anni infatti sono stato meccanico, e da trentasei fino a qualche mese fa compositore di musica: per l'avvenire non ho ancora un programma preciso, perché quello che mi è accaduto ha sconvolto in pieno la mia vita. Né posso ancora prevedere come andrà a finire.

La mia storia? Eccovela. Debbo cominciare col dirvi che la mia infanzia non ha avuto nulla di particolare: ho fatto in quei primi tempi quello che fa ogni ragazzino tedesco bene educato. Ma verso i quindici anni cominciai ad operarmi in me una profonda metamorfosi. Da tranquillo e pacifico ch'io ero, divenni grado a grado inquieto e nervoso, come se una nuova sensibilità ultraimpressionabile e morbosa s'impadronisse del mio organismo, fino allora ben laminato di calmo melodismo tedesco.

Provavo frequenti ronchi alla testa, sussurri, sfriggolii, che mi davano non poco fastidio, o la mia salute pareva soffrire, perché di giorno in giorno divenivo più pallido e allungando.

I miei genitori, allarmati, mi fecero visitare dal medico di famiglia, il quale, dopo avermi plechiato da tutto le parti come un tamburo, fece con sicura gravità la sua diagnosi: crisi di sviluppo, che per essere così laboriosa avrebbe profondamente rinnovata la mia prima personalità.

Fu profeta. Trascorsa infatti l'a crisi, la mia personalità di adolescente ne uscì profondamente alterata: io che, per esempio, avevo sempre considerata la musica come un melo razionale per guarire l'innanzi nei casi ostili ed ero rimasto sempre insensibile persino alle note dell'anno nazionale, mi scoprii improvvisamente un'anima musicale.

Nel cervello dei comuni musicisti le armonie fioriscono in determinati momenti di grazia: in un'ecstasy d'improvviso rapimento, nella vastità della solitudine, nel fervore d'una artistica meditazione. In me invece l'estro creativo si presentava nei modi più inopinati e indiscreti: proprio come se caso, anziché essere legato ai momenti della mia vita quotidiana, vivessi in perfetta autonomia, distandosi quando voleva e fischiettandomi le sue canzoni quando meglio gli garbava.

Una volta, per esempio, sentii sgorgare dentro di me, baldanzose e proroganti, le note di un ballabile, mentre, con aria compunta e sincero cordoglio, seguiva la bara di un amico di famiglia; un'altra, mentre davo il primo bacio a una ragazza di cui ero innamoratissimo, e la vita non mi era parsa mai così bella e gioiosa come in quel momento, avvertii dentro di me, distintamente, le lugubri cadenze di una marcia funebre; un'altra volta ancora perdetti l'impiego, perché mentre parlavo con un mio superiore, che stava dicendomi delle cose molto serie, mi sentii nascere dentro il solletico d'una musicchetta così briosa che non seppi resistere alla tentazione di segnare alcuni passi di danza.

Vol erederete a questo punto che di fronte al miracolo di un estro così geniale e incoercibile io fossi immediatamente istradato alla carriera musicista.

Invece no. Mio padre era un uomo d'un conservatorismo ferreo, e poiché nella nostra famiglia c'era tutta una tradizione di alonia musicista, non poteva vedere di buon occhio una tendenza così degenera. Ma, a parte questo, io stesso non amavo la musica. La creavo, ma non l'amavo. Ero caparissimo, a tavola, di rinancere col cucchiaino a mezz'aria, mentre si mangiava la mia pasta, per canticchiare sottovoce le improvvise melodie che mi nascevano improntose nel cervello, ma non amavo la musica più di mio padre e dei miei legittimi progenitori.

Ecco perché non opposi alcuna resistenza quando fui messo a fare il meccanico, e clamoroso avrei continuato a farlo per tutta la vita, senza il concorso di due circostanze: la morte di mio padre e l'incontro con un vecchio che in gioventù aveva suonato il corno in una banda di provincia. Capitato un giorno a Francoforte, e avendomi sentito, per una favorevole combinazione, mentre lo, giocando a carte, improvvisava una romanza patetica, mi domandò con interesse di chi fosse; e quando io gli dissi ch'era mia e per di più combinata il per il, dapprima non voleva preclarmi fedeli: ma quando i miei compagni lo assicurarono che quella era per me una bagattella di tutti i giorni, mi guardò ammirato, ammonendomi che per la gloria del nome tedesco lo non dovevo lasciar disperdere i rivoli onori che avevano in me la sorgente.

Fu così che per la gloria del nome tedesco la Germania perdetto un meccanico e guadagnò un musicista. Sottopostomi a un periodo di studio e di disciplina, il vecchio mi mise in grado di fissare sulla carta le armonie che zampillavano dal mio cervello a gatto quasi continuo.



In poco tempo, lo divenni l'uomo più celebre di Francoforte sul Meno. Canzoni, canzonette, romanze, ballabili, dal settecentesco e grazioso minuetto al charleston novecentesco ed epitetico, invasero per opera mia caffè e varietà, trasformando Francoforte nella città più onora del mondo. Nel coro delle lodi che salivano sino a me, non mancava naturalmente qualche nota discordante; ma erano i soliti invidiosi.

Al mio confronto, anche il cigno di Beethoven poteva andarsi a nascondere. Ma una sera più delle altre credetti avere la misura del mio genio. Certo quello che mi avvenne non doveva essere capitato a nessun musicista del mondo. Un'opera, una opera completa, musica o libretto, libretto o musica, zampillò, nota su nota, dalla mia testa, senza un'esitazione, senza un pentimento, senza una pausa; e ciò ebbe più conta senza premeditazione; di getto.

Quando feci leggere lo spartito, i miei ammiratori rimasero, come sui dirai, di stupefatto. E gli impresari di Francoforte andarono a gara per contendersi l'onore di allestire il capolavoro.

Quello che successe poi alla prima rappresentazione non tento neppure di descriverlo. Un trionfo, un

dell'iro, un uragano di applausi. I giornali mi portarono ai sette cieli, o le repliche cominciarono, confermando pienamente il successo.

Ormai lo era l'uomo del giorno e marciavo a passo sicuro verso la ricchezza e verso la gloria.

Ma alla trentesima rappresentazione successe un fatto più inopinabile dell'opera.

Un signore straniero mi si presentò in camerino, accompagnato da due commissari, e dopo avermi chiesto se l'autore dell'opera ero io, mi diede due schiaffi sonori, equamente distribuiti, l'uno a destra, l'altro a sinistra.

Rimasì così intontito che per un momento pensai persino che quello straniero venisse da un paese dove l'ammirazione si esprimeva a quel modo; paese che val, senza che trovi. Ma quel signore mi tolse alla fatica delle ipotesi, perché, piantandomi gli occhi negli occhi, mi disse con sicurezza: — Lei è un mascolano. Quest'opera è mia; e mi son messo apposta dall'Italia per venire a smascherare.

Dirvi che cadevo dalle nuvole sarebbe dirvi troppo poco: un'immagine stinta, insufficiente, inespressiva. Io cadevo, se mai, dal culmine dell'empirico, che dalle nuvole dicono sia a una distanza enorme e vertiginosa, e cadevo, secondo le regole comuni della fisica, con traiettoria dritta e con moto naturalmente accelerato.

Quando finalmente riuscii a toccar terra, arrischiata una protesta: — Signore, c'è un equivoco.

Ma quello cacciò una mano nella tasca interna del soprabito e ne trasse uno spartito, che mi squadrò sotto gli occhi.

La mia opera! La mia opera manoscritta nelle mani di quell'uomo. Un'idea mi folgorò il cervello: quell'uomo era certo un leotofante con cognizioni musicali, che nel corso delle rappresentazioni aveva trovato modo di ricostruire il mio spartito, ed ora recitava la commedia dell'autore plagiato per giocaremi forse un ricatto.

Ma non ebbi il tempo di manifestargli il mio sospetto, perché il mio avversario, quasi avesse letto il mio pensiero, trasse da un'altra tasca un giornale e me lo spiegò sotto il naso.

Lessi con stupore e con raccapriccio. Era il resoconto della mia opera, rappresentata al Teatro Regio di Torino la sera stessa in cui io, in un impeto d'ispirazione incoercibile, l'avevo scritta.

La coincidenza mi parve così diaabolica, che il per il non accepi che cosa rispondere. E il mio avversario, approfittando di quel momento d'imbarrazzo, si rivolse ai due commissari che l'accompagnavano, dicendo:

— Spero che ora saranno finalmente convinti.

Quelli non risposero; ma poco dopo, uscito dal camerino l'inatteso terzo, mi si comunicava che, sordine dell'autorità giudiziaria, lo spartito doveva essere interrotto.

Era lo scandalo che cominciava e quel ch'è peggio senza che io riuscissi minimamente a rendermene conto. Io mi limitavo a protestare energicamente la mia innocenza, ma non potevo nascondermi che quella coincidenza di date era di una gravità impressionante.

Un mese dopo ebbe luogo il processo, al quale trenta invano di dimostrare la mia buona fede. Fu portato in tribunale anche lo spartito della mia opera (quello mio, che m'era stato subito sequestrato) e i giudici lo trovarono concordanza ch'esso era uno schiacciante atto d'accusa contro di me. Esso infatti non presentava né una menzogna né una correzione, nessun segno insomma di quel travaglio che accompagna di solito la creazione, e che era invece largamente documentato nello spartito del querelante. Anche il titolo in una sera un'opera intera, libretto o musica o senza premeditazione, poiché sventuratamente non aveva precedenti nella storia, congiurava in quella circostanza contro di me.

E non c'è dubbio ch'io sarei stato condannato per plagio e per truffa,

se la Provvidenza non fosse venuta in mio aiuto.

Perché lo ero stato imputato di ciarlataneria e di plagio, i sapienti giudici di Francoforte mi avevano messo sotto il controllo di una Commissione di esperti, incaricati di sorvegliarmi nei momenti delle mie eventuali creazioni. Si trattava di vedere, in fondo, se io ero un musicista serio o un volgare e scaltro spacciatore di trucchi.

Io ero sicuro che quel sistema di controllo avrebbe portato alla rivelazione della mia assoluta innocenza; tanto più che malgrado il disappunto del processo e dello scandalo, il mio estro creativo si ripre-

tola eranca era congegnata in modo da costituire una specie di apparecchio ricevente, ed io, che mi credevo musicista, non ero che un uomo antenna per la polarizzazione delle onde herziane.

Fu così che potetti salvarmi dall'accusa di plagio e di truffa; ma non potetti sottrarmi a un'altra accusa d'inconveniente.

Appena infatti si sparse per il mondo la clamorosa notizia, tutti gli autori di musica, trasmessi in questi anni per radio dalle varie stazioni d'Europa, si coalizzarono e mi chiesero una forte somma a titolo di riparazione a forfait per tutte le



eventuali usurpazioni dei loro diritti o tutti i giorni lo sentivo l'inflessibile bisogno di scrivere o soffergiare qualche brano.

Eppure sulle prime le cose non andarono come io mi ripromettevo. Un giorno, per esempio, dopo aver ascoltato quello che avevo scritto in un quarto d'ora d'ispirazione, i commissari si misero a ridere in coro, dicendo concordanza: — Ma questo è Chopin.

E il giorno dopo, appena sentii avvelarsi dentro di me la armonia, come uno sciamo d'api che si levassero in volo, il feci venire in mia presenza e soffergi di getto tutto un brano primaverile.

Mi attendevo un successo sorprendente e magari delle scuse per il calunnio dei giorni precedenti; invece, non avevo ancora canticchiato le ultime note, che dissero: — Ma questo è Grieg... — e fecero l'atto di andarsene.

Nononché, appena finito il mio brano lirico, e come se quanto stavo per dire facesse parte della mia lirica creazione, senza saper perché, aggiunsi con la stessa aria ispirata: — La miglior acqua purgativa è la Hunya di János.

Fu un lampo, ed uno dei commissari, che stava già per uscire, si voltò di scatto, afferrò un giornale ch'era sul tavolino, lo spiegò, lo sfogliò febbrilmente, lo sguagliò, come non trovasse ciò che cercava, ma finalmente, puntando un dito su una pagina, gridò radioso un'esclamazione di trionfo: — Eurkka Budapest, ore 17, Primavera di Grieg.

Il programma radiofonico annunciava proprio in quell'ora la trasmissione di Grieg dalla stazione di Budapest, come il giorno prima Amburg aveva trasmesso Beethoven e Parigi, il giorno prima, Chopin. L'indomani fui sottoposto a perizia scientifica e la verità balzò fuori, intera e luminosa: la mia soa-

eventuali usurpazioni dei loro diritti musicali, minacciando di perseguirmi uno per uno, qualora io non avessi accettato tale composizione, secondo loro, amichevole.

Dal canto suo la Società Radiofonica tedesca mi ha tentato una causa civile come radiopirata, perché, mentre è provato scientificamente che lo intercettavo le trasmissioni, utilizzandolo a mio vantaggio, non ho mai pagato la tassa.

E come ciò non bastasse, altri guai mi affliggono, meno appariscenti ma non meno gravi. Mia moglie, per esempio, che non ha mai amato la radio, ora, dopo la rivelazione s'io oso dir la mia nelle cose di famiglia, mi tappa la bocca, e se tento di protestare dicendole che non è quello il modo di trattare un marito, mi risponde ch'io non sono un marito, ma un altoparlante. E so che per la stessa ragione i miei coinquanti, che di quando in quando mi sentono alzare la voce tra le pareti domestiche, si son messi d'accordo per chiedere al padron di casa il mio sfratto... per schiamazzi radiofonici.

Come vedete, la mia situazione è penosa e le complicazioni possono essere infinite.

A rendermi meno terribile, non ho che una speranza, che mi si è fatta strada nel cervello in questi giorni: tentare a mia volta causa al tribunale Marconi, che passa per l'inventore della Radio.

Se infatti la Radio del signor Marconi ha sei o sette anni di vita, o se d'altra parte è scientificamente provato che lo sono un perfetto apparecchio radiofonico, lo posso dimostrare, coi documenti alla mano e senza tema di smentite, che la vera inventrice della Radio fu, o è la bellezza di trentott'anni, la buona anima di mia madre: Congonada Sturm di Francoforte sul Meno.

E rivendico a lei la gloria e a me lo sfruttamento dell'invenzione.

UMBERTO MORUCCIO.

AMPLIFICATORI GRAMMOFONICI
PICCOLE STAZIONI TRASMETTENTI
APPARECCHI RADIO RICEVENTI

si alimentano con *

TRASFORMATORI "FEDI"



Tipo 25C

La nostra Ditta può fornire qualunque tipo per potenze fino a 300 Watt e tensione rettificata 1000 V/. - Se volete costruire amplificatori B. F. esenti da ronzio e da riscaldamento usate i

TRASFORMATORI ED IMPEDENZE FILTRO "FEDI"

Acquistando un apparecchio radio esigete che vi venga corredato di

Autotrasformatore "FEDI" Tipo 60

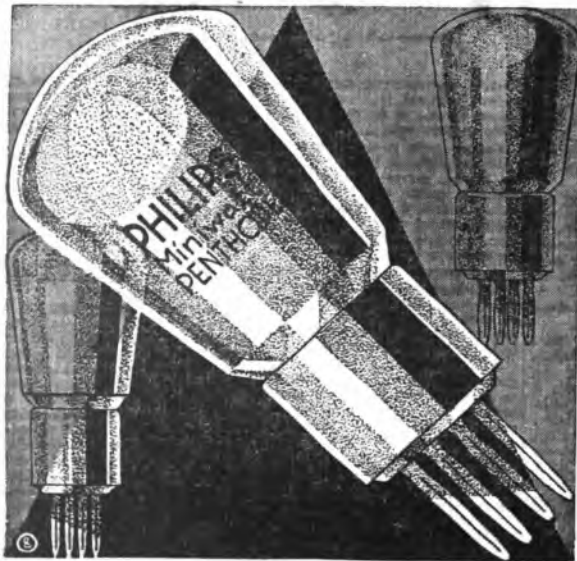
Non permettete che vi venga dato un tipo qualsiasi perchè mettereste in pericolo la vita delle valvole

Chiedeteci subito il listino 1930

Ing. **Angiolo FEDI** - Via Quadronno, 4 - **Milano**



Tipo 60 di lusso



Una innovazione nella tecnica della radio

La riproduzione del Vostro apparecchio viene migliorata e raddoppiata di potenza sostituendo la valvola finale con un

PENTODO

PHILIPS

LA VALVOLA DI POTENZA SUPERIORE

Pentodi PHILIPS sono indicati con un numero che termina con 63 (R. 443, L. 443, ecc.)

66 K

66 P

66 R

PUNTO BLEU

I SISTEMI PER L'AUTOCOSTRUZIONE DI:

DIFFUSORI



chiedete schiarimenti e listini a:

TEL. MOHWINC&CEL - Milano 112

LIGURIA:

Movrano & Camellini - Genova

Piazza Soziglia 12 pp.



Resto "Baffo di gatto,"

Mi ripromettevo di scrivere: «Ad si? Siete in tanti a non volerlo quieto pseudonimo?... Ragione per la quale, me lo tengo ben prezioso? Che caratteraccio il mio, non è vero?».

Ed invece... invece quante proteste! Ecco ad esempio una. E' di Macchietta d'Inchiostro:

«Caro Baffo di Gatto — proprio Baffo di Gatto — nient'altro che Baffo di Gatto: Dove andrebbe il corraggio delle tue opinioni, il tuo amor proprio, se lo cambiassi? Spero che lascierai cantare tutti e il terrai fuso al Baffo di Gatto. E' vero che non è simplicità, ma... eccetera».

«Guarda: lo sono madre di un amore di bambolo e l'ho chiamata Partecipazio. Tutti disprezzano tale nome, ma non significa forse ch'ella è partecipe di miei dolori, alle mie glorie a tutto ciò che faccio, penso e dico? E voglio bene, lo mia mia Partecipazio, molto più bene che a te! Oh no! di più! E non le cambierò nome, neanche per un tuo premio...».

Lettere che, come questa, insistono perché lo consenti il «Baffo di Gatto» ne ho ricevute molte e quindi, alla fin fine, il gabbato sono rimasto lo. Però quello che anche meno mi attendevo, era che tanti si gioassero di questo concorso per illirmi piacevolissime cose più o meno meritate ma che, tuttavia, mi lusingano assai. Non voglio scriverti di tali lettere per inasprirti il pelo e a questi amici gentili dico semplicemente: «Grazie». In questa parola si legge tutta la mia riconoscenza!

Molti però, pur piacendo la sostituzione mi suggeriscono nuovi pseudonimi. Pochi hanno un'idea proprio originale; probabilmente la colpa è mia che non ho saputo con questa subrica farla sbocciare.

Mediamòl comunque. Nino Zanella, Verona: Rasolo. «Questo è per essere con lo stiletto quel tanto che basta per non farli crescere la barba e tagliarli il tuo baffo». Va bene. Ma la barba lo, con licenza (postica) parliamo, la faccio crescere a voi e se firmassi «Rasolo», allora si che verrebbero, e giuste, le proteste!

Alma Sacuto, Torino: Novel Terzito — Radiografo — Radio Tirico. Oh Alma dell'alma mia! Chi oserebbe scrivere ad un tale... individuo?

Anche voi immancabili Bevelin Assorilli, Cuneo, siete troppo solerti: Ondaniero «Misuri la lunghezza... il vedute dei tuoi piccoli amici». Minerva: «Dalla tua cattedra... esamini, premi a rimandi ad altra prova».

Il vaglio «Sal far la certina delle migliori risposte». Il certosino «Chi più di te mette a prova la pazienza?». Condensatore «Condensò in pochi le speranze di molti». Temi «Sei giustifich di tanti che sperano e temono nella tua sentenza». Trasformatore «Trasformi in premio le trovate dei migliori». Sì: i commenti stan bene, ma ve la figurate voi una lettera indirizzata ad «Caro Condensatore» od «Carissimo trasformatore» od all'«amabile Temi». Ci sono studenti e studentesse che mi scrivono e temo che Temi avrebbe tutt'altro che delle amabilità. Cesare Rossi di Minerbio, ce l'ha con Giobbe riferendosi alla mia pazienza; Cesario perché reusore e qualche volta accusatore; Calvo «Perché la mia fantasia si suppone tale». E, allora, per essere quale la tua fantasia mi vuole, dovrei strapparmi la serica garzone? Sì chi anzi per farmi dimenticare Calvo davvero? Il Direttore del Radiocorriere.



La mia fantasia si suppone tale

Nora Lucan, Magenta. 4 parte che per lei sarà sempre Baffo di Gatto, mi suggerisce: Occhio azzurro... o nero o castano — mago... di qualsiasi colore a scelta — Ragno di sole (Brava: con questi chiari di luna!) Gioia di tutti (anche del caro Dirottore!) Giada... dato che sei toinese. Scusa, Nora: troverei più dolce... Giandulotto!

Angorina di Caprino Veronese, presumes che questo pseudonimo proprio non le piace mi consiglia «Palombina» dato che la stazione di Roma è la più potente. E dato che lo porto attraverso lo spazio volando dolcemente ecc. ecc. dovrei proprio chiamarmi Palombina. Il nome è carino, oh tanto carino! Ma trattandosi di Roma, preferirei Roma. Ma che farebbe supporre che attendo un Giuletto. Ad ogni modo per mascherare e ne è il caso, la tua Palombina, non trovi, mia bianca Angorina, che potrei se mai essere... Palombino? Quiruno potrebbe sperare che tuffandomi così nell'onda, un giorno non risalissi più.

Tinù Gambù di Lecco. Dopo un fiore ed una lacrima per il povero «Baffo di Gatto» dico: «Penso alla sorpresa del nome che li sceglierò. Chi sa come bello! Potera Tinù!... Ma è meglio vedere quelli che propongono «Frecce» (Ecco: preferirei Lancia... sotto forma di automobile), «Iazzo» (Fa troppo colpo!), «Lampo» (Sa di benzina!).



Palombina sull'onda (del ribasso)

E proseguì: «vorrei qualcosa che fosse fulmineo, irruente e dolce come un riso di sole, uno spruzzo di scintille uno sparo, fallo di seta». Tu piacerebbe anche «campanelli, no d'argento». E concluse: «Ti taglio per l'ultima volta il morbido testone che domani sarà magari il capo superbo d'un Dio o d'un drago, d'un topolino o d'un astro. Amen». A costo di strap-

pare il velo di poesia con il quale li piace avvolgermi, io dirò che vorrei che domani il mio capo fosse quello d'un miliionario! Trovo che suona bene e sul Radiocorriere e anche in linea privata. Ma a rendermi degno di tale pseudonimo nessuno (finora) ci pensa!

Modesti Giuliano e Belli Giorgio, Varese. «Baffo di Gatto in realtà si dovrebbe chiamare: Direzione del Radiocorriere (Sì, proprio!). Ma il gatto è furbo ed è furfante: si vede che anche Baffo di Gatto è furbo nel dare i premi e qualche volta li fa saltare a chi li merita».

Per Juri forse è così non lo merita? Questo non credo. Perché dovrei farlo, lo che preferenze non mi faccio a nessuno? Per me siete tutti uguali.

Paola e Giorgio Falletti, Jolanda di Savoia (Ferrara). Come vedete mettetevi il cuore in pace: resto Baffo di Gatto.

Voi suggerite vari pseudonimi alcuni come «Il grillo dell'antenna», Graziosi!

Paggio o Frote Circuito — Nonno della cuffia — L'amico delle onde corte — Il mago dei passatempi — Papà Croquetaine — Il Sanfilista ricreato — Barba Radio (Capito solo dai piemontesi).

Luisa Vittoria Nani di Robo (Reggio Emilia) in uno scritto affettuoso conclude: «Ti voglio dire, cosa sei tu per me: tu sei «L'amico del Piccoli Italiani!», il che è vero.



Lampo e lampone

Thea G. O., Genova. «Tu sei quel che è il «baffo di gatto» radiofonico: ha l'aria di essere un accessorio insignificante ed è tutto». Grazie, Thea, di questa gentile definizione alla quale devo però, in coscienza, fare una rettifica. Il «baffo di gatto» è tutto per chi si appaga d'un apparecchio semplice e qui trovo lo svago. Ma negli apparecchi complicati e perfezionati, la spirale o «baffo di gatto» non c'è. Così sono lo sul Radiocorriere. Sono «tutto» solo per chi, non potendo intendersi con gli scritti poderosi e scientifici, si appaga di modesti cose...»

Adriana del Re, Torino. Perché cambiarlo se è tanto carino?... Ma li rassegni e mi cerchi!.

Ponzio Pilato. «Non è tanto nuovo, ma ha il merito di non prestarsi al vespuglietti specie per chi ha intenzione di violinarlo».

Non si sa mai, Adriana: in certe premialità circostanze potrei diventare magari un... Ponzetto Pilato!

Petruzza, Firenze, vuole mi chiami Invenzagrubli e perché sei un tentatore di intonitelli che pungono per l'interento dei baffi e degli unghicelli».

Grillo del focolare, Milano, avrebbe piacere mi chiamassi «Radioaratore», pseudonimo un po' troppo avventato, perché al bando potrei spacciare essere destinato lo.

C'è una concorrente, Laura Bondi di Milano, la quale tra le varie proposte si stacca in modo assoluto per il garbo poetico con il quale presenta i suoi quattro pseudonimi,

Resandò questa risposta in versi e graziosa tanto, non posso togliere nulla. Ma tutti capirete che certi elogi sono scritti per amor della rima. Ecco dunque la bella e premita risposta.

Caro Baffo di Gatto,

Se vuoi un pseudonimo più alto A mio parer, ti chiamerei «Radioso O «Radiante» a tua scelta, che la Radio Con questo nome ancor ricorderei, Poi il tuo spirito piaccio, Rada la gioia a chi li legge ansioso, E più se chi li legge è un fortunato Che tu abbia premiato.

Salve dunque, «Radioso!», Ma questo non è forse originale, Te però rimettiamoci al lavoro: Se potessi chiamarti: «Filodoro» E quella della Radio, ben s'intende, Che le voci del mondo tutte estende, Corredo per le vie dell'infinito: Il filo del miracolo, un tesoro! - Ma io che c'entro? - dici tu. Sì, c'entro: Perché svolgi anche tu, coi tuoi lettori, Un filo lieve e forte che è il pensiero, E con essi pur segui anche quell'altro, Che allaccia con noi tutto il mondo intero?

Evviva «Filodoro!». Se però non sei ancora soddisfatto, Te ne regolo un terzo: «Gran Nettuno». Se ne intendeva d'onde il Dio del mare! Pure non come te, che «sipse istico» Distingui quelle corte o lunghe o rare, Dall'aria o dalla terra, e le conosci Signore e capriccioso, Sempre, sommitate e carezzeose, Garzinate o liquide o irruenti... Cosa di cui vantarsi non può ognuno Ti persuade «Nettuno»!

Ancor non sei contento! Te lo vede all'aspetta, o «Re Birbone» il po' vendetta, sì, così ti chiamo! Tu dirò pur che sono La bella compagnia dei bimbi allegri; E tu ti tieni a bada così bene, Che certo devi essere il campione! Percià, d'essi son birbi, tu... birbone! Ma, se per caso, tutte sperare! Le birberie tu avessi, le conosci Certo sì bene, che più perdonate Tutte quante le avrai!

Tra esse questa mia, Che, aspettato, espone simpatia. Ti piace la canzone, «Re Birbone»! LAURA BIONDI.

(Continua)

Onde corte

IRIS MARTINI, Savona — Così mi piacei Scrivi: «Mi piacerebbe d'averti fatto prendere un rimpovero dall'Amministrazione del «RadioCorriere» per la spesa dell'aceto, dovuta alla mia lettera; ma senti: Mi sai spargere perché quattro ladri? Se non eravate chi due! — La gentile signorina della Redazione è esclusa». Bravissima Iris! Questo, sì, è spirito puro. In compenso, ti darò la ricetta del famoso aceto, il quale, realmente, vien detto «dei quattro ladri». L'aceto è dovuto all'onda del ribasso. E la ricetta la tubo (si capisce...) al «Ricettario domestico» del Ghersi, edito da U. Hoepli, Milano. Voglio, almeno in questo, avere la coscienza pulita!

A te dunque. Prendi o... ruba: Aceto forte 500 - Ac. acetico cristallizzato 7 - Lavanda 8 - Rosmarino 8 - Salvia 8 - Grandi

assenzio 8 - Piccolo 8 - Ruta 8 - Mentolo 8 - Calamo 8 - Aglio 1 - Nocce moscate 1 - Cannella 1 - Garofano 1 - Caffora 2. Mi pare di non aver dimenticato nulla... Si vede che i quattro ladri avevano fatto man bassa in qualche magazzino!

Si fanno macerare le erbe per 13 giorni nell'aceto, si mescolano la cantina bollita, acetico cristallizzato e acqua, si mescola a filtrare E' probabile, Iris, che prima che tu abbia manipolato tutte queste sostanze, ti giunga il premio famoso. Se mai, ripeti e invia a me. Scrivimi per i prossimi deliqui! Ciao, brucicconati!

ZITA, Treviso (Padova). — Ho letto, sono d'accordo a fare come desidero. Grazie di quanto dici di me. Salutii amicheviti!

RENZA OCCHIVERRI, Torino — Gratia dell'occasione. Attendo il campofelino d'argento. Me lo attaccherò al naso quale segno di riconoscimento e di riconoscimento. Amico sempre.

MARCHIETTA DI NICHISTRO, Trento — Sei il proprio un macchietta! Man da pure e diti di me!

PIETRO CARLON, Venezia — Grazie. Lo pseudonimo però come vedrai, non pareva un suggerimento.

PASTIFICIO MONZESI, Monza — Su perba la fotografia del superbissimo Flik. Riproduci, no, perché perderebbe la finezza. Tante grazie la tengo preziosa. Ed ora passiamo al saluto. Il primo, si ripete, è per te, Sandra Pastica; poi viene quello per la Pastina n. 4, la quale dev'essere di quella che cresce cuocendo, perché viene a bollire prima della Pastina n. 3 mescolata con la Pastina n. 4, e di tutte! E la macchina che fotografò con tanta faticà Flik, non sa scodellarmi le mie carissime Pastine!

EMILIA V., Torino — Ti ritrovo anche qui, gentilissima sempre. Salutii a te e alla sorella!

NORA LUCAN, Magenta. — La maggioranza la pensa come te e come me. Francamente, mi spiace perché ti temo a chiamarmi «baffo di gatto» a dispetto di tutti... e di tutte!

TININ GAMBÀ, Lecco — Il testone è sempre pronto. E mi lecco il baffo nell'attesa...

ALMA SACUTO, Torino — Non si potrebbero usare meno cerimonie! CARLOTTINA ROCCO, Torino — Ma tu che la sai così lunga, perché non pensi che, senz'indirizzio, non posso scriverti? Così attenderei ancora!

ILONA, Varese — Ma no, carissima. Non sono proprio chi tu credi. Se mi cerchi fra le celebrità viventi, non mi trovi di certo. E nemmeno ti consiglio cercarmi fra le celebrità trapassate.

VINCENZO DE CLEMENTI, Varese — Tu, con calligrafia da notaio, scrivi serio serio delle cose argute. Continua e sarai in consolazione mia e di tutti cari compagni!

OSCAR LARI, Novellara (Reggio Em) — Se fai ancora disegni, raccomandami tratti non blu ed inchiostro nero, Grazie.

CESARE ROSSI, Minerbio — Ti saluto, Calvinista!

SCHINO VINCENZO, Torino — Spero che quando leggerai il premio ti sarà finalmente giunto. A VOI che attendete un concorso nuovo, lasciatemi un po' di baffo. Poi, non fiesco più a dire nulla... e sono un pezzo di senzatoni... Se voi concorrenti non svegli, debbo pur pensare ad addormentare i duecentomila almeno che non pigliano parte ai concorsi. Desidero che quest'ultimo il Flik del Pastificio Monzese, che si addormenta volentieri (e chi prova la sua intelligenza) sulla pagina del semperno, ainen

BAFFO DI GATTO.



VOCI CARE AI FANCIULLI

Nonno Radio, Zia Radio e Mago Blu

Una volta, per i suoi bimbi, il buon papà diventava... quardupede: intendo dire che faceva il cavallo e anche l'asino portandosi l'eredità sulla schiena e passeggiando o trotterellando a quattro zampe sul tappeto, più o meno turco, del salottino o del tinello... ora la cosa è più comoda. Si porta il bimbo davanti all'apparato che, grazie alle benefiche voci dei radio-nipoteschi amici di tutti i fanciulli, s'incarica di farlo galoppa-



Il prof. Cesare Ferri, nonno onorario della radiomateria...

re nei regni della fantasia e nei paesi del sogno.

Non solo: ma s'incarica anche di... fare la morale per i genitori (babbì e mamme) dal cuoricino troppo indulgente.

Non è più necessario invocare, come si faceva una volta con poco criterio, con minor buon senso, il terribile intervento dell'omnibus nero o dell'orco « puerfago »... Sarà molto più efficace e veritiero ammonire la prole riotosa ricordando, a tempo e luogo: « Iddio, sat, lo dico a Nonno Radio, avverti Mago Blu... ».

E se il primo annunzio non basta, invece di mettere la predica prole nel famigerato cantone, le si toglie... il cantuccio dei bambini... ma non occorrerà giungere ad un castigo così eccessivo e che, tra parentesi, colpisce anche noi... Basterà la inattesa.

Bene! Per ora, per oggi, tre grandi benemeriti personaggi, tre amici di famiglia troppo modesti: Nonno Radio, Zia Radio e Mago Blu.

E gli altri? Un po' di stato: ne parleremo in seguito, secondo i loro grandi meriti...

Nel 1926 il prof. Ferri, chiamato dal Presidente dell'Unione Radiofonica Italiana a dirigere e sorvegliare le trasmissioni che la stazione emittente di Roma intendeva dedicare all'infanzia e all'adolescenza, ebbe la geniale idea del giornalino.

La espose in un'udienza al Duce che, con la sua solita prontezza di percezione, ne comprese l'importanza pratica, l'utilità educativa e riuscì il suo compiacimento in un benel che dovette scendere diritto dirittq al cuore del prof. Ferri.

« L'importante è questo — aggiunge il Duce, restituendo all'ideatore con un altro « Va benissimo » il programma del giornalino — chiedere la collaborazione degli insegnanti ».

Nella storia della radiofonica italiana per l'infanzia, l'11 ottobre del 1926 segna una data memorabile: in quel giorno, senza fogli di stampa, senza caratteri tipografici, uscì il primo numero del giornalino, trasmesso per radio.

Esso, affilato allo spazio, cercava i suoi lettori, scuoteva i suoi uditori, non questi da principio, forse perché non ancor acclimatati alla novità, fecero orecchi da mercante.

Per circa un mese la voce di Nonno Radio e di Zia Radio chiamarono nel deserto i nipotini che non venivano... cioè, cioè, i due bravissimi parenti di tutti i bimbi avevano ascoltato perché mancava ad essi la prova, la risposta, il documento materiale. Questo, finalmente, giunse.

Colombo (se c'è esagerazione, perdonatemi) non gliel di più al primo indizio di terra vedendo galleggiare sull'onda oceanica un arbusto ancor verdeggianze, al quello che gliarono Nonno e Zia Radio ricevendo una prima lettera... Era di una fanciulla che firmava con il solo nome e si sep-

pe non essere l'unica figliola del Ministro della Pubblica Istruzione di quel tempo.

Intanto il Duce, sempre provvido e tempestivo, affidò al professor Ferri l'incarico di trasmettere il suo famoso « Messaggio ai fanciulli d'Italia ». L'appello del Capo del Governo ai « suoi giovani camerati » fu « un affettuoso grido » che non restò senza eco.

Con le risposte dei bimbi giunsero i consensi dei genitori, degli insegnanti, dei gerarchi, giunsero le fotografie dei piccoli nipotini... Era, in una parola, il successo.

Di che cosa si compone il Giornalino del fanciullo? Anzitutto gli avvenimenti più importanti della vita della Patria vi sono illustrati e commentati. Poi, esso trasmette poesie, novelle, racconti attentamente accenti nella varia e vasta letteratura per l'infanzia. Fanno parte del suo sommario: il calendario storico e religioso; Curiosità scientifiche; Notizie del mondo grande; I successi degli Italiani all'estero; Le conquiste del genio italiano; Il Vangelo della domenica, preventivamente commentato ogni sabato.

D'intorno al giornalino, naturalmente, si è venuta man mano intrecciando una così fitta rete di rapporti che l'impagabile Nonno Radio, efficacemente coadiuvato da Zia Radio, si è sentito... istintivamente alla testa di una vastissima « nipoteria » un po' disordinata e che occorreva organizzare... genealogicamente.

Una grande e simpatica « trovata » questa della « nipoteria ».

Per meritare l'appellativo di radiomipote bisogna ottemperare alle norme di un vero e proprio stato. Possono farne parte (della nipoteria) quei giovani piccoli radiomipoterati che posseggono un apparecchio radio-ricevente ed hanno una regolare licenza di abbonamento alle radio-audizioni. Tra i radiomipoterati sono proclamati « fedelissimi » quelli che hanno dimostrato uno speciale attaccamento alla Nipoteria scrivendo spesso a Nonno Radio, seguendo le trasmissioni e partecipando alle gassmissioni dei piccoli (dai sette ai diecimila); dei giovanissimi (dai dieci ai quindici); dei grandi (oltre i quindici). Da radiomipoterati si passa alla categoria di patrono...

Possono essere iscritti al Patronato del Giornalino del fanciullo i parenti degli iscritti alla Nipoteria ed in genere tutti i radiomipoterati che seguono le trasmissioni del giornalino parlato. I patroni

ge il suo commento. Succede che qualche altro radiomipoterato intervenga nel dialogo e così la rete affettuosa s'instaura da un capo evidente starei per dire... ascoltante) per la futura comprensione di uomini che, forse domani, s'incontreranno fraternamente su altri campi di lavoro e di battaglia...



Maurizio Castello, di un anno, ascolta la risposta di Nonno Radio

diventano così gli assistenti e i consiglieri ascoltati di Nonno e Zia Radio.

Tanto l'iscrizione alla Nipoteria quanto quella al Patronato è assolutamente gratuita e viene attestata da una tessera che dà diritto di partecipare ai ricevimenti, alle gite ed a tutte le attività del giornalino parlato.

Gite? Ricevimenti? Sì, capisce. L'attività del giornalino e le idee escogitate da Nonno Radio per mantenere il contatto ed il collegamento con i radiomipoterati sono quanto mai vaste e tutte, bisogna dirlo, di una praticità che conquista subito e persuade immediatamente.

Chiamo: la posta di Nonno Radio, attivissimo carteggio tra nonno e nipotini dove si trattano i più importanti... affari pubblici e privati; la Radio-posta del Patronato, genialissima e da poco istituita. Sono i radiomipoterati che si scrivono tra loro. Essi, lontani, domiciliati in città diverse, simpaticizzati o coincidendo in un giudizio, indirizzano le lettere a Nonno Radio che le affida a zia Radio per la trasmissione. Zia aggiun-

ge il suo commento. Succede che qualche altro radiomipoterato intervenga nel dialogo e così la rete affettuosa s'instaura da un capo evidente starei per dire... ascoltante) per la futura comprensione di uomini che, forse domani, s'incontreranno fraternamente su altri campi di lavoro e di battaglia...

Il libretto personale dei meriti è proprio l'ultima... invenzione di Nonno Radio. « bravo! » che egli distribuisce a destra ed a sinistra per azioni di coraggio o di studio che gli vengono segnalate dai radiomipoterati, non vanno dispersi come cenere al vento. Ogni elogiato ha il suo bravo libretto personale ed ha il diritto di segnare al suo attivo, con la data di... emissione, l'elogio ricevuto. Poi a fine d'anno Nonno Radio richiama i libretti, tira le somme, fa il... bilancio e premia chi si sarà fatto più onore.

Le gare della promozione, le gare delle vacanze estive, le gare entusiasmistiche sono altri mezzi, ingegnosissimi, per tener saldamente vincolata in grande famiglia, la nipoteria... i membri di essa che si trovano a lontananza possono inoltre partecipare alle gite ed ai ricevimenti dove i radiomipoterati presenti in città si conosco-



Il dott. Ettore M. Margadonna, amico intimo di Mago Blu

no personalmente, si affiatano e si cimentano in gare di poesia e di recitazione.

Quante, quante altre cose ci resterebbero ancora da dire... ma la tirannia dello spazio ce lo vieta; con ravvicinato dobbiamo accomiatarci da Roma, da Nonno e Zia Radio, per radio-trasferirci a Milano, a far conoscenza con l'altro Mago Blu. Mago Blu ha ribattuto questo colore che nella tradizione fiabesca, godeva di una cattiva fama per via della barba di Barba... (concludete). Mago Blu ha dominio sopra un grande regno, un paese meraviglioso ma pieno di... trappole, di incognite, di sbarramenti che intralcano la via a chi vuole penetrarvi. Il paese dei perbè.

Habbi, mamme, zie, e se vivono (come auguriamo) nonni, bisnonni e trisavoli sono molte volte imbarazzatissimi a rispondere. Ipso facto, ad un perché infantile che una vocetta acuta e trillante ti tira come una freccia... a trattamento. E, conveniamone, c'è sempre il pericolo di fare una brutta figura e di restare... esauriti per tutta la vita.

Tremenda minaccia del perché che può compromettere, da un momento all'altro, la nostra reputazione di uomini saggi e di donne sapienti... Mago Blu, benefattore del parentado di ambo i sessi, interviene. Ormai possiamo giocare a scacchiarabile con piena sicurezza.

« Babbo, perché Saturno ha un anello? »

« Il genitore, non astronomo, che frettolosamente fa l'elenco mentale dei nomi dei suoi amici e non vi trova Saturno, se la sbriga subito: — Chiedilo a Mago Blu, caro... — Mamma, perché non adoperi il filo d'Arianna? »

« Al dirichino che le dà del filo... da torcere, la mammaina prudente risponde... »

Vol già sapete la risposta e così via dicendo.

Il successo della rubrica del perché, istituita da Mago Blu nel « Cantuccio dei bambini » durante il mese di ottobre dello scorso anno, fu immediato. Ce lo ha confermato il dottor Ettore Margadonna, un amico intimo di Mago Blu, e ci ha anche simpaticamente confessato che il mago per quanto onnividente, non ha il tempo materiale di rispondere in una sola volta a tutti i perché, che come sciami di api lo assalgono tutti in una volta.

Mago Blu è un famoso... aviatore. I suoi piaggi in aeroplano sulle ali della... fantasia non costano niente e non sono affatto pericolosi ma siccome vola e si porta con se tutti i suoi amici, egli ha la precauzione di mettersi in testa la cuffia (quella dell'aviatore non l'altra, radiofonica) e sugli occhi due para... i medesimi, largamente cerchiati di cuoio, così, i suoi amici desiderando vivamente di vederlo in volo, senza trucchi si sono dilettati a immaginarselo e a... disegnarlo. Ora è in corso una gara poetica: piccole poesie sugli animali... anche quelli così dritti « ragionevoli? ». (In tal caso un sentimento delle belle).

E la fiaba spezzata, vi par poco? Gli amici del Cantuccio devono completare una fiaba che il Mago Blu racconta sino ad un certo punto...

A Natale ed alla Epifania è stato trasmesso con il miglior successo Lo Scaramello incantato, fiaba drammatica del Mago Blu con musiche d'occasione.

Ogni sabato il più meritevole « cantucini », da non confondersi con i doti omonimi, vengono invitati al microfono di I MI e parlano dicendo un subito ot una poesia.

Senza far torto a Mago Blu, il suo intimo amico, il dott. Ettore M. Margadonna, che, come sopra dicevamo, ci ha fornite queste sommarie informazioni, ha teatralmente ammesso che il Mago, nella sua battaglia dei perché, è assistito spontaneamente da una eletta schiera di medici, sacerdoti, maestri, professori, persino d'università, e in generale da tutte le persone colte che sanno l'importanza di un perché infantile e la necessità di rispondere... a tono.

(Non come quel genitore... ipocritico e, speriamo, inesistente, che alla domanda di suo figlio: « Che



Mago Blu, nell'immaginazione di un piccolo radioduttore

cosa è Giulio Cesare? », dicesi abbia risposta: « E' una cosa che, se me la chiedi ancora... ti do uno schiaffo ».

Cari bimbi, benché gli schiaffo stiano... sonori, voi non li prendete mai né dai vostri parenti reali, né dai vostri parenti radiofonici... voi riceverete sempre carezze e buoni consigli.

Raccolti dalla radio in una famiglia armoniosa, sentirete ogni tanto una voce, per solito soave, farsi grave e, nelle ore solenni della Patria, ricordarvi il comandamento contenuto nel Messaggio che il Duce affidò al Giornalino per:

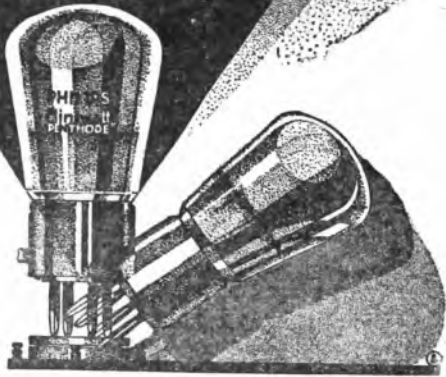
« Voi, o fanciulli, che dovrete essere i custodi fedeli per tutta la vita della nuova eroica civiltà che l'Italia sta creando nel lavoro, nella disciplina, nella concordia ».

VITTORIO E. BRAVETTA.



Ernesto (1), Franco (2), Vanna (3) ed Ann Maria (4) Ferri di Roma.

PERFEZIONATE IL VOSTRO APPARECCHIO



Voi potete raddoppiare la potenza del Vostro apparecchio e rendere la ricezione più chiara e più fedele facendo uso come valvola finale di un

PENTODO
PHILIPS
 LA VALVOLA DI POTENZA SUPERIORE

I Pentodi **PHILIPS** sono indicati con un numero che termina con 43 (B. 443, C. 443, ecc.)

INDUSTRIALE RADIO ING. G. L. COLONETTI & C.

"la Ditta che lavora coi minimi margini offre,,"

l'Apparecchio "SIGNALBAU - HUTH,"
 che non deve mancare in nessuna casa

**TUTTO ELETTRICO**

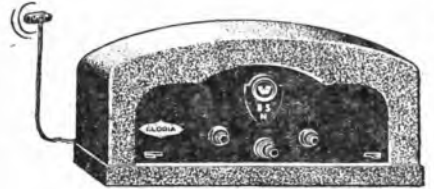
Ricezione della stazione locale in altoparlante senza antenna, delle altre stazioni anche su tappo loco perché in buone condizioni e non vicino ad una forte emittente locale. Commutatore onde corte a lunghezza da 200 a 2000 metri. Presa per grammofono (pick-up). 3 valvole, di cui una raddrizzatrice.

PREZZO L. 520 valvole, tasse, cordoni compresi.

Apparecchio LUMOPHON "GLORIA,"
"Il più grande successo della stagione,,"

TUTTO ELETTRICO

Ricezione in forte altoparlante di tutte le principali stazioni europee. Elimina la stazione locale. Enorme amplificazione A. F. a valvola schermata. 4 valvole di cui una raddrizzatrice. Commutatore onde corte e lunghe da 200 a 2000 m. Doppio condensatore in tandem a comando unico. Regolazione della selettività e del volume. Presa per grammofono (pick-up)



PREZZO a richiesta

Altoparlanti a 2 e 4 poli da L. 100 in su - Spedizioni in tutta Italia

Considerate questi prezzi: solo l'enorme diffusione di questi apparecchi ha reso possibile il miracolo che l'organizzazione scientifica della produzione può compiere quando può lanciare in serie migliaia di esemplari: quello di offrire apparecchi completi e perfetti ad un prezzo inferiore a quello degli elementi che lo compongono.

Via Ospedale, 6 - TORINO - Telef. 45-678

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO

DI APPARECCHI MODERNI

SEIBT-RADIO BERLINO

**Nuovissima Serie degli Apparecchi
radio-elettrici a Valvole schermate**

"SEIBT-STANDARD 2" a due valvole

"SEIBT-STANDARD 3" a tre valvole

Per la ricezione delle Stazioni vicine e lontane in altoparlante

"SEIBT-STANDARD 4"

a quattro valvole

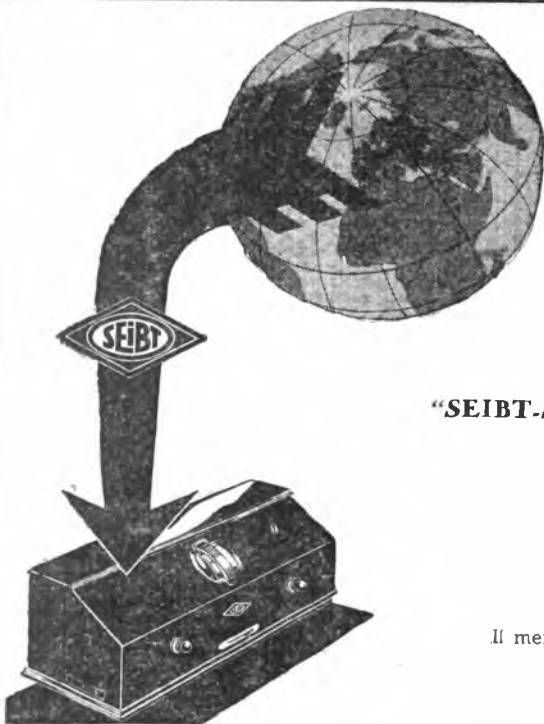
Il meraviglioso apparecchio per la ricezione di tutte le Stazioni d'Europa

SENZA ANTENNA E TERRA

LISTINI E PREVENTIVI DALLA RAPPRESENTANZA GENERALE

APIS S. A. Via Carlo Goldoni, 21 - Telefono 23-760 MILANO (120)

Cercansi Agenti regionali competenti e solvibili per concessione di esclusività - Non si concedono depositi



APPARATI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Dio rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO A 1038 - Sassari.

Mi permetto disturbarla pregandola di essermi preciso per quanto atteso: Posseggo un apparecchio It. D. 8 supereterodina Hamazzotti al quale vorrei applicare un altoparlante elettrodinamico. Così come si trova, ha dato pessimo risultato, amici mi consigliarono di applicare all'uscita della sesto valvola (rivoltrice) un attacco in Push-pull direttamente allacciato in alterna.

Ho scritto in proposito a Genova al depositario degli apparecchi Patent i quali mi consigliarono senz'altro l'applicazione, ma non mi furono precisi sulla principale domanda che rivolsi loro: avrei con ciò ottenuto i medesimi risultati che con un moderno apparecchio a dieci valvole schermata.

L'alimentazione di piazza l'ottennero con un Fed F 12 munito di voltmetro di controllo della possibilità di regolare a piacere le diverse tensioni, il filamento è alimentato con un accumulatore tenuto con due pilette di 6 volt ciascuna avendo per finale una valvola Philips B. 443.

L'amplificatore offerto verrebbe a costare sui 6/700 lire, viceversa rivendendo il mio apparecchio e rimpiazzandolo con uno moderno vorrei a perdere circa 1500 lire.

La prego perciò caldamente di volermi favorire con un cortese parere al riguardo, dato che purtroppo in Sassari, non vi è persona competente e disinteressata a cui rivolgermi.

Non è vero che un elettrodinamico non possa funzionare bene con un It. D. Hamazzotti. E' bene osservare in primo luogo che non tutti gli elettrodinamici sono ugualmente buoni. Inoltre perché funzionino, occorre che le sue caratteristiche (impedenza di entrata) corrispondano alle caratteristiche del ricevitore (impedenza di uscita).

Non inteso, un elettrodinamico, usato con apparecchi normali, rende, come intensità, non di più di un buon altoparlante normale. Esso ha la caratteristica di sopportare una energia assai maggiore, per cui può essere utilizzato con un valore di potenza, con cui altoparlanti normali sarebbero sovraccaricati.

Altra, trovando l'elettrodinamico che si accordi col suo apparecchio, può in un secondo tempo sfruttare la potenza, aggiungendo, dopo il suo ricevitore, un amplificatore di grande potenza ad una valvola di 10 Watt, per esempio.

ABBONATI N. 101.585 - Porto Cervo.

Approfitto del cortesissimo « Lettori Interrogati ». Posseggo da diversi mesi un apparecchio « Supereterodina » a 8 valvole (delle quali tre schermate) più una valvola raddrizzatrice. Apparecchio montato da un amico appassionato radiofilo.

L'apparecchio era munito di un quadro di corda di rame stagnato. Essendo tale quadro poco elegante l'ho sostituito da poco più presentabile, dalle modestissime dimensioni e identico numero di spire, con corda di bronzo fosforoso.

Come mai la mia radio, che prima era ineccepibile, ora lascia a desiderare un po' per selettività?

Può aver influenza l'aver cambiato il quadro, dato che altre parti non sono state toccate?

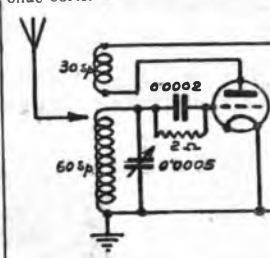
Il leggero cambiamento di selettività si ricontra nel gruppo: Milano-Oslo-Praga.

Il cambiamento di un telaio porta quasi sempre il cambiamento

della posizione del proprio condensatore di sintonia (quindi è poco consigliabile negli apparecchi a comando automatico). Nel resto, infuocò poco, a meno che, per difetto di isolamento, rendesse meno.

RENATO DELLA GASA - Bologna.

Le mie domande: Vorrei conoscere il circuito oscillante Scinlen con l'indicazione della forma e dei valori delle bobine (di preferenza senza accoppiamento) per onde medie. Se è possibile anche per onde corte.



Su di un trevalvole che funziona ora per onde medie con una valvola in alta e le altre due in bassa frequenza ci si può adattare bobine per onde corte?

Si, purché le perdite siano basse.

ABB. N. 102.184 - Barbarano.

Posseggo un apparecchio « Telefunken-Arcollette 3 W » in alterna, il quale soddisfa le mie esigenze, ma vorrei facesse di più e quindi prego codesta Op. Direzione rispondere ai seguenti quesiti:

a) Per renderlo più potente potrei aggiungere qualche stadio di amplificazione? Come adattarlo? Si trova un amplificatore? Pregho chiarezza nella risposta perché sono profano in materia.

b) Come costruire un'antenna per poter sentire Milano e Torino di sera? Anche qui prego chiarezza poiché le indicazioni date ad altri nell'ultimo numero del « RadioCorriere »... mi lasciano ancora indugi.

c) Volendo costruire un'antenna interna, quale la lunghezza del filo? Coperto o scoperto? La stanza che misura m. 4,50 x 5 dove andrebbe costruita?

d) Si può adottare per antenna ed apparecchio un dispositivo per sentire le stazioni ad onda cortissima? Quale? Si trova in commercio? In caso diverso quale è lo schema costruttivo?

1) Si è possibile aggiungere uno stadio di amplificazione. Perché non si rivolge alla Casa costruttrice? Poiché essa sicuramente potrà fornirle un amplificatore costruito in modo da adattarsi al suo ricevitore.

2) Il filtro serve per escludere la locale, per cui non ci rendiamo esatto conto di ciò che chiede.

3) La lunghezza massima consentita dalla camera, anzi date di quanto spazio potrà ricevere, tanto più che molto dipende dalla località, dalla casa e da altri fattori, che sfuggono. Può usare filo coperto o scoperto, come crede meglio. In genere è opportuno tenere l'aereo lontano dalle pareti.

3) In America sono offerte al pubblico, ma qui non ci consta che ve ne sia, probabilmente perché sino ad ora non vi è stata alcuna richiesta. Ci riserviamo di tornare sull'argomento.

O. R. - Genova.

Posseggo una Radiola RCA 60 collegata con alto aereo esterno e con la terra. L'edificio che abito è situato in una piazza percorsa da molte linee tranviarie. In prossimità della Prefettura, dove oltre a un telegrafo comune, esiste anche una stazione trasmittente a onda corta. Sento bene la locale, discretamente Roma, le altre stazioni forti ma con molti rumori che finiscono col rendere impossibili le audizioni. Vorrei sapere in che modo si possa sentire meglio.

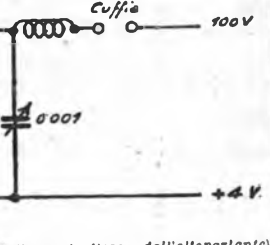
Conosciamo assai bene la località da Lei abitata. Purtroppo vi è niente da fare. Talvolta è possibile un miglioramento con un ricevitore a telaio, utilizzando la caratteristica direttiva del telaio stesso per eliminare i disturbi,

LICENZA ABBONAMENTO numero 53.681 - Milano.

Qualche anno fa è stato pubblicato sul « Radioradio » un circuito per apparecchio a cristallo, seguito se ben mi ricordo, da un sistema di amplificazione nel quale si usava un microfono telefonico, ottenendo così una audizione la piccola altoparlante.

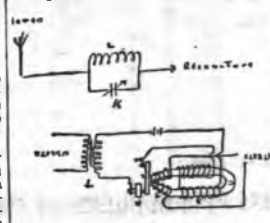
Non essendo più reperibile detto numero del « Radioradio » sarei a pregarla di pubblicare uno schizzo sulla rubrica.

Si tratta di un sistema, immaginato ed attuato da S. G. Brown



(Il costruttore dell'altoparlante) verso il 1910, che fu per parecchio tempo utilizzato sui cabi telefonici interurbani. (Era prima della utilizzazione delle valvole, che cominciavano soltanto allora a far la loro apparizione).

Lo schema è il seguente: M è il microfono (speciale del diametro di 1/4 di pollice); L è una lamina vibrante, fissa rigidamente nel punto a;



A è la bobina di entrata (dimensioni di quelle per cuffia); B è un avvolgimento di regolazione sulla calamita; C è una calamita permanente; L è un trasformatore telefonico. Il tutto funzionava con 40 milliampere a 6 volt.

COMOGLIO ALFREDO - Montebiano.

Ho costruito un apparecchio a tipo galena, formato da una bobina di 50 spire senza condensatore, con un acetico tipo fulgornita, una cuffia di 1000 Ohm. L'aereo è composto di due fili di rame nudo; per la scarica ho preso una lasira di rame, ho saldato nell'angolo di essa un filo di rame uovo lungo circa 5 metri dal terraggio. La lasira di rame è messa sotto terra cm. 50. Non so il perché non posso ricevere niente. La stazione trasmittente dista Km. 29,5. Sarà perché è senza condensatore? Sarà perché la bobina è di poche spire? Rispondetemi vol. Domando anche se si può al posto dell'aereo esterno averlo interno e quanti metri occorrono per averlo interno.

Per ricevere a 30 Km. con galena occorre un sistema aereo-terra discreto. Che lunghezza ha l'aereo e a che altezza: dal suolo si trova? Vi sono case o alberi all'interno? Come presa di terra: la lasira vale assai poco. Dispone di una tubazione del gas o dell'acqua? Altrimenti, se possiede un campo, distenda tre o quattro fili a ventaglio lunghi dieci o quindici metri.

Con cinquanta spire occorrono un condensatore variabile di circa mezzo millesimo. Colleghi la galena tra il punto di mezzo della bobina e l'estremità a terra.

ABBONATO N. 1715 - Asti.

Vi sarei sommarmente riconoscente se nella vostra rubrica mi rispondete alle seguenti domande:

Quali tipi di valvole Zenit corrispondono alle seguenti Philips A 409 - A 415 - A 410 - A 406 - B 443? Intendo desidererle conoscere, volendo sostituire l'accumulatore e la batteria anodica con un al-

mentatore integrale al mio apparecchio Super Soir 7 valvole, munito di trasformatori Philips, se dovò apporare qualche cambiamento, oppure se funzionerà normalmente come la batteria e l'accumulatore.

1. - Philips A 409: Zenit Z 4 Philips A 415: Zenit L 408 Philips A 410: Zenit Z 4 Philips A 406: Zenit Z 4 Philips B 443: Zenit U 418

2. - L'alimentatore integrale dovrebbe essere costruito in modo da fornire corrente perfettamente continua e costante alle tensioni volute. In tal caso non è necessaria alcuna variante. Ma assai conveniente l'accensione viene alimentata direttamente in alterna, nel qual caso occorre interrompere tutti i collegamenti del circuito filamento coi vari circuiti di griglia per poter collegare a mezzo di attacchi speciali dell'alimentatore al punto neutro del filamento.

LEVA - Torino.

Vi sarei veramente grato se volete rispondere a quei due quesiti concernenti il mio apparecchio super a 8 valvole, funzionante con telaio ed accumulatore. 1. Da circa un anno che possiedo questo apparecchio, ne ho sempre tratto dei risultati soddisfacentissimi ed anche ora posso dire di poter ricevere le stazioni estere con molta facilità e poche scariche. Da circa un mese però mi succede un fenomeno strano in questo apparecchio. Alla sera sentendo la ricezione delle stazioni estere (non quella locale) salta un altro strano rumore assordante, come il rumore prodotto da un motore di aeroplano, e copre qualsiasi ricezione estera. Io posso girare in qualsiasi punto i condensatori, che il rumore non scompare. Questo può durare un paio di minuti come magari un'ora di seguito, poi cessa e la ricezione appare nuovamente chiara. Da che cosa può dipendere questo fenomeno? Vicino alla mia abitazione non ci sono antenne esterne e nessuna officina che lavori. Ho notato che quando io carico i miei accumulatori col mio raddrizzatore, anche ad una dozzina di metri dall'apparecchio funzionante, si ode un rumore quasi consimile. Che questo rumore sia dunque prodotto da qualche oscillatore che carichi i suoi accumulatori? E' possibile questo? E' possibile che questo radioamatore carichi tutte le sere gli accumulatori? Mi pare strano. Ci deve forse essere altra causa.

2. - Desidero sapere come debbo fare ad inserire al posto del quadro un'antenna con presa di terra. Certamente, data la sua intermittenza, si tratta di disturbo e rimbombi. Nel resto Ella può sinesistere, isolando il ricevitore dal telaio ogni qualvolta lo percepisce; se non dipende dall'apparecchio, il rumore deve cessare. Può dipendere da un apparecchio per carica accumulatori, o recia una luminescenza al neon. Forse vi è qualche insegna luminosa nelle vicinanze? Oppure qualche motore.

O. MILANO - Vietri sul Mare.

Gradirei che mi forniste lo schema di uno stadio di amplificazione in alta frequenza da premettere a

Ecco lo schema richiesto. La linea A-B rappresenta dove incomincia il suo attacco apparecchio e dove termina il circuito supplemento. Come Ella vedrà, si tratta di un'antenna schermata, e lo schermo è tratteggiato.

ABBONATO N. 50.346 - Milano.

Mi rivolgo alla vostra cortesia per poter avere uno schema a 4 valvole, possedendo già 3 valvole Philips, a cioè: A 442, A 415, B 443. E' più consigliabile in quello a 4 valvole, 2 schermate, 1 rivelatrice e 1 B, oppure 1 schermata, 1 rivelatrice e 2 B FT. Desidero però che sia possibile con detto apparecchio ricevere in altoparlante alcune stazioni estere, altrimenti mi si indichi uno schema a 5 valvole, con il quale sia possibile la detta ricezione, in un'antenna a 5 valvole, e valori di costruzione delle singole parti e posizione delle valvole.

Ho montato lo schema Philips a 4 valvole a cambiamento di frequenza, ma non mi ha dato quei risultati che speravo e non ho potuto ricevere stazioni estere; perché questo, dal momento che vi sono indicati i trasformatori per onde di B di cui la prima è un'antenna pura i dati e valori di costruzione delle singole parti e posizione delle valvole.

Tutto dipende dal suo isolamento, e ci spieghiamo come più detto in altra parte di questa rubrica, la rivelatrice, lavorando tra limiti ben noti, stabilisce le norme costruttive del ricevitore.

Volendo ricevere stazioni lontane, occorre amplificare i loro segnali, in modo di renderli percepibili alla rivelatrice, cioè occorre amplificare in A-F.

Volendo aggiungere potenze, occorre amplificare il filamento massimo dato dalla rivelatrice.

In conclusione, dopo la rivelatrice, per ottenere una potente audizione, consiglieremmo due valvole di B di cui la prima a forte amplificazione e la seconda di forte corrente.

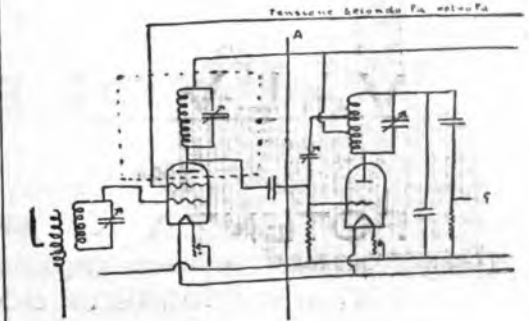
Per ricevere stazioni lontane, specie con aereo piccolo o ridotto, occorrono per esempio due schermate costruite secondo la tecnica migliore (cosa tutt'altro che facile) oppure da tre a quattro valvole normali, con circuiti accordati neutralizzati e schermati. Quanto a schema non vi è grande differenza: di bontà tra l'uno e l'altro, purché la costruzione sia impeccabile.

Assai più facile è la costruzione di apparecchi a cambiamento di frequenza.

ABBON. N. 100.430 - Campobasso.

La prego di indicarmi uno schema di indatore per onde corte da inserire prima della media frequenza di una supereterodina bigriglia. Oppure da far precedere alla bigriglia cambiando in questo caso la prima oscillatrice di cui si compie presentere dare i valori, tenendo presente che il condensatore che resterebbe in uso è da mezzo millesimo.

Il riserchio di tornare su questo argomento con un articolo, dopo aver fatto delle opportune prove.

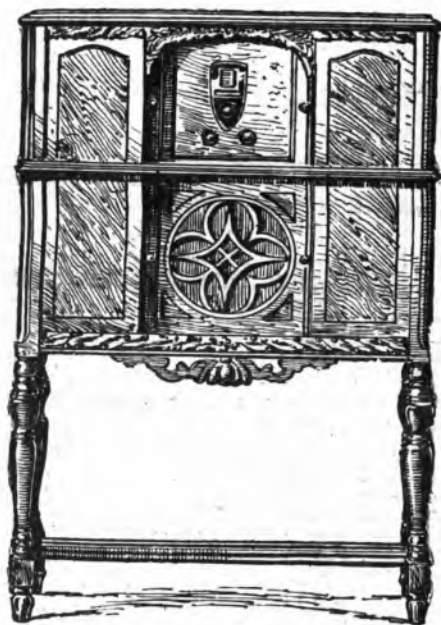


quello già esistente nell'apparecchio a 4 valvole (schema accluso), onde aumentare, se è possibile, la selettività. Dispone delle tensioni anodiche 40 e 100 V., fornite da un alimentatore di piaccp,

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via del Quartiere, 1.

AMERICAN BOSCH RADIO

*Questo nome universalmente noto
garantisce l'eccellenza e la perfezione tecnica
di costruzione*



MODELLO CONSOLETTA 48 A

VALVOLE SCHERMATE

POTENZA -- PUREZZA -- SELETTIVITA
sono le massime doti di questo lussuoso apparecchio

AGENTI PER LA VENDITA IN TUTTA L'ITALIA